IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 55
SABATO 6 MARZO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

REGIONALI, NAPOLITANO VALUTA IL PROVVEDIMENTO. OGGI IL TAR DECIDE SU FORMIGONI

Berlusconi: «Restituito il diritto di voto»

Palazzo Chigi vara il decreto che riabilita le liste escluse. Bersani: «Un trucco». Di Pietro scatenato

ROMA Il Consiglio dei ministri approva il decreto legge interpretativo che dà il via libera alle liste escluse dalle elezioni regionali del 28 marzo. «Così - dice Berlusconi - ridiamo il diritto di voto alla gente». Ora la parola spetta al presidente Napolitano, che valuta il testo del dl. Insorge l'opposizione. Bersani: «È un trucco per rimediare ai loro pasticci». Scatenato Di Pietro: «Andrebbero fermati con le armi». Oggi il Tar della Lombardia decide sul listino Formigoni, finora escluso.

● **Carletti, Corda** e **Palombi** alle pagine 2 e 3

PARERI CONTRAPPOSTI

Bocchino: «Soluzione obbligata». Donadi: «È un atto eversivo»

TRIESTE Il dl interpretativo approvato dal governo? Secondo Italo Bocchino (Pdl) è «una scelta obbligata, per salvaguardare la democrazia». Per Massimo Donadi (Idv) è invece «un atto eversivo. Il premier ha superato ogni limite».

● **Urizio** a pagina 3

EFFETTI NELLE URNE

LA SCIATTERIA HA UN PREZZO

di ROBERTO WEBER

Firme incomplete e ritardo nella presentazione delle liste elettorali. Per questi due motivi dunque, il presidente uscente di una delle regioni più ricche d'Europa rischia di essere escluso dalla competizione elettorale, mentre la candidata del centrodestra a Roma Renata Polverini, molto probabilmente dovrà rinunciare al supporto del Pdl primo partito della provincia con il 40% dei voti. Il crinale su cui i due casi si collocano è dei più stretti: da un lato il rispetto della forma e delle regole che presiedono all'esercizio del gioco democratico, dall'altro il venire meno di un diritto "sostanziale" a fronte di errori o negligenze che possono apparire di natura burocratico-formale.

Sul primo versante si collocano gli organi di controllo e molti degli esponenti di centrosinistra, sul secondo versante te troviamo i gruppi dirigenti del centrodestra.

Dopo alcuni momenti di esitazione, il premier ha rotto gli indugi, lasciando intendere che le forze di centrosinistra puntano a una vittoria al tavolino e che comunque vadano le cose il centrodestra rischia di lasciare sul tappeto il 3% dei voti.

Più in generale riemerge a centrodestra la teoria del complotto che vedrebbe magistrati, radicali e forze di centrosinistra uniti per mettere in ginocchio le forze di governo. Teoria interessante e non priva di potenziali ricadute emotive e politiche, considerando che Silvio Berlusconi in questi ultimi anni è riuscito a spaccare - dal punto di vista politico - il Paese in due parti, rendendo buona parte del proprio elettorato impermeabile alle critiche e ai rilievi mossi dall'opposizione e da una parte non trascurabile dei media.

● Segue a pagina 2

ITALIA LORO

IL GOVERNO CHE (NON) FA

di BRUNO MANFELLOTTO

A ben vedere, il governo del fare ha fatto poco e niente. Stavolta, com'è evidente, qui non si parla né di escort né di gentiluomini del Papa, e nemmeno di quello che Rino Formica, socialista doc, testimone e protagonista della Prima Repubblica, chiama lo «spappolamento dello Stato, snervato nei suoi gangli vitali», plasticamente simboleggiato dal pasticciaccio delle liste elettorali a Roma e a Milano. Qui si parla di Silvio Berlusconi e delle sue promesse non mantenute, del gabinetto che avrebbe voluto condurre come il consiglio d'amministrazione di una sua azienda e che s'è dimostrato invece simile a tanti altri che lo hanno preceduto. Almeno per il numero di misure annunciate e mai giunte in porto.

Prendiamo rifiuti e terremoto, fiori all'occhiello del Cavaliere. Bene, le ecoballe parcheggiate a Napoli in attesa di essere bruciate in uno dei quattro termovalorizzatori sbandierati con uno scenografico Consiglio dei ministri tenuto per l'occasione nella prefettura napoletana, sono rimaste lì, e da lì non si muoveranno perché di impianti oggi ne funziona uno solo. E se pure ne inaugurasse un altro, lì non potrebbero più bruciare: le mutazioni chimiche dovute al tempo trascorso ne farebbero una specie di bomba iper calorica che spaccherebbe l'impianto. Amen.

All'Aquila, dopo 26 visite in dieci mesi, Berlusconi non si è fatto più vedere. La verità è che la Protezione civile, sistemati alla bell'e meglio gli sfollati del dopo terremoto nelle case nuove e prefabbricate o negli alberghi sulla costa, ha lasciato ai sindaci aquilani milioni di metri cubi di macerie e una città da ricostruire.

● Segue a pagina 2

A PTUJ INCONTRO STORICO A 19 ANNI DALLA FINE DELLA JUGOSLAVIA

Slovenia, Croazia e Serbia: la svolta

Il serbo Tadic, lo sloveno Pahor e la croata Kosor ieri a Ptuj

MANZIN A PAGINA 6

APPALTI

In carcere Piscicelli Trovato il tesoro in gioielli di Mokbel

A PAGINA 4

G8 GENOVA

Botte in caserma puniti in appello tutti i 44 imputati

A PAGINA 5

OLIMPIADI

È partita la sfida tra Roma e Venezia per la candidatura

A PAGINA 5

LA GIUSTIZIA CONTABILE IN FVG

Corte dei conti: su 900 denunce solo 18 condanne

Ben 700 archiviazioni, appena 2 assoluzioni Irrisori, sul totale, gli incassi post-sentenza

TRIESTE Sono state circa 900 le denunce presentate lo scorso anno alla Procura della Corte dei conti. Di queste i magistrati contabili ne hanno archiviate subito ben 700. Solo 18 sono state le sentenze di condanna pronunciate per danno erariale; e appena due le assoluzioni. Il rimanente sono casi ancora pendenti. Minime, rispetto al monte totale, le cifre davvero incassate dallo Stato: dal 2001 al 2009 sono state emesse sentenze per 64 milioni di euro, ma l'introito reale s'è fermato a un milione e mezzo. Tra i casi più eclatanti esaminati negli uffici di Trieste, le recenti quattro citazioni a carico dell'ex giunta regionale Illy.

● **Barbacini** a pagina 16

IL RIPARTO DELLA REGIONE

Contributi a ricerca e atenei 47 milioni per 47 beneficiari

TRIESTE Contributi al collegio triestino che mette a disposizione alcune borse di studio e al master sulle politiche comunitarie, finanziamenti ai corsi del Mib, distretti navali e consorzi di formazione. Il riparto da 47 milioni per università e ricerca del Friuli Venezia Giulia si dirama in 47 voci, dalla più consistente, i 10,3 milioni di euro di impegno quindicennale per l'edilizia universitaria, alla più modesta, i cinquemila euro per un'associazione culturale pordenonese per lo studio del diritto.

● A pagina 10

Teatro
La Contrada lavora a un testo di Luttmann

Tiberio Mitri, un vero mito In scena il pugile e l'uomo

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE «Mitri iniziò a morire il giorno del suo 24° compleanno, quando incontrò sul ring Jake La Motta. Che lo massacrò. E che percepì in Mitri una fragilità pericolosa e un'insicurezza intima». Una figura ricca di fascino e contraddizioni quella del pugile triestino Tiberio Mitri (*foto*), per le vicende al contempo luminose e travagliate, su cui s'incentra il progetto del Teatro dei Fabbri, con la produzione di uno spettacolo che la Contrada mette in cantiere per la stagione 2010/2011 assieme ad altre iniziative.

● A pagina 27

SCONVOLGENTE EPISODIO IN UNA SCUOLA SUPERIORE DI TRIESTE

Legato e stuprato da 4 compagni di classe

Violenza in aula dopo una festa a base di birra. Confessano due "bulli" pentiti

TRIESTE Un quindicenne studente di una scuola superiore triestina è stato fatto bere dai compagni di studio nel corso di una festa di classe. Poi in quattro l'hanno legato a una sedia. Infine hanno abusato sessualmente di lui. Il fattaccio è emerso all'interno dell'istituto solo perché due dei quattro bulli, di età compresa tra i 15 e i 16 anni, si sono pentiti e hanno confessato tutto alla preside.

● **Ernè** a pagina 14

SQUALIFICA PER BESTEMMIA: GRAZIATO SCURTO

Al Rocco l'Unione alla prova-Vicenza

TRIESTE Il giocatore della Triestina Giuseppe Scurto oggi sarà in campo, al centro della difesa. Al Rocco (alle 15.30) arriva il Vicenza dell'ex Maran, squadra insidiosa soprattutto in trasferta, e il difensore alabardato contribuirà ad arginare le folate avversarie a dispetto della recente squalifica per bestemmia, comminatagli per "colpa" della prova tv. Già, perché Scurto, grazie all'assistenza di una consulente appositamente convocata, è riuscito a convincere la commissione che analizzava il suo ricorso: quella pronunciata a Lecce non era una bestemmia. Ed ecco l'assoluzione.

● A pagina 30

Giuseppe Scurto

Dirigenti pubblici, tutti dietro a Terranova

I redditi dei vertici di Provincia e Comune. Il più ricco resta il segretario generale

TRIESTE Con un reddito annuo lordo di oltre 222mila euro, il manager e segretario generale del Comune Santi Terranova continua a pilotare il novero dei dirigenti pubblici più pagati di Trieste, anche tra una schiera di ulteriori pretendenti impegnati fuori del Municipio, cioè i capiarea della Provincia. L'incrocio dei dati di Municipio e Provincia, tuttavia, affievolisce un po' la *leadership* di Terranova: infatti il compenso di Terranova è più basso della somma delle due retribuzioni destinate in Provincia alle due persone sedute ai posti che lui in Comune occupa da solo: il direttore generale dell'amministrazione provinciale Angela Ancona (144mila euro) e il segretario generale Rita Benini (110mila).

Il municipio di Trieste

● **Rauber** a pagina 15

Il caso
Automobilisti incidentati

Superstrada scivolosa: 100mila euro di risarcimento chiesti all'Anas

TRIESTE Supera i 100mila euro la prima richiesta di risarcimento danni presentata all'Anas da parte di automobilisti coinvolti in incidenti verificatisi sulla superstrada della Grande viabilità triestina, nel tratto vicino alla galleria di Servola, e causati dal fondo stradale scivoloso. E l'altra sera intanto è stato ufficialmente fondato il comitato "incidentati della sopraelevata" al quale hanno aderito una trentina di persone, praticamente quasi tutti coloro i quali sono finiti contro il guardrail negli ultimi due mesi. L'obiettivo è quello di aprire una "class action" di risarcimento.

La superstrada alla Ferriera

● A pagina 16

REGIONALI
LA SVOLTA

Pd, Idv e Udc alzano un muro contro il provvedimento ad hoc di Palazzo Chigi: bisognava attendere la decisione dei giudici

L'opposizione compatta: secco no, è un trucco

Bersani: aggiustano un loro pasticcio. Di Pietro: è un golpe. Bonino: le regole non valgono per tutti

di NICOLA CORDA

ROMA «No a un accordo, ve lo devo dire in cinese?». Alla fine della giornata il leader del Pd Bersani sbotta con i cronisti che insistono sulla richiesta di un'intesa alla sanatoria delle liste del centrodestra. Non solo il Pd ma anche l'Italia dei Valori e l'Udc (che pure in un primo momento era sembrata possibilista) alzano un muro di fronte alla possibilità di cambiare le regole elettorali in corsa. «Succede solo nelle dittature» attacca a fine giornata Di Pietro quando si diffonde la notizia che il governo aveva scelto la strada del decreto che sembra legare le mani ai giudici. Così le agenzie battono ancora una volta la parola golpe citata dall'ex pm che aggiunge: «È necessario rispondere con la chiamata alle armi della democrazia». Ed è De Magistris che cita il Cile degli anni '70 di Pinochet per dire che «non siamo più in una democrazia plebiscitaria ma in un regime vero e proprio che sta attuando un colpo di Stato». Per l'Italia dei valori «il vulnus non potrà che provocare la discesa in piazza per salvare la democrazia».

Le opposizioni ritrovano l'unità e non cambiano parere neppure quando viene resa nota la bozza del decreto. La scelta dell'interpretazione delle norme vigenti per il segretario del Pd Bersani «serve ad aggiustare il loro pasticcio ma è solo un trucco e si vede, in alcuni casi fino al ridicolo». Non cambia la musica neppure il fatto che il Quirinale, dopo i paletti piantati sul rinvio, su questa soluzione sia più possibilista. I Democratici considerano inaccettabile la soluzione trovata, perché non si tratterebbe di un provvedimento interpretativo ma di una modifica sostanziale delle normative esistenti e dunque di una forzatura.

Il Pd ora non si può permettere cedimenti o mani tese a Berlusconi e dunque linea dura e nessuna sponda, meglio lasciare sola la maggioranza in una scelta delicata e probabilmente non popolare. «Perché chi non oblitera il biglietto sul treno paga la multa, così come chi fa un concorso se non arriva alle 12 viene buttato fuori - dice ancora Bersani - le regole sono un presidio di questa democrazia».

Che la questione debba restare in mano ai magistrati è l'opinione anche di Casini, che piuttosto vorrebbe un Consiglio dei ministri straordinario sulla crisi economica e non per risolvere la grana delle liste. «In questo Paese le regole valgono per i deboli, per i forti non valgono mai e questo è intollerabile» - accusa il leader dell'Udc.

Emma Bonino, nel pomeriggio di ieri, manifestava tutte le sue perplessità sull'intervento del governo: «Non so cosa sia un decreto interpretativo, è una nuova formulazione giuridica». La risposta se la dà da sola poche ore dopo. «Roba da matti - commenta chiudendo il telefono dopo che le avevano spiegato i termini della decisione di Palazzo Chigi - non si capisce cosa interpreti, è solo un decreto che riammette le liste in Lazio e Lombardia. Purtroppo lo sapevamo già che in questo Paese le regole non valgono per tutti».

Radicali a parte, con il passare delle ore e il tam tam che riferiva di un probabile decreto, la posizione delle opposizioni restava ferma con la richiesta al governo di attendere le decisioni dei giudici amministrativi del Lazio e della Lombardia prima di assumere ogni iniziativa. C'erano i margini per vincere i ricorsi e «riammettere le liste come è successo per il listino della Polverini, invece - commenta Di Pietro - hanno ancora una volta scelto l'ennesimo provvedimento ad hoc, fatto a uso e consumo dei soliti noti, che calpesta regole, diritti e Costituzione».

Il segretario del Pd Pierluigi Bersani

Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro

IL VICEPRESIDENTE DEI DEMOCRATICI AL SENATO

Zanda: accadde anche nel '95? Il Parlamento bocciò all'unanimità

ROMA «Leggeremo il testo del provvedimento ma se è un decreto costruito sulle necessità del centrodestra è inaccettabile, in democrazia le regole non sono inutili orpelli». Luigi Zanda, vicepresidente dei senatori Pd, è molto critico sul tentativo di Silvio Berlusconi e della sua maggioranza di ripescare con un decreto ad hoc le liste del Pdl nel Lazio e in Lombardia.

Beh non sarebbe proprio la prima volta che accade. Nel '95 il governo presentò un decreto simile.

Quel decreto fu bocciato all'unanimità dal Parlamento. Ricordo che un certo Gianfranco Fini, allora presidente di Alleanza nazionale, ne parlò come di una "decisione disgustosa". Ma questo è un caso diverso. Innanzitutto perchè visti i tempi ristretti il decreto sarà immediatamente operativo. In Parlamento arriverà a urne chiuse. E poi potevano almeno aspettare il pronunciamento del Tar.

Non avete avuto nessun confronto con il governo? I giornali vicini al premier hanno scritto di una trattativa per cancellare il bavaglio all'informazione Rai e sul voto a Bologna.

Falsità. La verità è che non hanno nemmeno provato a coinvolgere l'opposizione. E poi che trattativa potrebbe esserci su un provvedimento ai limiti della costituzionalità? In democrazia le regole elettorali non si possono modificare in corsa, ad listam come dice Emma Bonino. Un problema che Berlusconi non si pone: non dimentichiamo che nel 2005 ha cambiato la legge elettorale "regalandoci" il Porcellum per arginare la vittoria del centrosinistra.

Che senso avrebbe il voto senza il maggior partito italiano?

Il Pd non vuole correre da solo. Vogliamo combattere un avversario politico e vogliamo farlo in elezioni democratiche. Ma con regole certe e non truccate. Questo pasticcio nasce per le tensioni interne al centrodestra. Non è frutto di alcun complotto. La maggioranza sta implodendo e ha avuto bisogno di cambiare le sue liste sino all'ultimo.

IL RETROSCENA

Il Quirinale: responsabilità per intero dell'esecutivo

Dopo il primo no di giovedì aperture purché non venga modificata la normativa

di ANDREA PALOMBI

ROMA «Il decreto resta comunque per intero sotto la responsabilità del governo». Napolitano già questa notte ha letto il provvedimento varato dal Consiglio dei ministri. Ma dopo un'altra lunga giornata di trattativa con Palazzo Chigi, al Quirinale ci tengono a precisare responsabilità e competenze.

Anche se Berlusconi si dice «soddisfatto della collaborazione fra le istituzioni».

Come era facile prevedere, il Cavaliere non ha accettato la via stretta indicata dalla legge, oltre che dal buon senso politico.

Vale a dire attendere il pronunciamento dei diversi gradi della giustizia amministrativa e poi, nel caso, aprire una trattativa a viso aperto con le opposizioni. Ha preferito di nuovo la via dell'autosufficienza politico-istituzionale. «Ghe pensi mi».

Dopo il primo no di Napolitano di giovedì sera, Berlusconi e i suoi hanno cercato per ore il pertugio attraverso cui far passare un provvedimento del governo che non incontrasse la preventiva contrarietà del Quirinale.

La svolta c'è stata nel corso del pomeriggio, quando si è dischiusa l'ipotesi di un decreto non «innovativo», ma «interpretativo».

Che in altre parole non cambia la legge, non fornisce nuove regole, ma gli strumenti per interpretare nel modo più conveniente quelle già esistenti, lasciando al Tar la decisione di riammettere le liste. Ovviamente un escamotage, già bollato dal Pd come «un trucco» e che avrebbe lo stesso effetto: far rientrare dalla finestra quello che l'applicazione delle procedure ha finora tenuto fuori dalla porta.

> Napolitano preoccupato anche dal fatto che la consultazione si svolga senza il partito di maggioranza relativa

Una strada sulla quale però il Quirinale non poteva opporre un no preventivo. E su cui infatti Napolitano si è limitato a garantire la sua disponibilità a «valutare» il testo varato dal governo. Se davvero sarà «meramente interpretativo», si faceva osservare ieri sera sul Colle, il Capo dello Stato «non potrà fare a meno di firmarlo».

Anche se i problemi non mancano. A cominciare dalle diverse versioni dei fatti, come nel caso della presentazione della lista del Pdl a Roma. C'è stato chi è entrato, chi è uscito, chi è tornato in ritardo. Come interpretare in modo univoco?

Ma dal Colle si sottolineava però anche la necessità di trovare una soluzione. Un'elezione senza il partito di maggioranza relativa avrebbe inevitabilmente posto dei problemi di legittimità della consultazione. In questa via stretta la difficile scelta di Napolitano.

DOPO QUELLA ORDINARIA TOCCA ALLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Oggi il Tar decide sul ricorso Formigoni lunedì a Roma la sentenza sull'esposto Pdl

MILANO Mentre ieri il governo ha varato il decreto-legge "interpretativo" per superare il nodo delle liste, oggi a Milano il Tar si riunisce in Camera di consiglio per decidere sui ricorsi presentati dal Pdl contro la decisione dell'Ufficio centrale regionale della Corte d'appello che ha escluso la lista di Roberto Formigoni. I giudici del Tar dovrebbero decidere solo sulla sospensiva (e non nel merito) che, se accolta, consentirà a tutti i candidati, per primo Formigoni, di riprendere normalmente la campagna elettorale.

Il presidente della regione, dopo le accuse mosse ai radicali che avrebbero potuto manomettere i documenti per le sue liste, ha ribadito ieri «il suo diritto a partecipare alle elezioni».

Guido Podestà, coordinatore regionale del Pdl, ha invece sottolineato che irregolarità sono state commesse anche dagli altri partiti: «Filippo Penati, dichiarando con l'abituale stile che Roberto Formigoni s'è affidato per raccogliere le firme a una banda di cialtroni ha segnato un clamoroso autogol nella porta sia della sua candidatura a presidente della Regione sia della sua credibilità personale». Alle accuse del Pdl, il candidato del centrosinistra ha spiegato che qualsiasi sia l'esito del giudizio del Tar non presenterà alcun ricorso: «Non farò alcun ricorso. Sono io che devo difendermi dai due ricorsi presentati ieri da Formigoni e da Podestà, nei quali sono chiamato in causa anch'io e la mia lista».

Lunedì ci sarà invece la risposta del Tar sul ricorso della lista Pdl Roma che risulta per ora esclusa dalle elezioni regionali. Nella stessa udienza straordinaria sarà discusso anche il ricorso proposto dal consigliere regionale Fabio Desideri che, nella veste di elettore, candidato nella lista Pdl e consigliere regionale uscente, ha anch' esso contestato il provvedimento con il quale la Corte d'appello della capitale ha escluso la lista per la circoscrizione di Roma del partito di Berlusconi dalle elezioni regionali.

Ad annunciare la presentazione del ricorso al Tar è stata la stessa Renata Polverini. «Ci aspettiamo buon senso, una decisione che possa portare tutti gli elettori di questa Regione alle urne, trovando il loro partito e il loro candidato», ha detto la candidata che per questo ultimo sprint della campagna elettorale ha promesso «un look più aggressivo». La candidata del centrosinistra Emma Bonino in serata si è dichiarata preoccupata «per la soluzione attraverso il decreto legge varato dal governo».

Il candidato Pdl a Milano Roberto Formigoni

La candidata del Pdl a Roma Renata Polverini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile), **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Mattinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1. tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 marzo 2010 è stata di 39.500 copie
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Il governo che (non) fa

Ma finora nessuno ha buttato giù nemmeno uno straccio di progetto su come e dove far rinascere L'Aquila. Alla faccia del premier del fare e del miracolo Bertolaso.

E non basta. Gli impegni mille volte proclamati per le riforme istituzionali e per ridurre i costi della macchina amministrativa - a cominciare dalla popolarissima abolizione delle Province - sono rimasti solo stanche chiacchiere.

Non si è finito di costruire un'autostrada né una centrale elettrica.

I porti attendono piani e investimenti e l'alta velocità in Val di Susa, brandita come esempio dei condizionamenti che Prodi subiva dalla sinistra radicale e ambientalista, non si sblocca.

Continuiamo? Dopo aver alzato la voce contro fannulloni e bamboccioni, il pirotecnico ministro Brunetta s'è ritirato a Venezia dove spera di diventare sindaco.

Di riduzione delle tasse ho sentito parlare la prima volta da Berlusconi nel **1994**, ma nulla è stato fatto: l'Irpef non si tocca, l'odiata Irap contestata a Visco il Vampiro sta ancora lì e l'abolizione dell'Ici sulla prima casa s'è portata dietro - calcola *Il Sole 24 Ore* - un aumento del costo dei servizi comunali del 30 per cento. Una beffa.

Ancora? La lotta alla corruzione è solo il titolo di un disegno di legge non ancora scritto; il Sud si allontana sempre di più dal resto del Paese mentre - a proposito di sicurezza e malaffare - intere regioni del Mezzogiorno di fatto sono state sottratte allo Stato da mafia, 'ndrangheta e camorra. Per non parlare di disoccupazione, di credito alle imprese, di spesa pubblica fuori controllo.

Eppure, dal giorno in cui è "sceso in campo", Berlusconi è arrivato a Palazzo Chigi già tre volte, per un periodo che in totale ha superato i sette anni e mezzo, e da un paio guida una maggioranza superblindata.

E allora? Beh, c'era da pensare al falso in bilancio, al lodo Alfano, alla legge Cirielli, al legittimo impedimento. C'era un sacco da fare...

Bruno Manfellotto

La sciatteria ha un prezzo

Si poteva immaginare che anche questa volta il "suo" popolo si schierasse compattamente con lui, reagendo agli eventi di Roma e di Milano come si reagisce a un torto subito.

Sembra invece - si tratta naturalmente delle prime reazioni e molto può ancora cambiare - che non sia così. I primi sondaggi tendono a indicare che una buona maggioranza degli italiani è incline a ritenere che «costi quel che costi», le regole vanno rispettate e quindi che il Pdl debba restare fuori dalla competizione a Roma e che Formigoni, se il suo ricorso non viene accettato ai livelli di controllo successivi, se ne debba restare a casa.

Conoscendo l'attitudine tutta italiana al perdonismo, tanto rigore lascia stupiti specie se consideriamo che esso trova espressione anche in una parte significativa dell'elettorato di centrodestra. Ciò spinge a una ulteriore riflessione. È possibile infatti che sia scattato un meccanismo di doppia natura: da una lato un giudizio sprezzante quasi di natura "sportiva" sull'inadeguatezza e sciatteria di parte considerevole dei gruppi dirigenti di centrodestra; dall'altro un riflesso forse più profondo e meditato, per cui molti cominciano ad avvertire che fuori da un perimetro di regole "certe" il Paese corre dei rischi.

A ogni buon conto, le valutazioni espresse sembrano uscire dalla logica stretta delle appartenenze politiche: non sembra trattarsi più di «chi vince la partita», ma di «come si vince la partita». Se fosse così la sciatteria di alcuni o di molti potrebbe avere un prezzo elevato, forse più elevato della sconfitta nella Regione Lazio.

Roberto Weber

REGIONALI
LA SVOLTA

Dopo una giornata convulsa, il Consiglio dei ministri vara un testo interpretativo «per consentire lo svolgimento regolare» delle elezioni

Via libera del governo al decreto salva-liste

Il Colle valuta. Maroni: le norme non sono modificate, la decisione è lasciata al Tar

di PAOLO CARLETTI

ROMA Un decreto legge interpretativo per rimettere in corsa Formigoni e le sue liste in Lombardia e il Pdl nella provincia di Roma. Il Consiglio dei ministri ha iniziato a lavorarci ieri alle 21 con la "benedizione" del Presidente della Repubblica e lo ha approvato in tempi record, alle 21,40. Due i principi cardine: che sia dimostrata con qualsiasi mezzo che si era presenti nel luogo di consegna delle liste nei termini stabiliti dalla legge, e la verifica della documentazione (timbri e vidimazioni) da poter effettuare in un secondo momento.

Il Consiglio dei ministri convocato per le 18.30 e preceduto da una riunione della maggioranza con Berlusconi a Palazzo Grazioli, è slittato inizialmente alle 19.30. Poi, tra consultazioni, contatti e mediazioni è cominciato alle 21 portandosi dietro una coda incandescente di forti tensioni con Pd e Idv. Tuttavia la giornata è scivolata sul terreno che il premier e Letta volevano e cercavano: cioè un via libera indispensabile da parte del Presidente della Repubblica. E dal Colle poco prima delle 19.30 è arrivato il disco verde: «Il Quirinale sarebbe disposto a valutare un decreto legge solo e esclusivamente interpretativo e non innovativo per uscire dall'impasse dell'esclusione di alcune liste di centrodestra in Lombardia e Lazio per le regionali». Non si tratta di una nota ufficiale ma di indiscrezioni, comunque non smentite dal Quirinale. Un autentico colpo di scena vista la bocciatura ricevuta da Berlusconi salito al Colle nella serata di giovedì. Il premier aveva riposto molte speranze nella mediazione di Letta per far breccia nella comprensione del Presidente della Repubblica. Ma di fronte alla proposta di un decreto che avrebbe riaperto i termini di ammissione delle liste, era stato stoppato.

Così l'intera giornata di ieri il Cavaliere e i suoi ministri l'hanno dedicata a trovare una via d'uscita.

«L'unica strada è un decreto legge interpretativo» hanno sostenuto a più riprese Calderoli e La Russa, incassando di rimando le proteste vigorose di Bersani e Di Pietro.

«Gli organi della giustizia amministrativa sulla base di una interpretazione univoca della legge potranno decidere serenamente se accettare o no i ricorsi» afferma il ministro dell'Interno Roberto Maroni nel corso di una conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri. «Non c'è alcuna modifica di norme di legge - precisa Maroni - e non sarà consentito a nessuno che non fosse presente negli uffici di ripresentarsi».

«Soddisfatto per la collaborazione tra le istituzioni al fine di garantire a tutti il diritto di voto» avrebbe detto il premier Berlusconi commentando l'approvazione del decreto legge per risolvere il nodo delle regionali. Già in precedenza il premier aveva spiegato che lo scopo era ridare il diritto di voto anche agli elettori del Pdl in Lazio e Lombardia.

Nel decreto legge è previsto che i termini di presentazione delle liste si basino anche sul fatto che con qualsiasi mezzo si dimostri che si era presenti nel luogo di consegna nei termini stabiliti dalla legge. Il secondo punto prevede che la documentazione possa essere verificata anche in un secondo momento, per la parte che attiene ai timbri e alle vidimazioni. Il terzo punto prevede che possano ricorrere al Tar le liste non ammesse, mentre per le liste ammesse sulle quali è stato fatto ricorso ci si può rivolgere al Tar solo dopo il voto. Infine, ovviamente, il decreto si applica già alle prossime elezioni regionali.

Insomma, decreto interpretativo, ma che di fatto stravolge le norme per la presentazione delle liste e quindi cambia le regole in corsa della campagna elettorale e delle elezioni, per ottenere l'ammissione delle liste del centrodestra. Si tratta in tutto di tre articoli, il più importante è il primo di 4 commi. Il primo comma consentirebbe di presentare le liste a Roma il primo giorno non festivo, vale a dire lunedì dalle 8 alle 16. Gli altri conterrebbero una soluzione per i timbri mancanti a Milano e l'accorciamento dei tempi della campagna elettorale.

La situazione

Le liste		Così la Corte d'Appello	Il Tar
LOMBARDIA	Escluso il Listino Formigoni per **irregolarità e mancanza firme**	**Milano, 3 marzo** Confermata **esclusione**	**Decisione** attesa per **oggi**
LAZIO	Esclusa lista Pdl a Roma e provincia per **ritardo nella presentazione**	**Roma, 3 marzo** Confermata **esclusione**	Udienza prevista per **lunedì**

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri sera mentre si reca al Quirinale per incontrare il Presidente Giorgio Napolitano

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Fini: «Legalità non è solo il processo breve serve una classe dirigente di qualità»

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

ROMA Da Napoli il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ribatte sul "leit motiv" della «sua campagna elettorale», il rispetto della legalità. Intervenendo ad un convegno delle fondazioni "Mezzogiorno Europa" e "Farefuturo" sul tema "Per la buona politica, per un nuovo Mezzogiorno", il presidente della Camera ricorda che «non si può dire che la legalità sia una precondizione e poi ridurla alla brevità dei processi, ed alla presenza della polizia e della magistratura sul territorio». «La legalità - precisa Fini - è una serie di politiche che presuppongono inevitabilmente la qualità della classe dirigente».

Per questo, «c'è l'assoluta necessità che le candidature siano, come si diceva un tempo, al di sopra di ogni sospetto come la moglie di Cesare, ed invece si dà vita ad un dibattito sconclusionato, rinfacciandosi tra uno schieramento e l'altro il problema».

Il presidente della Camera dunque rivendica nuovamente la paternità dell'idea alla base del ddl anti-corruzione varato da Consiglio dei ministri lunedì scorso, quella della ineleggibilità per coloro che sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione. «Sancire la non candidabilità è un principio a tutela dello Stato e dei cittadini». E questo, per citare un altro tema caro al presidente della Camera, è un esempio di «buona politica», quella che serve a riavvicinare la società civile al Palazzo ma soprattutto i giovani alla politica.

«Non penso che sia a rischio l'unità nazionale, ma penso che sia pesantemente a rischio la coesione nazionale - sottolinea il presidente della Camera - se non c'è senso di appartenenza, infatti, si rischia il venir meno della coesione nazionale, si rischia che ciò che accade a Sud di Roma non interessi a nessuno di quelli che vivono al Nord. Dobbiamo rilanciare l'idea che la politica è interesse generale».

Ed è appunto in nome della «buona politica» che il presidente della Camera striglia la classe politica del Sud perché abbandoni la questione meridionale come alibi ma dimostri invece che il Mezzogiorno può recuperare il suo svantaggio. «C'è un mantra - precisa Fini - quello del Mezzogiorno come questione nazionale ma attenzione, dire che il Mezzogiorno deve diventare questione nazionale, diventa un alibi per le classi politiche locali che hanno l'onore e l'onere di dimostrare che il Mezzogiorno può farcela. Basta con gli alibi occorre una piena consapevolezza delle classi politiche meridionali, ovviamente nell'ambito di politiche nazionali».

«Ma attenzione - conclude il presidente della Camera - perché il tempo sta per scadere e non credo che gli italiani consentiranno altri 5-10 anni di convegni e di riflessioni sul Mezzogiorno». E anche questa è un'occasione da non perdere per riavvicinare il Paese alla politica.

L'INTERVISTA/1

Bocchino: «Una scelta per la democrazia»

Il vicepresidente del Pdl: «Avremmo potuto vincere nonostante le difficoltà»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Una soluzione andava trovata anche se quella del decreto non è la soluzione che più piace ai "finiani". Italo Bocchino, vicepresidente del gruppo Pdl alla Camera, considera "inimmaginabile" votare senza il candidato presidente in Lombardia e senza il maggiore partito italiano nel Lazio.

Onorevole, nei giorni scorsi ha espresso qualche dubbio sull'ipotesi del decreto. Ora che il governo lo ha varato come commenta?

Da parte mia ho espresso la necessità di trovare una soluzione che garantisse la massima armonia con il Presidente della Repubblica e pare che il Quirinale abbia indicato una disponibilità a valutare il decreto. Il mio era un richiamo a evitare scontri istituzionali.

Italo Bocchino

Dal centrosinistra arrivano prese di posizione forti contro il decreto.

C'è un precedente che riguarda i Radicali nel 1995 quando venne fatto un decreto per consentire loro di partecipare alle elezioni.

Resta l'immagine di una situazione gestita in maniera non esemplare dal Pdl, concorda?

Gli intoppi capitano nella presentazione delle liste, l'importante è che la burocrazia non finisca per prevalere sul pluralismo e sulla democrazia. Il principio di base della norma in materia elettorale - è quello di garantire il massimo della partecipazione. Era chiaro quindi che una soluzione doveva essere trovata.

Dall'opposizione l'Italia dei Valori parla di golpe.

Sarebbe stato un grave vulnus per la democrazia se non si fosse fatto nulla per evitare delle elezioni nelle quali gran parte dei cittadini non avrebbero potuto trovare nella scheda il nome del loro candidato o del loro partito. Ritengo inimmaginabile andare al voto senza Formigoni candidato e senza la lista del Pdl a Roma. Sarebbe grave avere un presidente della Lombardia espressione di una minoranza risicata o un presidente del Lazio che non può contare sul sostegno del suo partito in aula.

Senza il decreto come avrebbe potuto agire il centrodestra?

Sono convinto che il Tar riammetterà Formigoni in Lombardia mentre nel Lazio Berlusconi e Fini avrebbero potuto muoversi congiuntamente per far convogliare i voti su Renata Polverini. Avremmo potuto vincere nonostante le difficoltà.

Lei è stato uno dei principali fautori del rinvio del voto.

Era una soluzione che sembrava poter trovare la convergenza anche dei radicali, poi però un accordo in questo senso non è stato trovato.

L'INTERVISTA/2

Donadi: «Il Cavaliere ha varcato il Piave»

Il capogruppo dell'Idv: «Costituzione stracciata è un atto eversivo»

TRIESTE «Berlusconi ha varcato la linea del Piave delle istituzioni democratiche». Massimo Donadi, capogruppo alla Camera di Italia dei Valori, non usa mezzi termini per definire incostituzionale il decreto interpretativo che salva Formigoni in Lombardia e Pdl nel Lazio.

Donadi, cosa non convince della soluzione adottata dal governo?

Cambiare le regole del gioco in corsa non è solo incostituzionale ma direi che è eversivo, significa fare carta straccia della Costituzione e mettere una pietra sopra la democrazia. L'articolo 72, comma 4, della nostra Costituzione dice, infatti, che la materia elettorale deve essere regolata attraverso il processo legislativo normale. Siamo al regime conclamato.

Si aspetta la bocciatura da parte della Corte costituzionale?

Assolutamente sì, è scritto nelle nostre leggi che siamo di fronte a una soluzione che ha tutto per essere bocciata dalla Consulta.

Dal centrodestra si sostiene che l'opposizione vuole vincere senza competere.

Non ci interessa vincere a tavolino, vogliamo un confronto vero tra tutte le forze in campo e siamo convinti di farcela grazie alle nostre idee. Ma le regole sono regole e se siamo al punto in cui siamo, con una regione senza il candidato presidente del centrodestra e l'altra senza il partito di maggioranza relativa, è soltanto per l'incompetenza, la cialtroneria, ed il pressapochismo della loro classe dirigente, di un Pdl lacerato da devastanti tensioni interne. Invece di blaterare dovrebbero chiedere scusa ai loro elettori.

Come si sarebbe dovuto agire dopo il caos della presentazione delle liste?

L'unica soluzione percorribile era quella di aspettare le decisioni della magistratura. Questo è il modo di agire in una democrazia ma, di fronte a una riammissione di una lista e di un candidato presidente a colpi di maggioranza viene da pensare che non siamo più in una democrazia. E questa è solo l'ultima dimostrazione.

Massimo Donadi

Le precedenti?

Vediamo quotidianamente il Parlamento scavalcato e umiliato da continui ricorsi alla fiducia e da decreti legge senza contare la situazione nel settore dell'informazione con l'ultima trovata della sospensione di trasmissioni in corrispondenza della campagna elettorale.

Il suo leader, Antonio Di Pietro, ha già annunciato che scenderete in piazza.

Non si può fare altrimenti. Le elezioni erano l'unica forma di democrazia che ancora non era stata intaccata da questo governo e da questa maggioranza. *(r.u.)*

NUOVI PROVVEDIMENTI PER L'APPALTO ALLA SCUOLA DEI MARESCIALLI DI FIRENZE. AI DOMICILIARI CERRUTI

Inchiesta G8, altri quattro arresti per la cricca

Finisce in carcere l'imprenditore Piscicelli, l'uomo della risata nella notte del sisma in Abruzzo

di NATALIA ANDREANI

ROMA Erano attese le quattro ordinanze di custodia cautelare recapitate la notte scorsa ai protagonisti del filone fiorentino dell'inchiesta Grandi eventi. I nuovi provvedimenti firmati dal gip del capoluogo toscano, Rosario Lupo, hanno raggiunto il faccendiere romano Francesco Maria De Vito Piscicelli, lo sciacallo «cinico e senza scrupoli» che la notte del terremoto in Abruzzo rideva con il cognato pensando agli appalti, e l'avvocato romano Guido Cerruti.

Il primo è stato portato in carcere mentre al secondo sono stati concessi i domiciliari per ragioni di salute. Gli altri due provvedimenti sono stati notificati al presidente del Consiglio dei lavori pubblici Angelo Balducci e al Provveditore alle opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis, già in cella dal 10 febbario scorso. Respinto, invece, l'arresto dell'ex patron della Bpt, Riccardo Fusi, di fatto reso inutile dalla fuga di notizie che all'inizio di febbraio ha fatto precipitare la situazione e costretto la procura di Firenze ad anticipare la prima tranche di provvedimenti. Già pronto il ricorso dei pm.

Le nuove ordinanze, in cui si contesta il concorso in corruzione aggravata e continuata, si fa particolare riferimento all'appalto per la Scuola dei marescialli di Firenze. Oltre trecento pagine fitte di intercettazioni in cui si ripercorre l'intera vicenda e in cui si definiscono i ruoli dei personaggi coinvolti nel patto corruttivo tra imprenditori e funzionari dello Stato. Non ultimo quello giocato dal coordinatore del Pdl Denis Verdin, a sua volta indagato. Sono Piscicelli e Cerruti, scrive il Gip, gli intermediari che aprono a Fusi le dorate porte degli uffici di Balducci e De Santis a via della Ferratella. Ed è qui che, in cambio di denaro, ristrutturazioni, orologi e altre utilità, Balducci e De Santis si impegnano a far riammettere la Btp sul cantiere della scuola (appalto dal quale era stata estromessa). «Frustrando l'interesse pubblico», De Santis e Balducci nominano commissioni ammorbidite e consulenti amici, danno indicazioni e suggerimenti, abusano in più occasioni della loro funzione.

Per portare a termine l'operazione "la cricca" muove tutte le sue pedine. Anche quelle politiche. E a pensarci è Verdini, l'uomo che per sbloccare la faccenda fa ottenere a De Santis la nomina a provveditore. Ma Fusi deve scucire soldi. Tanti soldi che Piscicelli e Cerruti, interessati ovviamente anche ad entrare in consorzio con Btp per sfruttarne l'immagine, devono passare in parte al gruppo della Ferratella. Richieste pressanti - «perchè io mi sono messo a squadro con tutti» si lamenta Piscicelli - che su richiesta dei pubblici funzionari includono l'affidamento di una consulenza milionaria allo stesso Cerruti. A condizioni capestro. «L'entità del compenso pattuito da Cerruti con Fusi è rilevante e strettamente connesso - scrive infatti il Gip - al risultato che la Btp otterrà con riguardo all'appalto della scuola. In caso di riconoscimento del danno, a Cerruti spetterà il 2 per cento della somma incassata; in caso di riaffidamento dei lavori, a Cerruti spetterà lo 0,8 per cento dell'importo lavori (che lo studio legale fissa in 250 milioni di euro)».

L'avvocato Guido Cerruti discute con l'ingegner Giorgio Corsi a Roma

Nella foto del dossier Emiliano Cerasi con Fabio De Santis

NELLE INTERCETTAZIONI GLI INTERVENTI PER LE NOMINE DI AMICI

Il «pressing» di Verdini su Matteoli

Il cordinatore del Popolo della libertà Denis Verdini

Il coordinatore del Pdl: «C'è questo De Santis, vedi se puoi nominarlo»

ROMA A carico del ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli «non emerge nulla di penalmente rilevante», scrive il Gip Lupo nell'ordinanza. Ma le carte evidenziano comunque con chiarezza il pressing esercitato sul ministro dall'onorevole Denis Verdini, il coordinatore nazionale del Pdl - e presidente del Credito cooperativo fiorentino - iscritto nel registro degli indagati della procura. E Verdini, ad esempio, a "martellare" Matteoli per la nomina di Fabio De Santis (uno dei funzionari in carcere) a provveditore per le opere pubbliche della Toscana.

Lo ammette lo stesso Verdini nell'interrogatorio reso al pm il 15 febbraio scorso. Verdini decontestualizza, annota il gip, parlando di un favore fatto ad un amico: «...Non posso negare che Fusi mi ha chiesto di...Eh favorirne la nomina... Io ho alzato il telefono, ho chiamato il ministro Matteoli, direttamente, e ho detto "C'è da fare questa nomina e fra i candidati c'è anche questo De Santis... Vedi se lo puoi nominare". Punto», si legge nel verbale. «Dopo qualche tempo, non mi chieda i giorni, 15 giorni, un mese - prosegue Verdini - m'ha chiamato il ministro e mi ha detto "quella cosa che mi avevi chiesto l'ho fatta". Punto».Verdini, scrive il gip, davanti al Pm dice di non ricordare se la nomina di De Santis (che come dirigente di seconda fascia non aveva la necessaria qualifica professionale e che infatti viene messo a contratto come esterno) fosse ostacolata da difficoltà oggettive. "Può darsi..Però..Sinceramente non è nella mia testa. Perchè la raccomandazione ce l'ho chiara... Eh..La chiacchierata ce l'ho chiara, può anche darsi che mia sia stato detto ma io non ricordo". Diverso il tenore di un' intercettazione del 19 febbraio 2009 in cui Verdini spiega a Fusi che per superare lo scoglio è necessario preparare un memorandum che citi i precedenti (ad esempio le nomine di Nastasi e Blandini): "Se tu ti facessi fare una nota tecnica in cui si dice che è già successo, che è possibile...Perché questa cosa gliela aveva chiesta Fini ad Altero... E me l'ha chiesta anche lui".

Verdini, poi, conferma di avere raccomandato la Bpt di Fusi per gli appalti post terremoto in Abruzzo. Con una giustificazione: «Era un momento in cui lavorava poco». (*n.a.*)

«LO SCIACALLO»

La telefonata con il cognato

«Non c'è un terremoto al giorno»

I pm: «Un faccendiere cinico e senza scrupoli con agganci in alto»

Una foto del dossier mostra Francesco Piscicelli in attesa vicino al bar «Il Fagiano Reale» a Roma

ROMA Manette per Francesco Maria De Vito Piscicelli, imprenditore e faccendiere, uno dei due «sciacalli» - questa la definizione del gip Rosario Lupo che ne ha disposto l'arresto - che, subito dopo il sisma dell'Aquila, ridevano pensando ai ghiotti appalti per la ricostruzione.

Piscicelli, si legge nell' ordinanza dell'inchiesta sulla Scuola dei marescialli a Firenze, «è l'intermediario che non solo mette in contatto le parti dell'accordo corruttivo, ma rimane sulla scena fino alla fine cercando, senza risultato, di lucrare». Sempre lui, «ben consapevole di come funzioni il sistema di assegnazione dei grandi appalti, ha cercato di influenzare i pubblici funzionari in vista degli appalti del 150/o anniversario dell'Unità d'Italia». L'uomo, «lungi dall'essere un millantatore, ha effettivamente agganci in alto e quando ne ha bisogno non si trattiene dal chiedere favori in cambi di benefit». Inoltre, prosegue il gip, «la sua personalità quale traspare dalle indagini è alquanto negativa, avendo più volte dimostrato di essere cinico e senza scrupoli».

Emblematico in proposito è la telefonata con il cognato «in cui i due come sciacalli programmano di buttarsi sugli appalti della ricostruzione post terremoto dell' Abruzzo». È proprio il 6 aprile (la notte c'era stato il sisma) quando Piscicelli riceve la telefonata di Pierfrancesco Gagliardi.

Piscicelli: sì

Gagliardi:...oh ma alla Ferratella occupati di sta roba del terremoto perchè qui bisogna partire in quarta subito...non è che c'è un terremoto al giorno.

P:...no...lo so (*ride*)

G:...così per dire per carità...poveracci

P:...va buò ciao.

G:...o no?

P:...eh certo...io ridevo stamattina alle 3 e mezzo dentro il letto (il riferimento è all'ora del sisma, *ndr*).

G:...io pure...va buò...ciao.

Successivamente, l'imprenditore ha smentito di essere lui quello che rideva, bensì il cognato, definito la «metastasi della mia vita» ed ha inviato comunque una lettera di scuse per «quella frase sciocca». Duro il commento, oggi, del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente. «Sulla storia della vergognosa telefonata - ha spiegato - credo che la riprovazione generale sia stata una punizione esemplare. È una brutta vicenda e sarà la magistratura a verificare quali sono stati i contorni e se c'è stata corruzione». Da parte sua, la presidente della Provincia dell'Aquila, Sabina Pezzopane, si è augurata che «la magistratura faccia presto e bene: proviamo ancora orrore nel ricordare che quella notte qualcuno rideva».

Piscicelli, già indagato per corruzione nell' ambito dell'inchiesta sugli appalti per i cosiddetti 'Grandi eventi, al momento dell'emissione del provvedimento di custodia cautelare, si trovava all'estero ed è rientrato appositamente a Roma per costituirsi. Sarà interrogato lunedì prossimo nel carcere di Regina Coeli.

Processo Dell'Utri Ciancimino inattendibile

I giudici non ammettono la testimonianza del figlio dell'ex sindaco di Palermo

PALERMO Che la Corte avrebbe rigettato la richiesta di sentire Massimo Ciancimino al processo Dell'Utri lo temeva pure il procuratore generale, che comunque aveva sostenuto l'assoluta necessità della deposizione. «Ci impiegano troppo - era stato il commento delle parti - di certo è un provvedimento di rigetto». E così è stato. Per la seconda volta la seconda sezione della Corte d'appello di Palermo ha dichiarato «inutile» la deposizione del figlio dell'ex sindaco mafioso, Vito. E ha pesantemente messo in discussione l'attendibilità di un teste che sta riempiendo pagine e pagine di verbali d'interrogatorio davanti ai pm di mezza Italia. Una decisione che, a scanso di nuovi colpi di scena, imprime un'accelerazione al dibattimento al politico su cui grava una condanna a 9 anni in primo grado. E che lascia intravedere per i primi di giugno la possibile sentenza.

Il provvedimento di nove pagine in cui la corte indica in dettaglio perché Ciancimino non salirà sul banco dei testi è sostanzialmente una bocciatura della credibilità del figlio di don Vito. In particolare ai giudici non piace «la progressività» delle verità dispensate dal testimone: un termine edulcorato che bolla, però, la «rateizzazione» delle dichiarazioni rese dall'accusatore di Dell' Utri. E poi Ciancimino jr è il classico caso di «de relato di secondo grado». Cioè riferisce cose sapute dal padre, che questi, a sua volta, apprese da altri. Una sorta di tam tam, già di per sé fragile, che, oltre tutto, non può essere riscontrato. Don Vito è morto, quindi nessuno potrà chiedergli se, veramente, ha riferito al figlio dei rapporti tra Dell'Utri e il boss Bernardo Provenzano. Ed è assai difficile che una conferma possa venire dalla fonte di don Vito, cioè lo stesso padrino corleonese.

Massimo Ciancimino

L'analisi dei magistrati - l'ordinanza riporta interi passi dei verbali resi da Ciancimino ai pm e confluiti nel processo d'appello - si appunta su tre aspetti. I rapporti tra Dell'Utri e Provenzano; i presunti investimenti della mafia nel complesso edilizio Milano 2 e l'ormai famoso pizzino scritto da Provenzano a don Vito con un presunto riferimento «al nostro amico sen.» (che secondo il teste sarebbe Dell' Utri).

Sugli investimenti dei costruttori mafiosi Franco Bonura e Salvatore Buscemi e dei boss Stefano Bontade e Mimmo Teresi nella realizzazione di Milano 2, le dichiarazioni di Ciancimino - a dire della Corte - sarebbero «generiche e contraddittorie».

Per i giudici, inoltre, il fantomatico «sen.» disposto ad aiutare i detenuti mafiosi con un provvedimento di clemenza, di cui Provenzano avrebbe scritto al padre, e identificato nel politico imputato, tutti sarebbero tranne che Dell'Utri. «Il pizzino è del 2001 - scrivono i magistrati - e allora Dell' Utri era deputato, non senatore».

Insomma, una bocciatura secca, quella fatta dal collegio, che è destinata ad avere un peso anche su altri processi in cui Ciancimino ha ruolo di teste chiave. Come quello al generale dell'Arma Mario Mori, imputato di favoreggiamento alla mafia.

IL VESCOVO DELLA CITTÀ TEDESCA RIPORTA ALLA LUCE EPISODI DEGLI ANNI '50-'60

Pedofilia nel coro di Ratisbona, lo dirigeva il fratello del Papa

Georg Ratzinger: non ne sono a conoscenza. La Santa Sede prende «molto sul serio tutta la vicenda». Ma non interviene

di MONICA VIVIANI

ROMA Abusi sui ragazzini del coro di Ratisbona anche ai tempi in cui era diretto dal fratello del Papa. A scrivere un nuovo capitolo nell'inchiesta sui preti pedofili in Germania, è stato il vescovo della città tedesca in una lettera ai genitori pubblicata sul suo sito. Il Vaticano fa sapere che per ora non intende intervenire. Nella lettera, monsignor Ludwig Mueller dice di «essere venuto a conoscenza di un caso di abusi sessuali» negli anni '50, che «il direttore del convitto dell'epoca, a quanto ci risulta, è stato condannato» e che «successivamente è morto». Il portavoce del vescovo ha poi dichiarato di «avere informazioni su presunti abusi commessi tra il 1958 e il 1973», sui quali «vogliamo si conduca un'inchiesta trasparente».

I piccoli cantori del duomo di Ratisbona, coro celebre in tutto il mondo, durante un concerto

Il coro di Ratisbona è considerato il più antico del mondo: i Regensburger Domspatzen («passerotti del duomo di Ratisbona») esistono infatti da più di mille anni. Il fratello maggiore di Papa Benedetto XVI, Georg Ratzinger (che oggi ha 86 anni), lo ha guidato dal 1964 al 1993. «Non voglio dire niente su questo tema - ha detto ieri - Non sono a conoscenza di alcun caso di abusi».

Intanto si fanno avanti i primi testimoni che riferiscono di pesanti sevizie corporali e psicologiche oltre che soprusi sessuali nel collegio dove andavano a scuola le piccole voci bianche tra metà degli anni '50 e metà anni '60. «Il direttore della scuola era un sadico che picchiava - ha raccontato un ex alunno, oggi medico affermato - alcuni bambini per la paura se la facevano addosso e si prendevano una scarica di botte ancora più forte». Secondo quanto riferito da un portavoce del coro, i responsabili degli abusi sessuali sarebbero stati due religiosi, ambedue condannati a pene detentive e morti nel 1984. Dal canto suo la diocesi di Ratisbona indagherà con una commissione ad hoc e ha lanciato un appello: chi è conoscenza di abusi parli.

E il Vaticano? «La Santa Sede sta prendendo molto sul serio tutta la vicenda», ha detto il vicedirettore della sala stampa vaticana, padre Ciro Benedettini, precisando però che il Vaticano non vuole intervenire direttamente sul caso Ratisbona. Resta il fatto che il presidente della Conferenza episcopale tedesca, Robert Zollitsch, incontrerà il Papa il 12 marzo a Roma per parlare anche dello scandalo sui casi di pedofilia nelle scuole religiose tedesche.

INCHIESTA RICICLAGGIO

In una gioielleria a Roma diamanti per 4 milioni

ROMA Un deposito di diamanti per un valore stimato di circa 4 milioni di euro è stato localizzato dai Carabinieri del Ros all'interno di un doppio fondo della cassaforte della gioielleria di piazza Campo de' Fiori 52 a Roma.

Di quest'ultima, nei giorni scorsi, la Dda della capitale, coordinata dal procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo, aveva ottenuto il sequestro dal giudice per le indagine Aldo Morgigni, nell' amibo dell'inchiesta sul riciclaggio che ha portato in carcere, tra gli altri, Gennaro Mokbel e Marco Toseroni.

I diamanti, per oltre 150 carati, sono stati rinvenuti insieme ad altri preziosi ed a denaro contante per alcune migliaia di euro.

Le indagini del Ros avevano accertato come gli ingentissimi capitali illegali riciclati all'estero dal sodalizio, venissero recuperati attraverso istituti di credito svizzeri, lussemburghesi e sammarinesi per essere reinvestiti nel settore dei diamanti.

Le pietre preziose, in particolare, secondo gli inquirenti, venivano estratte in Uganda, lavorate in laboratori dell' Estremo Oriente e commercializzate nella Capitale attraverso una serie di gioiellerie controllate, con la completa reintegrazione dei cespiti nel circuito economico legale.

Olimpiadi del 2020: parte con una stretta di mano la gara tra Roma e Venezia

Cacciari: «Ineguagliabile l'originalità della Laguna» Alemanno: «Coinvolgeremo anche l'Aquila»

di ANNALISA D'APRILE

ROMA La corsa di Venezia e Roma per aggiudicarsi il titolo di città italiana candidata ad ospitare le Olimpiadi e Paralimpiadi del 2020 è ufficialmente iniziata. I due sindaci, Massimo Cacciari e Gianni Alemanno, hanno presentato ieri al Coni i rispettivi dossier con tanto di progetti su luoghi e svolgimento delle competizioni sportive. La palla è passata cosë nelle mani della Commissione di valutazione, riunita dal Comitato olimpico, che tra circa due mesi darà il suo responso.

Sotterrata, pare, l'ascia di guerra e sospese le polemiche delle ultime settimane per via della forte competizione tra le due città, alimentate dal sospetto dei veneti che la Capitale possa essere privilegiata, i due primi cittadini sono arrivati al complesso del Foro Italico con i rispettivi programmi e dandosi pacificamente la mano per la gioia dei fotografi.

Tra fine aprile e metà maggio arriverà la decisione sulla scelta tra Roma e Venezia, ma la promozione dei progetti presentati dalle due città è partita. E allora, gli impianti già esistenti e il nuovo parco fluviale proposto dalla Capitale che per l'organizzazione dei Giochi prevede investimenti pubblici pari a 1,9 miliardi di euro (più 42 milioni di euro per la promozione della candidatura) oppure "l'originalità" della Laguna, che invece stima un budget di 1 miliardo 83 milioni di euro (più altri 44 milioni di euro per la candidatura)? «Non più la solita mega città, ma un'idea nuova e diversa»: con queste parole Cacciari presenta la proposta di Venezia, dotata di una «carica di originalità e fascino che eguaglia la forza inerziale della proposta romana». Soffermandosi sulla corsa della sua città, il sindaco spiega: «Sport e cultura insieme: è questa l'idea di Venezia, si tratta di una proposta nuova, anche sul piano dell'impiantistica. La zona che dovrebbe ospitare i Giochi sarà un'area molto ampia, a ridosso dell'aeroporto e della linea ferroviaria dell'Alta velocità in cui sono già previsti importanti investimenti infrastrutturali nell'impiantistica sportiva per tutte le discipline».

Il fronte romano invece, propone di usare "impianti già esistenti". Il sindaco Alemanno entra nel dettaglio e spiega: «Ci sarebbe bisogno di costruire molte cose nuove; nascerebbe un grande parco fluviale che legherebbe insieme il Foro Italico, l'area dell'Acqua Acetosa, Tor di Quinto e riqualificherebbe la zona del Tevere e la città». Alemanno punta anche a coinvolgere L'Aquila nell'organizzazione delle Olimpiadi per aiutare la città terremotata nel suo percorso di rinascita. Così, se i giochi saranno assegnati a Roma, L'Aquila sarà una delle otto sedi italiane ad ospitare le fasi preliminari del torneo olimpico di calcio. «Spero che questa candidatura abbia successo - dichiara il sindaco del capoluogo abruzzese, Massimo Cialente - perché l'Aquila ha bisogno di obiettivi e di aspettative: il mio sogno è che tra dieci anni l'Italia possa dimostrare come ha saputo ricostruire questa città riconsegnandola anche all'Europa e al mondo».

Dal canto suo, il Coni conferma nelle parole del presidente Gianni Petrucci che «c'è tutto il gradimento da parte delle istituzioni» per entrambe le città. Il presidente sottolinea poi che «abbiamo il 25 per cento di possibilità di farcela, come tutti. Ci sono nazioni importanti in competizione ma anche gli altri devono temere l'Italia, perché noi siamo bravissimi nell'organizzazione di questi eventi». Mentre da Venezia, il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, fa sapere che «è interesse generale dell'Italia che le Olimpiadi 2020 si facciano a Venezia» perché «diventerebbero di sicuro un fattore di ulteriore crescita e sviluppo di un'area, il Nordest, attorno alla quale gravitano interessi ed energi e positive presenti nel centro e nell'est Europa».

Nel dibattito si inserisce anche Renato Brunetta per il quale le Olimpiadi sarebbero «la ciliegina sulla torta» del suo programma per la città. «Sportivi auguri all'amico Gianni Alemanno, sindaco di Roma - aggiunge Brunetta, parlando dell'altra città italiana canddiata -, ma come ministro do il mio pieno sostegno alla candidatura di Venezia per questo fondamentale appuntamento con la storia. Non a caso il mio programma per la costruzione della Grande Venezia - prosegue Brunetta - prevede, oltre alle scelte nell'immediato, un' inversione di rotta di lungo periodo dall'attuale declino alla crescita da realizzarsi da qui al 2020, proprio l'anno delle XXXII Olimpiadi. Non a caso il mio programma per la terraferma veneziana ruota attorno al Quadrante di Tessera, con soluzioni innovative per la realizzazione dello stadio che prevedono anche strutture temporanee e che rendono realistica la scelta di Venezia come sede delle prossime Olimpiadi e, comunque, la sua partecipazione a eventi su scala mondiale».

Da sinistra i sindaci Alemanno (Roma) e Cacciari (Venezia)

I turisti della Majesty: «Sfiorata la strage»

«Tre boati a prua dopo l'onda anomala, non si doveva navigare»

GENOVA Si è sfiorata una strage per pochi minuti a bordo della nave da crociera Louis Majesty, investita alle 15.20 di mercoledì scorso nel golfo del Leone da un'onda alta otto metri che, infrante le vetrate del salone di prua, ha provocato la morte di due passeggeri: il genovese Giuseppe Neri, di 52 anni, ed un turista tedesco. Lo hanno denunciato alcuni dei 127 crocieristi italiani rientrati all'aeroporto di Genova da Barcellona con un volo charter. Tra essi anche la moglie ed il figlio dodicenne di Neri, che però hanno evitato di incontrare i giornalisti uscendo direttamente in auto dall'aeroporto Cristoforo Colombo.

Pochi minuti dopo l'impatto dell'ondata, alle 15.30 - hanno ricordato i reduci dell'avventura in mare - era infatti stata convocata la riunione degli ospiti italiani per definire le modalità di sbarco a Genova l'indomani mattina. Il salone pertanto - ha osservato una turista di Arenzano (Genova), conversando con i giornalisti - non era ancora gremito di crocieristi. Neri con la moglie ed il figlio dodicenne er in anticipo ed ha trovato purtroppo la morte. «Com'è possibile - ha aggiunto la testimone - che la sala di prua della Louis Majesty, sotto la cabina di comando, non fosse dotata di vetri di protezione sufficientemente spessi da resistere all'impatto delle onde? Se ci fosse stata la riunione sarebbe stata una strage».

Secondo i testimoni la crociera sulla Louis Majesty nel Mediterraneo Occidentale e in Atlantico è stata caratterizzata fin dall'inizio dal mare molto agitato. «Le onde arrivavano fino al settimo piano della nave durante la traversata del golfo del Leone - ha raccontato un altro crocierista, di Genova - Nelle cabine al ponte tre usciva acqua da docce, water e soffitti. Le valigie cadevano, cassetti e armadi si aprivano da soli. Poi abbiamo avvertito tre boati verso prua, solo dopo ho saputo la morte dei due passeggeri». «Il mare era troppo agitato per partire - ha proseguito il testimone - forse il capitano della nave, anzichè dire di aver messo gli stabilizzatori, poteva aspettare e non rischiare la vita delle 1.300 persone a bordo». Viste le condizioni del mare l'equipaggio aveva predisposto la sistemazione dei passeggeri ai piani alti della nave con salvagenti. «Ci sono state tre onde fortissime a prua - ha raccontato ancora il testimone - tre enormi boati - la nave ballava e noi non sapevamo cosa fare. Un mare agitatissimo».

Prenotavano hotel di lusso con documenti falsi poi «ripulivano» le stanze

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Persino le forze dell'ordine ci sono rimaste di stucco e li hanno subito soprannominati Bonnie e Clyde. Ma cos'hanno in comune con la coppia gangster americana una trentottenne e un giovane perito informatico? L'astuzia, la perfezione, la tattica. Infallibili sono nelle loro illusioni Giulia Bianconi, 38 anni con laurea in Giurisprudenza e il ventiseienne Andrea Brusco, entrambi veronesi, agivano sempre in coppia ed erano davvero bravi. Ma l'intuito dei carabinieri di Peschiera del Garda li ha incastrati. Cosa facevano? Rubavano, e tutt'altro che piccoli oggetti: svuotavano intere camere di alberghi di lusso, compresi due hotel di Venezia.

La loro strategia è facile da raccontare. I due individuavano delle persone simili a loro per età e aspetto, studiavano le loro abitudini, i loro orari e, quando arrivava il momento di entrare in azione, provocavano un tamponamento automobilistico con le vittime. Ne seguiva la constatazione amichevole con scambio di informazioni, nomi, età, indirizzi. Il tutto per utilizzare i loro dati e clonare le patenti scambiando la foto. Con i documenti falsi prenotavano una camera in alberghi di lusso italiani, sempre al piano terra per rendere la fuga più agevole. Prima dell'alba svuotavano la stanza: arredi, oggetti preziosi, persino i mobili, sedie, tavolini ma anche televisori, materassi, venivano caricati su un furgone e sparivano nella notte. Naturalmente lasciavano anche il conto da pagare. Negli hotel sul Canal Grande dove, per ovvie ragioni, il furgone non poteva essere usato, si sono accontentati di rubare le costosissime applique in vetro di Murano e oro per 10 mila euro. In uno dei due alberghi veneziani, però, sono riusciti a portare via anche due specchiere del Settecento e mobili di pregio caricandoli su una barca, come se si trattasse di un normale trasloco.

I carabinieri, insospettiti dal loro strano trambusto con furgoni carichi di beni preziosi, li hanno fermati per un normale controllo, scoprendo poi tutta la verità. Ma non finisce qui. Per colpa delle patenti clonate hanno rischiato di finire in carcere le stesse vittime della coppia. Un imprenditore veronese, che sta per sposarsi, è stato riconosciuto in fotografia dall'impiegata di un hotel come l'uomo che aveva preso una stanza con un'ucraina, in realtà Giulia Bianconi. Il matrimonio poteva andare in fumo. Ma sono stati raggirati anche una donna di Verona, avvocato, sposata con tre figli e un imprenditore bolognese.

I Bonnie e Clyde della città di Giulietta abitano, guarda caso, in un appartamento signorile di proprietà a Verona. Per fare le cose per bene, dopo ogni tamponamento provocato ad arte la coppia faceva regolare denuncia del sinistro alle assicurazioni, avviando le pratiche per il rimborso, che ora serviranno per ricostruire i fatti. I carabinieri di Peschiera hanno accertato finora sei colpi messi sicuramente a segno dai ladri.

Violenze al G8 di Genova: 44 condanne

Ribaltata la sentenza di primo grado: reati prescritti ma le vittime saranno risarcite

GENOVA A Bolzaneto i prigionieri del G8 subirono violenze, soprusi e torture. Così ha deciso la Corte d'appello di Genova presieduta da Maria Rosaria D'Angelo ribaltando il verdetto di primo grado e condannando tutti i 44 imputati (il 45esimo, nel frattempo, è deceduto). Nella maggior parte dei casi i reati sono prescritti, ma gli imputati dovranno risarcire le vittime. In primo grado le condanne erano state solo 15. Questa volta, le condanne penali sono state sette: per quattro non erano ancora decorsi i termini di prescrizione, tre vi avevano rinunciato. La pubblica accusa aveva chiesto 36 prescrizioni e 8 condanne. Immediata la presa di posizione del comitato "Verità e giustizia" che da anni segue le vicende del G8 di Genova. Il comitato ha chiesto la sospensione per tutti gli imputati: «Il messaggio dei giudici d'appello, con le 44 condanne per i maltrattamenti e le torture su decine di cittadini detenuti nella caserma-carcere di Bolzaneto nel luglio 2001, è chiarissimo e dev'essere colto immediatamente dalle istituzioni. Tutti i condannati nelle forze dell'ordine devono essere immediatamente sospesi dagli incarichi».

«E' una vergogna. Questa non è giustizia». Lo ha urlato l'ispettore della Polizia di Stato Mario Turco, uno degli imputati nel processo di secondo grado per le violenze nella caserma di Bolzaneto durante il G8 del 2001 a Genova, alla fine della lettura della sentenza. «Hanno messo tutti nel calderone - ha continuato Turco fuori dall'aula - senza considerare le singole posizioni che erano ben distinte e identificabili nel processo». Turco non ha nascosto le lacrime dopo la conferma della condanna ad un anno di reclusione. «È vergognoso - ha aggiunto -. Abbiamo rinunciato alla prescrizione forti della nostra innocenza e alla fine paghiamo per tutti». «Dopo nove anni abbiamo almeno una verità su Bolzaneto. La prescrizione dopo un processo così lungo non cancella il senso di una sentenza che riconosce le violenze e gli abusi gravissimi commessi nel 2001 contro tanti ragazzi inermi e che corregge una sentenza di primo grado che a molti era apparsa troppo flebile e inadeguata agli eventi accaduti»: così Emanuele Fiano, presidente del Forum Sicurezza del Pd. «È stata una brutta pagina per il Paese - aggiunge - e oggi abbiamo almeno una verità». «Siamo soddisfatti: è stato accolto il nostro impianto accusatorio», è il commento dei pubblici ministeri Patrizia Petruzziello e Vittorio Ranieri Miniati dopo la lettura della sentenza che ha ribaltato il verdetto di primo grado. Ed hanno aggiunto: «È stato riconosciuto l'abuso per tutti, anche per i medici ed i falsi nelle cartelle cliniche e negli atti delle matricole».

Scontri polizia-manifestanti al G8 in una foto d'archivio

DOPO GLI ARRESTI DI DUE GIORNI FA A MILANO

Traffico d'armi, l'Iran accusa l'Italia: complotto politico

Secca replica del ministro degli Esteri Frattini: «I nostri giudici indipendenti, piena tutela degli imputati»

ROMA Tensione tra Teheran e Roma dopo l'arresto in Italia di due cittadini iraniani. Il ministero degli Esteri iraniano ha convocato l'ambasciatore italiano a Teheran, Alberto Bradanini, per «spiegare le ragioni» dell'arresto dei due iraniani, accusati di traffico illecito di armi dalla Procura di Milano. Un traffico con complicate diramazioni internazionali che consentiva di aggirare l'embargo verso Teheran con materiali e attrezzature che venivano successivamente riconvertite per usi militari.

Immediata la replica del ministro degli Esteri Franco Frattini che ha respinto le «insinuazioni» arrivate dall'Iran su un uso strumentale della magistratura. Per Teheran gli arresti rientrano in una manovra politica.

«È un nuovo gioco che mira a creare confusione e ambiguità», ha affermato il portavoce del ministro degli Esteri, Ramin Mehmanparast, «l'inizio di un'altra sortita propagandistica contro l'Iran». E la redazione italiana di Irib (l'agenzia di stampa della radio-tv pubblica di Teheran dove lavorava come corrispodente da Roma Masoumi Nejad, uno degli arestati) ha ricordato che nell'ultima visita in Israele, il premier italiano Silvio Berlusconi, «aveva promesso alle autorità del regime sionista di intraprendere azioni dure contro l'Iran».

Il ministro Frattini

Gli arresti sarebbero quindi «un atto della nuova politica italiana nei confronti dell' Iran, voluta e ordinata da Israele».

Frattini ha respinto «con fermezza qualunque insinuazione iraniana sull'uso strumentale degli arresti». «L'Italia si fonda sulle regole e sui principi dello Stato di diritto, in base ai quali la magistratura è indipendente dal potere esecutivo», ha ricordato.

«Gli arresti effettuati», ha aggiunto il titolare della Farnesina, «hanno coinvolto cittadini iraniani e italiani nel quadro dell' inchiesta sul traffico di armi e per violazioni delle norme internazionali».

«A tutti gli imputati», ha assicurato il ministro degli Esteri, «verrà ovviamente garantito il pieno diritto di difesa e l'assistenza legale in tutte le fasi del processo. Verranno altresì garantite, come è evidente, condizioni di vita pienamente rispettose dei diritti della persona nella fase di detenzione».

Mercoledì erano finiti in manette cinque italiani e due iraniani sospettati di essere agenti segreti con l'accusa di traffico illecito di armi e per violazione dell'embargo verso l'Iran.

Durante l'operazione sono stati sequestrati proiettili esplosivi e puntatori ottici di precisione. Gli arrestati, secondo gli inquirenti, sono membri di una organizzazione che faceva arrivare armi in Iran anche dalla Romania, Gran Bretagna, Germania e Svizzera.

SVOLTA STORICA NEI BALCANI DOPO 19 ANNI DI SILENZIO E LA GUERRA CHE DECRETÒ LA FINE DELLA JUGOSLAVIA

Nasce a Ptuj il "Terzetto" Slovenia, Croazia, Serbia

Collaborazione verso l'integrazione europea e nuove sinergie in campo economico e commerciale

di MAURO MANZIN

TRIESTE Dopo 19 anni di silenzio, di rancori più o meno nascosti, di tensioni e battaglie diplomatiche ieri a Ptuj Slovenia, Croazia e Serbia si sono sedute assieme attorno a un tavolo per discutere i problemi dell'area balcanica. L'iniziativa del premier sloveno, Borut Pahor ha ottenuto l'adesione della collega croata Jadranka Kosor e del presidente della Serbia, Boris Tadic. E il "Terzetto" ieri ha decisamente scritto una pagina nuova per la storia dei Balcani. Nessuna decisione eclatante, per carità, ma una discussione unitaria per cercare di voltare la barra del timone che fin qui portava allo speronamento per creare una navigazione comune verso un'unica meta: l'Unione europea.

Slovenia, Croazia e Serbia, dunque, si pongono come una sorta di Trilaterale leader nei Balcani per portare finalmente la normalizzazione nell'area e condurla nella piena integrazione occidentale. Unico "vulnus" rimane la non volontà della Serbia di non aderire alla Nato. Belgrado sembra voler continuare in quella vetero-politica di non allineamento memore della scelta fatta dal maresciallo Tito nel 1948 dopo lo strappo con il Cominform sovietico.

Un diniego che non ha influito troppo ieri sui colloqui tra i tre, a questo punto, nuovi partner. Il primo successo portato a casa dal premier sloveno Pahor è stato quello di ottenere al prossimi vertice interbalcanico che si terrà il prossimo 20 marzo a Brdo pri Kranju in Slovenia la partecipazione sia della Serbia che del Kosovo, il quale però sarà ufficialmente presente con la denominazione di Kosovo-Unmik, insomma, come ha tenuto a precisare il presidente Tadic al termine dei colloqui, nel pieno rispetto della risoluzione 1244 delle Nazioni Unite. Baypassato così il nodo dell'indipendenza dell'ex provincia autonoma jugoslava, peraltro non riconosciuto da tutti gli Stati europei, Spagna in testa che detiene attualmente la presidenza di turno dell'Ue, Belgrado si è detta volonterosa a dare il suo apporto alla soluzione di tutti i problemi ancora aperti nella regione.

Al prossimo summit di Brdo del 20 marzo saranno presenti sia Belgrado sia Pristina ma con la denominazione di Kosovo-Unmik

Ma un importante capitolo è stato dedicato ieri anche alla cooperazione economica all'interno del "Terzetto" soprattutto alla luce della attuale crisi economica globale. Sul tema si è soffermato soprattutto il presidente serbo Tadic il quale ha affermato che «la cooperazione tra i tre Paesi costituisce un'arma efficace per combattere tale crisi e cercare, così operando, anche di dare vita a nuovi sbocchi occupazionali». Secondo i tre Paesi è importante sì il percorso di avvicinamento all'Unione europea, ma è altresì importante dare vita a rapporti economici sempre più stretti per creare nuove sinergie economiche che permettano alle tre realtà di presentarsi addirittura assieme di fronte ai Paesi terzi.

All'incontro di Ptuj farà seguito un'analogo summit trilaterale a Zagabria e poi a Belgrado. Insomma è nato un nuovo motore economico-diplomatico-politico e sociale che vuole pilotare i Balcani in Europa e verso una cooperazione regionale sempre più fattiva e redditizia.

Da sinistra a destra, Tadic, Pahor e la Kosor nello storico vertice di Ptuj

L'EX MEMBRO DELLA PRESIDENZA COLLEGIALE DELLA BOSNIA DAL '92 AL '95

Sarajevo, in migliaia protestano contro l'arresto di Ganic

SARAJEVO Alcune migliaia di persone hanno protestato a Sarajevo, davanti alle ambasciate della Gran Bretagna e della Serbia, contro l'arresto a Londra, su un ordine di cattura emesso da Belgrado, di Ejup Ganic, ex membro della presidenza collegiale bosniaca durante la guerra (1992-95). La manifestazione si è conclusa senza incidenti e vi ha partecipato un numero insolitamente alto di persone che hanno raccolto l'invito delle associazioni dei veterani di guerra e degli studenti della Sarajevo School of Science and Technology, l'università di cui Ganic è preside e docente. «GB, vergogna!», «non facevamo che difenderci dagli aggressori»: questi alcuni degli slogan scanditi dai manifestanti, che hanno invitato a gran voce la Serbia a catturare il carnefice di Srebrenica Ratko Mladic, ricercato dalla giustizia internazionale per genocidio e crimini contro l'umanità. «Non avevate il diritto di difendervi e oggi non avete il diritto alla prosperità, questo il messaggio che ci è arrivato da Londra», ha detto Ivo Komsic, membro come Ganic della presidenza collegiale bosniaca durante il conflitto.

NEL MAR BALTICO

Liberate le 50 navi bloccate dai ghiacci

Difficili le operazioni di soccorso. Nessun passeggero ferito

STOCCOLMA Sono state liberate tutte le oltre 50 navi rimaste intrappolate ieri nei ghiacci del Baltico. A riferirlo sono le autorità marittime svedesi citate dalla Bbc. Le imbarcazioni erano ferme da giovedì nelle acque tra Stoccolma e le isole Aaland. Nessuno è rimasto ferito.

Le rompighiaccio hanno soccorso nelle prime ore del mattino di ieri le navi, a coninciare dal traghetto Amorella con circa mille persone a bordo, mentre gli altri due traghetti Isabella e Finnfellow erano riusciti a riprendere la navigazione già da giovedì. Prima dell'Amorella i rompighiaccio erano riusciti a rimettere in navigazione anche il traghetto Via Mare con 66 persone a bordo.

Per liberare dalla morsa del ghiaccio le navi hanno lavorato numerosi rompighiaccio tra i quali il gigantesco Ymer. Le operazioni sono state rese difficili dal vento e dalle temperature polari. «Ma ora la nave è in navigazione e procede con buona velocità verso Stoccolma». ha detto Johny Lindvall, vicedirettore della compagnia armatrice.

Le autorità svedesi e finlandesi hanno, con il passare delle ore, inviato un numero sempre maggiore di rompighiaccio. L'autorità svedese per il soccorso in mare ha rimosso il divieto di transito per le navi attraverso l'arcipelago di Aaland, resta invece la raccomandazione di non navigare nell'area di Tjarven.

AL QAEDA CHIEDE SCAMBIO DI PRIGIONIERI

Mali, su Cicala flebili speranze

ROMA «Non ci saranno scambi con i rapitori». La Mauritania mantiene il polso fermo nelle trattative con il gruppo terrorista di Al Qaeda nel Maghreb (Aqmi), che tiene ancora in ostaggio cinque europei, tre spagnoli, l'italiano Sergio Cicala e sua moglie. I rapitori, secondo quanto riferito da uno dei negoziatori, ieri hanno ribadito le loro condizioni: la liberazione dei compagni detenuti in Mauritania. Da Nouachkott però resta il fermo no, come spiegato dal primo ministro Moulaye Ould Mohamed Laghdhaf.

Il premier mauritano, ribadendo che il governo «farà tutto il possibile perché gli ostaggi possano ritrovare la libertà e le loro famiglie», ha però escluso l'opzione dello scambio con i prigionieri, rispondendo così a quanto annunciato dai rapitori, che «d'ora in avanti, esigono la liberazione di diversi islamici detenuti, in particolare quelli in Mauritania», come reso noto da uno dei negoziatori. Secondo Moulaye Ould Mohamed Laghdhaf, «accettare questa volta» le condizioni imposte dall'Aqmi, significa «doverle accettare sempre», creando così un pericolo precedente. Da qui la ferma posizione della Mauritania: «Non ci saranno nè scambi nè pagamenti di riscatto». Diversa la posizione del Mali, l'altro Paese coinvolto nelle trattative con Al Qaeda. Secondo il quotidiano algerino Ennahar, infatti, le trattative tra Italia, Mali e Mauritania si stanno intensificando e Bamako «potrebbe accettare di scarcerare alcuni terroristi detenuti nel Paese come ha già fatto» per il rilascio dell'ostaggio francese Pierre Camatte, lo scorso 23 febbraio.

LA MERKEL PROMUOVE IL PIANO PAPANDREOU E AVVERTE: «STOP ALLE MALEFATTE DEGLI SPECULATORI»

Per la Grecia niente aiuti dalla Germania

Il governatore Draghi: «Le misure varate da Atene sono un importante passo in avanti»

BERLINO La Grecia non aveva intenzione di chiedere aiuti finanziari alla Germania e non l'ha fatto. Allo stesso tempo, il governo tedesco non aveva intenzione di offrire ad Atene «neanche un centesimo» e si è guardato ben dal farlo. Anzi, secondo la cancelliera Angela Merkel, adesso la Grecia non ha bisogno di alcun aiuto.

Dopo giorni di attesa, la Merkel ha incontrato a Berlino il premier Giorgio Papandreou: la leader conservatrice ha promosso il piano anti-deficit di Atene - come ha fatto ieri anche il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi - ed ha voluto rassicurare i mercati: «La Grecia non ha chiesto aiuti finanziari», ha detto la Merkel. E poi: «La stabilità della zona euro è garantita. Il risultato è che la questione di un aiuto finanziario alla Grecia «non è stata posta... Io stessa sono ottimista e penso che non verrà posta». Piena fiducia da parte della Germania, quindi, a Papandreou, il quale - durante la conferenza stampa congiunta tenuta al termine dell'incontro - ha tenuto a sottolineare che la Grecia «non ha chiesto nessun aiuto finanziario alla Germania e all'Unione Europea». Il drastico pacchetto di misure varato da Atene per riportare il deficit sotto controllo «è un importante passo in avanti», ha osservato la Merkel, che già nel pomeriggio aveva commentato positivamente il collocamento dei bond greci: «È andato molto bene» e questo «è stato un segnale positivo per i mercati».

Dello stesso parere Draghi. «Sono misure che hanno convinto i mercati come si vede dal successo dell'emissione (dei bond greci, ndr) e hanno convinto anche la Bce e la Commissione Ue», ha detto il governatore della Banca d'Italia, il quale ha definito «molto serie» le misure fiscali della Grecia contenute nel nuovo piano di austerità. «Ora occorre verificare l'attuazione delle misure fiscali nel corso dei mesi a venire», ha aggiunto.

L'incontro della Merkel con Papandreou ieri a Berlino

Nel frattempo, la Merkel non ha perso l'occasione per condannare il ruolo della speculazione ai danni della Grecia.

«Dobbiamo porre fine alle malefatte degli speculatori», ha detto riferendosi agli speculatori che cercano di sfruttare la crisi di Atene. Questo è un processo difficile, ha aggiunto, ma «il primato è della politica». Con un euro che per il momento, secondo la Merkel, può dormire sonni tranquilli, quindi, la leader conservatrice e il premier greco hanno concordato di istituire una commissione di governo tra i due paesi per aiutare la Grecia a modernizzarsi. Un'iniziativa che potrebbe sembrare di difficile realizzazione alla luce dello sciopero che ha paralizzato ieri il Paese, ma che dimostra la volontà politica di Berlino di aiutare Atene.

Del resto, la cancelliera ripeteva da giorni che l'incontro di ieri non sarebbe stato «sugli aiuti, ma sui buoni rapporti tra la Germania e la Grecia». E proprio ieri mattina, il suo ministro dell'Economia, il liberaldemocratico Rainer Bruederle, aveva detto che la Grecia non riceverà «neanche un centesimo» dal governo tedesco. Anche per il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, che ieri pomeriggio ha incontrato Papandreou, la Grecia potrà superare le attuali difficoltà senza bisogno di un piano d'aiuti dell'Ue. L'Europa è pronta a prendere misure coordinate se necessario, ha aggiunto Juncker, sottolineando anche che le drastiche misure adottate da Atene per il risanamento dei conti pubblici spianano la strada ad un superamento delle difficoltà in cui versa oggi la Grecia.

DOPO L'APPROVAZIONE DELLA RISOLUZIONE IN COMMISSIONE DEL CONGRESSO STATUNITENSE

Sterminio armeni, tensione Usa-Turchia

Ankara nega il genocidio. Possibile blocco dei voli americani dalla base militare di Incirlik

ANKARA È ormai crisi diplomatica dichiarata fra Turchia e Usa ed Ankara non fa nulla per nascondere la propria profonda irritazione all'indomani dell'approvazione, da parte della Commissione Esteri del Congresso americano, di una risoluzione in cui si definiscono un «genocidio» i massacri di armeni avvenuti ai tempi dell'impero ottomano. Genocidio che Ankara ha sempre negato sostenendo che, al massimo, i morti armeni in quel periodo sono stati tra i 300.000 e i 500.000 e, comunque, causati non da uno sterminio premeditato ma da una guerra civile che ha fatto migliaia di vittime anche fra i turchi. Ed ora la diplomazia turca si aspetta che l'amministrazione Usa «si impegni di più» per far sì che la mozione, se e quando arriverà al Congresso per l'esame in assemblea plenaria, venga respinta.

Obama ed Erdogan insieme durante un incontro ad Ankara

Subito a ridosso della votazione, il premier turco Tayyip Erdogan ha espresso preoccupazione per le conseguenze del voto e ha sottolineato che la presa di posizione dell'organismo parlamentare Usa «rischia di danneggiare le relazioni turco-americane oltre che il processo di normalizzazione tra Turchia e Armenia». Ierevan, invece, per bocca del suo ministro degli Esteri Edward Nalbadian ha dato il proprio plauso alla decisione della Commissione sostenendo che essa è «un progresso nella lotta per i diritti dell'uomo».

A freddo, stamani, il ministro degli Esteri turco Ahmet Davutoglu, dopo aver confermato che il neo ambasciatore a Washington Namik Tan (che aveva presentato le credenziali il 25 febbraio) è stato richiamato per consultazioni, ha dichiarato che nonostante il risultato del voto negativo per Ankara, la Turchia continuerà nel processo di normalizzazione dei rapporti avviato con Ierevan lo scorso ottobre a Zurigo anche se la risoluzione del Congresso creerà di certo problemi.

Osservatori locali non escludono comunque che la Turchia possa adottare misure di ritorsione nei confronti della decisione della Commissione Usa. Ieri la stampa aveva avanzato l'ipotesi della cancellazione di contratti già stipulati o in via di perfezionamento con le cinque maggiori aziende Usa della Difesa per un valore di 45 miliardi di dollari. Ieri i quotidiani Zaman e Hurriyet hanno invece scritto che Ankara potrebbe interdire agli americani l'uso della base aerea di Incirlik (nel meridione del Paese) attualmente utilizzata dagli Usa per rifornire le proprie truppe in Iraq ed in Afghanistan.

La minaccia però, come qualcuno ricorda, non è nuova. Fu ventilata pure nell'ottobre del 2007 dopo che la Commissione Esteri del Congresso aveva dato il via libera ad una mozione analoga a quella approvata ieri. Ma allora non se ne fece niente.

GIAPPONE

La principessa Aiko vittima del bullismo

LONDRA Il bullismo non risparmia la famiglia imperiale giapponese. La principessina Aiko, figlia del principe Naruhito e della principessa Masako, è infatti rimasta vittima dei comportamenti «violenti» di alcuni compagni di scuola. Senza riportare segni o ferite, la piccola di 8 anni è tornata martedì scorso a casa in anticipo dalla scuola in preda a crampi allo stomaco e a stati di ansia e, da allora, non è più tornata.

La scuola, la più prestigiosa di Tokyo, la Gakushuin Primary School, ha dovuto subito correre ai ripari e trovare una giustificazione con i reali. «La principessina - ha detto Matomasa Higashisono uno dei responsabili della struttura - si è spaventata vedendo un ragazzo uscire in gran fretta da una classe. Un episodio che potrebbe averle ricordato la condotta in passato di alcun ragazzi turbolenti che possono averle lanciato cose a averla messa a disagio».

Diversa la versione della Casa reale che ha fatto preciso riferimento a «trattamenti violenti» da parte di ragazzi di altre classi. Sulla incresciosa vicenda è intervenuto anche il premier giapponese, Yukio Hatoyama: «Mi auguro - ha detto il premier - che Aiko possa recuperare e stare bene il prima possibile».

Fiume, nelle scuole italiane gli iscritti aumentano del 18%

Il prossimo anno nelle prime classi delle elementari previsti 75 scolari

FIUME Pre-iscrizioni alle scuole elementari italiane di Fiume: si profila un aumento del 18 per cento rispetto a un anno fa.

In questi giorni tra gli operatori didattici del gruppo nazionale italiano si registra tanta soddisfazione per i risultati relativi alle notifiche alle prime classi delle quattro scuole elementari italiane operanti a Fiume, pre-iscrizioni che si sono chiuse l'ultima settimana di febbraio (precisamente dal 22 al 26 febbraio scorsi) e che hanno riguardato i bambini nati dal primo aprile 2003 al 31 marzo 2004.

La soddisfazione deriva dal fatto che a iscriversi alle prime classi delle scuole dell'obbligo con lingua d'insegnamento italiana sono stati 75 bambini, ben 13 in più rispetto ad un anno fa, o se si preferisce il 18 per cento. Questo il numero dei neoscolaretti che a settembre dovrebbero frequentare le quattro elementari italiane operanti a Fiume. Usiamo il condizionale in quanto si tratta di un numero approssimativo e non definitivo, visto che la cifra esatta si saprà al termine della tornata di iscrizioni in programma il 17 e il 18 giugno prossimi, previa verifica della conoscenza della lingua italiana per i piccoli e visita medica.

Successivamente spetterà a mamma e papà iscrivere i propri frugoletti alla prima classe della scuola dell'obbligo. Solo allora si saprà il numero esatto dei neoscolaretti che a settembre per la prima volta affronteranno il mondo scolastico. Ma vediamo nel dettaglio ogni singola scuola italiana operante nel capoluogo quarnerino. Dei 75 bimbi notificati alle prime classi, ben 30 hanno scelto la "Gelsi", l'istituto scolastico che gia' da alcuni anni offre la cosiddetta scuola a tempo pieno. I ragazzi, infatti, svolgono tutti i compiti nel corso della giornata, lasciano a scuola l'occorrente scolastico e lo zaino viene portato a casa solo durante i weekend. Un'ottima soluzione, questa per i genitori che lavorano e che arrivati a casa non devono dedicarsi allo svolgimento dei compiti. Trenta, dunque, i bimbi che potrebbe essere i futuri alunni della "Gelsi", rispetto ai 16 notificati l'anno scorso. «Quest'anno abbiamo assistito ad un vero e proprio boom di notifiche" – dichiara soddisfatta la direttrice della "Gelsi" Gloria Tijan. Diciassette, invece, i bambini che hanno oprtato per la "Dolac", situata in centro città e il cui edificio (nel quale ha sede pure l'unica Scuola media superiore italiana operante a Fiume) è stato rimesso a nuovo e lo stabile è ritornato così all'antico splendore. «L'anno scorso i bimbi notificati sono stati 24 – spiega la direttrice della "Dolac", Nadia Poropat – e quest'anno abbiamo un calo del numero degli iscritti. Ma ciò non ci preoccupa. Si tratta di leggera diminuzione. Tra i frugoletti notificati anche due ragazzini nati in Italia e che per motivi famigliari si sono trasferiti a Fiume». Alla "San Nicolò" a iscriversi sono stati pure 17 bimbi, mentre l'anno scorso ce n'erano 14. La scuola viene frequentata non solo da alunni residenti a Fiume ma anche da quelli che hanno optato in precedenza per gli asili italiani di Abbazia, Volosca e Laurana.

> In totale gli alunni che frequenteranno gli istituti della minoranza saranno 1122

«Quest'anno ci siamo fermati a quota 17 – spiega la direttrice della "San Nicolò", Iva Bradaschia, rilevando che comunque non si tratta di una cifra definitiva. Ed infine alla "Belvedere" i frugoletti notificati alla prima classe sono 11. L'anno scorso, invece, erano stati in sette a scegliere questo istituto dell'obbligo, che nel 2007 ha celebrato i 60 anni di attività. «Ebbene si', c'e' stato un lieve aumento del numero di bimbi notificati, anche se, al termine delle iscrizioni di giugno, si avrà un quadro esatto della situazione» – ha detto la direttrice della Belvedere Gemma Frank Petrovic. A settembre i bambini che avranno l'obbligo di frequentare le scuole elementari di Fiume saranno 1.122, ossia 110 alunni in più rispetto all'anno scolastico 2009/2010. Il che comporterà l'apertura di un maggior numero di sezioni nei confronti di quelle attuali. *(v.b.)*

Alunni di una scuola italiana in Istria

Solo da maggio i traghetti per Ragusa

Il ministero del Mare impone tagli ai collegamenti fuori stagione

di ANDREA MARSANICH

FIUME Il clima di austerity, che da più di due anni sta interessando la Croazia, ha la sua prima vittima eccellente in riferimento ai collegamenti marittimi di linea. Recentemente è stata soppressa la tratta Fiume–Spalato–Cittavecchia di Lesina–Ragusa, mantenuta dalla compagnia armatrice fiumana Jadrolinija e per decenni il più noto collegamento adriatico (versante orientale) di "lungo corso".

La necessità di ricorrere al risparmio ha sacrificato parzialmente, diciamo così, la Fiume–Ragusa, con viaggi che riprenderanno il 23 maggio, stando a quanto deciso l'altro ieri dall'Agenzia croata per le linee marittime.

La tratta avrà d'ora innanzi un carattere stagionale, con l'ultimo viaggio che dovrebbe avvenire alla fine di settembre o nei primi giorni di ottobre. Il taglio dei collegamenti fuori stagione era da tempo nell'aria, trattandosi di un servizio in grave perdita: pochi giorni prima di venire soppressa, la Fiume–Ragusa presentava traversate con una decina di passeggeri e un paio di vetture. Troppo poco anche per un collegamento tradizionalmente supportato da sovvenzioni statali.

Si riprenderà a fine maggio, quando l'inizio della stagione turistica farà sentire i suoi benefici effetti anche sui collegamenti di ferry e catamarano. Sempre a proposito di questa agenzia, è stato deliberato di ridurre il numero di corse traghetti per il periodo che va dall'8 marzo al 31 maggio.

Un traghetto della Jadrolinija

Per ciò che riguarda la regione nordadriatica, l'unica novità riguarderà la tratta Valbisca–Smergo, che mette in comunicazione le isole di Veglia e Cherso. Il numero di viaggi quotidiani sarà diminuito da 11 a 10, il che consentirà (è stato calcolato) un risparmio per le casse statali di circa 100 mila euro all'anno.

A detta del sottosegretario al ministero del Mare e dei Trasporti, Mario Babic, si cercherà in tutti modi di non penalizzare troppo isolani e turisti: «Il budget nazionale 2010 prevede circa 10 milioni di euro in meno per il sovvenzionamento dei trasporti pubblici via mare. Per prima cosa abbiamo deciso che dal primo giugno al 30 settembre non ci sarà la benché minima riduzione dei viaggi su navi, traghetti e catamarani. Il turismo è troppo importante per noi e lo sono anche gli abitanti dell'area insulare. I tagli riguarderanno il periodo da ottobre alla fine di maggio, ma sicuramente non toccheranno quelle isole che hanno una o due corse al giorno. Dovremo agire nei confronti delle linee con più di cinque viaggi quotidiani, tagliandone magari uno o due, con risparmi annui per il bilancio statale fino a 130–140 mila euro».

Ma prima di procedere definitivamente alla soppressione di singoli viaggi il ministero del Mare, la competente agenzia e la Jadrolinija, studieranno a fondo il nuovo regime di collegamenti extra stagione, per non complicare l'esistenza a chi verrebbe colpito dalle nuove misure.

Si cercherà di arrivare ad una saggia ridistribuzione dei fondi a disposizione del dicastero del Mare e dei Trasporti e inoltre sarà chiesto al governo Kosor di permettere agli armatori di acquistare il gasolio allo stesso prezzo garantito ai pescatori e agricoltori professionisti.

Come noto, queste due categorie possono fare affidamento sul cosiddetto diesel blu, il gasolio a costo agevolato. L'attuale prezzo è di 4 kune e 33 lipe al litro, circa 60 centesimi di euro.

Secondo il sottosegretario, a fine marzo sarà varato il nuovo orario dei collegamenti, che resterà in vigore per tutta la durata dell'anno.

BLAZEVIC (DDI) ATTACCA IL SINDACO

Università popolare: polemica a Umago sul cambio al vertice

UMAGO Acque politiche burrascose a Umago, dopo la mancata riconferma di Floriana Bassanese–Radin alla carica di direttrice dell' Università popolare aperta «Ante Babic». Il presidente della sezione umaghese della Ddi Marinko Blazevic accusa il sindaco indipendente Vili Basanese di voler eliminare dalla scena tutti i dirigenti dietini. Nel corso di una conferenza stampa Blazevic ha spiegato che Floriana Bassanese Radin ha preso in mani le redini dell' Università in un momento di gravissima crisi finanziaria. Ben presto grazie alle sue capacità e alla gestione oculata - ha detto Blazevic - Floriana Bassanese Radin è riuscita a raddrizzare i bilanci tanto che ora l'istituzione opera con un attivo annuale di 170.000 euro. Ma non solo,vengono organizzati numerosi corsi, sono state promosse decine di manifestazioni e instaurata un'ottima collaborazione con tutte le istituzioni locali, inclusa la Comunità degli italiani «Fulvio Tomizza». E proprio la Presidenza della Comunità degli italiani ha scritto una lettera pubblica nella quale esprime il pieno appoggio a Floriana Bassanese Radin, definita vera professionista, perfettamente bilingue e sempre ben disposta a collaborare. Nella lettera dopo questo tentativo di siluramento ci si chiede quali siano i criteri adottati per accedere alla funzione. La parola definitiva in merito alla scottante questione spetta ora al Consiglio cittadino. *(p.r).*

Floriana Bassanese Radin

DA PARTE DEL COMUNE

Fiume, stanziate 44 mila kune per il Consiglio degli italiani

FIUME Il Consiglio della minoranza italiana per la città di Fiume, nel corso della sua ultima riunione, ha tra l'altro valutato le ripercussioni del drastico calo dei fondi per l'anno in corso destinati al fabbisogno culturale del sodalizio di Palazzo Modello e della società artistico culturale che agisce nel suo ambito, la «Fratellanza». Per quanto riguarda il Consiglio della minoranza italiana per la città di Fiume, la municipalità non ha compiuto tagli ai fondi destinati a quest'ultimo che potrà contare su 44 mila kune, somma che verrà versata in 4 rate, anche se, per il momento, non si è avuto il pagamento della prima tranche. Durante il 2010 il Consiglio della minoranza italiana di Fiume stanzierà 15 mila kune (circa 2 mila euro) per l'organizzazione da parte della Comunità degli italiani della «Settimana della cultura fiumana», promossa in occasione della festa del patrono San Vito, 10 mila kune (poco meno di 1.400 euro) per la pubblicazione di un Cd della sezione dei Minicantanti della Società artistico-culturale "Fratellanza" operante in seno al sodalizio di Palazzo Modello e altrettante 10 mila kune per la realizzazione della manifestazione denominata «San Nicolò in Comunità». *(v.b.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

CASACITTÀ Bagnoli in quadrifamiliare con giardinetto e due posti auto ingresso sogg. con caminetto due camera bagno cucina veranda lavanderia taverna e soffitta euro 209.000. 040362508.

CASACITTÀ Gorizia zona Straccis villa d'epoca allo stato di grezzo avanzato su tre livelli giardino di proprietà con accesso auto euro 150.000. 040362508.

CASACITTÀ mansarda Sistiana soggiorno con caminetto zona cucina camera matrimoniale bagno terrazza buone condizioni euro 100.000. 040362508.

CASACITTÀ piazza San Giacomo ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno balcone ripostiglio euro 135.000. 040362508.

CENTRALISSIMO, piazza S. Antonio affascinante appartamento ristrutturato di 110 mq con balconcino e parziale vista piazza, privato vende. 3484109969. (A1167)

CROAZIA Carigador, privato vende l'appartamento 47 mq, terrazza posto macchina, 100 mt dal mare prezzo ottimo 3338089415.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Baiamonti in decoroso stabile appartamento perfetto composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina euro 80.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 290.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo, via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino, finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina euro 139.000. (A00)

GALLERY Bergamino alta appartamento con terrazzo da cui si gode un bel panorama, salotto, cucina, veranda, due stanze, bagno, cantina, posto auto a rotazione, euro 170.000 cod. 86/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico posto auto in autorimessa. Cod. 629/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina in ultimazione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze, posto auto, da euro 255.000 cod. 17-18/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Vico appartamenti d'ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata, buone condizioni, bicamere, termoautonomo, euro 135.000 cod. 93/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Prosecco in affitto ufficio ampia metratura. Gabrovizza ulteriore ufficio in affitto con vetrine fronte strada, cod. 87-92/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto in vendita l'ex «Torchucherna» quattro piani con terrazzo e giardinetto. Ora esercizio pubblico trasformabile in vari alloggi con ingressi indipendenti. Info previo appuntamento. Cod. 618/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta, giardino, parcheggio. Euro 345.000. Cod. 9367P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna vista citta/mare, box, villino al grezzo, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina abitabile, terrazzo, giardino. Cod. 547/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona pedonale vendiamo palazzo d'epoca uso investimento. Elegantemente restaurato, si compone di vari appartamenti, uffici e locali commerciali locati con rendite importanti. Info previo appuntamento. Cod. 919/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

ZONA via Franca alloggio di tre camere soggiorno cucina bagno wc termoautonomo. Amministrazione Brocchieri 040410756.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. VILLESSE Cooperativa cerca carrellisti da retrattile con esperienza per lavoro fisso e continuativo. Tel. 0497800974. (B00)

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegato/a tempo pieno. Richiesta conoscenza condominio e precedenza esperienza contabilità condominiale. Astenersi privi requisiti. Scrivere a: amministrazione.assume@gmail.com.

CERCASI giovane segretaria part-time ottima presenza inglese parlato scritto pc Office, inviare curriculum, astenersi perditempo. Scrivere a santace@alice.it

SIGNORA italiana seria fidata referenziata offresi come collaboratrice domestica presso famiglia anche con bambini, dal lunedì al venerdì orario da concordare. Telefonare ore 19-21 040390893.

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 L 1972 crema Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 verde met.alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 rosso met. clima- Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 nero met. clima Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES 140 Classic 2002 argento Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 nero met. pelle lega C/automatico CD Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO 740 Polar 1993 blu Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. Optima 2005 nero met. pelle, xenon, navi, lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice professionale diplomata, tutti i giorni 3453167549.
(C00)

FTSE ITALIA

1,834%
22769,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,150	26,890	Marengo Francese	136,340	154,940
Argento (per Kg.)	340,860	412,130	Marengo Belga	136,340	154,940
Sterlina (v.C)	177,510	197,290	Marengo Austriaco	136,340	154,940
Sterlina (n.C)	177,560	197,540	20 Marchi	172,750	196,250
Sterlina (post.74)	177,560	197,540	20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Marengo Italiano	138,930	160,100	Krugerrand	723,040	846,990
Marengo Svizzero	136,340	154,940			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2082,06	1,655	Londra	5599,76	1,314	Stoccolma	315,00	1,250
Bruxelles -bel 20	2611,03	1,087	Madrid Ibex 35	11019,8	2,555	Tokio Nikkey	10369,0	2,200
Dj Euro Stoxx	270,86	1,835	Nasdaq Comp (prov.)	2321,34	1,266	Toronto (prov.)	11946,0	1,023
Dj Euro Stoxx 50	2877,44	2,178	New York (prov.)	10530,5	0,827	Vienna Atx	2455,78	1,919
Francoforte	5877,36	1,416	Oslo-top25	335,72	1,848	Zurigo Smi	6847,78	0,631
Helsinki	6965,61	1,011	Seul Kospi 200	214,05	1,010			
Johannesburg	25633,5	-0,298	Singapore Straits T	2790,29	0,780			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3582	Dollaro Canadese	1,4011	Rand Sudafricano	10,1274	Dollaro Singapore	1,9004
Yen Giapponese	121,4800	Dollaro Australiano	1,5043	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1001
Sterlina Inglese	0,9025	Fiorino Ungherese	266,7800	Dollaro Hong Kong	10,5438	Real Brasiliano	2,4215
Franco Svizzero	1,4632	Corona Ceca	25,7710	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	17,2152
Corona Svedese	9,7178	Zloty Polacco	3,8755	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,0490	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7089		
Corona Danese	7,4421	Dollaro Neozeland.	1,9708	Leu Rumeno	4,0910		

DOLLARO

-0,629%
1,3582

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,325	1,291	2,63
Acea	7,440	7,400	0,54
Acegas-aps	3,900	3,918	-0,45
Acotel	64,10	64,40	-0,47
Acq. Potab.	1,660	1,665	-0,30
Acsm-agam	0,8655	0,8550	1,23
Actelios	3,533	3,467	1,87
Aedes	0,2500	0,2486	0,56
Aedes 14 W	0,0840	0,0793	5,93
Aeffe	0,4450	0,4350	2,30
Aerop. Firenze	13,690	13,900	-1,51
Aicon	0,3130	0,2945	6,28
Alerion	0,5730	0,5750	-0,35
Amplifon	3,743	3,760	-0,47
Ansaldo Sts	14,760	14,930	-1,14
Antichi Pellettieri	0,6210	0,6365	-2,44
Apulia Prontopr.	0,4300	0,3920	9,69
Arena	0,0318	0,0280	13,57
Arkimedica	0,6475	0,6475	0,00
Ascopiave	1,572	1,570	0,13
Astaldi	5,135	5,040	1,88
Atlantia	18,250	17,880	2,07
Auto To-mi	9,585	9,485	1,05
Autogrill	9,160	8,995	1,83
Autostrade M.	18,700	18,980	-1,48
Azimut H.	8,915	8,800	1,31
B&c Speakers	2,690	2,695	-0,19
B. Carige	1,924	1,899	1,32
B. Carige Risp	2,920	2,913	0,26
B. Desio	4,082	4,070	0,31
B. Desio R Nc	4,000	4,010	-0,25
B. Finnat	0,5625	0,5530	1,72
B. Generali	7,670	7,375	4,00
B. Ifis	6,850	7,075	-3,18
B. Intermobiliare	4,190	4,150	0,96
B. Italease	0,7940	0,7645	3,86
B. Pop Mil 13 W	3,938	3,850	2,27
B. Popolare	4,845	4,832	0,26
B. Popolare 10 W	0,0333	0,0395	-15,70
B. Profilo	0,6245	0,6080	2,71
B. Sard. R Nc	10,790	10,830	-0,37
B.P. E.Romagna	10,380	10,170	2,06
B.P. Etruria E L.	4,095	4,025	1,74
B.P. Milano	4,675	4,645	0,65
B.P. Sondrio	7,530	7,450	1,07
B.P. Spoleto	4,500	4,350	3,45
Basicnet	2,158	2,183	-1,15
Bastogi	2,060	2,053	0,37
Bb Biotech	50,89	50,84	0,10
Bco Santander	10,320	10,140	1,78
Bee Team	0,4485	0,4400	1,93
Beghelli	0,6845	0,6870	-0,36
Benetton	5,875	5,870	0,09
Beni Stabili	0,7235	0,7165	0,98
Best Union Co.	1,395	1,390	0,36
Bialetti	0,5130	0,5100	0,59
Biancamano	1,433	1,434	-0,07
Biesse	6,495	6,495	0,00
Bioera	1,050	1,050	0,00
Boero	20,49	19,500	5,08
Bolzoni	1,388	1,400	-0,86
Bon. Ferraresi	31,28	31,00	0,90
Borgosesia	1,322	1,305	1,30
Borgosesia Rnc	1,329	1,300	2,23
Brembo	4,898	4,790	2,24
Brioschi	0,2231	0,2235	-0,18
Bulgari	6,050	5,975	1,26
Buongiorno Spa	1,064	1,038	2,50
Buzzi Unicem	9,940	9,530	4,30
Buzzi Unicem R Nc	6,110	5,955	2,60
C. Artigiano	1,816	1,813	0,17
C. Bergam.	23,20	23,20	0,00
C. Valtellinese	4,968	4,893	1,53
Cad It	5,220	5,100	1,95
Cairo Comm.	2,765	2,770	-0,18
Caleffi	1,010	0,9860	2,43
Caltagirone	2,180	2,175	0,23
Caltagirone Ed.	1,910	1,900	0,53
Cam-fin.	0,2790	0,2660	4,89
Camfin 11 W	0,0380	0,0358	6,15
Campari	7,770	7,750	0,26
Cape Live	0,3805	0,3920	-2,93
Carraro	2,510	2,460	2,03
Cattolica Ass.	22,80	22,73	0,31
Cdc	1,912	1,925	-0,68
Cell Therapeutics	0,5810	0,5605	3,66
Cembre	4,530	4,470	1,34
Cementir Hold	3,055	2,950	3,56
Cent. Latte To	2,650	2,640	0,38
Chl	0,1540	0,1531	0,59
Cia	0,2850	0,2800	1,79
Ciccolella	0,8565	0,8285	3,38
Cir	1,672	1,616	3,47
Class	0,5690	0,5470	4,02
Cobra	1,804	1,790	0,78
Cofide	0,6990	0,6860	1,90
Cogeme	0,8000	0,8050	-0,62
Conafi Prestitò	1,139	1,021	11,56
Cr. Valt. 10 (**) W	0,2020	0,2920	3,42
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4200	0,4000	5,00
Credem	5,245	5,175	1,35
Crespi	0,1949	0,1949	0,00
D'amico	1,248	1,234	1,13
Dada	5,080	5,060	0,40
Damiani	0,9645	0,9470	1,85
Danieli	18,670	18,440	1,25
Danieli R Nc	9,640	9,675	-0,36
Datalogic	4,030	4,000	0,75
De' Longhi	3,000	3,005	-0,17
Dea Capital	1,223	1,200	1,92
Diasorin	24,60	24,22	1,57
Digital Bros	2,175	2,188	-0,57
Digital M. Techn.	17,270	17,300	-0,17
Dmail Gr.	5,690	5,625	1,16
Ed. Espresso	2,217	2,210	0,34
Edison	1,054	1,039	1,44
Edison R	1,377	1,383	-0,43
Eems	1,197	1,162	3,01
El.En	11,780	11,640	1,20
Elica	1,810	1,819	-0,49
Emak	3,770	3,825	-1,44
Enel	4,082	4,027	1,37
Enervit	1,370	1,400	-2,14
Engineering I.I.	25,00	24,87	0,52
Eni	17,390	17,090	1,76
Enia	5,730	5,590	2,50
Erg	9,900	9,560	3,56
Erg Renew	0,8240	0,8320	-0,96
Ergy Capital	0,8990	0,9080	-0,99
Ergycapital 11 W	0,1794	0,1745	2,81
Esprinet	7,920	7,890	0,38
Eurotech	2,583	2,535	1,87
Eutelia	0,2139	0,2178	-1,79
Exor	12,460	12,020	3,66
Exor Priv	6,990	6,780	3,10
Exor Risp	9,150	8,965	2,06
Exprivia	1,142	1,135	0,62
Fastweb	14,470	14,340	0,91
Fiat	8,920	8,530	4,57
Fiat Priv	5,565	5,300	5,00
Fiat R Nc	5,890	5,645	4,34
Fidia	4,112	4,218	-2,49
Fiera Milano	4,362	4,140	5,37
Fil. Pollone	0,4700	0,4700	0,00
Finarte C.Aste	0,1740	0,1734	0,35
Finmecc.	9,990	9,985	0,05
Fnm	0,5230	0,5225	0,10
Fondiaria-sai	11,250	11,170	0,72
Fondiaria-sai R Nc	7,720	7,710	0,13
Fullsix	1,157	1,177	-1,70
Gabetti Pr 13 W	0,1249	0,1250	-0,08
Gabetti Prop. S.	0,4340	0,4350	-0,23
Gasplus	5,880	5,855	0,43
Gefran	2,070	2,050	0,98
Gemina	0,6405	0,6430	-0,39
Gemina R Nc	1,556	1,557	-0,06
Generali	17,320	17,060	1,52
Geox	5,375	5,215	3,07
Gewiss	2,760	2,755	0,18
Grandi Viaggi	0,9535	0,9590	-0,57
Granitifiandre	3,445	3,418	0,80
Greenvision A.	5,970	5,920	0,84
Gruppo Coin	4,947	4,790	3,29
Gruppo Minerali M.	4,750	4,710	0,85
Hera	1,738	1,709	1,70
Il Sole 24 Ore	1,712	1,720	-0,47
Ima	13,420	13,210	1,59
Imm. Grande Dis.	1,540	1,517	1,52
Immsi	0,8730	0,8740	-0,11
Impregilo	2,397	2,375	0,95
Impregilo R Nc	8,090	8,090	0,00
Indesit Comp.	9,050	9,145	-1,04
Indesit R Nc	8,335	8,220	1,40
Intek	0,3590	0,3610	-0,55
Intek 05-08 W	0,0319	0,0320	-0,31
Intek R Nc	0,6300	0,6345	-0,71
Interpump	3,600	3,665	-1,77
Interpump 12 W	0,2468	0,2497	-1,16
Intesa Sanp. R Nc	2,190	2,105	4,04
Intesa Sanpaolo	2,837	2,715	4,51
Inv. E Svil. 12 W	0,0100	0,0106	-5,66
Invest. E Svil.	0,0631	0,0638	-1,10
Irce	1,381	1,399	-1,29
Iride	1,385	1,336	3,67
Isagro	3,490	3,252	7,30
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,550	3,540	0,28
Italcementi	8,580	8,400	2,14
Italcementi R Nc	4,850	4,803	0,99
Italmobiliare	28,32	27,93	1,40
Italmobiliare R Nc	20,07	20,000	0,35
Iwbank	1,900	1,849	2,76
Juventus Fc	0,8390	0,8375	0,18
K.R. Energy 12 W	0,0699	0,0644	8,54
K.R.Energy	0,1060	0,1006	5,37
Kerself	7,555	7,460	1,27
Kinexia	2,717	2,700	0,65
Kme Group	0,3550	0,3635	-2,34
Kme Group 11 W	0,0236	0,0264	-10,61
Kme Group Risp	0,6000	0,5990	0,17
La Doria	2,415	2,453	-1,53
Landi Renzo	3,498	3,538	-1,13
Lazio	0,3355	0,3390	-1,03
Lottomatica	14,100	14,060	0,28
Luxottica	18,820	18,750	0,37
Maire Tecnimont	2,580	2,395	7,72
Management E C	0,1330	0,1330	0,00
Marcolin	1,500	1,478	1,49
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,200	6,155	0,73
Mediacontech	3,047	3,000	1,58
Mediaset	5,840	5,780	1,04
Mediobanca	7,995	7,870	1,59
Mediobanca 11 W	0,0930	0,0901	3,22
Mediolanum	4,293	4,275	0,41
Mediterr. Acque	2,467	2,473	-0,20
Meridiana Fly	0,1410	0,1430	-1,40
Meridie	0,5300	0,5250	0,95
Meridie 11 W	0,0195	0,0195	0,00
Mid Industry 10 W	0,0410	0,0460	-10,87
Mid Industry Cap	14,050	14,050	0,00
Milano Ass	2,067	2,055	0,61
Milano Ass R Nc	2,235	2,220	0,68
Mittel	3,320	3,340	-0,60
Molmed	1,748	1,735	0,75
Mondadori	2,900	2,873	0,96
Mondo Home E.	0,1560	0,1543	1,10
Mondo Tv	7,410	7,540	-1,72
Monrif	0,4410	0,4450	-0,90
Monte Paschi Si	1,151	1,140	0,96
Montefibre	0,1252	0,1268	-1,26
Montefibre R Nc	0,2800	0,2755	1,63
Monti Ascensori	1,329	1,316	0,99
Mutuionline	5,740	5,700	0,70
Nice	2,640	2,618	0,86
Noemalife	5,705	5,800	-1,64
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4695	0,4700	-0,11
Panariagroup I.C.	1,955	1,891	3,38
Parmalat	1,927	1,907	1,05
Parmalat 15 W	0,8650	0,8565	0,99
Piaggio	2,235	2,350	-4,89
Pierrel	4,617	4,813	-4,05
Pierrel 12 W	0,3200	0,3200	0,00
Pininfarina	2,898	2,915	-0,60
Piquadro	1,080	1,029	4,96
Pirelli & C R Nc	0,4395	0,4375	0,46
Pirelli & C.R.E.	0,4235	0,4210	0,59
Pirelli & C.	0,4085	0,4015	1,74
Poligr. Ed.	0,4320	0,4325	-0,12
Poligrafica S.F.	10,170	10,120	0,49
Poltrona Frau	0,7750	0,7600	1,97
Pramac	1,680	1,730	-2,89
Premafin	1,009	1,024	-1,46
Premuda	0,9595	0,9330	2,84
Prima Ind.	7,650	7,790	-1,80
Prima Ind. 13 W	2,550	2,688	-5,12
Prysmian	13,770	13,200	4,32
R. Ginori 1735	0,0830	0,0830	0,00
Ratti	0,3550	0,3490	1,72
Rcf	0,9200	0,9205	-0,05
Rcs Mediag. R Nc	0,7700	0,7690	0,13
Rcs Mediagroup	1,210	1,209	0,08
Rdb	2,040	2,030	0,49
Realty Vailog	2,155	2,240	-3,79
Recordati	5,560	5,545	0,27
Reno De Medici	0,2090	0,2014	3,77
Reply	15,720	15,880	-1,01
Retelit	0,4100	0,4150	-1,20
Retelit 11 W	0,1235	0,1198	3,09
Ricchetti	0,3995	0,3990	0,13
Richard Ginori 11 W	0,0500	0,0211	136,97
Risanamento	0,3800	0,3790	0,26
Roma A.S.	0,7890	0,7895	-0,06
Rossi	1,202	1,280	-6,09
S.S.B.T. - Screen S	0,7000	0,6950	0,72
Sabaf	16,000	15,990	0,06
Sadi Serv.Ind.	0,4045	0,3990	1,38
Saes G.	6,030	6,050	-0,33
Saes G. R Nc	5,300	5,270	0,57
Saflo Group	0,3480	0,3680	-5,43
Saipem	25,31	25,10	0,84
Saipem Risp	25,99	26,00	-0,04
Saras	1,850	1,828	1,20
Sat	9,320	9,250	0,76
Save	6,500	6,305	3,09
Seat P. G.	0,1678	0,1626	3,20
Seat P. R	1,099	1,099	0,00
Servizi Italia	5,140	5,185	-0,87
Sias	6,640	6,530	1,68
Snai	2,442	2,500	-2,30
Snam Rete Gas	3,545	3,560	-0,42
Snia	0,0820	0,0841	-2,50
Snia 10 W	0,0025	0,0026	-3,85
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,030	2,015	0,74
Sol	3,920	3,947	-0,70
Sopaf	0,1165	0,1179	-1,19
Sorin	1,396	1,404	-0,57
Stefanel	0,3160	0,3150	0,32
Stefanel R	3,390	3,390	0,00
Stmicroelectr.	6,775	6,620	2,34
Tamburi Inv.	1,353	1,336	1,27
Tas	13,720	14,200	-3,38
Tel. I. Media R Nc	0,0860	0,0835	2,99
Telecom I. Media	0,0839	0,0820	2,32
Telecom Italia	1,070	1,055	1,42
Telecom Italia R	0,8005	0,7830	2,23
Tenaris	16,060	16,220	-0,99
Terna	3,105	3,065	1,31
Terni energia	3,930	3,990	-1,50
Tiscali	0,1602	0,1538	4,16
Tiscali 14 W	0,0039	0,0039	0,00
Tod's	50,71	50,82	-0,22
Toscana Finanza	1,464	1,238	18,26
Trevi	11,880	11,770	0,93
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,645	6,500	2,23
Ubi Banca	9,675	9,415	2,76
Ubi Banca 11 W	0,0345	0,0323	6,81
Uni Land	0,7850	0,7600	3,29
Unicredito	2,010	1,955	2,81
Unicredito R	2,640	2,590	1,93
Unipol	0,8600	0,8500	1,18
Unipol Priv	0,5715	0,5655	1,06
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,250	4,250	0,00
Vianini I.	1,360	1,350	0,74
Vianini L.	4,270	4,240	0,71
Vittoria	3,635	3,630	0,14
Yoox	5,100	5,170	-1,35
Yorkville Bhn	0,1353	0,1370	-1,24
Zignago Vetro	4,000	3,970	0,76
Zucchi	0,4125	0,4095	0,73
Zucchi R Nc	0,5330	0,5250	1,52
DIRITTI			
Banco Pop Azxxov	0,1250	0,1286	-2,80
Banco Pop Cvxcv	0,0655	0,0705	-7,09

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,955	0,54
Allianz Az.It. L	20,250	0,31
Allianz Az.It. T	19,922	0,31
Allianz Az.Ita. All Star	4,109	0,1
Anm It.	15,276	0,3
Arca Az.It.	19,352	0,31
Bim Az.It.	6,869	0,16
Bim Az.Small Cap It.	6,910	0,26
Bnl Az.It. Pmi	5,224	0,4
Bnl Az.It.	17,170	0,16
Bpvi Az.It.	4,710	0,26
Carige Az.It. A	5,195	0,12
Eurizon Az.It. 130/30	16,239	-
Eurizon Az.Pmi It.	4,539	-
Eurizon F.Az.It.	11,557	-
Eurorrob. Az.It.	19,546	0,24
Fondersel It.	18,749	0,42
Fondersel P.M.I.	15,106	-0,03
Fondit. Eq. It. R	10,905	0,29
Fondit. Eq. It. T	10,993	0,28
Gestielle It. Cl.A	12,613	0,38
Gestielle It. Cl.B	12,908	0,38
Gestnord Az.It.	10,161	0,31
Imi It.	21,651	0,33
Interf.Equity It.	8,518	0,26
Leonardo Ita Opportunity	8,756	0,41
Mediolanum R. I. Cre.	16,230	0,29
Norvega Az.It. Cl.A	6,120	0,07
Norvega Az.It. Cl.B	6,157	0,07
Optima Az.It.	5,464	0,29
Optima Small Caps It.	5,507	0,16
Pioneer Az.Crescita	12,849	0,34
Prima Geo It. A	13,169	-
Prima Geo It. Y	13,498	-
Sai It.	17,069	0,36
Symphonia S. Az.It.	10,844	0,14
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,604	0,28
Synergia Az.It.	5,922	0,15
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,638	0,32
Ubi Pra. Az.It.	4,908	0,37
Zenit Az.Cl.I	9,243	0,25
Zenit Az.Cl.R	9,135	0,24
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,489	-0,07
Agora Equity	4,005	0,45
Alto Az.	14,071	-
Amundi Az.Oeuro	12,179	-
Anm Euroland	4,347	0,09
Banco Posta Az.Euro	4,306	0,02
Epsilon Qequity	4,363	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,643	-
Eurizon F.Az.Euro	12,875	-
Inter.Az.Area Euro	5,563	-0,07
Leonardo Euro	5,278	-0,15
Prima Geo Euro A	5,943	-
Prima Geo Euro Y	6,110	-
Symphonia S. Az.Euro	5,550	-0,13
Ubi Pra. Az.Euro	4,947	0,39
Ubi Pra. Az.Euro	5,480	0,38
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,587	0,13
Allianz Az.Europa T	15,387	0,14
Allianz Multieuropa	6,932	0,42
Amundi Europe Equity	4,053	-
Anm Anima Europa	3,789	0,32
Anm Europa	12,512	0,11
Anm Iniziativa Europa	6,431	0,25
Arca Az.Europa	9,100	0,11
Bim Az.Europa	9,573	0,02
Bnl Az.Euro Crescita	11,236	-0,02
Bnl Az.Europa Div	2,787	0,11
Bpvi Az.Europa	3,776	-
Carige Az.Europa A	5,344	-0,22
Eurizon Az.Europa	8,523	0,06
Epsilon Qvalue	5,051	-
Eurizon Az.Europamult	5,329	-
Eurizon Az.Pmi Europa	7,516	-
Eurizon F.Az.Europa	7,840	-
Euromob. Europe E. F.	13,454	0,13
Fms-equity Europe	8,616	0,33
Fondaco Eu Sneq.Beta	85,074	0,08
Fondersel Europa	12,701	0,13
Fondit. Eq. Europe R	8,818	0,08
Fondit. Eq. Europe T	8,889	0,08
Gestielle Europa Cl.A	6,749	0,04
Gestielle Europa Cl.B	6,894	0,06
Gestnord Az.Europa	8,247	0,15
Imi Europe	17,798	0,14
Interf.Equity Europe	5,638	0,16
Investimenti Europa	4,881	0,12
Laurin Eurostock	3,672	-
Mc G.Fdf Europa A	6,259	0,27
Mc G.Fdf Europa B	3,550	0,28
Mediolanum Amerigo Vesp	5,615	0,18
Mediolanum Europa 2000	14,433	0,14
Nextam Part. Az.Europa	4,827	0,15
Norvega Az.Europa Cl.A	4,600	-0,07
Norvega Az.Europa Cl.B	4,646	-0,06
Optima Az.Europa	2,845	0,11
Pioneer Az.Europa	14,314	-0,07
Pioneer Az.Val. Europa D	6,548	0,08
Prima Geo Euro Pmi A	18,657	-
Prima Geo Euro Pmi Y	19,172	-
Prima Geo Europa A	10,286	-
Prima Geo Europa Y	10,582	-
Ras Lux Equity Europe	38,954	0,06
Sai Europa	10,109	-0,04
Soprano Az.Eu 50	3,795	-0,21
Symphonia Ms Europa	5,230	0,31
Synergia Az.Europa	5,982	0,03
Talento Comp.Europa	15,456	0,44
Ubi Pra. Az.Europa	5,918	0,11
Unibanca Az.Europa	5,748	-
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,974	0,68
Allianz Az.Amer. T	12,874	0,69
Allianz Multiamer.	4,958	0,51
Alto Amer. Az.	4,296	-
Amundi Usa Equity	4,249	-
Anm Americhe	8,412	0,97
Anm Anima Amer.	4,025	0,47
Arca Az.Amer.	15,608	0,77
Bim Az.Usa	5,711	0,33
Bnl Az.Amer.	14,071	0,76
Carige Az.Amer. A	2,365	0,08
Eurizon Az.Pmi Amer.	18,976	-
Eurizon F.Az.Amer.	8,342	-
Fms-equity Usa	7,723	0,6
Fondersel Amer.	9,311	0,29
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,426	0,79
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,493	0,81
Gestielle Amer. Cl.A	7,291	0,76
Gestielle Amer. Cl.B	7,462	0,76
Gestnord Az.Amer.	10,586	0,7
Imi West	16,776	0,81
Interf.Equity Usa H	5,044	0,28
Interf.Eq.Usa	5,044	0,82
Investitori Amer.	3,451	0,85
Mc G.Fdf Amer. A	5,359	0,02
Mc G.Fdf Amer. B	4,217	-
Mediolanum Amer. 2000	8,793	0,5
Mediolanum Cristoforo Co	11,748	0,51
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,657	-0,03
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,719	-0,03
Optima Az.Amer.	3,903	0,8
Pioneer Az.Amer.	6,495	0,34
Prima Geo Amer. A	4,104	-
Prima Geo Amer. Y	4,218	-
Sai Amer.	10,983	0,11
Soprano Az.Su 500	3,889	0,28
Symphonia Ms Amer.	3,784	0,05
Talento Comp.Amer.	81,571	0,47
Ubi Pra. Az.Usa	3,902	0,93
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,084	-0,35
Allianz Az.Pacif. T	4,992	-0,36
Alto Pacif. Az.	5,409	-
Amundi Pacific Equity	4,487	-
Anm Anima Asia	5,888	-0,36
Anm Pacif.	4,637	-0,37
Arca Az.Far East	5,468	-0,36
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,704	-
Eurizon F.Az.Pacif.	3,764	-
Fms-equity Asia	8,512	-0,23
Fondersel Oriente	6,358	0,3
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,696	0,16
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,670	0,14
Fondit. Eq. Jap. R	2,543	-0,74
Fondit. Eq. Jap. T	2,564	-0,74
Gestielle Pacif. Cl.A	11,957	-0,34
Gestielle Pacif. Cl.B	12,229	-0,34
Gestnord Az.Pacif.	6,681	-0,33
Imi East	5,962	-0,33
Interf.Eq. Jap. H	2,253	-0,84
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,229	0,19
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,826	-
Interf.Equity Jap.	2,624	-0,72
Investitori Far East	4,809	-0,39
Mc G.Fdf Asia A	6,481	-0,14
Mc G.Fdf Asia B	3,651	-0,14
Mediolanum Fer.Magellano	4,547	-0,37
Mediolanum Oriente 2000	6,782	-0,41
Norvega Az.Asia Cl.A	4,714	-0,42
Norvega Az.Asia Cl.B	4,772	-0,42
Optima Az.Far East	3,243	-0,4
Pioneer Az.Area Pacif	3,602	-0,36
Prima Geo Asia A	6,061	-
Prima Geo Asia Y	6,253	-
Sai Fdf Pacif.	3,342	-0,36
Soprano Az.Giap 225	3,037	-0,95
Symphonia Ms Asia	4,935	-0,52
Talento Comp.Asia	100,647	-0,24
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,976	-0,27
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer. L	8,725	0,15
Allianz Az.Paesi Emer T	8,614	0,14
Amundi Global Emerg. Eq	4,659	-
Anm Anima Emerging Mkts	9,076	0,06
Anm Emerging Mkts Equity	6,650	0,17
Arca Az.Paesi Emerg.	8,970	0,02
Bnl Az.Emerg.	9,041	0,06
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,380	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,571	0,1
Fms-equity New World	15,175	-0,02
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,327	0,06
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,417	0,06
Gestielle Em. Markets Cl	14,262	0,14
Gestielle Em. Markets Cl	13,901	0,14
Gestnord Az.Paesi Em.	8,853	-
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,817	0,07
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,427	0,2
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,021	0,2
Pepite Bric	3,947	-
Pioneer Az.Paesi Em.	10,180	-0,08
Prima Geo Paesem. A	5,367	-
Prima Geo Paesem. Y	5,531	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,491	-0,27
Symphonia Ms P. Emer.	11,804	-0,27
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,654	0,01
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,931	0,41
Allianz Az.Glob T	2,883	0,42
Allianz Multi90	3,567	0,45
Alto Int. Az.	4,308	-
Amundi Global Equity	4,081	-
Anm Anima Fondo Trading	12,239	0,17
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,535	0,31
Anm Managed Comp. 90	3,944	0,41
Anm Valore Glob.	19,121	0,5
Arca 27 Az.Est.	10,746	0,4
Arca Cinquestelle D/E 75	3,337	0,12
Aureo Az.Glob.	8,790	0,02
Bancoposta Az.Int.	3,367	-0,12
Bim Az.Glob.	3,840	0,03
Bpvi Az.Int.	3,365	0,06
Capital It.	70,640	0,3
Carige Az.Int. A	5,767	0,16
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,609	-0,13
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,639	-0,13
Consultinvest Global	4,005	-0,02
Eurizon Az.Mondomult	3,145	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,078	-
Eurizon. Az.Int.	11,315	0,22
Fideuram Az.	12,434	0,4
Fondit. Global R	107,533	0,29
Fondit. Global T	108,353	0,29
Gestielle Int. Cl.A	16,047	0,38
Gestielle Int. Cl.B	16,399	0,39
Gestnord Az.Trend Set	2,479	0,36
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,851	0,22
Interf.Global	54,433	0,32
Intra Az.Int.	5,088	-0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,052	0,2
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,115	0,24
Med. Elite 95 L	4,947	0,34
Med. Elite 95 S	9,590	0,35
Mediolanum Borse Int.	13,912	0,23
Mediolanum Top 100	11,449	0,35
Optima Az.Int.	7,150	0,44
Pepite	3,553	-
Pepite Fondi	2,692	-
Pioneer Cim Glob.Quity	31,976	0,24
Prima Geo Glob. A	22,932	-
Prima Geo Glob. Y	23,585	-
Sai Glob.	8,145	0,06
Sai Linea Aggressiva	3,512	-
Symphonia Ms Amer.	6,036	0,35
Symphonia Ms Vivace	4,937	0,12
Symphonia S. Az.Int.	6,234	0,03
Synergia Az.Glob.	5,966	0,05
Ubi Pra. Az.Globali	4,198	0,43
Ubi Pra. Privilege 5	4,804	0,52
Valori Resp. Az.	4,664	0,47
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,637	-0,92
Gestielle Cina Cl.B	9,873	-0,91
Gestielle East Europe Cl	-	
Gestielle East Europe Cl	14,405	0,54
Gestielle India Cl.A	6,030	0,4
Gestielle India Cl.B	-	
AZ. ALTRI SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,607	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,846	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,946	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,177	-
Fondit. Eu Financials R	5,730	0,49
Fondit. Eu Financials T	5,763	0,49
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,857	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,864	0,07
Fms-eq.Glob.Resources	10,675	1,12
Fondit. Eu Cyclicals R	10,350	-0,14
Fondit. Eu Cyclicals T	10,445	-0,15
Fondit. Eu Defensive R	11,313	-0,16
Fondit. Eu Defensive T	11,417	-0,17
Fondit. Euro T.M.T R	5,417	0,13
Fondit. Euro T.M.T T	5,451	0,13
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,467	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,446	-0,04
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,108	0,05
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,108	0,05
Optima Tecnologia	2,600	0,58
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,347	0,39
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,707	-
Euromob. Dinamico	31,884	-0,07
Fondit. Core 3 R	9,865	-0,09
Fondit. Core 3 T	9,949	-0,09
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,418	-0,14
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,464	-0,11
Imindustria	12,214	0,25
Primafora 5 A	3,733	-
Primafora 5 B	3,733	-
Primafora 5 Y	3,791	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,155	0,39
Ubi Pra. Privilege 4	5,081	0,41
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,769	0,27
Alto Bil.	15,601	-
Anm Int.	12,137	0,31
Anm Manag&co. Comp.50	4,926	0,22
Arca Bb	30,746	0,12
Arca Cinquestelle C 50	4,528	0,13
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,936	0,03
Azimut Bil.	23,498	-
Bancoposta Mix 2	5,943	0,02
Bim Bil.	21,901	-0,02
Carige Bil.50 A	5,765	-0,02
Consultinvest Bil.	5,099	-
Epsilon Dlongrun	6,132	-
Eurizon Bil. Euro Multi.	34,430	-
Eurizon Soluzione 40	6,066	-
Eurizon Soluzione 60	23,718	-
Euromob. Bil.	26,305	-0,07
Fideuram Performance	11,769	0,35
Fondersel	45,171	0,2
Fondit. Core 2 R	9,961	-0,06
Fondit. Core 2 T	10,031	-0,06
Gestielle Global Asset 2	12,243	0,16
Gestnord Bil.Euro	14,679	-0,08
Imi Capital	30,164	0,17
Mc G.Fdf Bil.A	6,087	0,25
Mc G.Fdf Bil.B	4,521	0,24
Med. Elite 60 L	5,057	0,24
Med. Elite 60 S	9,669	0,22
Nextam Part. Bil.	6,047	0,12
Norvega Sintesidinamico	5,635	0,02
Primafora 4 A	4,193	-
Primafora 4 B	4,193	-
Primafora 4 Y	4,262	-
Sai Bil.	3,549	0,06
Sai Linea Dinamica	4,388	0,05
Symphonia Ms Largo	5,521	0,07
Symphonia S Patr. Glob.	5,102	0,02
Synergia Bil.50	5,608	0,11
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,461	0,33
Ubi Pra. Privilege 3	5,334	0,36
Valori Resp. Bil.	6,552	0,31
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,772	0,12
Amundi Obbalanced	8,560	-
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,998	0,04
Anm Manag&co. Comp.30	5,215	0,21
Anm Mix	5,707	0,04
Anm Visconteo	34,126	-0,01
Arca Cinquestelle A/B 25	5,387	0,11
Arca Te	16,206	0,24
Aureo Ff 1cl. Valore	4,939	0,02
Azimut Scudo	7,553	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,447	-0,04
Bnl Protezione	22,533	0,05
Carige Bil.30	5,152	-
Eurorrob. Moderato	6,425	-0,03
Fondit. Core 1 R	10,359	-0,05
Fondit. Core 1 T	10,426	-0,05
Gestielle Global Asset 1	8,833	0,07
Med. Elite 30 L	5,140	0,12
Med. Elite 30 S	9,880	0,1
Norvega Sintesiaudace	5,516	-0,02
Primafora 3 A	4,868	-
Primafora 3 B	4,868	-
Primafora 3 Y	4,942	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,384	0,11
Symphonia Ms Adagio	5,790	0,03
Synergia Bil.30	5,424	0,09
Ubi Pra. Bil.Riss. Co	5,841	0,02
Ubi Pra. Port. Moderato	5,833	0,22
Ubi Pra. Privilege 1	5,528	0,14
Ubi Pra. Privilege 2	5,484	0,27
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	15,859	0,01
Alto Mon.	7,080	-
Amundi Breve Termine	7,469	-
Anm Mon.	12,152	-0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,904	-
Arca Mm	14,791	0,04
Bcg Mon.	6,195	-
Bg Focus Mon.	16,367	-
Bim Obb.Breve Term.	6,535	-
Bim Obbl Euro Bt	7,486	0,01
Bpvi Breve Termine	6,297	0,02
Carige Mon. Euro A	11,588	0,07
Civ. Forum Iuli Prud A	5,486	0,02
Civ. Forum Iuli Prud B	5,534	0,02
Consultinvest Breve Term	4,999	0,02
Cs Mon.-i	7,828	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,272	-
Eurizon Obbl. Euro B/T	8,474	-
Euromob. Prudente	9,560	0,01
Fideuram Security	14,192	0,02
Fondersel Redd.	7,937	-
Fondit Eur Bnd Short T R	7,935	-
Fondit Eur Bnd Short T T	7,890	0,01
Fondit. Eu Currency R	7,861	-
Fondit. Eu Currency T	7,890	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,574	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,624	-
Gestielle Cedola	5,815	-
Imi 2000	16,876	-
Interf.Euro Currency	6,680	0,01
Intra Obb.Euro Bt	6,664	0,01
Laurinmoney	6,930	0,01
Leonardo Mon.	6,082	0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,828	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,947	0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,847	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,885	0,02
Optima Redd. Bt	6,679	0,04
Optima Riserva Euro	5,293	-
Passadore Mon.	7,143	-
Pioneer Monet. Euro	13,162	-
Prima Fix Obb.Bt A	10,163	-
Prima Fix Obb.Bt Y	10,170	-
Soprano Pronti Termine	5,129	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,061	-0,02
Teodorico Mon.	7,482	-
Ubi Pra. Obbl. Euro Bt	7,650	0,01
Unibanca Mon.	5,747	-
Valori Resp. Mon.	5,860	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,559	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,520	0,01
OBBL. EURO GOV. M/L T.		
Allianz Redd. Euro L	32,379	0,06
Allianz Redd. Euro T	31,743	0,06
Anm Anima Obb.Euro	7,131	0,06
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,442	-0,02
Anm Europe Bond	7,461	-0,07
Anm Reddito	8,908	0,04
Arca Rr	8,998	0,04
Azimut Redd. Euro	15,664	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,857	0,01
Bim Obb.Euro	6,885	0,03
Bnl Obb.Euro M/L T	6,782	0,04
Bpvi Obb.Euro	6,677	0,01
Carige Obb.Euro A	10,744	0,1
Carige Obb.Euro Lt A	5,557	0,06
Epsilon Qincome	7,452	-
Eurizon F.Ob. Euro Lt	6,049	-
Eurizon Redd.	15,402	-0,02
Fondaco Eurogov Beta	119,886	0,01
Fondersel Euro	8,012	-0,04
Fondit. Eu B. Long T R	7,229	0,03
Fondit. Eu B. Long T T	7,282	0,03
Fondit. Eu B. Med. T R	10,884	0,03
Fondit. Eu B. Med. T T	10,945	0,04
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,238	0,01
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,316	0,01
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,081	0,05
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,212	0,05
Imi Redd.	9,336	-0,04
Interf.Euro Bond Long T	8,181	0,04
Interf.Euro Bond Med. T	8,193	0,04
Interf.Euro Short Term 1	6,964	0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,516	0,01
Intra Obb.Euro	5,940	0,05
Leonardo Obb.	7,565	0,07
Mediolanum Euromoney	6,423	0,05
Mediolanum Italmoney	6,577	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,328	0,03
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,502	0,03
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,569	0,03
Optima Obb.Euro	6,977	0,03
Prima Fix Obb.Mlt A	5,833	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,838	-
Ras Lux B. Europe	56,692	0,12
Sai Eurobb.	12,848	0,01
Synergia Obb.Euro Mt	5,162	0,06
Unibanca Obb.Euro	6,889	-
Vrg Coro Redd.	5,642	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,598	-
Amundi Corporate Giu 201	5,106	-
Anm Corporate Bond	7,332	0,07
Arca Bond Corporate	6,994	0,09
Carige Corporate Euro A	6,460	0,09
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,586	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,486	-
Fideuram Corporate Bond	8,500	0,09
Gestielle Corporate Bond	7,469	0,08
Interf. Eu Corp Bnd R	8,363	0,11
Interf. Eu Corp Bnd T	8,403	0,12
Interf.Euro Corporate Bd	4,973	0,12
Nordfondo Obb.Corp.	7,582	0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,733	0,08
Prima Fix Impr. A	6,450	-
Prima Fix Impr. Y	6,524	-
Synergia Obbl Corporate	5,381	0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,742	0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,040	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,857	0,17
Fondit Bnd Eu High Yield	13,804	0,17
Interf.Bond Eu High Yiel	7,599	0,14
Prima Fix High Yield Y	7,775	-
Prima Fix High Yield A	7,644	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,720	0,58
Azimut Redd. Usa	5,840	0,65
Bnl Obb.Doll. M.L.T	6,023	0,53
Fondit. Bnd Usa R	8,175	0,6
Fondit. Bnd Usa T	8,227	0,59
Gestielle Bond Dollars C	8,780	0,61
Gestielle Bond Dollars C	8,888	0,6
Interf.Bond Usa	7,104	0,58
Nordfondo Obb.Doll.	13,782	0,55
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,582	0,29
Allianz Redd. Glob T	15,290	0,29
Alto Obb.Int.	7,243	-0,01
Alto Int.Obb.	6,164	-
Anm Planeta	9,455	0,08
Arca Bond	12,467	0,29
Aureo Obb.Glob.	8,394	0,08
Bim Obb.Glob.	5,781	-0,02
Bpvi Obb.Int.	5,809	0,05
Carige Obb.Int. A	5,758	0,09
Eurizon Ob. Int.	8,432	-
Euromob. Int.Altion. B.	8,604	0,08
Fondersel Int.	13,941	0,19
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,354	0,27
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,440	0,26
Imi Bond	15,787	0,26
Mc G.Fdf Global Bond A	5,292	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,241	0,06
Mediolanum Intermoney	6,402	0,28
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,722	0,1
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,779	0,12
Optima Obb.Euro Global	6,923	0,07
Prima Fix Obb.Glob A	8,895	-
Prima Fix Obb.Glob Y	8,906	-
Sai Obb.Int.	7,898	-0,03
Ubi Pra. Obb.Globali	5,668	0,27
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Corp.	6,683	0,13
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,401	0,14
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,707	0,14
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	5,966	0,1
Arca Bond Paesi Em.	13,099	0,09
Bnl Obbl Emerg.	21,627	0,46
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,034	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,822	0,26
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,138	0,18
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,175	0,18
Gestielle Em. Markets B.	9,989	0,17
Gestielle Em. Markets B.	10,146	0,17
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,451	0,18
Mc G.Fdf High Yield A	7,039	0,2
Mc G.Fdf High Yield B	5,092	0,18
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,500	0,39
Norvega Ob.Paesi Em. Cl.	7,261	0,06
Norvega Ob.Paesi Em. Cl.	7,169	0,06
Optima Obb.Em. Market	7,229	0,51
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,495	0,26
Prima Fix Emerg. A	12,651	-
Prima Fix Emerg. Y	12,894	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	4,978	-
Amundi Obb.Euro	5,484	-
Anm Anima Convertibile	6,079	0,08
Azimut Trend Tassi	8,937	0,02
Bim Obbl.Convert.	6,154	-
Consultinvest Obb.Mt	5,118	0,06
Eurizon Obb.Etico	5,387	-
Fondit. Eu Yield Pl R	9,444	-
Fondit. Eu Yield Pl T	9,499	-
Fondit. Inflat Linked R	13,543	0,16
Fondit. Inflat Linked T	13,612	0,16
Gestielle Obb.Corp. A	7,059	0,11
Gestielle Obb.Corp. B	7,154	0,13
Groupama Ibondselfunds	5,764	0,02
Interf.Inflation Linked	13,397	0,16
Mediolanum Ri. Re.	10,904	0,25
Nordfondo Obb.Conv.	5,350	-0,04
Pioneer Cim Eurofixincom	15,734	0,38
Pioneer Obb.Euro Distr	6,509	0,08
Primafora 1 A	5,053	-
Primafora 1 B	5,053	-
Primafora 1 Y	5,085	-
Primafora 2 A	4,570	-
Primafora 2 B	4,572	-
Primafora 2 Y	4,615	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,770	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,975	-0,01
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,393	0,05
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,897	0,6
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianza Obb.	5,564	-
Alto Obb.	8,732	-
Anm Anima Fondimpiego	19,515	0,14
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,247	0,04
Anm Sforzesco	9,874	0,05
Arca Obb.Europa	8,289	0,13
Azimut Solidity	7,878	0,03
Bancoposta Mix 1	5,836	0,02
Bim Corporate Mix	5,481	0,07
Bnl Per Telethon	5,851	0,1
Carige Bil.10	5,474	0,05
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,638	0,05
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,521	0,04
Eurizon Diversetico	7,925	-
Eurizon Rend.	5,973	-
Eurizon Soluzione 10	6,887	-
Fondo Fucino Dynamic	4,575	-0,04
Gestielle Etico Per Al	6,402	-0,03
Gestielle Etico Per Al	6,356	-0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,677	-
Leonardo 80/20	6,085	0,08
Nextam Part. Obb.Misto	6,001	0,05
Nordfondo Etico Obbisto	6,625	0,03
Norvega Sintesimoderato	5,496	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,106	0,11
Sai Linea Prudente	4,853	0,04
Sai Performance	17,132	0,09
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,064	-0,01
Synergia Bil.15	5,264	0,06
Total Return Obb.	4,327	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,046	0,1
Valori Resp. Ob. Misto	6,047	-
Zenit Obb.Cl.I	8,214	-0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,172	-0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,939	-
Anm Premium-prot.	6,493	-
Anm Risparmio	7,736	-2,09
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,006	0,08
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,000	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,129	0,06
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,004	0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,308	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,227	-
Bg Focus Obb.	6,686	-
Bnl Target Return Liquid	9,967	0,01
Civ. Forum Iuli Strat A	5,643	0,2
Civ. Forum Iuli Strat B	5,751	0,19
Consultinvest High Yield	5,542	0,31
Consultinvest Mon.	5,475	0,04
Consultinvest Redd.	7,326	0,07
Euromob. Total Ret Flex	6,564	-
Ritorni Reali	5,980	-0,08
Symphonia C. Bond Fless.	5,102	0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,682	0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,530	0,02
Volterra Tr Obb.	5,164	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,582	0,02
Allianz Liquidita' A	5,069	-
Allianz Liquidita' At	5,069	-
Allianz Liquidita' B	5,713	-
Amundi Eonia	101,975	0,
Amundi Liquidità	5,681	-
Anm Anima Liquidità	6,611	-
Anm Liquidità	7,596	-
Arca Bt Breve Term.	6,755	-
Arca Bt-tesoreria	5,770	-
Aureo Liquidità	5,716	-
Azimut Garanzia	12,325	-
Bnl Cash	22,193	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,310	0,02
Epsilon Cash	6,269	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,669	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,696	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,332	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,473	-
Eurizon. Conservativo	11,100	0,01
Fideuram Moneta	14,616	0,01
Fondaco Euro Cash	116,155	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,051	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,085	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,481	-
Nextam Part. Liquidità	5,830	-
Nordfondo Liquidità	6,058	-
Norvega Mon. Cl.A	5,863	-
Norvega Mon. Cl.B	5,898	-
Optima Mon.	5,741	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,652	-
Prima Fix Mon. A	8,519	-
Prima Fix Mon. Y	8,612	-
Sai Liquidità	11,537	0,03
Symphonia S. Monetaria	7,428	0,01
Synergia Mon.	5,023	-
Synergia Tesoreria	5,047	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,288	-
Vrg Coro Tesoreria	5,639	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,373	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,676	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,064	0,08
8a+ Gran Paradiso	5,222	0,04
8a+ Monviso	5,052	-0,02
Abis Flessibile	5,610	-
Absolute	3,024	-0,07
Agora Selection	4,231	-0,02
Agora Valore Prot.	6,343	-0,03
Agoraflex	6,842	0,02
Alarico Re	4,504	0,42
Alkimis Cap Ucits	5,019	-
Allianz F100 L	4,062	0,32
Allianz F100 T	3,992	0,33
Allianz F15 L	5,376	0,07
Allianz F15 T	5,303	0,09
Allianz F30 L	5,172	0,15
Allianz F30 T	5,100	0,14
Allianz F70 L	27,262	0,23
Allianz F70 T	26,721	0,23
Amundi Absolute	5,220	-
Amundi Az.Trend	97,112	-
Amundi Dyn. Allocation	5,166	-
Amundi Equipe 1	5,248	-
Amundi Equipe 2	5,177	-
Amundi Equipe 3	5,127	-
Amundi Equipe 4	4,741	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,120	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,029	-
Amundi Eur Cina Ripr 201	5,000	-
Amundi Eureka China Dw	5,555	-
Amundi Eureka Double Cal	5,378	-
Amundi Eureka Double Win	5,561	-
Amundi Eureka Dowin 2013	4,996	-
Amundi Eureka Dragon	5,611	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,200	-
Amundi Eureka Ripr.2 201	4,922	-
Amundi Fogaemgqp2 2013	4,480	-
Amundi Fogaemegre2014	4,973	-
Amundi Fogaemegre2013	4,973	-
Amundi Fogaegre2 2013	4,859	-
Amundi For.Eu.Eq.Op 2013	4,468	-
Amundi For.Gar.Due 2013	4,838	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,682	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,958	-
Amundi Forgaecre 13	4,853	-
Amundi Forgaecre 14	5,189	-
Amundi Forgarthdiv 14	4,860	-
Amundi Formula Gar.2012	5,056	-
Amundi Formula Gar.2013	4,851	-
Amundi Piu'	5,598	-
Amundi Premium Power	5,089	-
Amundi Private Alfa	4,791	-
Amundi Qreturn	5,558	-
Amundi Soluzione Az.	4,742	-
Amundi Strategia 95	4,542	-
Anm Anima Fondattivo	13,362	0,1
Anm Flessibile	2,815	0,04
Anm Obiettivo Rendimento	5,810	0,02
Aqqua	4,955	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,184	0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,100	0,12
Arca Corporate Bt	5,524	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,157	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,838	-
Aureo Defensive	5,069	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,395	0,04
Aureo Finanza Etica	6,085	-
Aureo Flex Euro	9,610	-0,07
Aureo Flex It.	17,074	0,13
Aureo Flex Opportunity	4,821	-0,02
Aureo Plus	5,976	-0,02
Aureo Rendimento Assoluto	5,600	-0,02
Azimut Str. Trend	5,027	0,24
Azimut Trend	19,068	0,49
Azimut Trend Amer.	8,738	0,67
Azimut Trend Europe	12,119	0,19
Azimut Trend It.	15,013	0,13
Azimut Trend Pacif.	6,223	-0,32
Banco Posta Extra	5,226	0,02
Banco Posta Trend	4,994	-
Bancoposta Centopiu'	5,281	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,253	-0,02
Bg Focus Az.	22,273	-
Bim Flessibile	3,885	-0,13
Bnl Target Return Cons.	5,614	0,01
Bnl Target Return Dinam	12,472	0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,405	-0,09
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,087	-
Bnpp Equipe Attacco	4,478	0,16
Bnpp Equipe Centrocampo	4,788	0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,431	-
Carige Flessibile Cl.A	5,188	0,06
Carige Flessibile Plus	4,607	-
Consultinvest Alto Div.	3,142	0,22
Consultinvest Em.Et	4,938	-0,28
Consultinvest Multi Flex	4,919	0,12
Consultinvest Plus	5,228	0,06
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,004	-
Epsilon Qreturn	6,309	-
Eurizon Cresc.	11,414	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,252	-
Eurizon F.Gar. 2trl07	5,061	-
Eurizon F.Gar. 3trl07	5,010	-
Eurizon F.Gar. 4trl07	5,017	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,282	-
Eurizon F.Gar. Itrl07	5,171	-
Eurizon F.Garant. 09/12	5,138	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,124	-
Eurizon F.Profilo Din.	5,138	-
Eurizon F.Profilo Moder.	5,259	-
Eurizon F.Profilo Prud.	5,438	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,219	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,475	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,854	-
Eurizon Obiettivo Rend	4,569	-0,11
Eurizon Team 1 Cl A	5,968	-
Eurizon Team 1 Cl B	5,968	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,830	-
Eurizon Team 2 Cl B	5,830	-
Eurizon Team 3 Cl A	4,675	-
Eurizon Team 3 Cl B	4,689	-
Eurizon Team 4 Cl A	3,905	-
Eurizon Team 4 Cl B	3,928	-
Eurizon Team 5 Cl A	3,728	-
Eurizon Team 5 Cl B	3,743	-
Euromob. Real Assets	4,141	0,07
Euromob. Strategic Flex	13,313	0,14
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,578	0,07
Federico Re	5,193	0,02
Flex Dinam E	5,583	-
Flex Dinamic Euro	5,930	-
Fms-absolute Return	9,190	-0,03
Fondaco Global Opport.	94,522	-
Fondersel Duemila	93,389	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,212	-0,29
Fondit Flexib Dynamic T	6,214	-0,34
Fondit. Flex Multi R	9,497	0,01
Fondit. Flex Multi T	9,545	0,02
Fondit. Flexib Growth R	8,830	-0,06
Fondit. Flexib Growth T	8,898	-0,06
Fondit. Flexib Income R	8,500	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,532	0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,814	0,09
Fondit. Flexib Opp T	7,849	0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	6,517	-0,06
Formula 1 Conservative	6,532	0,02
Formula 1 High Risk	6,911	-0,14
Formula 1 Low Risk	6,711	-
Formula 1 Risk	6,555	-0,09
Gestielle Ga Plus	5,239	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,237	-0,09
Gestielle Harmonia Mod.	5,280	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,386	-0,15
Gestielle Total Return	14,023	0,19
Gestnord Asset Allocatio	4,733	0,21
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,022	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,056	-0,02
Interf System Evolution	10,075	0,06
Interfund System 100	9,487	-0,02
Interfund System 40	11,120	-
Interfund System Flex	10,311	0,06
Intra Assoluto	5,695	-0,02
Intra Flessibile	6,236	-0,34
Investitori Flessibili	6,347	0,05
Italfor. Glob Tot Ret	17,930	0,06
Kairos P.Income	6,690	-
Kairos P.Small Cap	9,402	0,31
Kairos Partners	5,662	-0,3
M.Gestion Trend Global	4,884	0,06
Macro F.O.	4,071	0,15
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,202	0,02
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,193	0,02
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,379	0,07
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,724	0,08
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	5,692	0,05
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,773	0,05
Nextam Part. Flessible	4,701	0,06
Nordest Sic	4,070	0,74
Norvega Flessibile Cl.A	7,329	0,01
Norvega Flessibile Cl.B	7,330	0,01
Norvega Rendimento Cl.A	5,375	0,02
Norvega Rendimento Cl.B	5,382	0,02
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,490	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,731	-
Part. Orchestra	72,648	-
Pioneer Target Controllo	5,312	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,283	0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,134	0,09
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,701	-
Primastrat A-rt 100 A	5,122	-
Primastrat A-rt 100 Y	5,127	-
Primastrat A-rt 200 A	4,888	-
Primastrat A-rt 200 Y	4,893	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,396	-
Primastrat A-rt50 A	16,387	-
Primastrat Eu Altopot A	2,196	-
Primastrat Eu Altopot Y	2,209	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,673	-
Primastrat It Altopot A	4,682	-
Primastrat It Altopot Y	4,722	-
Profilo Best Funds	5,868	0,03
Profilo Elite Flessible	5,519	0,09
Ras Lux Global	0,692	0,14
Ras Multi Partner	5,112	0,05
Soprano 0 Rit. Ass 6 A	5,142	-0,04
Soprano 0 Rit. Ass 6 B	5,092	-
Soprano 0 Rit. Ass 5 A	5,182	0,02
Soprano 0 Rit. Ass 5 B	5,195	0,02
Soprano Contrarian A	3,655	-0,22
Soprano Contrarian B	3,660	-0,22
Soprano Global Macro A	4,880	0,08
Soprano Global Macro B	4,930	0,06
Soprano Inflaz.1,5% A	5,474	0,07
Soprano Inflaz.1,5% B	5,475	0,07
Soprano Relat.Value A	5,455	0,05
Soprano Relat. Value B	5,404	0,11
Strategic	2,980	-0,07
Symphonia C. Asia Fless.	5,739	-0,35
Symphonia C. It. Fless.	5,017	0,22
Symphonia S. Fortissimo	2,564	0,12
Synergia Total Return	5,212	-0,1
Total Return	2,293	-
Ubi Pra. Active Beta	4,720	0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,100	0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,946	0,05
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,130	0,04
Ubi Pra.Tot.Ret. Modera	5,147	0,04
Unibanca Plus	5,237	-
Volterra Dinamico	5,291	-0,09
Volterra Tr Glob.	5,442	0,17
Vrg Coro Rendimento	5,337	-0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,561	0,09
Zenit Absolute Return Cl	5,494	0,09
Zenit Zerocento Fdf	4,569	-0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,840	0,35
Bpn Un Overl	5,410	0,37
Cu V Allegro	4,380	1,86
Cu V Andante	6,350	0,63
Cu V Balan.	5,260	0,19
Cu V Eb $	5,140	-0,78
Cu V Eb Dutc	3,140	0,96
Cu V Eb Emiub	7,110	-
Cu V Eb Eur.	3,740	0,81
Cu V Eb Hlf	2,480	-
Cu V Eb Jap.	2,430	-
Cu V Eb Na	2,640	-0,75
Cu V Eb Oth.	4,050	0,52
Cu V Eur.	5,650	0,36
Cu V Eur.C	29,480	0,2
Cu V Gl. B	5,100	-
Cu V Gl. Equity	4,820	0,21
Cu V Jap.	26,980	-0,15
Cu V Mosso	5,150	1,78
Cu V Plus	10,924	0,03
Cu V Prest.	4,260	0,47
Cu V Pro.	10,980	-
Cu V Pro. 70	5,770	0,17
Cu V Pro. 80	5,800	0,17
Cu V Pro. 90	5,830	0,17
Cu V Tech.	2,040	-
Cu V Usa C.	27,480	0,22
Ina Val Att	4,107	0,05
Ina Val Est	1,132	-0,44
Nv Ina Va At	7,856	0,01
Rea Bil.Agg	6,448	-0,02
Rea Bil.Att	8,565	0,18
Rea Cap Eu	12,719	0,37
Rea Din Prot	12,808	0,38
Rea Imp Em	13,431	0,39
Rea Imp It	6,918	-1,51
Rea Imp Mon	7,015	-0,26
Rea L Equ	9,266	1,22
Rea L Futuro	7,590	1,78
Rea L Gar	9,147	0,29
Rea Obb.	11,910	0,48
Rea Trasf.	9,739	0,02
Sai Alfa2000	4,620	0,22
Sai Beta2000	4,510	-
Sai Omeg2000	7,150	-
Sai Quota	20,350	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,828	100,804
BTP 15/06/10 2,75%	100,629	100,607
BTP 01/08/10 4,5%	101,575	101,568
BTP 01/11/10 5,5%	103,109	103,100
BTP 01/11/11 1,9%	102,020	102,327
BTP 15/03/11 3,5%	102,611	102,601
BTP 15/09/11 3,75%	103,909	103,896
BTP 01/02/11 3,75%	102,605	102,597
BTP 01/09/11 4,25%	104,472	104,474
BTP 01/08/11 5,25%	105,722	105,703
BTP 15/09/12 1,85%	104,041	104,141
BTP 15/12/12 2%	100,569	100,521
BTP 01/07/12 2,5%	102,098	102,102
BTP 01/03/12 3%	103,131	103,089
BTP 15/04/12 4%	105,275	105,240
BTP 15/10/12 4,25%	106,442	106,413
BTP 01/02/12 5%	106,872	106,837
BTP 15/12/13 3,75%	105,295	105,173
BTP 01/08/13 4,25%	107,218	107,150
BTP 15/04/13 4,25%	106,831	106,750
BTP 01/02/13 4,75%	108,177	108,127
BTP 15/09/14 2,15%	105,537	105,535
BTP 01/06/14 3,5%	104,220	104,114
BTP 01/08/14 4,25%	107,402	107,307
BTP 15/04/15 0,74%	101,184	101,104
BTP 01/08/15 3,75%	104,668	104,620
BTP 01/02/15 4,25%	107,202	107,138
BTP 01/08/16 3,75%	104,146	104,062
BTP 15/09/17 2,1%	103,757	103,774
BTP 01/02/17 4%	105,211	105,099
BTP 01/08/17 5,25%	112,833	112,744
BTP 01/02/18 4,5%	107,364	107,170
BTP 01/08/18 4,5%	106,772	106,617
BTP 15/09/19 2,35%	103,392	103,330
BTP 01/02/19 4,25%	104,578	104,458
BTP 01/09/19 4,25%	103,708	103,563
BTP 01/03/19 4,5%	106,243	106,139
BTP 01/03/20 4,25%	102,784	102,626
BTP 01/02/20 4,5%	105,084	104,963
BTP 01/08/21 3,75%	97,983	97,833
BTP 15/09/23 2,6%	102,830	102,585
BTP 01/08/23 4,75%	104,427	104,309
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	147,414	147,274
BTP 01/03/25 2,5%	105,869	105,726
BTP 01/11/26 7,25%	130,827	130,557
BTP 01/11/27 6,5%	122,282	122,196
BTP 01/11/29 5,25%	107,255	107,136
BTP 01/05/31 6%	116,842	116,671
BTP 01/02/33 5,75%	113,473	113,357
BTP 01/08/34 5%	103,570	103,493
BTP 01/02/37 4%	89,159	89,100
BTP 15/09/35 2,35%	101,294	100,846
BTP 01/08/39 5%	103,408	103,381
BTP 01/09/40 5%	102,627	102,577
BTP 15/09/41 2,55%	100,292	99,916
CCT 01/06/10 T.V.	100,130	100,119
CCT 01/12/10 T.V.	100,216	100,198
CCT 30/06/11 T.V.	98,623	98,598
CCT 01/05/11 T.V.	100,119	100,099
CCT 01/11/11 T.V.	100,045	100,045
CCT 01/11/12 T.V.	99,926	99,913
CCT 29/02/12 T.V.	97,281	97,239
CCT 01/03/12 T.V.	100,023	100,018
CCT 01/07/13 T.V.	99,765	99,740
CCT 01/03/14 T.V.	99,556	99,530
CCT 01/12/14 T.V.	99,390	99,346
CCT 01/09/15 T.V.	99,178	99,157
CCT 01/07/16 T.V.	98,708	98,697
CCT 01/03/17 T.V.	98,084	98,025
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,942	99,936
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,662	99,642
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,037	99,019
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,155	98,108

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 110,05 1	07 510	7 11
Arkimedica 07-12 5%	100,49	0,14
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,96	-0,07
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,41	0,00
Bca Carige 03-13 1,5%	115,36	-0,05
Beni Stabili 06-11 2,5	99,31	-0,02
Bim 05-15	91,10	-0,01
Cogeme 09-14	104,50	-0,37
Sias 05-17 2,625%	94,04	-0,07
Snia 05-10 3%	64,61	7,99
Sopaf 07-12 3.875%	65,35	1,53
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	221,89	0,00

LE MANOVRE IN DIFESA DEL SITO INDUSTRIALE SICILIANO

Termini Imerese, 16 offerte per il dopo Fiat

Sette progetti dal settore auto. Il fisco sblocca i crediti vantati dalle case per la rottamazione

di VINDICE LECIS

ROMA Si squarciano i veli su Termini Imerese. Per rilevare lo stabilimento che la Fiat vuole chiudere alla fine del 2011 sono infatti arrivate sui tavoli del ministero 16 manifestazioni di interesse, di cui 7 per l'auto. Ma i sindacati dei metalmeccanici ritengono che quelle davvero concrete siano al massimo 9, di cui 4 per il settore dell'auto. Per un'ulteriore scrematura il tavolo è stato riconvocato per il 13 aprile.

E mentre il fisco ha sbloccato i crediti vantati dalle case automobilistiche per la rottamazione dei veicoli (alla Fiat andranno 500 milioni di euro maturati nel 2009), il tavolo tecnico che si è svolto a Roma ha svelato il numero e la qualità delle manifestazioni d'interesse: 7 di queste provengono dal settore automotive, 1 dal settore media, 3 da imprese manifatturiere, 1 dal settore energetico e 4 progetti di ricerca.

Il ministero ha anche confermato che pubblicherà un bando internazionale per attrarre investitori interessati allo stabilimento.

Tuttavia l'incontro ma non ha fornito rassicurazioni. Sindacati e Regione Sicilia insistono sulla necessità che comunque a Termini si continuino a produrre automobili.

Lo dice l'assessore regionale siciliano alle attività produttive Venturi che ha confermato l'investimento di 350 milioni per le infrastrutture dell'area ma solo per «rilanciare il polo industriale automobilistico».

La fuga della Fiat non viene data per scontata. «Per noi la vicenda non è ancora conclusa» ammonisce Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom, che giudica non a caso interlocutorio l'incontro al ministero.

Il leader delle tute blu attacca: «O arriveranno risposte che garantiscano l'occupazione oppure se al 21 aprile, data dell'assemblea Fiat, non saremo in presenza di una soluzione per Termini Imerese, partiranno tutte le iniziative di mobilitazione necessarie, non aspetteremo la fine del 2011 come annunciato da Marchionne».

«Siamo molto delusi, ancora una volta l'incontro è stato senza sostanza, si continua a rinviare e a rinviare, col governo che ormai parla la stessa lingua della Fiat. La situazione è davvero drammatica. La Fiat non risponde neppure alla richiesta se manterrà la Lancia Ypsilon a Termini Imerese fino al 31 dicembre 2011, quando ha previsto di chiudere la fabbrica, o se trasferirà la produzione o parte di essa in Polonia, dove comincerà a produrre la Nuova Lancia Ypsilon, che doveva assemblare in Sicilia». Lo dice il segretario della Fiom di Termini Imerese, Roberto Mastrosimone.

«Non si può andare avanti in questo modo - aggiunge Mastrosimone - torniamo a Termini Imerese con le mani vuote e sempre più scoraggiati e amareggiati dall'atteggiamento arrogante della Fiat che tace su tutto e non dà risposte».

Anche la Regione siciliana interviene. «Due cose sono certe la volontà della Regione di contribuire con 350 milioni di euro alla salvaguardia dello stabilimento di Termini Imerese e la volontà della Fiat di chiudere la sua esperienza imprenditoriale di Termini Imerese». Lo sottolinea Salvino Caputo, presidente della commissione Attività produttive all'Assemblea regionale siciliana, presente al tavolo tecnico al ministro Claudio Scajola.

«Pur apprezzando l'impegno del ministro Scajola e dell'assessore alle Attività produttive Marco Venturi - aggiunge - ritengo che debba restare alta la preoccupazione per lo stabilimento di Termini Imerese e di tutti gli operai e delle loro famiglie. Al momento ritengo che abbiano tutti ben poco tra le mani».

LA PAROLA IN CHIARO

Assemblaggio industriale

Il termine assemblaggio deriva dall'inglese "to assemble" con il significato di mettere insieme. E nella nostra lingua significa unire più parti (generalmente predisposte) per ottenere un tutt'uno omogeneo. Nel settore industriale in questi giorni si parla di assemblaggio perché fra le tante ipotesi per Termini Imerese c'è anche quella di un centro specializzato nell'assemblaggio delle autovetture.

In aumento la Cigs Disoccupati in calo

I dati Inps di febbraio sulla Cassa integrazione Diminuisce la mobilità

ROMA In calo il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria, mentre per quella straordinaria si registra un incremento: è questo il trend di febbraio, secondo quanto informa una nota dell'Inps. A gennaio, invece, sono calate le domande di disoccupazione (-2%) e di mobilità (-25%).

Tornando a febbraio, sono state autorizzate 95 milioni di ore di cassa integrazione, più di un terzo (38 milioni) di straordinaria, contro 37,4 milioni di ordinaria e 19,6 milioni di cig in deroga.

La cassa integrazione ordinaria conferma in febbraio il decremento congiunturale: -5,38% rispetto a gennaio; il dato dell'industria è ancora più spiccato: -9,22%, ma è la cassa integrazione ordinaria nell'edilizia (+28,04% su gennaio), anche per i fattori stagionali (pioggia e neve bloccano i cantieri edili), che fa aumentare le ore richieste e autorizzate. Complessivamente, nel confronto febbraio-gennaio 2010, si è registrato un aumento delle ore autorizzate pari al 12,42%. Anche la cassa integrazione in deroga, che da sola si conferma circa un quinto di tutte le ore di cig autorizzata, ribadisce la leggera frenata congiunturale avviata dal mese scorso: -1% le ore autorizzate a febbraio rispetto a gennaio.

In controtendenza l'andamento della cassa integrazione straordinaria, che cresce in febbraio (su gennaio) del 28,07%. I confronti anno su anno (febbraio 2010 contro febbraio 2009 indicano una cigs quasi triplicata (+245,9%).

«Paradossalmente siamo di fronte a due effetti positivi della rete di protezione sociale stesa la scorsa primavera con l'ordinarizzazione della cassa integrazione straordinaria, e con l'allargamento degli ammortizzatori sociali a soggetti che nel passato non ne avevano diritto, con l'uso diffuso della cassa integrazione in deroga» commenta il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua.

«La deroga ormai vale stabilmente il 20% del totale delle ore autorizzate: più che dire che sono aumentate le richieste di cig, sarebbe corretto dire che sono aumentate le aziende che possono chiedere cig. Per quanto riguarda la crescita della cassa integrazione straordinaria - continua Mastrapasqua - è lecito ritenere che si tratti dell'effetto di quella ordinarizzazione della cigs, che ha di fatto reso inutile la discussione sull'allungamento da 52 a 104 settimane dei tempi della cigo».

I dati sulle domande di disoccupazione e di mobilità completano il quadro della rilevazione mensile: in entrambi i casi gli ultimi numeri disponibili sono relativi al mese di gennaio, non di febbraio. Nel gennaio 2010 le domande di disoccupazione sono diminuite rispetto allo stesso mese dello scorso anno: si passa dalle 108mila del gennaio 2009 alle 106mila del gennaio 2010 (-2%); mentre le domande di mobilità sono state 8.300 nel gennaio 2010, contro le 11.200 del gennaio 2009 (-25%).

IL BILANCIO DELLA SOCIETA' CONTROLLATA DAL GRUPPO BENETTON

Atlantia (autostrada A23) tiene e migliora i ricavi

L'a.d. Castellucci: «Puntiamo su Paesi come Brasile, Cina, India e anche Cile»

di ANDREA DEUGENI

TRIESTE La crisi economica non ha avuto un impatto rilevante sul business di Atlantia, controllata del gruppo Benetton che in Friuli Venezia Giulia, tramite Autostrade per l'Italia, gestisce la A23. Nel 2009, a fronte del calo del Pil italiano che è stato del 5%, la società guidata da Giovanni Castellucci ha visto diminuire appena dello 0,13% il traffico su tutta la rete autostradale. Traffico che però, a valori omogenei (ossia tenendo conto che il 2008 è stato un anno bisestile), è salito dello 0,14%.

Una tenuta che si è riflettuta in ricavi cresciuti del 3,9% a 3,611 mld (+1% escludendo l'apporto di alcune controllate acquisite dal gruppo Itinere nel luglio 2009 e l'incremento dei pedaggi) e in un Ebitda che ha toccato i 2,204 mld (+4% dai 2,115 mld di fine 2008). Sull'utile netto, in calo a 690,7 mln (-6%), pari a 1,23€ per azione (1,3€ nel 2008), hanno pesato invece svalutazioni per 85 mln. Di cui 67 mln a seguito del recepimento della differenza tra il valore di carico dei titoli Impregilo detenuti dalla holding e l'andamento del titolo in Borsa.

Il cash flow operativo, pari a 1.365 mln, è leggermente diminuito rispetto al 2008 (1.379,4 mln) ed è stato pressoché destinato del tutto a investimenti sulla rete, pari a 1,313 mld, in crescita di 174 mln rispetto al 2008 (+15%). Quanto al debito, l'indebitamento finanziario netto, a fine 2009, è stato pari a 10,372 mld: 617 mln in più rispetto ai 9,755 mld del 2008.

Il gruppo ha fatto sapere che a fine 2009 disponeva di riserve per 4,59 mld anche grazie agli 1,691 mld raccolti lo scorso anno tramite due nuove emissioni obbligazionarie. Misure che hanno consentito alla società di estendere da 6 a 8 anni la durata media del debito. Il fabbisogno connesso al rimborso del prestito in scadenza nei prossimi 18 mesi, pari a 2 mld, è pertanto «ampiamente coperto dalla liquidità disponibile».

Giovanni Castellucci

Atlantia ha comunicato che per il 2010, «pur in un quadro macroeconomico di scarsa prevedibilità», l'andamento del traffico registrato nei primi mesi dell'anno e gli incrementi tariffari lasciano prevedere «un andamento migliorativo dei risultati operativi della gestione rispetto a quelli dell'esercizio precedente». Un progresso che l'a.d. Castellucci, nel corso di una conference call, ha definito «graduale». Un «lento recupero» per il quale non è ancora possibile fare previsioni esatte.

Il manager ha anche confermato che la società mira a «continuare il processo di cessione di asset non strategici in Italia» e che, all'estero, punta su Paesi come Brasile e Cina. «A breve-medio termine» anche sull'India. Focus pure sul Cile, Paese nel quale non sono previste ripercussioni negative dal recente terremoto e che invece potrebbe spingere il gruppo a fare offerte per alcune concessioni «nell'area di Santiago».

Definitivamente tramontata, infine, la fusione con Abertis: «Gilberto Benetton ha detto chiaramente che non c'è niente, non ci sono possibilità» ha ribadito Castellucci. «Lo stesso è stato detto da Abertis, non c'è niente da dire» ha concluso.

I numeri di Atlantia sono piaciuti al mercato: a Piazza Affari il titolo ha concluso la seduta in rialzo del 2%, a 18,25€. Così come è piaciuta anche la decisione di distribuire un dividendo di 0,746€ per azione (+5% rispetto al 2008), con la conseguente distribuzione a maggio di un saldo dividendo di 0,391€ che si aggiunge all'acconto di 0,355 distribuito lo scorso novembre. Alla cedola si sommerà inoltre un aumento gratuito di capitale, per un massimo di 28,585 mln, con l'emissione di nuove azioni da assegnare ai soci entro giugno.

LA CORSA ALLA PRESIDENZA

Generali, Bernheim: «Non ho avuto alcuna proposta»

VENEZIA «Non ho avuto alcuna proposta». Chiaro e conciso, come sempre. Ieri pomeriggio, il presidente di Generali, Antoine Bernheim, a margine del convegno promosso a Venezia dall'Aspen institute, ha risposto così a quanti gli chiedevano se avesse in programma di restare ancora un anno in sella al Leone. Si tratta della famosa ipotesi-ponte, quella studiata per permettere a Paolo Scaroni di concludere il suo mandato alla guida dell'Eni, in scadenza per l'appunto nel 2011, e di trasferirsi poi a Trieste. Continua ad esserci incertezza, dunque, sul nome del prossimo presidente di Generali. Incertezza rafforzata anche dalla parole di Giovanni Bazoli, presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa SanPaolo, azionista della società triestina (il blocco Intesa-Mittel è circa al 3%). «Di questo (cioè della presidenza di Generali, ndr) non sto parlando con nessuno», ha risposto a chi, sempre ieri, gli chiedeva se fosse coinvolto nelle riflessioni sul dopo-Bernheim. «Non ho nulla da dire – ha ripetuto -. Noi siamo dei piccoli azionisti, credo che gli orientamenti matureranno nell'ambito dei maggiori soci delle Generali (Mediobanca e Unicredit su tutti, ndr)». Sempre Bazoli, poi, ha ricordato che tra le stesse Generali e Intesa, titolari di partecipazioni incrociate (Generali possiede circa il 5% del gruppo bancario), «la collaborazione è sempre stata buona», prefigurando la possibilità che, ancora con riguardo al Leone, anche dopo l'ormai prossima tornata elettorale che interesserà Intesa, «ci saranno dei loro rappresentanti nei nostri organi».

Antoine Bernheim

Si avvicina la riunione di Piazzetta Cuccia fissata per il 20 marzo

Intanto, la riunione del comitato nomine di Piazzetta Cuccia, dove si giocherà la partita decisiva, prevista dopo il 20 marzo, si avvicina inesorabilmente. L'attesa contribuisce a tenere alta l'attenzione in Borsa. In chiusura, ieri, Generali guadagnava l'1,52%, con il titolo a 17,32; Mediobanca chiudeva a 7,99 euro (+1,59%).

Nicola Comelli

Perissinotto, Genagricola: «Gli Ogm grande risorsa»

TRIESTE «Gli Ogm sono una grande possibilità in diversi ambiti, dalla riduzione della fame nel mondo alla produzione di energia pulita e rinnovabile». Lo ha detto Giuseppe Perissinotto, presidente di Genagricola, società agricola delle Generali, parlando ad un convegno a Trieste dedicato alle politiche agricole in Europa. «Bisogna superare i pregiudizi e le superstizioni» ha detto Giuseppe Perissinotto commentando positivamente la decisione della Ue sugli Ogm, che lui definisce «Organismi geneticamente migliorati, e non modificati». «Oggi - spiega - nel mondo muore un bambino ogni sei secondi e noi abbiamo la possibilità di risolvere questo problema grazie agli ogm. Sono false notizie quelle che li indicano come dannosi alla salute umana».

INTERVISTA A PAOLA CIMOLAI, CONSIGLIERE DELEGATO E FIGLIA DELL'INGEGNER LUIGI

Cimolai dribbla la crisi e aumenta il fatturato con gli stadi

Il 2009 dovrebbe chiudere a 240 milioni. «Contiamo di confermare il trend di crescita come negli ultimi anni»

Paola Cimolai

TRIESTE Cimolai vede sereno anche nel 2010. L'azienda di Pordenone dovrebbe chiudere il 2009 a 240 milioni di euro di fatturato contro i 230 archiviati nel 2008. «Ma contiamo di restare "in trend" di crescita, come negli anni passati». Le previsioni vengono snocciolate dal consigliere delegato Paola Cimolai, figlia dell'ingegnere Luigi e quindi terza generazione della società di carpenteria friulana fondata 60 anni fa. Paola, classe 1982 è entrata in azienda nel 2007 ed ha assistito alla forte ascesa della compagnia di famiglia, oltre ad essere testimone di quello che definisce "il sogno di mio padre", ovvero il tentativo di scalata su Permasteelisa. La compagnia gioiello di Castelfranco Veneto, e che a seguito dell'Opa di Terre Alte, da mercoledì, è uscita definitivamente dal listino di Piazza Affari.

Partiamo dall'attualità. Cosa ha significato per Cimolai, Permasteelisa.

È stato un bellissimo sogno. Una società meravigliosa che avrebbe potuto coronare una strategia, che è quella che Cimolai sta portando avanti in questi ultimi anni. Con Permasteelisa grazie alla vicinanza geografica, alla complementarietà delle attività avremmo potuto fare il general contractor. Noi avremmo potuto seguire tutta la catena, creando un'alleanza, pur mantenendo distinte le due società che si sarebbe avvantaggiate proprio della complementarietà dei propri business.

State cercando un altro partner con quelle caratteristiche.

Un imprenditore non può mai smettere di guardare lontano e di avere sogni, credo. Certo che osserviamo che ci siano opportunità, ma resta il fatto che trovare gioielli così non è semplice.

Quella di diventare general contractor è una strategia che comunque non avete abbandonato

Tutt'altro. Una volta non avevamo la forza finanziaria per farlo, ma adesso cerchiamo di andare da soli dove c'è almeno il 60% di carpenteria sul valore dell'appalto e questo perché riusciamo, anche se ci assumiamo ovviamente rischi un po' più elevati, ad ottenere una marginalità più consistente. Siamo andati da soli per esempio per i lavori del Viadotto sull'Adige, che ha un valore di 44 milioni di euro.

In questo momento di recessione voi crescete, perché?

Abbiamo un portafoglio ordini che attualmente è di circa 500 milioni di euro con una gittata temporale di almeno 16 mesi. Questo significa che mediamente noi riusciamo ad avere una visibilità in termini di entrate di circa un biennio e questo ci ha consentito di poter continuare ad operare anche in questo momento di crisi.

Quali sono i lavori più importanti che attualmente avete in portafoglio.

La stazione Tiburtina di Roma dove siamo in impresa noi al 60% e la Cometal al 40, e poi la Stazione di Reggio Emilia, il ponte sul fiume Orinoco in Venezuela, lo stadio di Varsavia per gli Europei 2012. Stiamo chiudendo i lavori allo stadio di Dublino e venerdì 26 febbraio abbiamo consegnato le chiavi dello stadio di Johannesburg per i mondiali di calcio. E poi stiamo costruendo i primi 3 dei 7 ponti ad Abu Dabi. Infine c'è un ponte firmato da Calatrava a Dallas.

Parliamo di finanza La Borsa resta un obiettivo?

Due anni fa eravamo pronti per sbarcare sul listino di Parigi, poi c'è stata la crisi finanziaria mentre noi eravamo pronti per il road show. Adesso è prematuro tornare a pensare ai mercati finanziari.

Lei rappresenta la terza generazione di Cimolai, si sente all'altezza?

Imparo molto in azienda da mio padre e dai collaboratori che sono in azienda e che ricoprono ruoli chiave nelle diverse divisioni all'interno del gruppo. Ho studiato economia e adesso sto prendendo un MBA alla Fondazione CUOA. La vicinanza al territorio di questa business school mi consente di sperimentare subito quello che imparo in aula insieme ad altri validi imprenditori e manager.

I finanziamenti a Università, diritto allo studio e ricerca

Voce	Euro
Insegnanti bilingui Università Trieste	42.000
Sviluppo programmi Università	3.300.000
Funzionamento scuola superiore Università Udine	130.000
Finanziamenti Sissa	400.000
Scienze motorie Gemona Università Udine	300.000
Corsi superiori conservatori Trieste/Udine	400.000
Consorzi Gorizia/Pordenone	450.000
Master politiche comunitarie Università Trieste	220.000
Casa Zanussi Pordenone*	250.000
Ex Renati Università Udine*	120.000
Facoltà medicina Università Udine*	415.000
Edilizia universitaria Pordenone*	196.000
Sissa*	1.745.000
Tomadini*	186.000
Edilizia universitaria*	10.344.402
Convento S.Chiara Comune di Gorizia	200.000
Polo dei Rizzi Università Udine*	750.000
Ap interventi edilizi università e ricerca	1.750.000
Lavori aula magna Sissa (con restituzione)	270.000
Ristrutturazione S.Giovanni Università Trieste*	300.000
TOTALE UNIVERSITÀ	**21.769.303**

Voce	Euro
Funzionamento Erdisu	4.440.000
Assistenza studenti universitari estero	33.657
Gestione sede Cormons Erdisu Udine	154.000
Contributi locazioni Erdisu Trieste/Udine	200.000
Funzionamento casa studente Gorizia Erdisu Trieste	200.000
Prestiti d'onore e borse di studio Erdisu**	7.850.000
Realizzazione, manutenzione case studente*	3.590.593
Case dello studente Erdisu*	170.000
Case dello studente enti pubblici/privati*	230.000
Polo dei Rizzi Erdisu di Udine*	107.000
TOTALE DIRITTO ALLO STUDIO	**16.975.250**

Voce	Euro
Promozione ricerca scientifica, applicata industriale	2.199.032
Quote associative Ditenave	50.000
Attività Ditenave	60.000
Fondazione italiana fegato onlus	100.000
Area di ricerca	450.000
Domus Persona per Area	100.000
Contributo Ogs	450.000
Spese correnti Cism	260.000
Ogs	400.000
Parchi scientifici*	2.145.000
Trieste science center ex meccanografico	150.000
Dotazioni scientifiche Sincrotrone	1.300.000
TOTALE RICERCA	**7.664.032**

Voce	Euro
Corsi Mib	500.000
Gestione Consorzi formazione Friuli	50.000
Borse di studio collegio universitario "Fonda"	100.000
Associazione culturale studio del diritto Pordenone	5.000
Ristrutturazione Csf Gorizia Enaip Fvg*	150.000
TOTALE GENERALE	**47.213.585**

* limiti di impegno pluriennali (10, 15 o 20 anni)
** fondi statali

ADARTE

Dal collegio universitario alla onlus sul fegato Ecco i 47 beneficiari che si dividono 47 milioni

di MARCO BALLICO

TRIESTE Contributi al collegio triestino che mette a disposizione alcune borse di studio e al master sulle politiche comunitarie, finanziamenti ai corsi del Mib, distretti navali e consorzi di formazione. Il riparto da 47 milioni per università e ricerca del Friuli Venezia Giulia inserito nella manovra di fine anno scorso si dirama in 47 voci, dalla più consistente, i 10,3 milioni di euro di impegno quindicennale per l'edilizia universitaria, alla più modesta, i 5mila euro per un'associazione culturale pordenonese per lo studio del diritto. Troppi rivoli? Alessia Rosolen, l'assessore regionale con deleghe all'Università e alla Ricerca, non ci sta: «Abbiamo tagliato lì dove era possibile e corretto intervenire. Non si tratta di contributi a pioggia».

> Il 77% dei contributi per atenei e ricerca è sotto i 500mila euro

IL RIPARTO Le 47 poste del riparto della Finanziaria regionale 2010 sono distribuite tra spesa corrente universitaria (8 contributi per un totale di 5,2 milioni di euro), edilizia universitaria (12 per 16,5 milioni di euro), diritto allo studio (10 per poco meno di 17 milioni, di cui 7,8 di finanziamento statale), ricerca (12 per 7,6 milioni), alta formazione e "vario" (5 per 805mila euro). Al capitolo edilizia si ritrovano vari limiti di impegno dai 10 ai 20 anni a favore tra l'altro delle università, della Sissa, del polo di ristrutturare di San Giovanni a Trieste, del convento Santa Chiara a Gorizia, del Tomadini a Udine.

LE CIFRE La maggior parte delle voci - 36, il 77% - viaggia sotto i 500mila euro, ma ben 26 sono under 300mila e 6 sono sotto quota 100mila: oltre ai 5mila euro per l'associazione pordenonese anche i 33.657 per l'assistenza agli studenti universitari all'estero, i 42mila per gli insegnanti bilingui dell'università di Trieste, i 50mila per il consorzio Friuli formazione, i 50mila per le quote associative del distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia e i 60mila per l'attività dello stesso distretto.

LE UNIVERSITÀ Piccole quote anche al capitolo università. Incontrando in settimana il rettore di Udine Cristiana Compagno, nel giorno in cui il Senato accademico si vedeva illustrare i contenuti della riforma del finanziamento del sistema universitario regionale, l'assessore Rosolen ha ribadito che il sottofinanziamento dell'ateneo friulano (12-14 milioni di euro all'anno, 108 milioni dal 2001 a oggi) non potrà certo essere rimediato dalla Regione. Non con solo 5,2 milioni e poco più di euro a disposizione che vanno in gran parte (3,3 milioni) a sostenere lo sviluppo programmi e il resto che si divide tra consorzi di Gorizia e Pordenone (450mila euro), Sissa (400mila), conservatori (400mila), facoltà di scienze motorie a Gemona (300mila) e Scuola superiore dell'Università di Udine (130mila).

LE POSTE STORICHE Troppe diramazioni? Troppi finanziamenti a pioggia in tempi in cui le due grandi università, Udine in primis, chiedono risorse per competere ad armi pari su un fronte internazionale? Rosolen spulcia il riparto e conta solo 4 casi «su cui riflettere»: i 500mila euro al Mib, i 100mila al collegio universitario Luciano Fonda di Trieste, quello che si limita a distribuire poche borse di studio all'anno, i 50mila a Friuli Formazione e i 5mila all'associazione di Pordenone. «Poste tuttavia storiche - rileva l'assessore regionale -, dettate da norme decennali che abbiamo ereditato dalla giunte precedenti, senza che ci sia un solo euro in tutto il riparto di nuovi "indirizzi"».

> Un'associazione culturale ottiene 5mila euro: è la posta più bassa

I TAGLI Per il resto, insiste l'assessore regionale, «non si può proprio parlare di finanziamenti puntuali. Anzi, il nostro orientamento è stato quello di correggere l'orientamento del passato e di tagliare quanto possibile. Tanto per cominciare, nelle due città sede di ateneo, i consorzi universitari si sono visti azzerati i contributi dopo che già nell'anno precedente erano stati ridotti da 50 a 5mila euro».

RINVIATA L'ADOZIONE DELLA CONVENZIONE

Via libera all'Euroregione, Trieste capitale

Approvata in giunta la bozza dello statuto. La presidenza sarà a rotazione

TRIESTE Un nuovo mattone verso la costruzione dell'Euroregione. La giunta regionale ha approvato, nell'ultima seduta, la bozza di statuto per l'istituzione del gruppo europeo di cooperazione territoriale "Euroregione Senza Confini" che avrà anche la denominazione tedesca "Euroregion Ohne Grenzen" visto che a comporre il nuovo soggetto, in una prima fase, saranno Friuli Venezia Giulia e Veneto e Carinzia. La giunta ha anche deciso di rinviare, come concordato nell'incontro Trilaterale che si è svolto il 17 novembre scorso a Venezia, l'approvazione della bozza di Convenzione ad un successivo scambio di note tra le Presidenze delle regioni interessate. Trieste, come stabilito nell'incontro trilaterale di Duino del novembre del 2007, sarà la capitale dell'Euroregione che al momento si trova ancora senza l'adesione della Slovenia (o delle regioni che saranno individuate) e delle contee litoraneo-montana e istriana della Croazia. «L'adesione di nuovi componenti – recita la bozza di statuto - viene decisa dall'Assemblea con deliberazione da assumere all'unanimità». Il Gect, è scritto ancora nel documento già approvato a dicembre dal Veneto, «è costituito al fine di favorire lo sviluppo equilibrato, sostenibile e duraturo nonché l'integrazione e la coesione economica, sociale e culturale del territorio, nella prospettiva di rafforzare la coesione tra i cittadini e i territori, e la competitività dell'intera area». Il Gect avrà una durata di trent'anni, rinnovabili, e sarà presieduto a rotazione da uno dei presidenti delle regioni coinvolte che durerà in carica tre anni.

L'organismo avrà una dotazione finanziaria iniziale di 300 mila euro equamente versati dalle regioni fondatrici. Diversi i settori di collaborazione individuati nella bozza di statuto: dall'imprenditoria (con particolare interesse per piccole e medie imprese, turismo, commercio, agricoltura, formazione e sport) alla gestione congiunta delle risorse naturali (in particolare nella gestione dei rifiuti) e culturali, dal rafforzamento dei collegamenti tra aree urbane e rurali al miglioramento delle reti e dei servizi di trasporto e di comunicazione, dalla creazione di reti di conoscenza tra scuole, centri di ricerca e università allo sviluppo di iniziative congiunte nel settore sociale e sanitario.

Roberto Urizio

INIZIATIVA DEL "PICCOLO" LUNEDÌ ALL'UNIVERSITÀ

Frattini e la lezione dei Balcani

Franco Frattini

TRIESTE «Dai Balcani all'Afghanistan: quali lezioni per la comunità internazionale?». La domanda non è semplice. Ma Franco Frattini, ministro degli Esteri, non si sottrae: lunedì prossimo alle 16, nell'aula magna dell'Università in piazza Europa, il titolare della Farnesina fornirà le sue risposte. L'incontro - che avviene nell'ambito dell'iniziativa proposta dal Piccolo "Vent'anni di crisis management (1990-2010)" - sarà introdotto dal direttore del Piccolo, Paolo Possamai, e si potrà seguire in diretta web sul sito del quotidiano (www.ilpiccolo.it) a partire dalle 16. Il tema dell'incontro è estremamente attuale a fronte dell'impegno dell'Italia negli anni Novanta nei Balcani e di quello attuale in Libano e in Afghanistan, dove la situazione sul piano militare e politico appare ogni giorno più complicata.

Sempre Frattini, tra l'8 e il 9 marzo, parteciperà anche all'International desk dei paesi dell'area adriatico-balcanica, in programma a Gorizia.

SI INFIAMMA LA BATTAGLIA CONTRO I VITALIZI. BALLAMAN: MA QUALI PARERI, NON ABBIAMO NEMMENO I QUESITI

«La Casta vuol far saltare i referendum anti-privilegi»

Il comitato promotore gioca d'anticipo: «Hanno trovato un cavillo. Ma noi non ci arrenderemo»

TRIESTE La Casta tenta di "far saltare" i referendum anti-privilegi: il Comitato promotore, impegnato in una battaglia popolare per abolire l'indennità di fine mandato e i vitalizi degli ex consiglieri regionali, gioca d'anticipo. E lancia l'allarme: il Palazzo, ancor prima che i quesiti siano formalmente depositati, ha già trovato un "cavillo". E che "cavillo": la buonuscita e il vitalizio, quello che vale circa 2mila euro lordi al mese dopo cinque anni di mandato, sarebbero "blindati" giacché inseriti in una legge che non può essere sottoposta alla volontà popolare.

Edouard Ballaman, il presidente del Consiglio, non ci sta: «I dubbi sull'ammissibilità ci sono, certamente, ed è proprio per questo che abbiamo incaricato l'ufficio legislativo e l'Avvocatura della Regione di approfondire la questione. Ma non abbiamo ricevuto nemmeno i quesiti... Come potremmo avere già un parere? Io, comunque, non ne ho visto nessuno. Mi lamento, semmai, dei tempi: la magistratura ci mette anni per fare una sentenza, mentre noi dovremmo riuscirci in 30 giorni. E senza possibilità d'appello».

Ma Gianni Ortis, il coordinatore del comitato, incalza. E rilancia: «Sono molte le voci che danno per scontato il tentativo già in atto di far saltare i quattro referendum. È la peggior risposta che la classe politica regionale potrebbe dare alla legittima indignazione dei cittadini». Subito dopo, da avvocato, Ortis "rivela" quale sarebbe la carta segreta che gli inquilini della Regione avrebbero in mano: «Si illudono che i privilegi dei consiglieri siano stati messi sotto tutela e blindati grazie all'inserimento delle indennità nella legge statutaria regionale 17 del giugno 2008». Un passo indietro, giacché la partita è complessa, è necessario. Le indennità di fine mandato e i vitalizi sono disciplinati dalla legge regionale 38 del '95. Nel 2001, però, con la legge costituzionale che modifica l'articolo 12 dello statuto del Friuli Venezia Giulia, il Parlamento affida a una legge regionale "speciale" (da approvarsi a maggioranza assoluta) la disciplina della forma di governo, delle modalità di elezione del presidente e del consiglio, ma anche del referendum regionale. Nel marzo 2003, il consiglio regionale fa il primo passo e stabilisce che le leggi approvate ai sensi dell'articolo 12 dello statuto non sono sottoponibili a referendum. Poi, nel giugno 2007, completa l'opera e inserisce - «inopinatamente», a dirla con Ortis - l'indennità e i vitalizi in un comma della legge statutaria sulla forma di governo. «E ora i consiglieri si aggrappano a questo comma dell'articolo 9 per far saltare i referendum. Ma si illudono. Quel comma è del tutto estraneo alla forma di governo. E poi, contiene una riserva di legge e non disciplina direttamente le indennità di fine mandato e vitalizio, rinviando alla legge regionale. Quella contro cui sono richiesti i referendum» argomenta il coordinatore del comitato. Il messaggio finale, fuor da ogni "cavillo", è inequivocabile: «Ci opporremo in tutte le sedi ad ogni tentativo di vanificare la volontà popolare». *(r.g.)*

ARRIVATO IL PARERE ATTESO DAI LEGHISTI

Ambulatori per clandestini I legali della Regione autorizzano la chiusura

TRIESTE Gli ambulatori per i clandestini hanno il destino segnato. E il piano socio-sanitario, dopo le barricate della Lega, in discesa. L'Avvocatura della Regione ha espresso il suo parere sulle strutture che assicurano prestazioni sanitarie agli immigrati non iscritti al servizio sanitario nazionale dando l'ultima spallata alla loro esistenza. Il parere, infatti, chiarisce che gli extracomunitari irregolari hanno il diritto alle cure fondamentali ma all'interno delle strutture del sistema sanitario e non tramite strutture dedicate, sancendo quindi il principio secondo cui gli stessi diritti vanno garantiti nelle stesse forme. «Viene confermata la bontà delle posizioni che stiamo portando avanti da settimane – afferma il capogruppo del Pdl Daniele Galasso – tanto che il parere dell'Avvocatura non solo assicura che la chiusura degli ambulatori non crea alcun problema ma, al contrario, potrebbe comportare dubbi di legittimità proprio la loro esistenza». Due giorni fa l'assessore Vladimir Kosic aveva escluso la possibilità di un atto di indirizzo che indicasse alle Aziende sanitarie la chiusura di queste strutture, trattandosi di una questione gestionale, puntando semmai a porre una serie di "paletti" che portassero indirettamente allo stesso obiettivo. Ma adesso, con il parere dell'Avvocatura, la strada verso la chiusura potrebbe essere decisamente meno tortuosa. «Si ritiene esplicitamente che gli ambulatori non si giustificano – continua Galasso – e quindi andremo avanti sulla nostra impostazione: non ci deve essere un'offerta differenziata nell'accesso alla sanità». La chiusura degli ambulatori per i clandestini è quindi solo questione di tempo anche perché esistono delle convenzioni in essere tra le Aziende sanitarie e gli enti che gestiscono queste strutture (di norma le Caritas); convenzioni che non possono essere chiuse da un giorno all'altro ma che andranno a scadere secondo i termini prefissati. Tuttavia, con il parere dell'Avvocatura che lo stesso Kosic aveva indicato come determinante per la stesura della circolare che la Regione invierà alle Aziende de Sanitarie, il percorso è segnato: «Nell'atto di indirizzo – spiega Galasso – si andrà a scrivere che le convenzioni in essere non dovranno essere rinnovate una volta giunti alla scadenza». *(r.u.)*

BENI CULTURALI

Da Miramare a Grado Bilardi in "missione"

Giuseppe Bilardi

GRADO Giuseppe Bilardi, il nuovo direttore generale per i Beni Culturali e Ambientali del Friuli Venezia Giulia, è già al lavoro. Arriva direttamente da Roma dove ricopriva l'incarico di responsabile del bilancio della direzione generale dei Beni Archeologici. E va a sostituire Roberto Di Paola che è andato in pensione. Bilardi si è insediato lunedì scorso e in questi giorni sta effettuando un largo giro d'orizzonte per conoscere le varie realtà regionali. Il primo compito che si è assunto è la razionalizzazione dell'organizzazione della struttura regionale - sotto di lui ci sono quattro Soprintendenze specifiche - ma, al contempo, sta prendendo contatto con il territorio. Come prima visita si è recato a Miramare che ha definito il "fulcro" e la "porta" della città di Trieste. Bilardi ha già fissato gli incontri con i massimi responsabili cittadini. Ieri mattina, invece, ha effettuato un sopralluogo a Grado per verificare sul campo la costruzione del Museo del Mare. Ad accompagnarlo il Soprintendente per i Beni Archeologici, Luigi Fozzati. Nell'occasione ha affermato che Aquileia e Grado sono le priorità e che spera di poter trovare i fondi necessari per portare a termine quanto già previsto o auspicato. In queste prime giornate il neo-direttore intende "visitare" tutto il Friuli Venezia Giulia e infatti, dopo l'inaugurazione di una mostra ad Aquileia, ieri si è recato anche a Udine. *(an.bo.)*

VERTICE CON RICCARDI

Autovie farà l'advisor per il bando dell'A4

TRIESTE Autovie farà l'advisor per la terza corsia. In un vertice tenutosi giovedì sera, presenti collegio sindacale, presidente e ad della società e Riccardo Riccardi, è stata individuata una soluzione terza per superare il problema di chi dovrà bandire la gara per reperire i finanziatori della terza corsia. Le perplessità sull'opportunità che sia Friulia ad occuparsi della gara, tramite affidamento diretto, sono state ribadite dal collegio sindacale. I pareri legali richiesti dalla società avrebbero dato, infatti, esito negativo. Nel corso dell'incontro è stato anche ribadito che i tempi per bandire una gara per individuare l'advisor non ci sono. Come uscirne? Dal cilindro è uscita la soluzione prospettata un anno fa: l'istruttoria potrà essere affidata ad una task force interna alla società di cui facciano parte personale di Autovie e di Friulia insieme. Per gli aspetti più tecnici la struttura potrà richiedere delle consulenze esterne. L'ipotesi dovrà naturalmente essere sottoposta all'attenzione del cda si riunirà già lunedì. La soluzione individuata consentirebbe di rispettare i tempi del cronoprogramma fissati dalla struttura commissariale. Allo stesso tempo Autovie potrebbe appoggiarsi a Friulia e alle sue competenze mantenendo però la regia delle operazioni. E, terzo vantaggio, la spa di Palmanova risparmierebbe sull'advisor.

© STEFANEL S/S 2010 +39 0422 8191 www.stefanel.it
STEFANEL

NUOVO SISTEMA DI VIABILITA' PER EVITARE GLI INGORGHI CAUSATI DAI SEMAFORI

Monfalcone, via alla rotatoria per Grado

Piste e percorsi pedonali sotterranei, un collegamento diretto con il porticciolo Sauro

di FABIO MALACREA

Nella foto, la ricostruzione al pc della rotatoria che eviterà gli ingorghi per il traffico che attualmente attraversa Monfalcone oppure svolta da Trieste alla volta di Grado

MONFALCONE Cadono i veli, finalmente, sulla maxi-rotatoria destinata a regolare in futuro l'incrocio tra viale San Marco, viale Oscar Cosulich e la circonvallazione di Monfalcone. Un'opera attesa da anni, che consentirà di eliminare un impianto semaforico scomodo e discusso, di avvicinare il rione di Panzano al cuore della città e a garantire più sicurezza agli automobilisti in transito attraverso la città, ma anche alle migliaia di lavoratori del cantiere e di studenti che ogni giorno lo attraversano a piedi o in bicicletta. Il preliminare avanzato di quest'opera, assieme a quelli di altre quattro rotatorie lungo la circonvallazione e nella zona di San Polo, e a una "bretellina" tra via dell'Agraria e via dei Canneti, è stato presentato ieri in municipio al sindaco Gianfranco Pizzolitto dall'assessore regionale alla Viabilità e ai Trasporti, Riccardo Riccardi. Tutte le opere, ha ricordato Riccardi, saranno eseguite in delegazione amministrativa da Fvg Strade con un finanziamento regionale di 7,6 milioni di euro. Lo scopo di tutte le opere sarà quello di snellire la viabilità di attraversamento di Monfalcone. E proprio a questi problemi risponde il progetto elaborato da Fvg Strade, illustrato dal presidente Paolo Polli e dai tecnici della società.

Alla riunione erano presenti oltre al sindaco, accompagnato dall'assessore all'Urbanistica Massimo Schiavo, anche i rappresentanti della minoranza consiliare e i consiglieri regionali Federico Razzini e Roberto Marin. Una conferma che a questo risultato, che il sindaco Pizzolitto ha definito «storico», si è arrivati grazie a un lavoro sinergico e a un clima di collaborazione instauratosi tra maggioranza e opposizione, Regione e Comune di Monfalcone. «Siamo di fronte a un intervento che cambierà il volto della città», ha detto il sindaco Pizzolitto. «Per la prima volta - ha aggiunto l'assessore Schiavo - saranno messi in collegamento Monfalcone con il suo mare».

La maxi-rotatoria tra i viali e la circonvallazione rappresenta senz'altro l'elemento centrale del piano delle opere. Il progetto, che ha tenuto conto dello studio preliminare al Piano urbano del traffico dell'architetto Fiorella Honsel, prevede soluzioni originali per snellire il traffico ma soprattutto per evitare pericoli a pedoni e ciclisti, con un percorso sotterraneo che prende il via dal centro della carreggiata di viale San Marco per sdoppiarsi nel sottosuolo, al centro dell'incrocio, in due percorsi che usciranno allo scoperto all'altezza dei giardini pubblici e del porticciolo Nazario Sauro, destinazione che potrà essere raggiunta direttamente.

Il centro della rotatoria sarà "scoperto" per consentire un'illuminazione naturale anche nel sottopasso. L'intervento per la realizzazione della maxi-rotatoria a un incrocio che per decenni ha praticamente tagliato in due la città, si annuncia complesso e destinato a creare non pochi disagi per la viabilità nel corso dell'esecuzione dei lavori che non si annuncia breve. Snello, invece, dovrebbe rivelarsi l'iter burocratico per l'avvio dei lavori, previsto entro l'anno.

Cinque sono le rotatorie previste, quattro sulla circonvallazione: oltre a quella all'altezza dei viali, quelle di via Portorosega, via Timavo e via Romana. Lungo la statale 14, in particolare, saranno eliminati tutti i semafori in modo da evitare il pesante rallentamento per chi attraversa la città. Con una sostanziale novità: l'accesso al centro per chi proviene da Trieste sarà spostato dall'attuale posizione, alla confluenza con via Valentinis, più in avanti all'incrocio con via Timavo, per evitare troppo frequenti utilizzi delle vie centrali anche da parte di chi deve solo attraversare la città.

Una rotatoria è prevista anche sulla via San Polo. Obiettivo: eliminare un altro semaforo spesso sotto accusa e a snellire la viabilità sulla statale 305. Dopo la realizzazione del sottopasso sulla linea ferroviaria Trieste-Venezia, l'eliminazione del semaforo all'altezza dell'ospedale dovrebbe evitare i frequenti intasamenti e code che ogni giorno rendono problematici i collegamenti tra Monfalcone e Ronchi sulla statale 305.

Infine, la questione delle zone industriali. Una bretella permetterà ai mezzi pesanti provenienti dal nuovo raccordo tra il casello di Redipuglia dell'A4 e la provinciale 19 Monfalcone-Grado di accedere direttamente alla Fincantieri e all'Ansaldo, evitando completamente il popoloso quartiere di Panzano.

DEPURATORI A NUOVO IN DUE ANNI

Iris, proposte troppo basse Entro martedì nuove offerte

Non soddisfacenti le offerte di Amga, Acegas-Eni ed Hera per la multiservizi isontina

GORIZIA Smaltita (non senza difficoltà) la cocente delusione per le prime offerte arrivate ad Iris per l'acquisto del ramo-energia, la multiservizi isontina non molla e guarda avanti. Come ampiamente previsto, la società nata dalla fusione di Amig, Ami ed Enam ha chiesto un rilancio alle tre imprese in gara, ovvero AcegasAps con Eni, Hera e Amga. La speranza unanime (condivisa dai sindaci-soci) è quella che si arrivi ad un aumento delle offerte.

Al termine della prima fase della gara - infatti - era stata stilata una graduatoria provvisoria, con offerte con distacchi significativi: proposte che non avevano soddisfatto gli amministratori isontini. La fase del rilancio si chiude martedì, mentre il giorno successivo è convocato un Consiglio di amministrazione. Il rilancio richiesto da Iris - sempre secondo quanto si è appreso - è dovuto al fatto che le offerte non hanno soddisfatto le richieste della società di Gorizia, che per la cessione dei rami (22.500 utenti energia, 57.700 gas) punta a incassare oltre 90 milioni.

Il depuratore di Gorizia

Come si ricorderà, sul tema era intervenuto subito il sindaco Ettore Romoli. Che era stato a dir poco telegrafico. «La procedura è ancora aperta ed è di esclusiva competenza del consiglio d'amministrazione di Iris. No, non posso intervenire. Lasciamo lavorare il Cda». Il primo cittadino aveva chiuso con un auspicio. «Mi auguro chiaramente che le offerte migliorino (nel senso siano più elevate, ndr) nelle forme previste dal bando di vendita». Del resto, in tempi non sospetti, il presidente di Iris Querin dichiarò che non c'era affatto l'intenzione di «svendere».

Intanto la Irisacqua annuncia un maxi-investimento di 15 milioni di euro per permettere a Gorizia di essere la prima provincia italiana ad avere tutti gli impianti di depurazione perfettamente a norma. Lo annuncia Paolo Lanari

Stando al cronoprogramma scandito dalla società che gestisce il ciclo integrato dell'acqua, i depuratori di Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado e Staranzano saranno ammodernati e aggiornati entro due anni. Non oltre.

«Per quanto concerne il depuratore di Gorizia, i lavori sono in corso d'opera - spiega Lanari -. L'investimento sfiora il milione di euro. Si sta lavorando anche sugli impianti di Staranzano e di Grado, per i quali gli stanziamenti ammontano rispettivamente a 2 e a 5,4 milioni». A Gradisca d'Isonzo, invece, è in fase di completamento la progettazione definitiva: la gara d'appalto potrà essere essere espletata entro l'anno. «Nella programmazione dei lavori - aggiunge il direttore generale - il massimo sforzo sarà concentrato proprio sui depuratori e, a ruota, sulle fognature».

IL PRESIDENTE TONDO INVITATO A VARARE IL DECRETO DI NOMINA

Sepolta l'Areran, i sindacati senza controparte

I rappresentanti della funzione pubblica sollecitano la Regione a nominare subito un nuovo interlocutore

TRIESTE Una diffida a Renzo Tondo. «Con l'intendo di smuovere le acque», spiega Giancarlo Valent della segreteria regionale funzione pubblica Cgil. Un primo passo "nella prospettiva, nel caso non succeda nulla, di prendere altre iniziative". L'ammonizione al presidente della Regione da parte delle organizzazioni sindacali arriva, cinque giorni dopo il funerale dell'Areran, a causa della mancata costituzione dell'organismo sostitutivo previsto dalla legge: una delegazione di parte pubblica composta da tre membri. Cgil-Fp, Cisl-Fps, Uil-Fpl, Ugl, Csa, Direl e Direr, le categorie del comparto unico dei 16mila dipendenti di Regione, Province e Comuni del Friuli Venezia Giulia ma anche dei loro dirigenti, citano i commi 28 e 29 dell'articolo 13 della Finanziaria 2010, vale a dire il passaggio che riguarda l'istituzione, la nomina e la composizione della delegazione trattante di parte pubblica per il comparto del pubblico impiego a decorrere dall'1 marzo di quest'anno.

Il 28 febbraio, denunciano i sindacati, l'Areran è stato soppresso ma il giorno dopo la nuova delegazione, quella la legge anticipava, non si è vista. «Servirebbe un decreto del presidente della Regione, ma quel decreto non c'è», dice ancora Valent. E allora, «ritenuto tale inadempimento pregiudizievole dell'interesse delle organizzazioni sindacali a svolgere l'attività contrattuale nell'ambito del comparto unico regionale e considerato che la mancanza della delegazione stessa non consente l'avvio di alcuna trattativa contrattuale, pregiudicando, in particolare il rinnovo del biennio economico 2008-2009 dell'area non dirigenziale», le sigle diffidano Tondo «ad adottare immediatamente il decreto di nomina della delegazione trattante pubblica di comparto».

Quella delegazione dovrà essere formata da tre membri, il primo di nomina regionale (che assumerà la carica di presidente), gli altri due di Anci e Upi, le associazioni sindacali dei sindaci e dei presidenti di Provincia. Nell'attesa, la diffida dei sindacati. «Partiamo così per prassi - spiega Valent -. Dopo di che scatteranno altre iniziative».

Tutto bloccato sul fronte trattative dopo le prime, ripetute fumate nere? «Sì, non si muove nulla. Dopo un primo chiarimento politico, Tondo era impegnato a Roma e in India».

m.b.

Renzo Tondo

Nautica a Latisana, oggi porte aperte al mercato dell'usato

UDINE Dopo il successo della passata edizione ritorna ai Cantieri di Aprilia di Latisana la formula del «porte aperte all'usato» nei due finesettimana fra oggi e domani e fra il 13 e 14 marzo.

Come nella scorsa edizione, nei due finesettimana ci sarà il libero ingresso ai piazzali dei cantieri di Aprilia, nella medesima area in cui si è svolta l'ultima edizione di Nautilia. Proprio Nautilia e i Cantieri d'Aprilia, in accordo con numerosi brokers, daranno vita a una nuova chance, informale e gratuita, aprendo le porte al pubblico per agevolare gli incontri fra chi vuole vendere le i potenziali clienti.

La manifestazione si annuncia di grande attualità perchè l'usato invenduto continua ad essere un problema non solo per il diportista italiano ma anche per i cantieri nazionali e le reti di vendita delle barche d'importazione. Per questo motivo il mercato dell'usato specie in questo momento può consentire di efffettuare ottimi affari.

Il «porte aperte all'usato» favorità anche un contatto diretto con gli armatori con i quali trattare prezzi di maggior favore.

Gazebo con gli spray-sicurezza in piazza

L'iniziativa della Lega Nord: distribuire le penne al gas di peperoncino

DOVE

Sette punti in tutta la regione

Una penna allo spray col peperoncino

TRIESTE Un gazebo a Udine (in piazza Belloni), uno a Pordenone (in piazza Cavour), uno a Trieste (largo Bonifiacio) e uno a Monfalcone (piazza della Repubblica) nonché a Latisana (piazza Garibaldi) e Cividale (piazza Duomo) e Grado (piazza Duca d'Aosta): saranno questi i "punti di distribuzione" della penna spray al peperoncino che la Lega Nord ha realizzato e già distribuito in consiglio regionale. E sarà una "corsa al gadget", dal momento che di penne ce ne sono rimaste poche.

Conferma il consigliere Federico Razzini (Lega Nord). «L'iniziativa si svolgerà nella giornata di domenica 7 marzo, a Udine, Pordenone, Trieste e Monfalcone, località scelte perchè capoluoghi di provincia o perchè particolarmente importanti in materia di sicurezza».

In distribuzione, materiale informativo sulle iniziative legate alla sicurezza che la Lega ha portato avanti in questi mesi, tramite l'apposito disegno di legge (che ha istituito, tra le altre cose, i corsi di autodifesa per le donne e i volontari per la sicurezza, le cosiddette "ronde"), ma anche le famose penne spray. «O meglio, quelle che ne sono rimaste – specifica Razzini – visto che molte sono state già distribuite». Insomma, chi vorrà una penna spray dovrà mettersi in coda al gazebo all'alba.

La penna a sfera al peperoncino era stata presentata ufficialmente in consiglio regionale la scorsa settimana: si tratta di una penna caratterizzata dal "Sole Padano", che oltre all'inchiostro è dotata di un veleno con una "gittata" che supera i due metri, composto da un estratto di pepe rosso in percentuale conforme alle normative italiane e comunitarie, quindi assolutamente legale, ma fortemente urticante. La prima distribuzione di penne è avvenuta, simbolicamente, in consiglio regionale. Ne sono avanzate circa quattrocento, che saranno distribuite, un centinaio ciascuno, nei diversi gazebo. Accanto a questo, saranno distribuite anche informazioni circa le altre iniziative legate alla sicurezza in rosa.

e. o.

PROMEMORIA

L'assessore provinciale Adele Pino ha organizzato un incontro pubblico per lunedì alle 17 al Teatro Miela dedicato alle famiglie degli studenti di terza media. L'incontro, che rientra nel progetto della Provincia "La scuola per me", affronterà il tema della riforma delle superiori, presenti i dirigenti scolastici.

L'Ordine degli architetti organizza oggi alle 10.30 nella sala Risto Skuljevic in via Genova 12 un forum pubblico in cui saranno presentati i risultati del lavoro dedicato dall'Ordine stesso al Piano particolareggiato del centro storico di Trieste.

UN QUINDICENNE IN UNA SCUOLA SUPERIORE CITTADINA

Violentato da quattro compagni di classe

Lo hanno fatto bere durante un festino e poi lo hanno legato a una sedia

di CLAUDIO ERNÈ

All'inferno e ritorno, all'interno di una scuola superiore triestina.

Un alunno di quindici anni è stato fatto bere dai compagni di classe nel corso di una festa di classe. Poi in quattro hanno iniziato a molestarlo pesantemente e l'hanno legato a una sedia. Infine hanno abusato sessualmente di lui. La notizia è emersa all'interno dell'istituto solo perché due dei quattro studenti, tutti di età compresa tra i 15 e i 16 anni, si sono pentiti e hanno avuto il coraggio civile di farsi avanti con la preside, raccontando ciò che avevano fatto. Hanno confessato la loro colpa e hanno coinvolto gli amici del branco e la stessa vittima.

Ora il ragazzino che è stato coinvolto in questa vicenda ha bisogno di una assidua e prolungata assistenza psicologica. Deve superare l'incubo in cui incolpevolmente è stato sprofondato da ragazzi della sua stessa età che - probabilmente - lo avevano preso di mira già da tempo con scherzi pesanti, allusioni, e parole crudeli gettate lì con noncuranza ad ogni occasione. Nel corso della festa l'episodio che molti definiscono di "nonnismo", è trasceso, colpa anche di una cassa di birra entrata non si sa come nell'istituto scolastico.

I quattro studenti autori delle violenze sono già stati cautelativamente allontanati dalla scuola e questa situazione ha innescato voci e sussurri, tant'è che la notizia è emersa e molti ne hanno iniziato a parlare. Non si sa ancora se la Procura della Repubblica dei minori si sia già attivata, aprendo un fascicolo d'indagine e acquisendo informazioni dagli insegnanti. Certo è che l'episodio non potrà in alcun modo restare circoscritto all'interno della mura scolastiche perché quanto è accaduto è sanzionato pesantemente dal Codice penale. Per la violenza sessuale la pena minima prevista è di cinque anni di carcere ma per i minori sono previsti vistosi ridimensionamenti dell'eventuale pena, ma anche la messa in prova e il perdono giudiziario. Diverse anche le posizioni fra i due studenti che sono stati zitti e quelli che si sono "pentiti" e hanno avuto la forza di raccontare alla preside quanto avevano fatto al compagni di classe. La loro resipiscenza merita considerazione.

Un altro punto che dovrà essere chiarito è rappresentato dalla facilità in cui all'interno della scuola è stata fatta entrare un cassa di birra. Certo, era in corso la festa di compleanno di un alunno e un docente avrebbe dovuto essere presente o per lo meno informato. C'è anche da capire come la vittima abbia potuto essere legata alla sedia senza reagire per richiamare l'attenzione di altri. Forse il ragazzo ha avuto paura dei suoi stupidi aguzzini che hanno voluto infierire su di lui.

Nell'aggressione non c'è nulla di sessuale o di lontanamente erotico. C'è solo la volontà di dimostrare il proprio un fortissimo potere, esercitandolo come accadeva un tempo nel mondo delle delle zone più arretrate della Sardegna. Lì il dileggio dell'«inferiore», di chi aveva sgarrato, assumeva anche la forma estrema della sodomizzazione. Cosa abbia subito il ragazzino all'interno della scuola non è il caso di riferire, certo è che servirà del tempo per farlo uscire da un incubo molto simile all'inferno.

Ma niente nomi

Un episodio terribile accaduto all'interno di una scuola, protagonisti alcuni ragazzi tutti minorenni. Proprio in considerazione dell'ambiente nel quale si è consumato l'episodio e soprattutto della minore età di quanti ne sono coinvolti, omettiamo in questa pagina qualsiasi riferimento possa portare all'identificazione dei nomi dei protagonisti, tanto della vittima quanto dei ragazzi che le hanno usato violenza.

Berlino: «Viene fuori il potere del branco»

Concorda con la collega lo psicoterapeuta Nicolini: «Si deresponsabilizzano»

«Questi atti, intepretati simbolicamente, vogliono denunciare il fatto che la scuola non riesce a dare dei messaggi educativi validi. È una ribellione verso una struttura che dovrebbe servire a contenere questi atti di bullismo». Lo psicologo e sessuologo Filippo Nicolini prova a dare così una lettura del grave episodio avvenuto in una delle scuole superiori cittadine. «C'è poi la questione del branco - continua Nicolini -. Ci si rifà sui più deboli e la forza del gruppo deresponsabilizza il singolo. Siamo passati dalla società della disciplina, di fine anni Sessanta e inizio Settanta, in cui si discuteva fra ciò che era permesso o proibito a quella attuale dell'esagerazione, della perfomance spinta. Oggi il dialogo verte su quanto è possibile oppure impossibile».

Anche la psicoterapeuta Maddalena Berlino torna sul concetto del potere del branco, «la cui dimensione emerge ogni qualvolta si verificano episodi del genere. È un potere che arriva a valicare la soglia del dispetto. Le mie - sottolinea Berlino - possono essere solo considerazioni generali per una situazione che non conosco nei dettagli». In questa storia, c'è anche un altro elemento su cui si sofferma la psicoterapeuta: «Non so in che momento quei ragazzi, non sorvegliati, possano essere riusciti a portare le birre nell'edificio scolastico. È il mondo esterno che entra nella scuola con oggetti che per certi versi connotano alcuni momenti della vita dei giovani. Viene scavalcata l'autorità ed è violata la dimensione interna della scuola. Bisognerebbe chiedersi perché avvengano episodi di rottura e violenza come questi anche a causa della mancanza di comunicazione fra il mondo esterno e quello della scuola».

Maddalena Berlino

La presenza dell'alcol fra i giovani, secondo lo scrittore Pino Roveredo, è collegata a un perché molto chiaro: «Bevendo si continua a riempire un niente da fare. Si copiano i non valori di questa società. L'alcol culturalmente passa, sembra che non crei alcun timore. Non capiamo invece - conclude Roveredo - che serve per sopperire ad altre mancanze». *(m.u.)*

UN FENOMEMO SEMPRE PIÙ ESTESO, NUMEROSI I PRECEDENTI

Bullismo, una piaga sociale anche tra i banchi

Un altro caso eclatante a Cividale: pretendevano soldi dai più deboli per comprarsi la droga

Un adolescente aggredito da un gruppetto di giovanissimi. Sono in continuo aumento gli episodi di bullismo anche all'interno delle scuole

Bullismo, nonnismo, violenze, sopraffazioni, coltelli, storditori elettrici, sottomissioni a livello sessuale.

Sono tutt'altro che isolati gli episodi di violenza in cui ragazzi e ragazze infieriscono su altri giovani che hanno la loro stessa età e che frequentano l'identica scuola. Alcuni episodi restano sepolti nell'ombra, molti altri emergono perché si tratta ormai di un fenomeno sociale, purtroppo in via di diffusione nel nostro Paese.

«Studente marchiato a fuoco sul braccio da due compagni di 14 anni che durante l'intervallo tra due lezioni, l'hanno circondato e aggredito con una penna su cui era stato inserito un pezzo di ferro arroventato a forma di M. La vittima guarirà in 20 giorni e gli aggressori sono stati denunciati per lesioni aggravate». «Mi hanno aggredito senza motivo, semplicemente perché ero il più facile da colpire. Ho commesso l'errore di non guardarmi alle spalle» aveva raccontato la vittima ai carabinieri. Questo episodio è accaduto a Torino ma nessuna città italiana sembra rimasta esclusa dalle violenze di gruppo.

A Palermo un ragazzo bengalese è stato di recente affrontato a picchiato davanti a scuola da quattro compagni: naso rotto e prognosi di 30 giorni. Sempre nella stessa città una disabile di undici anni è stata insultata e picchiata assieme al compagno di classe che aveva tentato inutilmente di difenderla.

Non dissimili gli episodi accaduti a Napoli: un tredicenne che frequentava la terza media dai Salesiani è stato picchiato da sei compagni di classe che lo hanno poi costretto a restare a lungo sotto il getto gelido di una fontana. L'aggressione è stata filmata con i telefonini e poi pubblicata su Facebook. L'episodio di violenza era stato preceduto da minacce protrattesi per mesi e collegate a una non meglio specificata «antipatia». Molte delle minacce erano state inviate via e-mail. La vittima è stata "ritirata" da scuola dai genitori. Perderà l'anno.

Un ragazzo mentre viene aggredito e gettato a terra da un compagno di classe sotto gli occhi di altri compagni.

Anche nella nostra regione simili episodi non mancano. A Cividale un "branco" di studenti ha di recente preteso che i più deboli del gruppo fornissero agli altri i soldi per acquistare la droga. Ribellarsi era rischioso e un minorenne ne ha fatto le spese dopo aver cercato di tirarsi indietro. Il suo gesto di "insubordinazione" gli è costato caro: è stato bloccato e seviziato con uno storditore elettrico usato per il bestiame. Venti colpi inferti sul torace e sulle gambe per ristabilire la "gerarchia".

A Mantova alcune ragazze sono state obbligate a scrivere da una "capobranco" dei temi a sfondo sessuale espliciti: si sono anche dovute spogliare per lasciarsi scrivere sulle braccia e sulla schiena frasi oscene. Stanche delle angherie subite alcune tredicenni si sono rivolte ai genitori che hanno denunciato gli episodi di bullismo ai vertici della scuola, tutelandosi con l'assistenza di un avvocato. «Angherie intollerabili», ha spiegato esasperata una delle madri che ha poi aggiunto: «Non vogliamo che le nostre figlie subiscano ulteriormente».

GLI STIPENDI DEI MANAGER PUBBLICI

■ LE RETRIBUZIONI DEI DIRIGENTI

PROVINCIA

Nome	Incarico	Retribuzione
Angela ANCONA	direttore gen.	144.550
Rita BENINI	segretario gen.	110.404
William STARC	servizi tecnici	100.405
Giovanni COZZARINI	attività produttive e sviluppo territorio	96.742
Fulvio DALLA VEDOVA	area risorse finanziarie e servizi generali	94.360
Nicola MANFREN	area organizzazione	93.877
Alberto GAGLIARDI	area servizi alla comunità e alla persona	91.968
Fabio CELLA	servizio tutela del territorio	84.736
Pierpaolo OLLA	servizio lavoro	84.658
Maurizio ZILLI	servizo patrimonio e sicurezza	84.621
Patrizia FASOLATO	gabinetto presidenza	83.848

COMUNE

Nome	Incarico	Retribuzione
Santi TERRANOVA	dir. e segret. gen.	222.743
Enrico CORTESE	progetto grande viab.	199.029
Giampietro TEVINI	area lavori pubblici	174.636
Fabio LORENZUT	vice segr. generale	143.394
Walter TONIATI	serv. grandi opere e project financig	137.586
Mauro SILLA	vice dir. gen.	136.789
Giuliana CICOGNANI	affari gen. e istit.	126.381
Carlo TOSOLINI	pianif. territ.	122.987
Ada MURKOVIC	promoz. e protez. soc.	118.520
Edgardo BUSSANI	svil. econ. e turismo	118.499
Corina SFERCO	risorse economiche ed economato	114.802
Romana MEULA	risorse umane	114.365
Carlo NICOTRA	serv. edilizia pubb.	114.224
Sergio ABBATE	comand.polizia munic.	113.694
Enrico CONTE	area educazione	112.536
Adriano DUGULIN	area cultura	111.133
M. Serena GIRALDI	serv. avvocatura	110.160
Angela SELLO	serv. verde pubblico	107.764
Vincenzo DI MAGGIO	serv. tributi	105.490
Maria Rosa MANIA'	serv. istruzione	103.057
Marina CASSIN	serv. urban2 e prog. compl.	102.373
Lorenzo BANDELLI	servizi informativi	102.194
Walter COSSUTTA	serv. concess. edilizie	99.646
Ave FURLAN	serv. pianific. urbana	97.003
M. Giovanna GHIRARDI	disabili e anziani	95.570
Ornella RUSSO	demanio e patrimonio	95.125
Luciana IAMMARINO	manut. straord. edil.	93.565
Sergio DOLCE	civici musei scientif.	93.085
Elena ROCCO	servizi sociali	92.669
Gianfranco CAPUTI	serv. ambiente	91.771
Giulio BERNETTI	serv. mobilità e traf.	91.558
Gaetano STRAZZULLO	serv. sport	91.290
Maria MASAU	museo Revoltella	91.125
Albero MIAN	serv. controllo esternalizz.	89.036
Luciano MOMIC	vice com. polizia mun.	86.300
Maila ZARATTINI	serv. comunicazione	86.168
Antonia MERIZZI	serv. manut. ord. edilizia	85.291
Tiziana TIOZZO	serv. attività econ. produt.	78.862

I redditi sopra indicati sono lordi e si riferiscono all'anno di contribuzione 2008

Dirigenti comunali, Abbate e Masau prendono la metà del segretario generale Terranova

di PIERO RAUBER

Il più ricco è sempre lui. **Santi Terranova**, il manager dei manager comunali, con un lordo annuo di 222mila euro e spicci continua a pilotare il novero dei dirigenti pubblici più pagati di Trieste anche tra una schiera di ulteriori pretendenti fuori del Municipio: sono i capiarea della Provincia, i cui stipendi lordi riferiti all'anno 2008 - come per i colleghi del Comune - stanno tutti sul sito dell'ente. In omaggio all'operazione trasparenza voluta da Brunetta.

LE SUPERTESTE L'incrocio dei dati di Municipio e Provincia, tuttavia, annacqua per una volta la *leadership* di Terranova, il siciliano che nel 2003, anno in cui arrivò dal Comune di Sondrio, si vociferò fosse sponsorizzato dalla Compagnia delle opere, "braccio" di Comunione e liberazione. Il compenso di Terranova è più basso della somma delle due retribuzioni annue destinate in Provincia alle due persone sedute sulle sedie che lui in Comune occupa da solo. Il direttore generale dell'amministrazione provinciale **Angela Ancona,** già alto dirigente di Municipio e Università nonché candidata alle comunali del 2006 all'ombra della Quercia, porta a casa 144mila euro. Il segretario generale **Rita Benini**, giurista proveniente dalla Provincia di Grosseto, ne prende 110mila. Totale: 254mila, 32mila in più di Terranova. Per paga media lorda il dirigente comunale batte quello provinciale 110mila a 97mila, mentre l'incidenza del costo dei manager sulla spesa complessiva per il personale vede Palazzo Galatti impiegare l'8,4% contro il 4,1% messo da parte da Palazzo Cheba.

LE ETICHETTE Manager "foresti", ma non mancano quelli con un'etichetta come la Ancona, o almeno con una sussurrata appartenenza d'area come lo stesso Terranova. Nella prima categoria ecco il partenopeo **Sergio Abbate**, comandante della Polizia municipale. Ma la seconda categoria pare più affollata. A sinistra per esempio ecco il direttore dell'area Educazione del Comune **Enrico Conte**, candidato presidente della Provincia nel 2001 per l'Italia dei valori, o la direttrice del Revoltella **Maria Masau**, che fu assessore alla cultura della Provincia di Gorizia, o il capo dell'area Servizi tecnici a Palazzo Galatti **William Starc**, che lavorò a Roma al dicastero dell'Ambiente con Willer Bordon ministro. Dal centro verso destra - tanto per citare - l'ex socialista ed ex consigliere comunale di Forza Trieste prima a sostegno di Dipiazza e poi supporter di Rosato **Pierpaolo Olla** fa oggi il direttore del servizio Lavoro per l'amministrazione Bassa Poropat; mentre l'architetto **Ave Furlan** che dirige il servizio Pianificazione urbana dell'amministrazione Dipiazza, era già a Muggia con lo stesso Dipiazza. **Gaetano Strazzullo** infine è l'uomo di fiducia nonché il compagno di squadra dei tempi che furono in Coppa Trieste di Paris Lippi, che l'ha voluto in Municipio come manager di servizio allo Sport.

LE MOBILITÀ Abbondano infine anche i manager che hanno fatto il giro tra i vari enti, Comune Provincia e talvolta Regione. È il caso, ad esempio, di **Lorenzo Bandelli**, l'ingegnere informatico apprezzato da Illy, che con l'ex governatore è stato per un periodo in Regione ma che se ne è tornato in Comune prima che arrivasse Tondo. **Tiziana Tiozzo**, oggi dirigente del servizio Attività economiche e produttive del Comune, fu in era regionale Illy oggetto di un «comando temporaneo» come dirigente di servizio alle dirette competenze dell'allora direttore generale Andrea Viero. Il manager provinciale dell'area Organizzazione **Nicola Manfren** conta esperienze sia in Municipio che in Regione. **Fabio Cella**, il capo Ambiente della Bassa Poropat, viene sì dal Comune, ma lì ha fatto l'ufficiale dei vigili.

LE PROSPETTIVE Chi potrebbe finire in Regione via Municipio, per contro, si dice sia il ragioniere-capo di Ravidà, **Corina Sferco**. Con lei la vorrebbe l'assessore ex comunale oggi regionale al Bilancio Sandra Savino. Sarebbero pronte per la pensione, infine, due delle molte "vecchie glorie" del Comune: **Carlo Tosolini**, il boss della Pianificazione territoriale, sogna di vedersi approvare dal Consiglio comunale il Piano regolatore entro la festa d'addio al palazzo prevista per quest'estate; e **Sergio Dolce**, il direttore dei Civici musei scientifici, il manager speleologo, alpinista, attore e musicista, che dicono tenga una vipera in ufficio. Prenderà congedo anche quella?

IL FUTURO DIRETTORE: QUESTIONI PREVIDENZIALI, GIÀ UN CASO IN SARDEGNA

Azienda sanitaria, Samani attende la nomina ma conserverà il posto di medico di famiglia

Tutto è concordato ma niente è formalizzato: il nuovo direttore "indicato" dalla Regione per l'Azienda sanitaria, Fabio Samani, ha avuto ieri conferma che la sua richiesta di trasferimento come medico di famiglia all'Azienda sanitaria della Bassa friulana sarà accettata, lunedì la pratica verrà messa a punto, così da consentirgli di essere formalmente «nominato» dalla giunta regionale dopo la nomina virtuale dell'altro giorno. Sul suo nome occorre dunque una nuova delibera, il posto infatti gli è stato riservato pur nelle more dell'incompatibilità.

Ma di più: Samani resterà medico di famiglia pur facendo il direttore generale. Una soluzione così inedita che egli stesso la commenta: «Per questioni meramente previdenziali - racconta - io manterrò il mio posto, da cui chiederò una sospensione per il tempo della direzione a Trieste. È la seconda volta che avviene una cosa simile in Italia, il primo caso è della Sardegna».

Ieri Samani ha incontrato il direttore sanitario, Mario Reali, che dalla mezzanotte assume "l'interim" al posto di Franco Rotelli il cui mandato scade oggi. È a

Fabio Samani

lui, come il più anziano nello staff di vertice, che spetta questo scampolo di successione. «Poi - aggiunge Reali, reduce dall'aver assistito ieri al saluto di tutti i trasportatori sanitari che hanno fatto un carosello coi clacson per salutare la direzione uscente - bisognerà pensare al passaggio di consegne, perché quest'Azienda è molto complessa nella sua articolazione, basti pensare che abbiamo 14 mila persone assistite a casa, certe con malattie gravi che seguiamo assieme all'Azienda ospedaliera e anche col Burlo se si tratta di malattie rare».

Samani stesso, che informalmente già sa che la sua richiesta di trasferimento sarà vidimata in Friuli, si sente ormai nello spirito dei saluti: «Penso ai 27 anni di professione trascorsi sul campo - afferma -, a tutte le persone che ho incontrato e assistito, e alle tante che hanno sopportato la mia assenza dallo studio di medico nell'ultimo anno e mezzo, aspettando con pazienza e fiducia il mio ritorno».

Un addio ai pazienti, che restano nelle mani di una "sostituta", ma che, teme il medico, «so che si sentiranno "traditi" da questo passaggio inaspettato e improvviso. Spero che comprendano, ci sono nella vita - confessa il direttore generale in attesa di delibera - momenti in cui le decisioni da prendere sono repentine, io ho dovuto decidere in pochi giorni, spero di aver fatto la cosa giusta, perché ritengo che ci siano molti modi per lavorare per la salute delle persone, non solo sul piano clinico». *(g. z.)*

Equitalia, niente pignoramenti per cifre sotto gli 8mila euro

Lo ha stabilito la Cassazione dando torto alla società Previsti ricorsi a raffica

Le iscrizioni ipotecarie effettuate da Equitalia per debiti inferiori a 8mila euro sono nulle. Ad annunciare questo nuovo principio, sancito da una recentissima sentenza della Corte di Cassazione, che non mancherà di sollevare una valanga di richieste di risarcimento in tutta Italia, è il presidente della sezione triestina di Confconsumatori, avvocato Augusto Truzzi.

La sentenza, emessa il 22 febbraio scorso dalla Cassazione a sezioni riunite, riguarda il pignoramento di un appartamento a Castellammare di Stabia. Equitalia Campania aveva chiesto l'ipoteca per 916 euro. Il proprietario si era rivolto al giudice di pace, che aveva dato torto alla società incaricata della riscossione del debito. Equitalia Campania aveva poi fatto ricorso in Cassazione, che ora ha chiuso la vicenda pronunciandosi per la nullità dell'ipoteca.

L'avvocato Augusto Truzzi

«La Cassazione – spiega l'avvocato Truzzi – ha stabilito che, se il debito è inferiore a 8mila euro, non si può effettuare né l'ipoteca né il successivo pignoramento di un immobile, a fini di esproprio e di recupero di quanto dovuto. Sotto il limite degli 8mila euro non si rischia dunque di vedersi vendere la propria casa».

Tutti coloro che hanno subito l'iscrizione dell'ipoteca sulla casa, per somme inferiori agli 8mila euro, possono dunque chiedere l'immediata cancellazione dell'ipoteca e, nel caso ci siano gli estremi, anche il risarcimento del danno.

Si apre così la possibilità di cause a raffica contro ipoteche e pignoramenti fatti da Equitalia per importi inferiori al limite già citato. A Trieste questa possibilità potrebbe riguardare oltre un migliaio di persone, anche se per avere un dato preciso bisognerebbe verificare caso per caso, perchè non tutti si riferiscono a crediti immobiliari.

A promuovere l'azione contro la società che riscuote i debiti dev'essere il singolo cittadino colpito dal provvedimento di Equitalia. A livello legale si sta discutendo se la cosa possa dare adito a una "class action", ma pare che ciò non sia possibile per la natura di società pubblica di Equitalia. La terza possibilità è quella di azioni di diffida da parte di associazioni di consumatori, ma in questo caso l'effetto sarebbe molto limitato. *(gi. pa.)*

IL MECCANISMO DI DISTRIBUZIONE

Salvavita in farmacia, Federfarma da Kosic: «Fiduciosi in un'intesa»

Pacato, sereno e in grado di gettare le basi dell'auspicata intesa. Così i vertici di Federfarma, l'associazione dei titolari di farmacie, definiscono l'incontro avuto ieri con l'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic per tentare di rivedere l'attuale meccanismo di distribuzione dei medicinali salvavita. Meccanismo in base al quale i farmaci ad alto costo, come quelli assunti dai malati di diabete, Parkinson o Alzheimer, oggi devono essere ritirati necessariamente nelle sedi dei Distretti sanitari, e non più nelle singole farmacie.

«Una formula che provoca evidenti difficoltà, disagi e costi aggiuntivi per la cittadinanza - è la critica espressa più volte da Federfarma, che punta a raggiungere un accordo con le Aziende sanitarie per poter erogare i medicinali per conto delle Ass stesse. «Siamo ottimisti sulla possibilità di trovare effettivamente un'intesa», hanno commentato il presidente Alessandro Fumaneri e la vice Alessandra Forgiarini fiduciosi che «i cittadini possano nuovamente ritirare i medicinali in farmacia». Kosic, commenta Federfarma, ha fatto capire di «essere favorevole al ritorno dei salvavita nelle farmacie».

PIANIFICAZIONE

L'esperienza della Immobiliare veneziana

Ezio Micelli

AREE IN TRASFORMAZIONE: IL NUOVO STRUMENTO

Perequazione urbanistica, un modello

Superare gli stretti confini dell'esproprio per applicare appieno il più recente istituto della "perequazione urbanistica", introdotto nell' ordinamento giuridico del Friuli Venezia Giulia dal parlamento regionale.

È questo l'invito formulato ieri da Ezio Micelli, docente di Estimo alla facoltà di Architettura dell'Università Iuav di Venezia e presidente dell'Immobiliare veneziana, società partecipata al 97 per cento dal Comune del capoluogo del Veneto, oggi particolarmente nota per i progetti di social housing nell'area di Mestre.

Micelli ha partecipato al Circolo della stampa al primo della serie di incontri organizzati dal Pd triestino, intitolati "Verso una Trieste ambiziosa". «Il principio parte dal presupposto che l'esproprio è un procedimento di difficile realizzazione, irto di ostacoli, che trova sempre notevole resistenza - ha affermato Micelli - perciò, nell'ambito di una riforma del territorio che deve prevedere importanti interventi, è indispensabile poter disporre di un nuovo strumento. Ed ecco entrare in gioco - ha precisato il docente - la perequazione urbanistica, il cui funzionamento è piuttosto semplice. Si tratta di inserire aree che hanno destinazioni diverse in un unico contesto di intervento in modo da favorire l'accettazione da parte di entrambi i proprietari della trasformazione in senso pubblico delle loro proprietà immobiliari. Per esempio - ha aggiunto Micelli - se un'area deve diventare sede di insediamenti di sviluppo industriale e un'altra è destinata a parco pubblico, è evidente che gli indennizzi per esproprio saranno molto diversi in base al valore della trasformazione. Di conseguenza diverse saranno le reazioni dei due proprietari. Se però le due aree risultano conglobate all'interno di un solo contesto di intervento pubblico - ha continuato - diventa molto più facile armonizzare le esigenze dei due proprietari».

Riportando il ragionamento su chiave locale, è emerso che «le trasformazioni urbanistiche e ambientali possono concretizzare una modernizzazione di cui Trieste ha bisogno - ha detto il segretario provinciale del Pd,

Ezio Micelli ospite del Pd: più facile armonizzare le esigenze dei proprietari

Roberto Cosolini - ma in questi anni i limiti del Piano regolatore, del piano particolareggiato, uniti all'ennesimo rinvio al futuro del piano del traffico rischiano di allontanarci da questa indispensabile ambizione. È necessario superare l'atteggiamento tipico di questa città basato sulla rendita di posizione - ha ribadito Cosolini - una rendita che si va sempre più assottigliando. Vogliamo cominciare a ragionare in modo serio e innovativo - ha concluso il segretario del Pd - coinvolgendo i portatori d'interesse e facendo conoscere esperienze d'eccellenza attorno alle potenzialità per Trieste di una pianificazione moderna, che guardi al futuro di questo territorio».

La serie di convegni mirati a esaminare il futuro della città dal punto di vista dello sviluppo del territorio e della pianificazione urbana anche attraverso l'esame di nuovi strumenti - quale appunto quello trattato nell'incontro di ieri - è organizzata dal gruppo di lavoro Urbanistica e territorio del Pd triestino con Fabio Omero, Giovanni Damiani e Mario Ravalico.

Ugo Salvini

Bandelli boys: le nostre proposte bocciate per pura scelta politica

Perseguitati sul piano politico. Così si sentono i "Bandelli boys", che hanno manifestato la loro amarezza nel corso di una conferenza stampa.

«Abbiamo presentato una trentina di ordini del giorno e un notevole numero di emendamenti in consiglio comunale - ha spiegato il capogruppo del Popolo triestino delle libertà, Bruno Sulli - che sono stati tutti puntualmente bocciati dalla maggioranza, per una pura questione di scelta politica e non certo per il merito delle nostre proposte. Infatti - ha aggiunto - pochi giorni dopo la stessa maggioranza di centrodestra ha approvato provvedimenti gemelli dei nostri».

Sulli ha fatto riferimento in particolare al tram di Opicina: «Quando siamo stati noi a spiegare che la vecchia linea del tram andava tutelata - ha ricordato Sulli - nessuno ci ha ascoltato, adesso che l'argomento è diventato di grande attualità, il sindaco in persona se ne occupa e in maniera molto evidente».

Su Dipiazza si è espresso anche Andrea Pellarini: «Il sindaco ha abdicato al suo annunciato ruolo di pubblico amministratore del fare - ha affermato - per sottoporsi ai voleri dei partiti che lo sostengono e dei politici che lo sovrastano, come l'onorevole Roberto Menia».

«I nostri emendamenti sono tutti a finalità sociale - ha sottolineato Salvatore Porro - eppure sono stati clamorosamente bocciati». Claudio Frömmel ha ricordato che «il nostro gruppo è uscito dalla maggioranza per mancanza di concretezza nell'amministrazione della città e gli esempi in questo senso si sprecano, a cominciare dalla mancata approvazione del piano del traffico per continuare con il bluff del Parco del mare». *(u. s.)*

AVVIATI DALLA STESSA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 678 PROCEDIMENTI

Corte dei conti, 18 condanne su 900 denunce

Nel 2009 i magistrati contabili hanno archiviato 700 fascicoli. Solo due le assoluzioni

di CORRADO BARBACINI

Sono state quasi 900 le denunce presentate lo scorso anno alla Procura della Corte dei conti. Di queste gli stessi magistrati ne hanno archiviate 700. Solo 18 sono state le sentenze di condanna per danno erariale; e appena due le assoluzioni. Circa 200 quelle aperte.

Novecento, settecento e diciotto: queste tre cifre danno il senso dell'approfondita istruttoria che consente di arrivare alla definizione di un procedimento fino al giudizio.

I FASCICOLI Tra i casi più eclatanti esaminati negli uffici di Trieste coordinati dal procuratore Maurizio Zappatori, la citazione dell'ex giunta regionale Illy per il bonus a favore dei dirigenti, ma anche lo scandalo Imo-Ima e quello che ha riguardato Porto San Rocco. Vanno ricordate poi le citazioni per danno di immagine a carico dei carabinieri che taglieggiavano i camionisti, e quelle di due insegnanti di scuole pubbliche già condannati per atti innominabili nei confronti di minorenni.

LE DENUNCE Ma chi lamenta i danni alla pubblica amministrazione denunciando sperperi e appropriazioni indebite? Delle 896 denunce presentate lo scorso anno alla Procura contabile, 678 sono state trasmesse dalla stessa pubblica amministrazione in una forma di auto tutela, mentre le restanti 200 portano la firma di privati. Cittadini che di fronte a uno sperpero lo hanno denunciato nella speranza che il responsabile fosse perseguito. Tra queste sono state 154 quelle relative a danni subiti dallo Stato a causa di comportamenti quantomeno poco corretti. La Regione in un solo anno ha presentato autonomamente 70 denunce riguardanti soprattutto le spese sostenute in conseguenza di ritardi di pagamenti.

L'ATTIVITÀ In un anno i magistrati contabili hanno effettuato 126 audizioni di persone "indagate" per aver provocato un danno erariale. Praticamente una ogni tre giorni, domeniche e feste comprese.

IL GIUDIZIO Le sentenze pronunciate nello stesso 2009 hanno hanno fatto riferimento a citazioni pari all'ammontare di oltre 36milioni di euro. A questa cifra si aggiungono altri 79mila euro che sono stati recuperati prima della sentenza. E cioè quando gli "indagati" sono stati chiamati a dedurre e hanno pagato per chiudere fin da subito l'istruttoria.

IL DENARO Ma ben pochi di questi soldi finiranno nelle casse dello Stato. Infatti i dati relativi alle somme richieste e all'entità delle cifre effettivamente incassate dall'erario al termine dei procedimenti evidenziano una discrepanza netta. Nel periodo tra il 2001 e il 2009 sono state emesse sentenze (sia di primo che di secondo grado) per una somma pari a quasi 64milioni di euro. Ma nello stesso periodo sono stati introitati appena un milione 537mila euro. Le somme relative alle condanne fanno riferimento agli enti locali, a quelli pubblici e infine alle amministrazioni dello Stato.

LE CONDANNE 260mila euro: è quanto dovranno versare i membri della commissione di appalti pubblici per il danno conseguente a un risarcimento che il Comune di Trieste ha dovuto versare a un'impresa che non aveva vinto la gara per la ripavimentazione di piazza nità e che aveva fatto ricorso al Tar. Sempre nello scorso anno è stata pronunciata una condanna di circa 50mila euro nei confronti dell'Iris Spa come conseguenza del conferimento di un incarico inutile per una progettazione di opere di ristrutturazione dell'inceneritore di Gorizia. Un'altra condanna di 55mila euro ha riguardato gli ex direttore generale e amministrativo dell'Arpa per una consulenza esterna.

FU PROPOSTA DA ANDREA VIERO

Consulenza alla Ambrosetti Giunta Illy ancora nel mirino

Il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori

Una consulenza da 239mila euro alla società Ambrosetti per definire il piano d'azione integrato «ai fini della manovra di competitività e sviluppo economico». Per questo incarico l'ex presidente della Regione Riccardo Illy, l'intera giunta e l'ex direttore generale Andrea Viero sono stati invitati a dedurre davanti al procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori. La procura li indica come responsabili, a titolo di colpa grave, di un danno erariale appunto di di 239 mila 400 euro.

La delibera finita sotto la lente dei giudici è del marzo 2006. Due mesi dopo, a maggio il direttore generale Viero stipulò quel contratto di consulenza che per la magistratura contabile è stata inutile.

«Nessuna utilità – si legge nella comunicazione firmata da Zappatori – ha tratto l'amministrazione regionale dallo studio, dal momento che è stato consegnato a dicembre 2006, quindi troppo tardi per poterne tener conto nel piano strategico perchè nella primavera del 2008 la giunta regionale avrebbe terminato il suo mandato». «Non ho nulla da dichiarare», è stato il secco commento dell'ex presidente Illy. «Dimostreremo i grandi vantaggi che la Regione ha avuto», ha detto Viero.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei conti

UN CROATO

Tentava di rubare le elemosine

Sorpreso da una parrocchiana nella chiesa di Barcola Acciuffato dai carabinieri

E' entrato nella chiesa di San Bartolomeo in viale Miramare. Si è avvicinato alla cassetta delle elemosine dopo aver verificato che nessun fedele fosse inginocchiato o seduto sui banchi. E ha iniziato a «pescare» le monetine. Una sottilissima e flessibile barra di metallo, un po' di nastro biadesivo all'estremità. Un euro, 50 centesimi, un altro euro. Un gioco da ragazzi rubare in chiesa .

Ma J.K. 55 anni, cittadino croato da tempo residente a Trieste ha fatto male i propri conti. Da dietro una colonna una donna che era andata in chiesa a pregare lo ha visto.

E uscita e ha telefonato ai carabinieri di Barcola. In breve sono arrivati i militari e lo hanno raggiunto mentre stava scappando in viale Miramare. Nei suoi pantaloni al momento del fermo il croato aveva alcuni euro tutti in monetine. Dovrà spiegarne l'origine e la provenienza perché il suo curriculum riporta un significativo numero di violazioni delle legge penale.

Alleggerita del portafogli a bordo dell'autobus

Quella di lunedì scorso per Z.L., 71 anni, è stata una giornata tutta da dimenticare. Attorno alle 19 mentre viaggiava su un bus della linea numero 15 qualcuno le ha rubato il portafoglio che teneva nella borsetta.

La pensionata ha denunciato l'episodio alla stazione dei carabinieri di via Hermet. Nel portafoglio c'erano alcune banconote ma anche la tessera bancomat oltre ai documenti. Z.L. non si è accorta di nulla. Chi ha agito sicuramente è un vero professionista del borseggio. Una «mano di velluto», degna di un artista che non ha lasciato niente al caso, selezionando accuratamente i suoi obiettivi.

Shopping senza pagare: tradita dall'antitaccheggio

Due furti in poche ore. Il primo in un negozio di abbigliamento in Corso Italia. Gli agenti della Volante sono intervenuti su segnalazione della responsabile che aveva sorpreso una donna a rubare. E stata identificata per V.S., di 33 anni.Dopo aver acquistato regolarmente della merce è uscita dal negozio. Ma è suonato il sistema antitaccheggio. Dal controllo della borsetta, è risultato risultava che la donna aveva occultato una collana ed un abito. La stessa veniva indagata per furto.

E sempre ieri gli agenti sono intervenuti alla Coop in viale XX Settembre. V.M., 69 anni, aveva nascosto in una borsa diversi generi alimentari. E stata denunciata per furto.

IL CASO

Il manto stradale scivoloso

Superstrada, chiesti 100mila euro all'Anas

Il neocostituito comitato di automobilisti li vuole per i danni subiti dalle loro vetture

La pattuglia della polizia stradale durante il controllo lungo la Grande viabilità (Foto Lasorte)

Superstrada-saponetta: ammonta a oltre 100mila euro una prima richiesta di risarcimento danni presentata nei confronti dell'Anas da parte degli automobilisti coinvolti negli incidenti stradali causati dal fondo stradale scivoloso che si sono verificati nel tratto vicino alla galleria di Servola. Le lettere raccomandate (una per ogni caso) sono state inviate nei giorni scorsi tramite il Centro servizi Sfera al quale molti automobilisti si sono appoggiati per la definizione delle pratiche.

Ieri intanto abbiamo percorso il tratto incriminato della Grande viabilità in entrambe le direzioni per verificare dal vivo la situazione. Il primo elemento apparso evidente è stato quello della velocità dei veicoli: ben oltre il limite massimo. Se il contachilometri è fermo a 70 all'ora si viene superati praticamente da tutti. Alle 11 viaggiando in direzione di Muggia siamo stati sorpassati da un furgone che sicuramente andava a non meno di 100 chilometri all'ora. Dopo poco è sopraggiunto, subito oltre la galleria, addirittura un camion.

Lungo il tratto di ritorno il record è stato raggiunto da una Bmw con targa slovena che andava a non meno di 140 chilometri all'ora. A seguirla una moto anche questa alla stessa velocità. L'asfalto nel tratto che corre sotto la galleria è evidentemente rugoso. Lo si percepisce chiaramente dalla rumorosità. Cambia completamente dopo lo svincolo per Rabuiese dove si entra nel nuovo tratto di Grande viabilità. Da aggiungere che ieri era una giornata caratterizzata da un clima secco e quindi la situazione era ben diversa da quella in cui si sono verificati gli incidenti nei mesi scorsi.

Per tutta la mattinata la Superstada è stata monitorata da due pattuglie della polizia stradale. Una si è fermata subito dopo il distributore dell'Agip e ha installato per un paio d'ore un autovelox, l'altra ha controllato il traffico allo svincolo del Molo Settimo.

L'altra sera intanto è stato ufficialmente fondato il comitato "incidentati della sopraelevata" al quale hanno aderito una trentina di persone, praticamente quasi tutti coloro i quali sono finiti contro il guard rail negli ultimi due mesi. Ma in totale il numero degli automobilisti coinvolti. Presidente dell'associazione è Giorgia Colonna, un'impiegata della Illycaffè che lo scorso 25 dicembre era rimasta coinvolta in uno dei tanti incidenti stradali lungo la Grande viabilità. L'obiettivo è quello di una class action. Ma è probabile che venga incardinata una causa pilota davanti al giudice di pace relativa a un caso. E da questa poi vengano attivate le altre cause.

Intanto su Facebook si sono raccolti tre gruppi di utenti danneggiati dagli incidenti. In ognuno dei link prosegue la discussione tra gli sfortunati automobilisti che raccontano le loro esperienze e le confrontano con quelle degli altri utenti. *(c.b.)*

Il posto di blocco nei pressi dello svincolo del Molo Settimo

LA TESTIMONIANZA DI UNA VITTIMA

«Contro il guard-rail a velocità moderata»

Mauro Loschiavo è uno dei tanti automobilisti vittime della Grande viabilità. Ieri mattina è stato dimesso dall'ospedale dove era ricoverato dal 26 febbraio. Racconta: «Stavo andando in direzione del Molo VII, All'altezza della Ferriera ho perso completamente il controllo della mia Yaris andando a sbattere dappertutto e dopo una rotazione di circa 90 gradi sono finito contro il guard rail e poi mi sono fermato in posizione quasi perpendicolare rimanendo coinvolto in un altro incidente stradale con un veicolo in transito».

Poi continua: «La macchina tutto ad un tratto era incontrollabile e non sono più riuscito a far niente, la vettura è come impazzita. Le gomme erano non solo nuove, sostituite nel mese di dicembre, ma erano invernali, da neve. Escludo nel modo più assoluto di aver tenuto una condotta di guida pericolosa e lo possono affermare i numerosi testimoni oculari che hanno assistito all'incidente».

LO SCAFO DI PROPRIETÀ DI UNO SLOVENO ERA ORMEGGIATO A PORTO SAN ROCCO DAL 2008

Nessun reato doganale, catamarano dissequestrato

NAUTICA

Evitata la confisca, primo caso a Trieste

di CLAUDIO ERNÈ

«Non costituisce reato». Con questa ampia formula liberatoria il giudice Paolo Vascotto ha assolto dall'accusa di contrabbando doganale il proprietario di nazionalità slovena del catamarano Usoda, sequestrato dalla Guardia di Finanza a Porto San Rocco nel novembre 2008. Nella sentenza il magistrato ha ordinato che l'imbarcazione del valore di 500 mila euro sia riconsegnata all'incolpevole proprietario. Tre giorni fa l'Usoda ha lasciato l'ormeggio cui era stato costretto da quasi 18 mesi ed è uscito dalla acque territoriali italiane. Libero. L'erario nazionale dovrà pagare alla società che gestisce gli ormeggi di Porto San Rocco il costo dell'ormeggio forzato protrattosi per mesi e mesi. È una delle conseguenze dell'assoluzione. Non c'era contrabbando, non c'era elusione dell'Iva.

E il primo caso a Trieste in cui uno yacht coinvolto in analoghe indagini della Guardia di finanza e della Dogana evita la confisca. La difesa dell'Usoda e del suo proprietario e skipper sloveno è stata gestita dagli avvocati Paolo Stern e Boris Sanzin che hanno sostenuto che il catamarano che batteva bandiera delle British Virgin Island era già entrato altre volte, nell'ambito della stessa crociera, in acque comunitarie: a Malta, in Grecia, Spagna e in altre località italiane, tra cui Porto Empedocle. Se il contrabbando c'era, come ha sostenuto in aula il pm Pietro Montrone, andava contestato in quegli ambiti territoriali. Inoltre il proprietario, un giovane sloveno costretto sulla sedia a rotelle da una malattia degenerativa, aveva chiesto istruzioni a svariate dogane italiane ed europee, tra cui quella di Roma. Aveva scritto che la barca era intestata a una società della Isole Vergini di sua totale proprietà. Aveva detto di essere cittadino comunitario e aveva chiesto quali fossero i tempi massimi di permanenza in acque europee di una imbarcazione di quelle caratteristiche. In sintesi voleva conoscere se e come poteva usufruire del regime di importazione temporanea in esenzione doganale. Tutti lo avevano rassicurato e gli avevano dato via libera.

Secondo la Guardia di Finanza di Trieste, questo regime invece non è ammesso per un cittadino comunitario che si trova a bordo di una imbarcazione appartenente a una società extracomunitaria anche se collegata al Regno Unito.

Va aggiunto che l'Usoda era entrato forzatamente in acque italiane. Aveva risalito l'Adriatico e il proprietario voleva fermarsi in un porticciolo o in una marina slovena. Ma né a Pirano né a Capodistria erano disponibili adeguati ormeggi, così il giovane skipper aveva proseguito per Porto San Rocco, dove si era fermato. Non sapeva in quale spinoso ginepraio stava per addentrarsi. Ora la sua Odissea è conclusa ma difficilmente l'Usoda rientrerà in acque italiane. Nel dubbio meglio astenersi. Ne sanno qualcosa alcuni altri proprietari di grossi yacht che, accusati dello stesso reato, sono stati condannati e hanno visto le loro barche confiscate anche dopo aver pagato ingentissime multe. Tra questi la famiglia tedesca von Oppenheim già proprietaria del Passepartout, megayacht di 42 metri battente bandiera delle Cayman, sequestrato nel 2006 nello stesso porto dalla Guardia di Finanza. Le notizie di questi e altri sequestri hanno contribuito a creare una sinistra fama alle acque triestine da cui molti proprietari o di grossi yacht, tra cui l'attore Michael Douglas, si sono tenuti a distanza per timore dei sequestri.

L'Usoda, il catamarano ormeggiato a Porto San Rocco nel 2008, dopo il sequestro

ERANO AGLI ARRESTI DOMICILIARI DAL 9 FEBBRAIO

Rifiuti riciclati dalla Ferriera, liberi Rosato e D'Auria

Accolto dal Tribunale del riesame il ricorso presentato dall'avvocato Borgna

di CLAUDIO ERNÈ

E' libero da ieri a mezzogiorno l'ingegner Francesco Rosato, arrestato il 9 febbraio scorso nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Grosseto che contesta al direttore della Ferriera di Servola la gestione di due discariche abusive all'interno dell'area dello stabilimento. L'indagine coinvolge numerosissime aziende di mezza Italia e la Ferriera ne è finita dentro a causa dei suoi rapporti con la «Refitalia srl», incaricata dello smaltimento dei rifiuti e a sua volta in rapporti con l'«Agrideco srl», i cui vertici toscani sono accusati di aver costituito un' associazione a delinquere.

L'ordinanza che imponeva all'ingegner Francesco Rosato gli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Romanin - ordinanza che non contestta al direttore della Ferriera l'appartenenza a questa associazione a delinquere - è stata revocata dal Tribunale del riesame di Firenze che ha accolto il ricorso presentato dagli avvocati Giovanni Borgna e Michele Bontempi. La discussione si è svolta in gran segreto tre giorni fa ma la decisione è stata notificata appena ieri all'ora di pranzo ai due difensori. Il documento che consente al direttore della Ferriera di muoversi liberamente come ogni altro cittadino dopo 24 giorni di detenzione in casa, è firmato dal presidente Giovanni De Giorgio. Le motivazioni saranno rese note fra qualche giorno.

Francesco Rosato davanti allo stabilimento siderurgico di Servola

Sempre ieri ha riottenuto la libertà dal Tribunale del riesame di Firenze anche Vincenzo D'Auria, responsabile del settore ecologia e ambiente della stessa Ferriera. Il terzo triestino arrestato, Walter Palcini, dipendente di «Refitalia srl», dovrà attendere qualche giorno prima di conoscere la propria sorte. Il difensore, l'avvocato Paolo Pacileo, ha potuto illustrare appena ieri a Firenze ai giudici del riesame i motivi per cui a suo giudizio il tecnico dovrebbe essere liberato. Non aveva alcun ruolo decisionale nella società e i fatti contestatigli - esattamente come quelli che coinvolgono il direttore della Ferriera e il responsabile del settore ambiente - risalgono eventualmente parecchi anni fa e non esistono esigenze cautelari. I due cumuli di rifiuti sono lì, i documenti sono stati sequestrati e le intercettazioni telefoniche e ambientali non possono essere modificate. In sintesi il quadro accusatorio, così come lo hanno messo a fuoco i carabinieri del Nucleo operativo ecologico e il pm Alessandro Leopizzi, non può essere modificato dagli indagati. Tenerli rinchiusi è dunque inutile e anche sbagliato.

«Il primo giudice a cui ci siamo rivolti ha capito le nostre ragioni e ha accolto l'istanza di liberazione dell'ingegner Rosato e del suo colalboratore. Per il reato che ci viene contestato ci confronteremo con la Procura di Grosseto nell'aula del processo». Lo ha dichiarato ieri l'avvopcato Giovanni Borgna, visibilmente soddisfatto del duplice risultato positivo.

Secondo l'inchiesta due colline poste all'interno dell'area della Ferriera sono state usate come discariche abusive di materiali non pericolosi a cui però, sempre secondo l'accusa, venivano mischiati illegalmente altri rifiuti pericolosi. Gli inquinanti sarebbero stati «annacquati» nell'inerte in modo da consentire un costo di smaltimento di gran lunga inferiore al dovuto. In questo modo sarebbero state movimentate illegalmente 370 mila tonnellate di rifiuti.

INDAGINE

Un danno di 300mila euro

Cokeria fuori uso, era ferma la linea di riserva

Nel procedimento penale evidenziata la scarsa manutenzione dell'impianto

Un grosso tubo ostruito dal catrame dei gas di risulta della cokeria. Questo guasto ha provocato a partire dallo scorso 22 gennaio la prolungata accensione d'emergenza delle fiaccole della Ferriera. L'accensione è stata necessaria per smaltire la sovraproduzione di gas che, vista l'occlusione del tubo, non poteva nè essere stoccato nei due tank posti nell'area Nord dello stabilimento, né essere avviato alle turbine della centrale elettrica.

Per ridurre la pressione le «infornate» della cokeria sono state ridotte in modo drastico, passando da 96 a 33 al giorno. Ma anche questa misura non ha avuto tutti gli effetti sperati: di conseguenza la velocità con cui l'impianto trasforma il carbon fossile in coke, è stata ridotta al minimo. Tutto questo è accaduto perché la manutenzione dell'impianto non ha fatto in tempo a ripristinare la linea di riserva, entrata in avaria in autunno. La cokeria o meglio l'impianto di distillazione in cui dal gas di risulta viene separata la naftalina assieme al catrame, ha lavorato senza la "ruota di scorta" di una seconda linea. Per questo il gas ha dovuto essere bruciato dalle fiaccole, creando allarme e apprensione tra gli abitanti del rione.

Le fiaccole d'emergenza accese dopo il guasto all'impianto della cokeria

Il pm Federico Frezza ha incaricato il professor Marco Boscolo di verificare i motivi del guasto nell'ambito del procedimento penale aperto su questo malfunzionamento e sulle conseguenti emissioni di gas nell'atmosfera. I risultati della consulenza dicono che l'avaria ha coinvolto il decantatore D10 e che nulla sarebbe accaduto se avessero funzionato a dovere i due decantatori di riserva D3 e D4, ciasuno dei quali in grado di svolgere in piena autonomia la depurazione. Secondo il consulente il ritardo nel ripristino del guasto autunnale, evidenzia una sottovalutazione del rischio.

Anche il danno economico subito dallo stabilimento è notevole. Per il ripristino si parla di una spesa di almeno 300 mila euro a cui vanno aggiunti i mancati introiti derivati dalla frenata subita dalla produzione della cokeria e dalla mancata vendita del gas di risulta alla centrale elettrica. *(c.e.)*

GIOVEDÌ AL LICEO DANTE

Assemblea pubblica sullo stabilimento

Intanto Kocijancic (Rc) attacca la giunta Tondo: «Risposte evasive»

Il futuro della Ferriera di Servola sarà al centro dell'assemblea pubblica organizzata dalle Rsu di Fim, Fiom e Uilm nella giornata di giovedì prossimo. L'incontro, in programma dalle 15.30 alle 18 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri di via Giustiniano 7, mira a tracciare un quadro sulla situazione attuale dello stabilimento di Servola rivolgendosi a cittadini, amministratori pubblici, istituzioni, politici e media. In una nota congiunta Umberto Salvaneschi (Fim), Fabio Fuccaro (Fiom), Franco Palman e Giorgio Maffione (entrambi della Uilm) citano «il prossimo incontro al Ministero del lavoro» e l'indicazione dell'azienda in merito al «2013 come data di possibile chiusura dello stabilimento» quali considerazioni chiave cui collegare il dibattito improntadolo alle prospettive future.

Il consigliere regionale di Rifondazione comunista, Igor Kocijancic, intanto giudica «evasive e insoddisfacenti» le risposte avute in aula dall'assessore regionale Elio De Anna e va all'attacco della giunta Tondo sulla politica relativa alla Ferriera: «Non c'è motivo di ritenere che questo atteggiamento di posticipare continuamente le decisioni sia diverso per quanto riguarda il problema occupazionale che l'annunciata chiusura della Ferriera comporterà comunque». Intanto, il segretario regionale dell'Ugl Matteo Cernigoi afferma: «L'Ugl è contraria ad una chiusura dello stabilimento Lucchini di Servola senza prima aver avuto in garanzia un valido, serio e condiviso progetto di sviluppo industriale».

Dall'abito giusto al regalo per lei Pensa a tutto la personal shopper

Lisa Luchita ha fondato la prima agenzia del genere attiva in città

di ELISA COLONI

Avete mai sognato di andare a spasso con un esperto di stile che scelga per voi i vestiti, cucendovi addosso un look di tendenza, come una vera star? Oppure di delegare a qualcuno uno degli impegni più cervellotici e spinosi per qualsiasi imprenditore come l'acquisto dei regali aziendali? E vi piacerebbe uscire dall'ufficio e vedervi porgere una borsa della spesa con surgelati e verdure utili per la cena? Ebbene, adesso anche a Trieste per tutto questo c'è il personal shopper.

Chi pensava che le divertenti e strampalate storie di Becky, la personal shopper protagonista del best seller "I Love shopping" fossero solo stramberie all'americana, si sbagliava di grosso. Oggi quello del personal shopper può essere un vero e proprio mestiere. Lo sa bene Lisa Luchita, 33enne triestina che ha avviato un'agenzia che offre servizi a 360 gradi alle persone e alle aziende, a partire dalla consulenza sul look. È stata la prima a scommettere su questa attività a Trieste e in Friuli Venezia Giulia e a oggi rimane l'unica. «La moda è sempre stata la mia passione – spiega l'imprenditrice – e dopo aver letto "I love shopping" ed essere stata un paio di volte in Canada e Inghilterra per osservare da vicino il lavoro dei personal shopper, mi sono detta: perché non provarci?».

Detto fatto. Alla fine del 2008 Lisa ha avviato la sua agenzia (nome non casuale: "Syla loves shopping"), regolarmente iscritta a Confcommercio, lavorando da casa e creando un team di otto collaboratori. Poi, un mese fa, il grande salto: l'apertura di un ufficio, in via Udine 44/A.

Ma cosa fa un personal shopper? Di solito nelle grandi città chi svolge questo mestiere lavora in negozi che offrono ai clienti un servizio aggiuntivo, cioè un esperto di stile che sceglie i vestiti giusti al posto loro facendo risparmiare ai clienti tempo e pazienza. Lisa Luchita ha preso questo modello e lo ha impiantato a Trieste, riadattandolo. Tra i servizi offerti dalla sua agenzia ci sono le consulenze di stile. Se non si è contenti della propria immagine, o non si sa da dove partire per comprarsi il vestito giusto per una serata importante, si può chiedere aiuto al personal shopper. Lui ascolta le esigenze del cliente e crea il look adatto: dal trucco all'acconciatura, dalle scarpe alle borse. Se invece il problema è trovare il tempo per fare la spesa o acquistare un regalo, il personal shopper lo fa al posto tuo. Un altro servizio è rivolto agli uomini: se si desidera stupire la propria fidanzata con una serata speciale o conquistare una donna, il personal shopper pensa a tutto, dalla scelta del ristorante ai fiori, e ti avvisa con un sms per ricordarti l'ora esatta della cena.

> La giovane imprenditrice offre servizi di vari tipi, incluso il pacchetto food

Servizi ovviamente non gratuiti. I prezzi variano molto a seconda dei servizi e non sempre sono inaccessibili: per un'ora in compagnia del personal shopper non si spendono più di 25 euro. Cifra che lievita però se le ore si trasformano in giornate intere o se, invece di limitarsi allo shopping, si acquista uno dei percorsi offerti dall'agenzia. Tra le novità pensate da Lisa infatti ci sono anche dei pacchetti come quello "food", rivolto alle aziende che ospitano a Trieste clienti o collaboratori da trattare con un occhio di riguardo. «Alcune settimane fa abbiamo seguito un cliente iraniano, un funzionario dell'Onu a Trieste per lavoro – spiega Lisa Luchita -. Appena arrivato in albergo gli è stato dato il nostro biglietto da visita (l'agenzia Syla ha avviato un rapporto di collaborazione con Federalberghi, ndr.) e ci ha contattati. Lo abbiamo portato in giro per tre giorni, tra un impegno di lavoro e l'altro, facendogli fare shopping e portandolo nei migliori bar, pasticcerie e ristoranti della città. Abbiamo degli accordi con quelli che reputiamo i negozi e i locali migliori, da cui pretendiamo un servizio eccellente. Noi in cambio portiamo loro i nostri clienti».

La personal shopper Lisa Luchita (foto di Andrea Lasorte)

«Menia, via il gessato. Seganti, un pizzico di rock»

I consigli dell'esperta: Dipiazza punti sulle cravatte colorate, Bassa Poropat bene in John Galliano

Giocare con i colori, azzeccare la cravatta perfetta, saper esibire l'abito giusto in ogni occasione. In politica e nello spettacolo, si sa, il look non va lasciato al caso, l'immagine conta eccome. Anche per i Vip nostrani dunque curare i dettagli del proprio look è un must. Come li vestirebbe Lisa Luchita, la persona shopper triestina? Ecco i consigli per alcuni volti noti triestini.

Roberto Dipiazza Per il sindaco il suggerimento è: cravatte coloratissime. Ideale, per un uomo come lui quasi sempre in abiti scuri formali, è sbizzarrirsi con cravatte di classe ma divertenti. Come quelle di Eugenio Marinella, storica maison napoletana che dal 1914 confeziona cravatte originali e di fattura eccellente.

Roberto Menia Il consiglio dell'esperta per il look del sottosegretario è uno solo: abbandonare il gessato. Agli abiti scuri rigati Roberto Menia farebbe meglio a preferire sempre quelli a tinta unita.

Roberto Menia in gessato

Bassa Poropat in nero

M. Teresa Bassa Poropat Capi dai colori accesi e dai dettagli "cool" per un'immagine energica: è così che la personal shopper triestina vederebbe bene la presidente della Provincia. Da custodire gelosamente nel guardaroba una giacca di John Galliano, stilista inglese e cervello creativo di Dior.

Alessia Rosolen L'assessore regionale in Vera Wang: è questo il look perfetto per Alessia Rosolen. Un abito scuro, un tailleur pantalone leggerissimo, di organza e cotone. Elegante ma comodo. Non va mai fuori moda ed è perfetto per una moderna donna della politica, alle prese con riunioni e continui spostamenti.

Federica Seganti Per l'assessore regionale perfetto lo stile un po' punk dell'icona della moda inglese Vivienne Westwood. Ideali gli abiti della Westwood per creare un'immagine da politica "alternativa" e un po' rock, con molto colore e movimento.

Paolo Rovis Perfetto con un look stile Londra anni '60 dei mods.

Margherita Granbassi Alla sportiva triestina votata allo spettacolo la personal shopper triestina consiglia una mise di Dolce&Gabbana: tubino nero con collo alto e manica corta, e qualche tocco di pizzo. Per chiudere un bel tacco 12, su sandali elegantissimi. *(el.col.)*

SCULTURA ALL'ASTA ALLA STADION

Non trova acquirenti il Michael Jackson formato Capodimonte

Sarà che il pop degli anni Ottanta a Trieste non va poi alla grande. Sarà che le sonorità d'oltreoceano più gettonate sono quelle che si sentono in piazza Unità sotto Natale. Sia come sia, la scultura di Enzo Arzenton ispirata al video "Thriller" di Michael Jackson e realizzata in porcellana Capodimonte non ha trovato un acquirente: l'opera è stata messa all'asta ieri alla Stadion di Riva Gulli (dove le tornate di vendita si concluderanno oggi con l'ultima tranche di oggetti all'incanto) al prezzo base di 9mila euro, ma tra il pubblico nessuno se l'è sentita di accaparrarsi il singolare oggetto.

«Moltissime persone sono venute a vederla – racconta l'amministratore di Stadion Furio Princivalli – ma per il momento non abbiamo avuto offerte d'acquisto concrete». Il problema, spiega Princivalli, è che in Italia l'interesse per questo genere di cimeli è ancora molto rarefatto, a differenza di quanto accade negli Stati Uniti, dove il collezionismo degli oggetti dei Vip è un mercato milionario: «So che un cotton fioc appartenuto a Paris Hilton fu venduto per migliaia di euro – ricorda Princivalli – ma per ora cose del genere sono inimmaginabili qui da noi».

La scultura all'asta (Lasorte)

La scultura di Arzenton è uno dei sei esemplari esistenti: tre di questi furono acquistati dall'entusiasta Re del Pop, uno è in possesso dell'autore e gli altri due sono appunto in vendita: «L'altro esemplare sul mercato è a Miami – dicono alla Stadion – dove è in vendita per 23mila dollari». Sulle ragioni della mancata vendita Princivalli avanza un'ipotesi: «Ai fan di Jackson interessa più vedere che possedere il pezzo – dice –, mentre per i collezionisti... È strano, ma penso che se Michael Jackson l'avesse toccata l'avremmo venduta con facilità e a un prezzo molto più alto».

Una peculiarità di questo genere di collezionismo, che potrebbe anche ispirare qualche ricerca antropologica sulle "reliquie" delle pop star. In ogni caso è probabile che il pezzo di Arzenton sia destinato prima o poi a trovare la sua collocazione, anche se prima dovesse passare qualche tempo a Trieste: «È un oggetto particolare e sicuramente arriverà il giorno in cui il collezionista giusto verrà a sapere della sua esistenza – riflette Princivalli – nel frattempo aspettiamo di vedere se nei prossimi giorni arriva qualche proposta: le trattative ormai si svolgono in gran parte al telefono, e spesso anche dopo l'asta».

Giovanni Tomasin

LA CAPITANERIA HA SEQUESTRATO IL CARICO A UN GROSSISTA SLOVENO

Vendeva in nero aragoste e pescespada ai ristoratori

Aragoste, saraghi, branzini, sanpietro, orate, scampi e anche un pesce spada fuorilegge.

Tutto questo pescato è stato sequestrato dai marinai della Capitaneria di porto in seguito a un controllo effettuato su un furgone frigo di un grossista sloveno nell'ambito della campagna a tutela della salute del cittadino e del diritto di conoscere il prodotto alimentare che arriva sulla propria tavola.

Il commerciante stava trasportando il carico in città per poi venderlo, probabilmente in nero, a qualche pescivendolo compiacente. Le aragoste peraltro erano ancora vive. Dagli accertamenti è emerso che non erano accompagnate da alcuna autorizzazione e per questo motivo non potevano essere vendute. I marinai della Capitaneria dopo averle sequestrate le hanno consegnate ai biologi del Wwf della riserva marina di Miramare. Per ora le aragoste, in tutto sei esemplari, sono state immesse nelle vasche di stabulazione: tra qualche giorno saranno liberate.

Gli altri pesci, compreso lo spada che era sottomisura (appena 110 centimetri) sono stati regalati ai frati cappuccini di Sant'Apollinare di Montuzza. In tutto 110 chilogrammi che serviranno sicuramente per dare da mangiare ai frequentatori della mensa dei poveri. All'operazione hanno partecipato i veterinari dell'Azienda sanitaria che hanno fatto un ispezione cerificando la buona qualità dei prodotti. Per quanto riguarda il pesce spada è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria.

Dell'episodio sono state informate le autorità slovene. In pratica il grossista era venuto in Italia senza alcuna autorizzazione nè alla vendita dei prodotti, nè di tipo sanitario. In questo senso i marinai della Capitaneria stanno verificando se anche in passato si sono verificati trasporti di analoghi prodotti dalla Slovenia. È soprattutto chi - eventualmente - a Trieste abbia acquistato il pesce fuorilegge per poi immetterlo sul mercato, violando non solole normative sanitarie, ma anche quelle di tipo fiscale.

L'ultimo sequestro della Capitaneria risale a pochi giorni fa a Muggia. Nell'occasione i controlli sono stati svolti all'interno del mercato rionale dove sono stati sequestrati circa 5 kg di polipo presso un rivenditore ambulante. L'uomo, regolarmente autorizzato alla vendita itinerante, esponeva però sul bancone il suddetto prodotto ittico con un'etichetta che, precisa la Capiotaneria, riportava informazioni inesatte e fuorvianti. *(c.b.)*

Le aragoste sequestrate

INIZIATIVA DI MONDO 2000

Gli studenti del "Galilei" cercano il volontariato

«A.A.A. Associazioni cercansi». Così i giovani si offrono al mondo del volontariato triestino. E' un progetto promosso dall'Associazione Mondo 2000 e della neonata Federazione del volontariato di Trieste per coinvolgere i giovani e le associazioni di volontariato in progetti comuni. L'idea nasce grazie all'esperienza degli studenti del Collegio del Mondo unito, che attraverso la loro associazione "Mondo 2000" hanno coinvolto gli studenti di quattro classi del liceo scientifico Galilei per avvicinarli ai progetti di volontariato. Lo scopo diffondere le buone pratiche e favorire l'incontro tra i giovani e le associazioni che in città si occupano di attività legate al mondo del sociale. «Abbiamo iniziato già a novembre - spiega Alberto Pisani dell'Associazione Mondo 2000 - con un incontro inserito all'interno del progetto Faces in action. Con i giovani del liceo Galilei abbiamo parlato del significato del volontariato, di quali sono le loro aspettative e quali le proposte. Noi del Collegio del mondo unito siamo allenati, perché una volta alla settimana per un'ora siamo impegnati nel volontariato." Dall'incontro con gli studenti del Galilei è emerso un bisogno di comunicazione e una maggiore partecipazione delle scuole in progetti di volontariato. Ma ci sono state anche molte proposte: un centro di aggregazione per potersi incontrare e parlare anche di volontariato, la possibilità di poter fare delle esperienze lavorative durante il periodo di studio, un doposcuola autogestito a sostegno dei ragazzi più giovani; e sul versante del volontariato molte le proposte: dall'aiuto alle persone anziane, agli animali in difficoltà, alla pet terapy. Insomma i giovani chiedono alle associazioni di volontariato di essere più visibili e si candidano come futuri volontari. A svolgere un azione di "collante" tra il mondo giovanile e quello delle associazionismo la Federazione del volontariato presieduta da Pierpaolo Gregori. Costituitasi nel dicembre scorso riunisce già un buon numero di associazioni, con l'obiettivo di promuovere le attività, i valori e gli impegni messi in campo. Questo pomeriggio i ragazzi del Galilei avranno modo di incontrare le associazioni triestine che hanno risposto alla chiamata per confrontarsi, conoscere e proporsi come volontari. (i.g.)

CONFERENZA

Il progetto "Emozioni, benessere e creatività"

Ormai le più avanzate tecniche di brain imaging, come ad esempio una risonanza magnetica, ci consentono di vedere cosa accade dal vivo nel nostro cervello in risposta a determinati stimoli. Esperimenti che aiutano a capire anche i meccanismi che portano a determinati comportamenti compulsivi. Così, Stefano Canali, ricercatore della Sissa, in un viaggio nel cervello umano, ha spiegato quali sono le basi neurobiologiche di desideri e appetiti distruttivi. Un incontro organizzato ieri, in occasione del progetto "Emozioni, Benessere, Creatività", promosso dalla Provincia di Trieste con la collaborazione della Sissa, dell'Azienda Sanitaria n.1 Triestina e della Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste. Insomma, cosa accade al nostro cervello durante un orgasmo o di fronte ad una torta, quando si è innamorati o si punta su un cavallo? Ad attivarsi in tutti questi casi sono i centri più profondi, quelli più antichi - ha spiegato Canali - quelli che si trovano nel Nucleus accumbus. Un territorio da poco esplorato anche dal vivo, grazie alle mappe sensoriali del cervello che consentono di individuare le zone attivate dagli stimoli, ma che da sempre sono il terreno di ricerca della scienza. Già negli anni Sessanta il neuroscienziato spagnolo José Delgado, aveva iniziato degli studi sui topi per verificare il loro comportamento dopo aver stimolato i cosiddetti centri legati alla gratificazione cerebrale. Sempre negli stessi anni alcuni psichiatri ne avevano testato gli effetti su pazienti psichiatrici. «La stimolazione intracraniale dei centri interessati dalle gratificazioni cerebrali - dice Canali - avevano portato queste persone a volere sempre essere stimolate, rifiutando qualsiasi altra azione. Di fronte ad uno sconosciuto si innamoravano immediatamente. Ma quale il significato di questi esperimenti? «Il sistema dei compensi cerebrali - spiega ancora Canali - mette in moto la dopamina che è un neurotrasmettitore e il cervello associa il piacere alla soddisfazione di un determinato bisogno. Che può essere, la fame, la sete, il piacere sessuale». Bisogni questi presenti anche nel mondo animale, quello che ci distingue da loro è la cultura racconta Canali. «La musica, un film, gli ambienti, le persone, ma anche il gioco d'azzardo, l'alcol, le droghe interagiscono con gli stessi centri nervosi dei bisogni primari di sopravvivenza. Il piacere legato al rilascio della dopamina come ricompensa ad un particolare azione si fissa nel cervello. Così nel caso delle droghe, non ci si disintossica mai dal punto di vista dei circuiti nervosi."

Ivana Gherbaz

Stefano Canali

VIAGGIO NEL CERVELLO UMANO CON IL RICERCATORE CANALI DELLA SISSA

Le risposte cerebrali di fronte a un orgasmo

PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE NEL TERRITORIO DI DUINO AURISINA

«Impianti sportivi, fermi fondi per 720mila euro»

Il vicesindaco Romita accusa la Provincia. Bloccati tre interventi, fra cui quello a Visogliano

di RICCARDO TOSQUES

DUINO AURISINA «Abbiamo tre progetti per la riqualificazione di impianti sportivi comunali, attualmente fermi poiché la Provincia ha inspiegabilmente bloccato i finanziamenti ottenuti dalla Regione». La denuncia arriva dall'assessore ai Lavori pubblici di Duino Aurisina, Massimo Romita, che lamenta lo stop forzato su tre aree distinte: il comprensorio sportivo di Visogliano, il campo sportivo di Aurisina e la palestra comunale di Aurisina.

I soldi congelati dall'assessorato allo Sport della Provincia ammontano esattamente a 720 mila euro. «La Regione ha già fatto la determina di finanziamento – aggiunge Romita –. Ora speriamo che in breve tempo la Provincia comunichi ufficialmente al Comune l'erogazione dei fondi, al fine di poter predisporre i progetti preliminari e quelli definitivi».

VISOGLIANO L'intervento più corposo interesserà il comprensorio sportivo della frazione di Visogliano, attualmente affidato in gestione all'associazione sportiva Sistiana Duino Aurisina, presieduta da Sergio Milos. La struttura verrà riqualificata grazie a un apporto economico di 330 mila euro.

Questi gli interventi previsti: revisione degli impianti elettrici e di ventilazione, riqualificazione della recinzione del campo a sette, rifacimento degli spogliatoi e degli infissi, adeguamento della sala conferenze.

La palazzina del campo sportivo di Visogliano. A destra il campo di calcio di Aurisina.

In attesa dei pareri favorevoli del Coni e delle Ferrovie, la struttura potrà usufruire a breve di altri 184mila euro, provenienti dal bilancio comunale e dal Fondo Trieste, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la creazione dei servizi igienici riservati ai disabili, la costruzione di un nuovo bar e il rifacimento della caldaia.

CAMPO DI AURISINA Anche qui sono diversi gli interventi che andranno a modificare la struttura gestita dell'associazione sportiva Aurisina, del presidente Paolo Mascarello. I contributi attualmente fermi ammontano a circa 180 mila euro. Gli interventi saranno mirati al restauro delle due palazzine nei pressi del campo: sia l'edificio adibito a bar sia quello riservato agli spogliatoi dovranno infatti essere riqualificati. Inoltre verrà avviato il rifacimento della recinzione esterna, con una nuova struttura più moderna e resistente, e verrà rifatto il sistema irrigazione del campo. L'amministrazione comunale sta vagliando anche l'ipotesi di costruire ex novo una piccola tribuna per gli spettatori, da collocare sul lato alto del complesso.

PALESTRA COMUNALE L'ammontare complessivo degli interventi nella palestra di Aurisina è stimato intorno ai 210mila euro, così ripartiti: 76mila euro per il rifacimento del parquet, 55mila per la riqualificazione del tetto e 79mila euro destinati o alla creazione di un bar sociale oppure alla realizzazione di un magazzino.

«Fra i tre lotti questo è quello che richiede lo sblocco con maggior urgenza», spiega Romita. In base alle normative della Fip (Federazione italiana pallacanestro), per i campionati nazionali giovanili è necessario che la palestra abbia determinate caratteristiche, tra le quali il parquet e le linee del campo tracciate a norma. «Nella palestra di Aurisina gioca il Sokol del presidente Savo Ušaj – osserva Romita – il quale ci ha fatto notare l'urgenza dell'intervento, visto che le nuove normative scatteranno con il prossimo campionato a settembre».

MUGGIA

Iniziativa per chi è in mobilità o in cig

Lavori socialmente utili, nove posti

La Regione ha finanziato i progetti del Comune. Domande entro il 3 aprile

MUGGIA Saranno nove le persone che dal mese di aprile potranno operare nel progetto per lavoratori socialmente utili (lsu) promosso dal Comune di Muggia. La Regione ha infatti accolto, e finanziato con 54mila euro, i tre progetti presentati dall'amministrazione per l'assunzione di personale "lsu", chiamato a svolgere attività per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente, degli spazi urbani e del territorio.

L'iniziativa, finanziata anche dal Comune con 14mila euro, è tesa ad aiutare i lavoratori in mobilità, cassa integrazione (sospesi a zero ore) o titolari di altro trattamento speciale di disoccupazione.

La collocazione di nuovi alberi nel centro di Muggia

Il primo progetto riguarda l'ampliamento della squadra per gli interventi di manutenzione stradale, del verde pubblico e a supporto alla manutenzione, anche durante le manifestazioni culturali promosse dal Comune. Il progetto prevede l'utilizzo di sei lavoratori, con la qualifica di esecutore operaio, per un periodo di 52 settimane. Il secondo progetto prevede l'assunzione di due lavoratori, per l'organizzazione dell'archivio cartaceo e di quello informatizzato del servizio sociale dei Comuni dell'Ambito 1.3, e avrà anch'esso la durata di un anno.

Il terzo progetto riguarda l'implementazione del Gis (Geographical Information System) tramite il rilievo di tutte le postazioni ecologiche del territorio con il metodo Gps. Una persona dovrà rilevare le postazioni ecologiche, inserire i dati geografici nel programma Geomedia di Intergraph ed elaborare i risultati ottenuti. L'incarico durerà tre mesi.

Per tutti i progetti è richiesta la residenza nel Comune di Muggia, il possesso della patente B e il diploma della scuola dell'obbligo. Per il secondo e terzo progetto bisognerà saper utilizzare anche i principali strumenti informatici. Per il progetto di implementazione del Gis sarà invece richiesto il diploma di scuola media superiore (ramo tecnico).

Ai fini dell'affidamento del lavoro è previsto un colloquio, che nel primo caso verterà su una prova pratica delle competenze, mentre per il secondo e il terzo progetto sarà richiesta una verifica delle capacità informatiche col pacchetto Office.

Le domande di partecipazione, redatte compilando l'allegato al bando (on-line sul sito del Comune, www.comune.muggia.ts.it), dovranno essere presentate al Servizio amministrativo – Ufficio risorse umane, o inviate a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, all'Ufficio protocollo di piazza Marconi 1, entro il 3 aprile.

Andrea Dotteschini

SAN DORLIGO

Centralina Siot, Comune sotto tiro

Il ritardo nell'acquisto allarma l'opposizione e gli ambientalisti

SAN DORLIGO Dov'è finita la tanto annunciata centralina fissa per la misurazione dell'aria nei pressi della Siot? Se lo chiedono ambientalisti e partiti di opposizione di San Dorligo della Valle, poiché l'installazione della struttura finanziata dalla stessa Siot tarda ad arrivare. I toni più accesi giungono dal consigliere comunale della lista Uniti nelle tradizioni Boris Gombac: «La Siot dice di aver consegnato i soldi al Comune, ma il Comune afferma che l'Arpa non ha ancora consigliato l'amministrazione sugli strumenti da acquistare con quei soldi: siamo in una situazione paradossale». Gombac ha poi evidenziato come l'Arpa abbia già denotato «forti ritardi lo scorso anno nel comunicare i dati inerenti i risultati dei monitoraggi svolti sul territorio, mentre ora non fornisce le informazioni necessarie all'acquisto delle apparecchiature più idonee. Forse è il caso che il Comune si affidi a un altro ente meglio organizzato».

Il parco serbatoi della Siot

Esausto per tanta attesa anche il capogruppo dell'Idv-Verdi Dino Zappador: «Stiamo aspettando da troppo tempo, nel mentre gli odori della Siot ma anche dalla Wärtsilä creano grandi disagi. Abito a 200 metri dalla ex Grandi Motori, e posso dire che la situazione è pessima». Zappador rileva che, per quanto concerne la responsabilità della mancat« installazione della centralina, sarebbe il caso di "smetterla con gli scaricabili e le chiacchiere: la gente vuole vedere i fatti».

Molto contrariato anche il capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina: «La situazione cui siamo giunti ci dà l'esatta misura dell'incapacità di questa amministrazione a risolvere le vere problematiche del nostro comune, quali quelle della salute della popolazione".

Fortemente critico infine il coordinatore del Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste, Giorgio Jercog: «La popolazione è stufa delle promesse che si protraggono da anni, ma soprattutto perché il Comune deve consultare nuovamente l'Arpa, quando questo ente ha già sottolineato come siano necessari i controlli dell'aria nei pressi della Siot». *(r.t.)*

MARZO E APRILE

Osmize, il calendario a Duino Aurisina

Il cortile di un'osmiza affollato anche nei periodi freddi

DUINO AURISINA Medeazza, Malchina, San Pelagio. Ma anche Aurisina, Ternova Piccola e Cerolgie. In queste frazioni del comune di Duino Aurisina, gli amanti delle osmize potranno recarsi a colpo sicuro nei prossimi due mesi. Attualmente è aperta la struttura di Nadia Legisa (Medeazza 16), che terrà alzate le serrande sino al 30 marzo. Dal 31 invece sarà la volta di Paolo Pernarcich (Medeazza 21), nella cui cantina ci si potrà recare sino al 28 aprile. Ha aperto proprio ieri, invece, Andrea Antonic (Ceroglie 34) la cui osmiza sarà in funzione sino al 28 marzo.

Oggi invece sarà il turno di Maria Lozej (Ternova Piccola 9/a), che chiuderà il 6 aprile. A brevissimo poi (inaugurazione prevista per il 18 marzo, con chiusura il 6 aprile) aprirà anche Adriana Silvia Pipan (Malchina 58/a). A metà marzo sarà la volta anche di Gabriel Pertot (Aurisina 10).

Nel mese di aprile poi apriranno i battenti anche Paolo Antonic (Malchina 50) dal 5 al 23, seguito da Franc Fabec (Malchina 49), dal 24 aprile al 23 maggio. Sempre in aprile, infine, toccherà a Ivana Stubelj (San Pelagio 52/b) che effettuerà un doppio di turno di apertura: dal 3 sino al 18 e poi dal 24 al 2 maggio.

Con riguardo al consistente numero di osmize presenti sul territorio di Duino Aurisina, il vicesindaco Massimo Romita evidenzia una novità: «Quest'anno non solo Medeazza, ma anche Malchina ha promosso un calendario proprio, visto l'alto numero di aziende aperte, le quali, correttamente, hanno deciso di non sovrapporsi, rendendo sempre maggiore e ampia l'offerta per i visitatori». *(r.t.)*

MUGGIA

Il complesso edilizio in strada per Lazzaretto

"Costa Alta", arriva l'agibilità

Via libera del consiglio per rinnovare la convenzione con la Sea

Una seduta del consiglio comunale

MUGGIA Si sblocca dopo una lunga fase di stallo l'annosa vicenda dei due complessi residenziali Costa Alta, lungo la strada per Lazzaretto. Ieri il consiglio comunale ha approvato la delibera per il rinnovo della convenzione, che consentirà all'impresa Sea di completare le opere urbanistiche a Borgo San Cristoforo, che prevede una dichiarazione di un tecnico abilitato il quale attesti l'avvenuta messa in sicurezza delle aree, e soprattutto permetterà alle famiglie interessate di ottenere l'agibilità dei loro appartamenti, sanando di fatto un vizio di legittimità che sinora nessuno era riuscito a dipanare.

Il piano regolatore particolareggiato di Costa Alta era diventato un autentico ginepraio giuridico-burocratico, che affonda le sue radici alla fine degli anni '90 quando, in una zona che il Piano regolatore generale allora vigente definì non edificabile per instabilità idrogeologica, la Sea fece eseguire una perizia che al contrario escluse qualsiasi rischio.

Di fronte a due pareri discordanti (le conclusioni del Prg 11 e il parere della Sea), nel novembre 1996 il commissario straordinario che allora reggeva "pro tempore" il Comune di Muggia, incaricò una società, la Geosyntech, di eseguire una seconda perizia che confermò la tesi della Sea: il terreno non era a rischio idrogeologico.

Sulla base di questo parere, nel giugno 1997 il Comune adotta il piano particolareggiato Costa Alta. Pochi mesi dopo, in novembre, il Comune incarica una terza società, la Geokarst, di eseguire una perizia geologica a supporto della nuova variante al Prg, la n. 15.

Un anno dopo Geokarst conferma le conclusioni del Prg 11, ovvero "la massima instabilità presente nell'ambito di quella lottizzazione". Dopo l'approvazione della variante al Prg nel '99, il Comune rilascia, nel 2004, la concessione edilizia per i complessi A e B di Costa Alta, tenendo conto della situazione geostatica evidenziata nell'ultima perizia, ma subordinandola a operazioni di consolidamento della scarpata.

L'ultimo atto del lungo contenzioso, che di fatto costringeva alcune famiglie a vivere in locali privi di agibilità, ieri in Consiglio comunale, al termine di una maratona durata più di tre ore, che non ha risparmiato velenose code polemiche.

Il consigliere d'opposizione Andrea Mariucci ha eccepito sull'emendamento alla delibera, proposto dal sindaco Nereo Nesladek con l'obiettivo di unire al rinnovo della convenzione anche una dichiarazione di avvenuta messa in sicurezza della scarpata. Per Mariucci sarebbe stato più logico e corretto ottenere prima la dichiarazione, e solo successivamente approvare la delibera per il rinnovo della convenzione con la Sea.

In tempo reale, il sindaco ha informato i presenti di aver avuto comunicazione, pochi istanti prima, che la dichiarazione di avvenuta messa in sicurezza era già disponibile. La delibera è stata quindi approvata.

Giovanni Longhi

CONFERENZA SUI PRODOTTI EQUOSOLIDALI

San Dorligo, i cibi biologici si fanno strada nelle scuole

La scuola "Pacifico"

SAN DORLIGO «Introdurre le banane equosolidali nelle mense scolastiche del nostro comune, permetterebbe non soltanto di elevare la qualità dell'alimentazione dei nostri bambini ma anche di aprire gli orizzonti dell'educazione alimentare che viene svolta a scuola».

A margine della conferenza sui prodotti equosolidali svoltasi al Centro visite della Riserva della Val Rosandra si è espressa così Roberta Clon, membro del comitato spontaneo dei genitori di San Dorligo per la promozione del cibo biologico. L'incontro, patrocinato dal Comune, ha visto la presenza come relatore di Paolo Albanese, presidente dell'associazione "Mosaico per un comune avvenire", che ha illustrato il tema dell'agricoltura biologica nello scenario del commercio equosolidale.

Durante la conferenza, in una sala dell'attiguo teatro comunale Prešeren, l'attrice Lara Komar ha organizzato un intrattenimento per i bambini, che alla fine hanno distribuito ai genitori e a tutti i presenti le banane biologiche del commercio equo.

In contemporanea all'opera di sensibilizzazione sul cibo biologico, il comitato dei genitori sta proseguendo il dialogo col Comune, per istituire a partire dal prossimo anno scolastico la mensa con cibo biologico. «Il comitato ha già trovato una buona base di dialogo con l'amministrazione in tal senso – conferma Rossana Pettirosso – e stiamo lavorando per introdurre alimenti biologici, tipici e tradizionali nel prossimo appalto per la refezione scolastica».

I dettagli tecnici dovranno essere definiti in successivi incontri, ma un punto è chiaro: l'obiettivo è di elevare la qualità della ristorazione scolastica, senza modificare però i costi sostenuti dalle famiglie. *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
Santa Coletta

● **IL GIORNO**
È il 65° giorno dell'anno, ne restano ancora 300

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.33 e tramonta alle 17.56

● **LA LUNA**
Si leva alle 0.23 e cala alle 9.05

● **IL PROVERBIO**
La bellezza senza la grazia è un amo senza l'esca.

INAUGURATA A MONTEBELLO LA RASSEGNA

"Olio Capitale", è partita l'edizione dei record In crescita gli espositori

Sono ben 254, il 10 per cento in più del 2009 In quattro giorni sono previsti 1200 incontri

Il gruppo di politici improvvisatisi cuochi assieme ad alcuni chef ieri nell'ambito di "Olio Capitale"

di UGO SALVINI

Ben 254 espositori presenti, che significano un aumento di più del 10 per cento rispetto alle presenze del 2009. Un dato in controtendenza se paragonato alla media delle rassegne fieristiche. Circa 1200 incontri commerciali. Una serie di eventi collaterali in grado di coinvolgere il terziario dell'intera città. Sono questi i numeri e le caratteristiche di "Olio capitale", il salone degli oli extravergini tipici e di qualità, inaugurato ieri nel comprensorio di piazzale De Gasperi e che terrà aperti i battenti fino a lunedì compreso. Giunta alla quarta edizione, questa manifestazione costituisce uno dei vanti della Fiera di Trieste «sempre più votata – ha ribadito ancora una volta ieri il presidente, Fulvio Bronzi nel corso della cerimonia inaugurale – a organizzare eventi specializzati, dimenticando le fiere generaliste».

Allestita in collaborazione con l'Associazione nazionale delle città dell'olio, la rassegna di piazzale De Gasperi si propone sia come punto d'incontro per i 36 potenziali acquirenti provenienti dall'estero, sia come momento di assaggio per i triestini. "Olio capitale" non è solo una manifestazione specialistica per addetti ai lavori, ma anche una vetrina per quanti ogni giorno devono comperare il prodotto più genuino e conveniente. «Sono felice di vedere questo entusiasmo attorno a 'Olio capitale' – ha detto ieri Bronzi nel salone del pian terreno del comprensorio che ha ospitato la cerimonia d'apertura – perché ciò sta a confermare che le nostre scelte sono giuste». Accanto a Bronzi, sul palco sono saliti l'assessore regionale per le Risorse agricole, Claudio Violino, il vice presidente della Provincia, Walter Godina, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti e quello dell'Associazione nazionale città dell'olio, Enrico Lupi.

"Olio capitale" può contare su 4mila metri quadrati di superficie espositiva, sui quali sono distribuiti gli stand di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto. Presenti anche espositori provenienti da Croazia, Slovenia, Spagna e Polonia. Fra gli eventi collaterali, va segnalata l'iniziativa di alcuni ristoranti della città, che proporranno, in questi giorni, una selezione di oli. La Confcommercio, da parte sua, ha coinvolto una sessantina di negozi del centro nei quali, con una spesa di almeno 20 euro, i clienti riceveranno un buono per poter partecipare all'estrazione di premi. La stessa Confcommercio, in collaborazione con la Fipe, ha allertato numerosi pubblici esercizi del centro, dove potranno essere degustati speciali aperitivi a base di olive e oli forniti dagli espositori. Oggi alle 10 è in programma il convegno "Alla scoperta delle olive da tavola: tipi di olive e preparazioni commerciali, tecnologie, produzioni, usi e consumi". Orario di apertura di "Olio capitale" oggi e domani: 10-19, lunedì 10-14. Biglietto d'ingresso 5 euro.

DELEGAZIONE RICEVUTA DA DIPIAZZA

Olivocoltori foggiani gemellati con Trieste

La stretta di mano tra l'assessore pugliese Santarella e il sindaco Dipiazza

Una delegazione economica-istituzionale della Provincia di Foggia, guidata dall'assessore all'Agricoltura Savino Antonio Santarella, in città per partecipare a "Olio Capitale" è stata ricevuta ieri nel salotto azzurro del Comune dal sindaco Roberto Dipiazza.

Nel corso della visita -presente anche il consigliere comunale e organizzatore dell'incontro Giuseppe Colotti, originario di Sant'Agata di Puglia, in Provincia di Foggia- sono stati sottolineati i positivi legami di amicizia tra la Puglia e Trieste, dov'è presente e attiva una numerosa comunità pugliese. Portando agli ospiti il saluto della città, il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto evidenziare le potenzialità e le caratteristiche economiche, sociali e culturali della città, soffermandosi in particolare sugli aspetti più caratterizzanti della realtà triestina e delle prospettive derivanti dal nuovo scenario internazionale ed europeo.

Nel cordiale incontro sono stati affrontati anche aspetti legati al turismo, ai collegamenti, con particolare riferimento al volo Foggia-Ronchi dei Legionari che prenderà il via quest'estate, nonché temi legati all'agricoltura, con attenzione ai prodotti tipici e di qualità, com'è appunto quella dell'olio che nella sola Provincia di Foggia - è stato evidenziato - raggiunge i 250 milioni di quintali. Non a caso infatti anche alcuni produttori foggiani sono presenti a questa quarta edizione del salone degli oli extra vergini tipici e di qualità, inaugurata oggi e che resterà aperta fino a lunedì 8 marzo nel comprensorio della Fiera di Trieste.

Al termine, come segno di amicizia e simpatia, il sindaco Dipiazza ha consegnato ufficialmente all'assessore Santarella la targa ufficiale del Comune, con l'auspicio che la collaborazione tra Trieste, Foggia e la Puglia possa sempre più rafforzarsi e offrire nuove interessanti prospettive di crescita, a tutto beneficio delle rispettive comunità locali.

Un tuffo dentro la città? "Volentieri"

Quarta uscita della rivista dell'Arci dedicata ai temi dell'ecologia e del volontariato

Il quarto numero della rivista Volentieri è stato presentato alla Banca etica. L'occasione è stata anche un momento d'incontro per le realtà cittadine che si occupano di mobilità sostenibile. Volentieri è un giornale pubblicato con cadenza stagionale dall'omonimo gruppo, che ènato in seno all'Arci per divulgare i temi dell'ecologia e del volontariato.

Il nuovo numero, redatto da volontari, è incentrato sui trasporti nel capoluogo giuliano, affrontati con un'ottica eco friendly e con un'attenzione particolare ai temi che riguardano la nostra città in materia di spostamenti.

Spazio quindi alle antiche vie percorse a piedi nella Trieste che fu - la via del sale, la via del latte e la via dei lavoratori - ma anche ai temi di attualità. Come le difficoltà di trasporto sui mezzi pubblici di chi si muove con passeggino e pupo al seguito, all'elogio della bicicletta e ai dibattiti sulle energie alternative, mai d'attualità come in questo momento.

Da sinistra la copertina di "Volentieri" e bus della Trieste Trasporti fermi al capolinea

Non mancano le rubriche più leggere, come il cruciverba rigorosamente in dialetto triestino. Oppure la rubrica gastronomica, che ogni mese dispensa ricette con prodotti locali, come il brodetto di pesce rigorosamente made in golfo e a chilometro zero.

Il radicamento sul territorio è tangibile ad ogni pagina: basti pensare alle indicazioni dei tempi di lettura degli articoli, in condizioni di alta concentrazione oppure in quella, decisamente più rilassata e tipicamente triestina, in Osmiza.

Il patrimonio artistico locale è affrontato attraverso il quiz mensile Dov'è, un piccolo concorso basato sul riconoscimento di una statua o di uno scorcio pescato qua e là fra gli angoli nascosti di Trieste.

L'incontro è stato promosso e organizzato dalla Libreria San Marco di via Donizetti, che si è avvalsa del contributo di Andrea Wehrenfennig di Legambiente per presentare il libro dell'ambientalista francese Marcel Robert "NoAuto". Il libro, edito dalla casa editrice Asterios, propone le realtà attive in Francia, Svizzera e Germania dei quartieri senz'auto. Quasi un'utopia, che molti vorrebbero realizzata anche a Trieste.

«Abbiamo acquisito i diritti gratuitamente dall'autore -racconta Alexandros Delithanassis dell'ed. Asterios- e quando le vendite ci permetteranno di arrivare alla pari con i costi sostenuti pubblicheremo online e gratis il testo. Gli ulteriori ricavati? Li utilizzeremo per diffondere altri testi di tematiche ambientaliste».

Alla fine della presentazione un ricco banchetto a base di specialità locali: miele e pane triestini, olio di San Bartolomeo, vino bianco di Dolina e formaggio di Basovizza.

Volentieri, stampato su carta riciclata, con un ridotto dispendio d'inchiostro e senza pubblicità, è disponibile a offerta libera presso le sedi dell'Arci, alla Bottega del Mondo, alle librerie In der Tat e San Marco e ad Aurisina da Naturalia, nonchè online all'indirizzo http://arcivolentieri.blogspot.com/.

Giovanni Ortolani

ALLA BIBLIOTECA QUARANTOTTI GAMBINI

"Illustrafiabe", la fantasia in una mostra

Sarà inaugurata questo pomeriggio alle 16.30 alla biblioteca comunale "Quarantotti Gambini" di via delle Lodole "Illustrafiabe – Mostra antologica delle immagini della Fantasia", la rassegna antologica di immagini per l'infanzia di proprietà della Fondazione Mostra Internazionale d'Illustrazioni per l'Infanzia di Sàrmede, il paese della fiaba in provincia di Treviso. Settanta opere di grande impatto visivo uscite dalla penna di 36 artisti provenienti da 18 paesi del mondo, praticamente il ghota degli illustratori italiani e stranieri della letteratura dedicata ai lettori in erba e ai ragazzi, che saranno ospitate negli spazi della biblioteca comunale di San Giacomo.

Una delle opere esposte a "Illustrafiabe"

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina alla Quarantotti Gambini dall'assessore alla Cultura e alla Comunicazione Massimo Greco e dai direttori rispettivamente dell'area Cultura Adriano Dugulin e della Comunicazione Maila Zarattini. «L'opportunità di poter ospitare in casa una rassegna di così alto profilo artistico si è concretizzata in primis grazie al premio vinto lo scorso anno dall'assessorato alla Comunicazione del Comune di Trieste che si è aggiudicato il prestigioso riconoscimento partecipando al concorso nazionale "una PA da Favola" per il progetto A scuola....in Comune, oltre alla fruttuosa e virtuosa sinergia tra il Servizio bibliotecario urbano e l'area Comunicazione", ha detto Greco, ricordando inoltre le molteplici iniziative delle biblioteche Mattioni e Quarantotti Gambini a favore dei bambini e dei ragazzi. La mostra che rimarrà aperta fino al 28 febbraio con orario 10 - 18, proporrà anche un ricco calendario di eventi collaterali: durante i fine settimana (sabato alle 15 e domenica alle 10.30) l'Associazione Studio Giallo offre ai piccoli visitatori e ai loro genitori laboratori e incontri con gli autori. Il 14 marzo con l'illustratrice Federica Pagnucco, il 21 con Loredana Domenis e il 28 con Susan Petri. La rassegna dedicata all'illustrazione per l'infanzia è naturalmente rivolta anche alle scuole. Per prenotare la visita guidata (dal lunedì al venerdì) chiamare lo 040.0649556. oppure inviare una mail all'indirizzo bibliocom@comune.trieste.it

Patrizia Piccione

AUTOVELOX & TELELASER

Punti di controllo della velocità auto della prossima settimana

AUTOSTRADA RACCORDO 13	8-9-10-11-12-13-14/3
STATALE 14	8-9-10-11-12-13-14/3
STRADA PROVINCIALE 35	9-12/3
STATALE 15 VIA FLAVIA	10-14/3
VIALE MIRAMARE	10-11/3
STATALE 202	8-9-10-11-12-13-14/3
326 LACOTISCE-RABUIESE	8-9-10-11-12-13-14/3

IL PICCOLO 50 ANNI FA

6 marzo 1960 *di R. Gruden*

● Il Consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali ha proceduto alla nomina del presidente nella persona del gr. uff. Gino Barboncini, che conserva la carica di amministratore delegato.

● Andata in scena, al Teatro Nuovo, la commedia «Liliom» di Molnar. Interprete principale Leonardo Cortese, che per la prima volta dopo regie cinematografiche ne ha anche curato una teatrale.

● Riunione pubblica ieri del comitato «per la difesa economica», in cui si è fra l'altro sollecitata la fruizione in città del metano, già presente in tutte le città della Val Padana.

● È allo studio presso le competenti autorità la concessione, agli abbonati, di poter salire nella parte anteriore dei tram ai capolinea o, comunque, quando alla porta anteriore c'è un controllore.

● Natalia Bolis, figlia del pittore Mario Aubel, ha fatto dono al Civico Museo Revoltella di un dipinto del padre recentemente scomparso, intitolato «Preghiera». Mario Aubel era nato a Trieste nel 1877.

FARMACIE

■ **DALL'1 AL 6 MARZO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 33	tel. 040/638454
via Belpoggio 4	040/306283
via Flavia di Aquilinia 29/C - Aquilinia	040/232253
Fernetti (*solo per chiamata telefonica con ricetta urgente*)	040/212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 33	
via Belpoggio 4	
piazza Giotti 1	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti (*solo per chiamata telefonica con ricetta urgente*)	040/212733

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Giotti 1	040/635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	38
Via Carpineto	μg/m³	—
Via Svevo	μg/m³	—

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	6
Via Carpineto	μg/m³	—
Via Svevo	μg/m³	—

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	106
Monte San Pantaleone	μg/m³	89

Visitatori tra gli stand

GLI EXTRA VERGINI D'ECCELLENZA A OLIO CAPITALE

PUNTARE SULLA QUALITÀ PER SALVARSI DAL RISCHIO FRODI

Nel pomeriggio di sabato 6 marzo i massimi esperti incontrano i consumatori per fornire loro i consigli per non incappare nei facili inganni dei prodotti sottocosto. Un talk show per fare chiarezza e un giro tra gli stand per degustare oli genuini e di grande pregio.

Con Olio Capitale, giunto quest'anno alla quarta edizione, Fiera Trieste ha voluto accogliere il gotha degli studiosi. E lo ha fatto affidandosi a quanti da sempre si impegnano a difendere con grande determinazione la purezza e la qualità degli oli extra vergini di oliva. Il primo passo è stato fatto con la proposta di un seminario di studi che si è tenuto con successo venerdì, e che ora con un talk show prosegue, sabato pomeriggio, per fare il punto della situazione puntando i riflettori sui rischi derivanti da adulterazioni del prodotto.

"Come spesso accade per ogni cosa preziosa - chiarisce il professor Lanfranco Conte, dell'Università di Udine - sin da tempi immemorabili gli oli di oliva sono stati sempre oggetto di tentativi di sofisticazione, proprio a causa della loro elevata qualità. I tentativi di frode sono stati da sempre contrastati da chi si occupava del controllo ufficiale e la chimica degli alimenti si è sviluppata anch'essa in tal senso". Adesso, per una maggior tutela e sicurezza del consumatore, un tema così delicato sarà preso in considerazione con la massima cautela, ma senza suscitare inutili allarmismi.

Oltre a Conte, ci saranno altri studiosi, da Lercker a Camin, da Mannina a Marmiroli; ma anche figure autorevoli come Alissa Mattei, della Società italiana sostanze grasse, e i rappresentanti di olivicoltori con il presidente del Cno Di Rollo e di Federolio Forcella. A coordinare il confronto tra gli esperti sarà Luigi Caricato, direttore del settimanale Teatro Naturale, solido punto di riferimento per la cultura dell'olio in Italia.

I consumatori sono invitati a partecipare numerosi, per capire come difendersi da possibili raggiri. In fondo la soluzione per non incappare nelle frodi c'è, ed è la strada della qualità. É sufficiente evitare i pezzi troppo bassi, per chi non avesse la capacità di distinguere tra i vari oli. Sicuramente nel sottocosto si nascondono le maggiori insidie.

Il fine ultimo della frode consiste d'altra parte nell'aumentare il margine di guadagno sul prodotto finito, il che non è piacevole se ciò avviene a spese e a danno del consumatore. Per questo Olio Capitale vuole fare chiarezza e offrire l'opportunità ai visitatori che giungeranno in fiera, sia di prendere in considerazione le istruzioni dettagliate che saranno fornite dagli studiosi con parole chiare e argomenti convincenti, sia attraverso la degustazione degli oli in esposizione in fiera, con un giro tra gli stand dei produttori venuti da ogni parte d'Italia, ma anche dall'estero, sia direttamente curiosando all'interno dell'oilbar appositamente allestito per l'occasione. Un appuntamento da non perdere, dunque. Si tornerà a casa con qualche informazione in più e con gli extra vergini genuini e buoni che si potranno direttamente acquistare dal produttore.

I politici si sfidano a Olio Capitale da destra Fulvio Bronzi, Paolo Rovis, Sergio Lupieri, Walter Godina, Massimiliano Fedriga

AD OLIO CAPITALE IL I° SALONE DEDICATO ALL'OLIVA DA TAVOLA ITALIANA

Un Convegno tra massimi esperti segnerà la strada da percorre per accrescere il ruolo del Paese nella commercializzazione delle olive da tavola.

All'interno di Olio Capitale è stato organizzato anche il **I° Salone espositivo dell'oliva da tavola italiana**. Si tratta del primo appuntamento fieristico interamente dedicato all'oliva da tavola e da mensa. In Fiera a Trieste, infatti, si potranno trovare, assaggiare e degustare olive denocciolate, farcite, condite in diverse maniere, fritte o le classiche da aperitivo. Proprio perché le olive occupano un posto di rilievo nella cultura del mangiare bene e sano Fiera Trieste Spa e l'Associazione Nazionale Città dell'Olio hanno organizzato per oggi con inizio alle 10.45 un Convegno aperto a tutti i visitatori sul tema **"Alla scoperta delle Olive da Tavola: tipi di olive e preparazioni commerciali, tecnologiche, produzioni, usi e consumi"** che avrà quali relatori il prof. **Vincenzo Marsilio** dell'Istituto Sperimentale per la Elaiotecnica di Pescara che farà una panoramica sulle Olive da tavola con particolare attenzione alle olive Dop, del dr. **Giuseppe Bongiorno**, presidente del Distretto Olivicolo Sicilia Terre d'Occidente, del dr. **Francesco La Croce**, agronomo e consulente del Coi che tratterà le problematiche scientifiche di trasformazione e confezionamento delle olive da tavola e del dr. **Mario Adua** del Servizio Agricoltura dell'Istat che parlerà dei dati sulle olive da mensa. Ad introdurre i lavori il presidente di Fiera Trieste, **Fulvio Bronzi** ed il vicepresidente dell'Associazione Città dell'Olio, **Francesco Lombardo.**

Nel nostro Paese si consumano moltissime olive da tavola provenienti da tutto il mondo. L'Italia con 70.000 tonnellate di produzione all'anno si colloca all'ottavo posto nella graduatoria mondiale (primeggia la Spagna seguita da Egitto, Turchia, Siria, Grecia, Marocco, Usa e Italia), ma gioca un ruolo di primo piano sul fronte dei consumi assorbendo il 30% della produzione (pari a 150mila tonnellate, quasi 3 kg pro capite all'anno) di olive da tavola dei Paesi dell'Unione Europea. Partendo da questi dati che indicano un'importante vocazione olivicola dell'Italia si analizzeranno nel corso del Convegno quelle che possono essere le prospettive per questo settore commerciale. Le olive da tavola italiane, secondo gli esperti presenti ad Olio Capitale, potranno avere un futuro nella misura in cui si riuscirà ad individuare un progetto di sistema puntando su precise scelte politiche e programmatiche che sappiano risolvere alcuni problemi che spaziano dall'origine della produzione, dalla materia prima e toccano il settore dell'organizzazione dei produttori. Dal dibattito emergeranno anche quelle che possono essere le iniziative da percorre per valorizzare maggiormente le olive da mensa. Il Convegno vuole anche accrescere la conoscenza delle tecniche di preparazione delle olive da tavola sia tipiche che internazionali, approfondendo, inoltre, le tematiche sulle confezioni proposte ai consumatori.

Visitatori degustano gli oli con gli esperti

I piaceri della gola a Olio Capitale

AD OLIO CAPITALE SI DISCUTONO LE NUOVE STRATEGIE DEL MERCATO

Un ricco calendario di Convegni e Talk Show tra i massimi esperti del settore

Le regioni italiane ed estere dell'olio extravergine si riuniscono a Trieste per la quarta edizione di Olio Capitale, organizzata da Fiera Trieste in collaborazione con l'Associazione Nazionale Città dell'Olio, con il contributo della Camera di Commercio, della Provincia di Trieste e dei Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo che quest'anno ha fatto registrare un nuovo record con 254 espositori e la presenza delle migliori qualità di oli extravergini presenti sul mercato. Olio Capitale è ormai diventato il luogo di incontro e di scambio di idee tra produttori, docenti universitari, agronomi, giornalisti ed economisti per fare il punto sull'andamento del mercato, valutare le strategie commerciali più opportune e divulgare nuove tecniche ai numerosi produttori che, grazie alla Fiera di Trieste, hanno la possibilità di confrontarsi direttamente con tecnici del settore condividendo esperienze. Questi momenti di incontro sono garantiti dal ricco programma di convegni e talk show che mettono a confronto tutta la filiera del comparto olivicolo italiano. I convegni, in programma già a partire da oggi, sono ben cinque e tratteranno le *Tecniche non separative nella valutazione di qualità e purezza degli oli extravergini*, organizzato dalla Società Italiana per lo Studio delle Sostanze Grasse, il *Miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura e la concimazione, il mercato delle Olive da Tavola, le Frodi e le sofisticazioni degli oli e di come difendersi e le produzioni del Costone Carsico* organizzato dalla Camera di Commercio di Trieste in collaborazione con la Kmecka Zveza. La manifestazione che a detta degli esperti è diventata in soli quattro anni un vero e proprio evento sarà anche la vetrina per la presentazione di volumi di giornalisti specializzati. Il presidente dell'Associazione Città dell'Olio presenterà il libro del giornalista Luigi Caricato, **A tavola e in cucina con le olive**, mentre Boris Pangerc presenterà il libro **"L'amore per una manciata di terra - Srce v prgišču zemlje",** pubblicato in occasione del 60° anniversario di fondazione dell'Associazione Agricoltori Sino a lunedì prossimo alla Fiera di Trieste (ingresso da via Rivoltella 25/1) si potranno degustare e comprare i migliori oli extravergini provenienti da tutta l'Italia e dall'estero ed i visitatori, inoltre, potranno far parte della giuria popolare del 4° Concorso Olio Capitale, che quest'anno ha fatto registrare la partecipazione record di 255 extravergini.

PROGRAMMA

INCONTRI - Sala Incontri PAD. E pt

Venerdì 5

11:00 **INAUGURAZIONE**

15.00/17.00 **Seminario "L'olivicoltura da reddito è una coltura sostenibile?" - Input energetici, risultati economici e impatto ambientale,** in collaborazione con Teatro Naturale

17.00/19.00 **4° Concorso Olio Capitale:** degustazioni guidate a cura di ASCOE e Teatro Naturale - Iscrizioni gratuite in Reception (fino a esaurimento posti) per far parte della **Giuria Popolare**

Sabato 6

10:30 **Presentazione del volume "A tavola e in cucina con le olive"** di Luigi Caricato - Presenta il Presidente dell'Associazione Città dell'Olio Enrico Lupi

10.45/13.00 **Convegno "Alla scoperta delle Olive da tavola: tipi di olive e preparazioni commerciali, tecnologie, produzioni, usi e consumi"**, a cura di Associazione Nazionale Città dell'Olio

15.30/17.30 **Talk Show "Frodi e sofisticazioni degli oli. E' possibile difendersi?"**, in collaborazione con Teatro Naturale

17.30/18.30 **Convegno "Molise: la terra degli oli gentili e dell'ospitalità"**

Domenica 7

10.30/12.00 **Convention "Amici Città dell'Olio"**

12:30 **Consegna della "Bandiera dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio"** ai Sindaci di Muggia e Manzano

16:30 **Presentazione del libro "L'amore per una manciata di terra - Srce v prgišču zemlje"** pubblicato in occasione del 60.° anniversario di fondazione dell'Associazione Agricoltori, a cura di Boris Pangerc

17.00/19.00 **4° Concorso Olio Capitale:** degustazioni guidate a cura dell'ASCOE - Iscrizioni gratuite in Reception (fino a esaurimento posti) per far parte della **Giuria Popolare**

Lunedì 8

10.00/13.00 **Convegno "Alla scoperta del Costone Carsico - Un'occasione di sviluppo dell'agricoltura locale"**, a cura della Camera di Commercio di Trieste in collaborazione con la Kmecka Zveza - Associazione Agricoltori di Trieste

13.00/14.00 **Proclamazione dei vincitori del 4° Concorso Olio Capitale**

SALA RIUNIONI PAL UFFICI

INCONTRI - Sala Riunioni Pal. Uffici

Venerdì 5

17:00 Riunione di Giunta dell'Ass.ne Città dell'olio

Sabato 6

10.00/12.00 **4° Concorso Olio Capitale:** incontro **Giuria Utenti Professionali**, a cura di Teatro Naturale

15.00/17.00 **Degustazioni certificate**, a cura di Olea FVG

Domenica 7

10:00 **4° Concorso Olio Capitale:** incontro **Giuria Assaggiatori Professionisti**

14.30/ 18.30 **Concorso per assaggiatori di olio d'oliva OLEO CATA**, a cura di Olio Cata e Teatro Naturale

OIL BAR PAD. E1°

Venerdì 5

10.00/19.00 **Degustazioni - Orientamenti del gusto** (test comparativo a cura di Teatro Naturale e ASCOE)

10.00/10.30 **"Introduzione alla degustazione"** per buyers e giornalisti, a cura di ASCOE

Sabato 6

10.00/19.00 **Degustazioni - Orientamenti del gusto** (test comparativo a cura di Teatro Naturale e ASCOE)

10.00/10.30 **"Introduzione alla degustazione"** per buyers e giornalisti, a cura di ASCOE

Domenica 7

10.00/19.00 **Degustazioni - Orientamenti del gusto** (test comparativo a cura di Teatro Naturale e ASCOE)

10.00/10.30 **"Introduzione alla degustazione"** per buyers e giornalisti, a cura di ASCOE

Lunedì 8

10.00/14.00 **Degustazioni - Orientamenti del gusto** (test comparativo a cura di Teatro Naturale e ASCOE)

10.00/10.30 **"Introduzione alla degustazione"** per buyers e giornalisti, a cura di ASCOE

12:00 **Estrazione premi e premiazione** Concorso del Comune di Andria

NEGLI GLI STAND

Venerdì 5

Stand del Comune di Andria
Padiglione H stand 17 - tutto il giorno
Ogni € 30 di spesa allo stand della Città di Andria riceverai una cartolina per partecipare all'estrazione di un week end ad Andria o di una fornitura d'olio.
v. locandina - v. regolamento

Stand della Provincia di Campobasso
Padiglione E stand 27-29-31-33
12.00 - 13.00 e 16.00 - 17.00
Mini-corsi di degustazione degli oli molisani (le prenotazioni verranno prese presso lo stand della Provincia di Campobasso).

Sabato 6

Stand della Camera di Commercio di Catania
Padiglione F stand 15 11-12 e 18-19
Degustazioni guidate Nocellara Etnea

Stand del Comune di Andria
Padiglione H stand 17 - tutto il giorno
Ogni € 30 di spesa allo stand della Città di Andria riceverai una cartolina per partecipare all'estrazione di un week end ad Andria o di una fornitura d'olio.
v. locandina - v. regolamento

Stand della Provincia di Campobasso
Padiglione E stand 27-29-31-33
12.00 - 13.00 e 16.00 - 17.00
Mini-corsi di degustazione degli oli molisani (le prenotazioni verranno prese presso lo stand della Provincia di Campobasso).

SCUOLA di CUCINA - PAD. E pt

Venerdì 5

11.00/12.00 **Presentazione Prodotti regionali**, a cura di Ersa FVG: **"Prosciutto di San Daniele"**

12.00/13.00 Le Lady Chef con Samanta Pellacani: **"La ribollita toscana"**

13.00/14.00 **"La cucina dei politici"** con il Presidente del Consiglio Regionale Edouard Ballaman (chef Mattia Sandrin), l'on. Massimiliano Fedriga (chef Walter Claric), il Vice Presidente della Provincia di Trieste Walter Godina (chef Stefano Amorosi), il Consigliere Regionale Sergio Lupieri (chef Ezio Zanon), l'Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Trieste Paolo Rovis (chef Luca Gioiello)

14.00/14.40 Roberto Gruden del Caffè Rossetti: **"il gioco dei 3"**

14.40/15.10 Sergio Mian, Segretario dei Maestri di Cucina: **"Le sarde croccanti"**

15.10/15.40 Lilli Bontempo della Trattoria Bontempo di Muggia: **"Pasta con radicchio rosso tardivo e calamaretti"**

15.40/16.10 Anna e Marco Morgan diBuje/Croazia: **"Minestrone alla cacciatora di casa Morgan"**

16.10/16.40 **Degustazione Olive da tavola** - Geolive, Castelvetrano (TP)

16.40/17.10 Gunther del Ristorante Vanilja: **"Gnocchi di olive e gamberi"**

17.10/17.40 Giuliano Relja per l'Accademia Italiana della Cucina - Sez. di Trieste presenta lo chef Luca Morgan, Ristorante Chimera di Bacco: **"La calandracca"**

17.40/18.20 Vesna Gustin, esperta gastronoma: **"I mlinzi"** e **"Le frittole con l'anima"**

18.20/19.00 **I prodotti tipici della provincia di Trieste**

Sabato 6

10.00/11.00 **Presentazione Prodotti regionali**, a cura di Ersa FVG: **"La tagliata di pezzata rossa con scaglie di montasio e figomoro"**

11.00/11.30 **I prodotti tipici della provincia di Trieste**

11.30/12.30 Premiazione Concorso **"Le scuole di Olio Capitale"**

12.30/13.00 Le Lady Chef: **"Jota in bicer"**

13.00/14.00 **Nocellara Etnea:** un'oliva, un olio….un territorio! Degustazione guidata alla scoperta della Nocellara etnea cultivar a duplice attitudine dalle pregiate qualità organolettiche

14.00/14.30 Anna Fast per i Cordon Bleu presenta: Michele Grandi del Ristorante Pepe Nero e Pepe Bianco: **"Tagliolini di seppa con insalata di asparagi"**

14.30/15.00 **Degustazione Olive da tavola** - Azienda Agroali, Cassano Murge (BA)

15.00/16.20 **I vecchi sapori:** Emiliano Porcile del Ristorante Pettirosso con **"Il calamaro barocco"** - Elvis Gustin del Ristorante Krizman con **"Il guanciale di maialino con polenta e verze"** - Ilonka Krizman del Ristorante Daneu con **"Sguazzetto di gallina e patate in tecia"**

16.20/17.00 Martin Mahorcic della Gostilna Mahorcic di Roditi/Slovenia: **"Ravioli ripieni di jamar in salsa di radicchio invernale"**

17.00/19.00 **4° Concorso Olio Capitale:** degustazioni guidate a cura di ASCOE - Iscrizioni gratuite in Reception (fino a esaurimento posti) per far parte della **Giuria Popolare**

Domenica 7

10.45/11.30 **I prodotti tipici della provincia di Trieste**

11.30/12.00 **Presentazione Prodotti regionali,** a cura di Ersa FVG: **"Riso della plava di Mortegliano con salsiccia e salsa figomoro"**

12.00/13.00 Le Lady Chef: **"Orzo e fagioli"**

13.00/13.30 La rivoluzione degli anni '70 in cucina: Arturo Rimini presenta: **"Gnocchi di polenta e stoccafisso"**

13.30/14.00 La Lady Chef Laila Adamoli: **"La polentina con sardoni in savor"**

14.00/14.30 **I prodotti tipici della provincia di Trieste**

14.30/15.00 **Cioccolato e biscotti:** Antonella Varotto, maitre chocolatier e Sandro Giudici della Pasticceria Giudici

15.00/15.30 Expomittelschool con Fabio De Visentini: **"Risotto con carciofi e triglie"**

15.30/16.00 Walter Claric del Ristorante La Foresta di Sherwood: **"Filetto di caribù agli agrumi affumicato al madera"**

16.00/16.30 **Degustazione Olive da Tavola** - Frantoio Oleario Scaringella, Corato (BA)

16.30/17.00 Stefano Amorosi: **"Accarezzando il gazpacho"**

17.00/19.00 **"I giovani in cucina"** in collaborazione con le Scuole Alberghiere: Stringher di Udine, I.P.S.I.A.N. di Monfalcone, Ad Formandum e IAL di Trieste

Lunedì 8

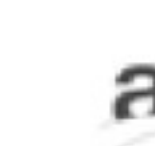
10.00/14.00 **"Dal Carso al mare, da chef a chef"** alla scoperta dei sapori locali e delle più importanti tecniche di cottura, a cura di Electrolux (concessionaria Paolo Tessandoli) con lo chef Walter Coan. Prove di cottura ed approfondimenti teorico-pratici relativi a:
- panificazione e ciclo di fermentazione;
- procedure di cottura a bassa temperaturacottura a vapore;
- cottura alla griglia in forno;
- processo di abbattimento e rigenerazione dei clc"

OLIO FUORISALONE

Venerdì 5 / Camera di Comm. - Sala Maggiore

10.00/13.00 **Convegno "Tecniche "non separative" nella valutazione di qualità e purezza degli oli extravergini"** - A cura di Soc.It.Sostanze Grasse, Università di Udine, Teatro Naturale

Martedì 9 / Expo Mittelschool (via San Nicolò, 5)

19:30 OLIO FUORISALONE: **gemellaggio Sicilia-Croazia "Gli chef di punta della Sicilia e dell'Istria croata si confrontano sportivamente all'insegna dell'extravergine di qualità. Accompagnamento con vini del medesimo livello"**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SECONDA TRANCHE DELLA FORTUNATA RASSEGNA

Alla Contrada di scena le fiabe per famiglie

Daniela Gattorno, interprete di "Mare"

Prosegue la seconda tranche della rassegna di fiabe per famiglie "Ti racconto una fiaba", organizzata dalla Contrada al Teatro dei Fabbri (Via dei Fabbri, 2 – dietro Piazza Hortis). Questo ciclo di spettacoli per i più piccoli, giunto quest'anno alla sua 19esima edizione, viene infatti ripreso per quattro weekend nella rinnovata sala dei Fabbri, dopo aver raccolto numerosi consensi al Teatro Bobbio fra novembre e gennaio. Oggi e domani andrà in scena (ore 11 e 16.30) lo spettacolo "Mare" di Lia Bront.

Presentato in anteprima lo scorso ottobre nell'ambito del 1° Festival internazionale di Teatro e Cultura per la prima infanzia "Cornici Zero-Sei", "Mare" - in una nuova versione più strutturata – è un racconto musicale "in tre dimensioni e per quattro sensi", una favola di colori, luci e suoni che parlano di acqua, pesci, odori, uomini e immaginazione. Pensato per un pubblico di bambini tra i 3 e i 7 anni, "Mare" vuole soprattutto offrire ai più piccoli un incontro con l'arte – teatro, arti visive, musica – dove ciascun elemento, anche il silenzio, tratteggia un racconto emotivo il cui ritmo è quello delle onde, che vanno e che tornano.

Realizzato in collaborazione con il Progetto Teatro&Scuola dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, "Mare" è costruito su testi e canzoni di Lia Bront ed è interpretato da Daniela Gattorno. La regia è firmata da Anna Giulia Bobbio.

MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato alla musica folk e country con il concerto del gruppo «Maple Sugar».

● AMERICAN CORNER
L'American Corner informa che oggi alle 11 continua il «Storytime». La fiaba della settimana è «Rumplestiltskin». L'iniziativa è rivolta a bambini di età fra i 4 e i 10 anni. L'ingresso è libero per i figli dei soci. I genitori sono benvenuti. È richiesta la prenotazione allo 040630301.

● CIRCOLO SWEET HEART
Il Circolo Sweet heart - Dolce cuore informa che nella sede sociale di via Massimo d'Azeglio 21/c, oggi si effettuerà il controllo dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia, Got, Ggt, Gpt).

● GIOCA CON IL VENTO
Oggi alle 10, alla biblioteca Stelio Mattioni di Borgo San Sergio, appuntamento con «Gioca con il vento», incontro-laboratorio per nidi e scuole d'infanzia a cura dell'associazione museo della Bora.

● MUSEO DI MIRAMARE
Oggi nell'ambito dell'iniziativa «Donna e arte» promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali in vista dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, il Museo storico del Castello di Miramare regala a tutte le donne un biglietto d'ingresso gratuito e offre al suo pubblico, alle 11, 12, 15, 16 uno speciale itinerario guidato dal titolo «Le donne di Francesco Hayez: amor romantico e amor di patria».

POMERIGGIO

● UNIONE CIECHI
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, II piano, con inizio alle 16.30, «A mezzanotte va...», spettacolo con Fiorella e Bruno Jurcev, presentato da Bruno Sorrentino. Ingresso libero.

● CENTRO VOLONTARIATO
Oggi alle 16 si terrà al Centro servizi volontariato (galleria Fenice 2) l'incontro con i giovani alla ricerca di un'associazione di cui divenire volontari.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nella sede via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30-19. Ingresso libero. Info 3397809778 - lorenzolucchetti18@gmail.com - www.rudolfsteiner.it.

● PINOCCHIO ALLA GIUNTI
Alla Libreria Giunti al Punto di via Imbriani 7 - tel./fax 040636067 - trieste@giunti.it «Pinocchio e le sue avventure». Durata: 60 minuti con un gruppo classe oppure con al massimo 20 bambini. Età consigliata: 5-11 anni. Libri di riferimento: tutti i libri che parlano di Pinocchio e delle sue avventure.

● GIORNATA DELLA DONNA CON IL VESCOVO
In occasione della Giornata internazionale della donna, il Cif, Centro italiano femminile, invita tutte le donne sensibili alle tematiche sociali e spirituali a partecipare alla messa che il vescovo mons. Crepaldi celebrerà per l'occasione nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo oggi alle 18.

GLI APPUNTAMENTI DI MARZO

Minerva, spazio all'archeologia

Il Museo Sartorio, sede degli incontri di Minerva

È l'archeologia il leitmotiv degli appuntamenti di marzo con la Società di Minerva che quest'anno festeggia i suoi duecento anni. Quattro sabati per altrettanti incontri che hanno luogo con inizio alle 17.30 al Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XIII. Oggi, la presentazione del programma da parte del presidente, architetto Gino Pavan – programma organizzato con Claudio Zaccaria, direttore del Dipartimento di storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo dell'Ateneo triestino, e con la collaborazione di vari ricercatori dello stesso Dipartimento –, sarà Paolo Casari a parlare di un interessante gruppo di ritratti scultorei che si trovano ai Civici Musei di storia e arte di Trieste, provenienti dall'Egitto, dalla Dalmazia, dall'antica Tergeste e in maggior numero da Aquileia.

Sabato 13 invece, a illustrare «Trieste romana: la carta archeologica su supporto informatico» sarà Massimo Braini, ricercatore del Dipartimento di Storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo. In questa carta archeologica sono comprese le ricerche (riguardano il vasto territorio di Cittavecchia) degli ultimi cinquant'anni sulla romana Tergeste, che hanno apportato molte novità sulla delimitazione e gli insediamenti abitativi e monumentali.

L'appuntamento di sabato 20 avrà invece per protagonista la penisola muggesana che è un patrimonio archeologico da conoscere e valorizzare. A parlarne alcuni ricercatori dell'Ateneo triestino, Rita Auriemma, Chiara Boscarol, Paola Maggi, Giovanni Zorsetti che illustreranno l'argomento con sostegni informatici.

Infine, sabato 27 sarà Bruno Callegher, professore associato di Numismatica all'Ateneo triestino ad addentrarsi su «Rossetti, Putnati, Labus. Erudizione e neoclassicismo in due medaglie per Trieste», conferenza che il relatore accompagnerà con sostegni informatici. A tal riguardo va ricordato che nel centenario della legge sul porto franco emessa nel 1728 da Maria Teresa, la Società di Minerva fondata da Domenico Rossetti volle celebrare l'avvenimento coniando la moneta che ricorda il Giubileo secolare dell'evento. Due anni più tardi un altro evente importante segnava l'apertura della nuova via commerciale Trieste-Opicina: occasione questa, per un secondo conio inteso a celebrare il significativo evento. In particolare, Callegher illustrerà la storia e gli autori, Putinati e Labus, del conio e delle scritte riportate sulle medaglie.

Grazia Palmisano

● DISEGNO SU VETRO
Il Servizio sociale dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, in collaborazione con la Cooperativa La Quercia, organizza un laboratorio di disegno su vetro per bambini delle materne ed elementari, residenti sul territorio dei tre comuni, a Borgo Grotta Gigante 77, presso il Circolo culturale Dom Brisciki, oggi dalle 15.30 in poi. Ingresso libero.

● IL FILO INCANTATO
Migliorare la qualità della vita: questo è il nostro principale obiettivo. Se vuoi saperne di più sei invitata oggi, domani e dopodomani dalle 15.30 alle 19; domenica e lunedì anche dalle 10.30 alle 12 al Laboratorio di Magia verde, in via Favetti 1.

● CIRCOLO FOTOGRAFICO
Oggi alle 18.30 nella sede del Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, si inaugura la mostra fotografica «Bimbo click» di Marco Lunardis e Rocco Colavito. Le foto esposte sono state scattate nelle scuole dell'infanzia S. Laghi e F. Aporti e nella scuola primaria S. Laghi. La mostra sarà visitabile dall'8 al 13 marzo dalle 18 alle 20.

● S. PASQUALE BAYLON
Oggi nella chiesa di S. Pasquale Baylon, in villa Revoltella, verrà celebrata alle 17 una s. messa alla quale sono state invitate, per una particolare benedizione, le coppie che si uniranno in matrimonio nel corrente anno in questa chiesa.

● ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE
Oggi alle 17.30 conferenza introduttiva al seminario «Alimentazione e stile di vita per un progetto di benessere», segue: Radicali liberi: impatto sull'organismo - L'aiuto dagli antiossidanti e nutraceutici in via Torrebianca 25 c/o Studi medici riuniti. Entrata libera.

● LIBRO DI NOVARIN
Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 Massimo Novarin presenterà il «Forse il vento» (Robin edizioni), romanzo ambientato anche a Trieste. Debora Pometti leggerà alcuni passi del libro, con l'accompagnamento musicale dei chitarristi Romano Romani e Raul Grimani.

● MILA E LA NOTTE
Oggi alle 17 nel Salone degli Incanti-ex pescheria, riva Nazario Sauro 1 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura del dott. Luca Bellocchi.

● MOSTRA «PSICOATTIVO»
Oggi alle 17 Pamela Filiberto, tutor della mostra «Psicoattivo», approfondirà attraverso una visita guidata i contenuti e le immagini della mostra, ideata dal ricercatore della Sissa Stefano Canali.

● SPAZIO COLORE
Il colore nelle foto. Questo il tema di «Spazio colore» in programma da oggi alle 14 a lunedì alle 16 alla Stazione marittima, dove si approfondirà la tecnica della resa del colore. Per informazioni www.epson-eventi.com.

INIZIATIVA DELLA SVEDESE EF

Bus a due piani per imparare a parlare l'inglese

Il "double-decker" della Ef in piazza Sant'Antonio

Il bus a due piani della "Ef Education First", l'azienda svedese leader nel campo della formazione linguistica all'estero, ha fatto ieri l'annunciata puntata a Trieste. Il simpatico "doubledecker" è rimasto parcheggiato dalle 9 alle 13 sotto l'Università degli Studi in piazzale Europa, con grande curiosità degli studenti e dalle 14 alle 18 in piazza Sant'Antonio. "Sali sul bus e parla inglese", questo lo slogan del tour italiano di Ef per far conoscere, gratuitamente e senza impegno, l'articolato palinsesto di corsi all'estero, vacanze studio, percorsi accademici in scuole e università, scambi culturali, master in business english e stage aziendali, cuciti su misura in base alle esigenze e alle aspettative di chi vuole imparare o perfezionare la lingua di Shakespeare. Ad accogliere gli studenti delle scuole secondarie superiori e gli universitari alla postazione multimediale a bordo del bus azzurro erano, un autista rigorosamente british con cui fare conversazione, a cui richiedere il materiale informativo per scoprire i contenuti del sistema didattico Ef e cogliere l'opportunità di testare il proprio livello di conoscenza della lingua.

SERA

● TEATRO IN DIALETTO
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXV Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la Compagnia teatrale Ex allievi del Tori (Fita) con la commedia brillante «Chi xe stado»? testo e regia di Bruno Cappelletti.

● FOTOGRAFIE DI BELLOCCHI
Oggi al Circolo Arci Officina di via Manzoni 9-11 alle 19 inaugurazione della mostra fotografica «Sguardi di marmo/Mani di pietra» - fotografia e musica di Luca Bellocchi.

● FESTA DELLA DONNA
Alla Casa del popolo di Borgo San Sergio via Di Peco 14 telefono 040826921 oggi «Festa della donna» cena e serata danzante ballo con «Attilio's band con Franco Bussani».

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 20.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria nell'ambito della rassegna «A tutto teatro», la Filodrammatica di Laives (Bz) presenta «Il diario di Anna Frank» di Frances Goodrich e Albert Hackett, si replica domani alle 17.30.

AUGURI

UCCI Per i suoi splendidi 70 anni Ucci riceve tanti auguri di cuore dal marito, da Max, Paola e Mauro

LOREDANA-MARIO Un record anche per loro: la bellezza di cinquanta, meravigliosi anni vissuti assieme. Condividono questo loro traguardo con tanti auguri Paolo e Daria, Gabriella e Oliviero, Silvia, parenti e amici tutti

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Adriana Sigon Folin (22/2) da Franco e Tim 30 pro Ass. Amici del Hospice di Pineta del Carso.
– In memoria di Gastone Bacchelli per il compleanno (6/3) dalla moglie Laura 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Unicef (bambini Haiti).
– In memoria di Umberto Buzzai nel XVII anniversario (6/3) dalla moglie Anna 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Stefano Menneri (6/3) da mamma e papà 25 pro Anvolt.
– In memoria di Tullio Pappucia in occasione del compleanno (6/3) 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Angelo Polizio nel XX anniversario dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro Astad, 30 pro Enpa.
– In memoria di Mariano Trani per il compleanno (6/3) dalle sorelle 50 pro Amici del Cuore, 50 pro Ist. Burlo Garofolo; da Silvana 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30 pro Airc.
– In memoria dell'amico Mirone Gunalachi dalla famiglia Gianfré 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luigia Gustin ved. Ukmar dai familiari 200 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Gabriele Marassi da Daniela e Piero Iaschi 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Bruna Maraston dagli amici 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Marussi Mullich dalle famiglie Micol, Zanolla 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Wanda Obersnell da Romi e Marcello 50 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Andrea Parma da Dino, Gino, Sergio e Silvio 250 pro Anvolt.
– In memoria della prof. Fulvia Schizzi da Maria Grasso Vidal 20 pro Caritas Diocesana.
– In memoria di Valnea Scrinari da Lucio e Silvana Mazzoli 150, da Paolo e Fulvia Alberi 150 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana dagli amici di Vittorina Steffè e Cristina Galopin 117,40 pro Azzurra associazione malattie rare.
– In memoria di Silvano Steffinlongo dagli amici del mercoledì 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Sergio Stern dagli amici Zoltan e Nivea 50 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Tomasina da Paola 25 pro chiesa B. Vergine Soccorso, 30 pro Ass. Amici di strada, 25 pro Astad, 20 pro Enpa.
– In memoria di Wanda Vattovani ved. Obersnel da Luciana ed Ervino Furlan 20 pro Airc.

DOMANI

● I TRENINI DELLA DOMENICA
Domani (10-12.30) il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub), in collaborazione con il Comune di Trieste, organizza nella sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29), la manifestazione mensile di modellismo ferroviario per tutte le età «I trenini della domenica». Tutti i plastici in funzione. Un omaggio ferroviario fra tutti i piccoli ospiti. L'ingresso è libero.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ La sera del 2 marzo 2010 è stato trovato un gatto grigio marrone tigrato domestico in salita di Zugnano 15/1, per informazioni tel. 3388752798.

AL MUSEO DI PIAZZA VITTORIO VENETO

La storia delle Poste rivive in alcune rare collezioni

L'Associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia presenta la sua Settima rassegna collettiva. L'inedita rassegna viene ospitata anche quest'anno dal Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Poste Italiane di piazza Vittorio Veneto, 1. La mostra collettiva, organizzata dalla curatrice museale Chiara Simon in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e i Civici Musei di Storia e Arte, si compone di nove collezioni assemblate da altrettanti professionisti della ricerca postale e filatelica del Friuli – Venezia Giulia e della vicina Slovenia.

Diversi i temi trattati, nuovi itinerari storici realizzati con l'ausilio di documenti e materiali postali che contribuiscono a integrare l'articolata e vasta materia della Comunicazione. Assieme alle collezioni, sarà presentata per l'occasione la donazione effettuata al museo dagli eredi di Enzo Giaquinto, socio friulano e collezionista dell'associazione recentemente scomparso, composta da materiali dedicati al tema dell'"Espresso".

Tutte le collezioni presentate hanno un taglio didattico, congegnate con un occhio di riguardo per le scolaresche di ogni ordine e grado del Triveneto, visto che il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa sarà inserito nel Circuito Didattico promosso dai Civici Musei triestini. Pierpaolo Rupena metterà in mostra rari materiali del periodo 1850 – 1864 degli uffici postali della provincia di Trieste (Duino, Grignano, Nabresina, S. Croce e Zaule) che risalgono all'epoca dell'introduzione del francobollo. La collezione di Corrado Carli si compone di lettere e rare missive che riguardano la zona di operazioni del Litorale Adriatico tra il 1943 e il 1945. Per i collezionisti opicinesi, e non solo, sarà particolarmente interessante visionare i diversi annulli austriaci del periodo 1870 – 1923 raccolti da Peter Suhadolc. È sempre al periodo austroungarico, dal 1850 al 1918, appartiene la collezione di Oscar Piccini dedicata specificatamente a Monfalcone.

Saranno presenti anche i collezionisti sloveni Veselko Gustin e Branko Morencic con le loro indagini dedicate rispettivamente all'area di Castagnevizza dal 1836 al 1945 e agli annulli austriaci nell'allora provincia del Friuli oggi terra slovena.

Il Friuli storico è rappresentato, nella rassegna, dai materiali dei collezionisti Giovanni Delera, Pierantonio Viotto e Mario Pirera. La mostra, che si inaugura martedì 9 marzo alle 10.30, sarà visitabile a tutto il 6 aprile 2010 ogni giorno dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni sulla rassegna e sul Museo, il telefono è 040/6764293, l'email musepostaletrieste@posteitaliane.it

(m.l.)

INIZIATIVA BENEFICA DELL'AISM

Sclerosi multipla: tornano le gardenie

Oggi, domani e lunedì 8 marzo, torna la "Gardenia dell'Aism", l'appuntamento con la solidarietà per la lotta alla sclerosi multipla, promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e dalla sua Fondazione Fism. I fondi raccolti per la ricerca scientifica andranno a sostenere gli studi sulla Ccsvi - insufficienza cerebro spinale venosa cronica. I fondi contribuiranno anche a potenziare i servizi sanitari e sociali dedicati alle persone colpite dalla malattia e il Programma "Donne oltre la Sm".

La Sezione Aism di Trieste di Villa Sartorio invita i cittadini a contribuire alla raccolta fondi, regalando insieme alla tradizionale mimosa, regalare per l'8 marzo una pianta di gardenia, il simbolo della solidarietà, con il messaggio dalle donne per le donne, insieme per vincere la sclerosi multipla. Nella nostra città, le persone con sclerosi multipla sono circa 360. I fondi raccolti con la "Gardenia Aism" permettono di finanziare i numerosi servizi offerti dalla sezione, che opera con 80 volontari e 8 persone del servizio civile.

La Gardenia dell'Aism sarà presente a Trieste oggi in piazza Sant' Antonio (10-18:30), largo Barriera (10-19), Portici di Chiozza (11-13; 16-19), Pam – via Stock (16-19), Opicina via Nazionale - bar Vatta (10:30-13). Domani si troveranno in piazza Sant' Antonio (10-12), alla Pam di viale Miramare (10-13), a Opicina in via Nazionale (10:30-12:30). Lunedì, infine si troveranno i banchetti ai Portici di Chiozza tra le 11 e le 13.

ABBINATA VINCENTE!

TV LCD 16" + TESSERA MEDIASET PREMIUM CON 3 MESI DI GALLERY E FANTASY

+

BOSCH

LAVATRICE CARICA FRONTALE WAE20122IT

- Capacità di carico da 1 a 7Kg con ottimizzazione automatica di ogni programma per consumi minimi e tempi di lavaggio ridotti
- Speciale programma Mix che ti permette di lavare contemporaneamente diverse tipologie di tessuti.
- Sistema anti-allagamento acqua vigil
- Dimensioni (HxLxP): 85x60x55 cm

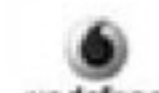
€ 399

Vendita abbinata: lavatrice WAE20122IT € 398 + Digital Tv con Tv 16" € 119 = ~~€ 517~~ → €399
Risparmi € 118 (pari al 22,82% di sconto)

OFFERTE VALIDE DAL 4 AL 20 MARZO 2010

MONFALCONE (GO)
Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30

Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13

Findomestic

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Bus, il capolinea di Piazzale Gioberti fuori norma

Dall'introduzione degli autobus «snodati», presso piazzale Gioberti nel rione di S. Giovanni (capolinea 6, 9 e 12) si assiste a un ormai consolidato sistema di «follia urbana» targato Trieste Trasporti. La linea 9, una volta rientrata dal suo tragitto, trova di norma nel piazzale un'altra vettura già ferma che la costringe a sostare in seconda fila in prossimità dell'incrocio Sanzio-S.Cilino. I passeggeri sono inevitabilmente costretti a scendere in mezzo alle automobili posteggiate regolarmente a «spina di pesce» sul marciapiede, e questo sinceramente non è proprio un bell'esempio di civiltà e progresso.
Questa «particolare consuetudine» ritengo vada risolta quanto prima (la soluzione non è poi così difficile) con un capolinea in regola con il Codice della strada; da segnalare inoltre che l'autobus parcheggiato in piazzale Gioberti commette un'altra infrazione sostando comodamente sulle strisce pedonali!
Considerata la recente apertura del distributore carburanti nell'area interessata, e ipotizzando che tra breve partiranno i lavori di ristrutturazione dell'ex deposito autobus (ora con tensostruttura per la chiesa) con relativo ulteriore passaggio di mezzi pesanti, il problema del capolinea della linea 9 va per forza di cose regolamentato con urgenza, al fine di evitare ulteriori incidenti in un incrocio già estremamente pericoloso e soprattutto nel rispetto di tutti gli automobilisti che, lasciando la propria vettura per qualche minuto in seconda fila o sulle strisce pedonali, si ritrovano immediatamente multati; per non parlare di una sosta o di una fermata in prossimità di un incrocio. Gradirei una risposta sincera, obiettiva e magari risolutoria.

Marcello Corso
Cittadini per Trieste

REPLICA

Minore abusata

Esprimiamo il nostro disappunto, rammarico e sdegno per il ripetersi di articoli sulla minorenne vittima di abusi, con la divulgazione di informazioni riservate e spesso distorte con pesanti squalifiche della vittima, malgrado la richiesta motivata dell'assessore comunale Grilli di «spegnere i riflettori e smorzare i toni» pubblicata il 24 gennaio da cui si evince che la minore è una vittima e il suo atteggiamento è conseguenza e non causa della violenza subita. Gli stessi concetti sono stati ribaditi dal servizio sulla tematica trattata dal Gruppo Specialistico Interstituzionale per la presa in carico di minori interessati dalle problematiche di maltrattamento e abuso (Mal. Ab.), pubblicato in data 14.2.10. Le scriventi, intervistate dalla giornalista Bolis, hanno ribadito l'inopportunità di presentare la situazione in termini squalificanti (baby prostituta, piccola Lolita ecc.) e hanno ricordato che la Carta di Treviso impone l'omissione di dati atti a far individuare il minore. Di fatto, la pubblicazione di dati anagrafici di alcuni indagati ha reso individuabile la minore.
Anche in un altro recente articolo su un incidente domestico nel quale era coinvolto un minore, è stato riportato il nome della via e fotografati gli interni ed esterni dell'abitazione, non garantendo il suo anonimato.
Oltre alla divulgazione delle notizie, risulta particolarmente preoccupante il modo in cui queste vengono comunicate. Invece di preoccuparsi di creare una cultura a favore dell'infanzia e contro banali luoghi comuni del tipo «se l'è cercata», gli articoli tendono a suscitare un clima di discredito nei confronti della ragazzina e di «comprensione» per i poveri uomini vittima di una creatura seduttrice e perversa.
Ad esempio viene regolarmente ripresa la questione dell'età della vittima, la quale avrebbe mentito in merito, come se ciò potesse sminuire la responsabilità degli adulti abusanti, mentre un preciso articolo del codice penale prevede che «il colpevole non può invocare a propria scusa l'ignoranza dell'età della persona offesa». I bambini e gli adolescenti «provocano» anche quando chiedono di guidare l'auto, fumare o bere, sta agli adulti responsabili saper spiegare perchè no. Una stampa responsabile dovrebbe promuovere la «genitorialità diffusa» che ha un valore etologico oltre che etico, anziché modelli redazionali tipo «usa e getta».
Ricordiamo che l'articolo 3 della Convenzione di New York sui diritti dei minori del 1989, ratificata dall'Italia con legge 176/91, recita «in tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, della autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente».
Il trasferimento fuori Trieste della minore è dovuto alla necessità di proteggerla dagli indagati che sono stati rimessi in libertà ed anche di allontanarla dalla triste notorietà creata attorno a lei.
Speriamo che nella nuova realtà la minore possa intraprendere il difficile cammino di recupero e che questo non venga compromesso da interventi non rispettosi nei suoi confronti o dall'approccio di persone legate al suo passato.
In questo percorso la stampa ha un ruolo fondamentale e confidiamo voglia esercitarlo, nel pieno rispetto delle norme che abbiamo citato e dei principi etici che dovrebbero uniformare la sua azione.

Licia Barbetta
comune di Trieste
Daniela Gerin, Vittoria Sola
Ass. n. 1 Triestina
Maria Licciardello Piazza

Prendiamo atto delle considerazioni di chi firma la lettera in questione. Ci preme sottolineare che le informazioni divulgate non sono riservate, secondo quanto stabilito dalla legge. Negli articoli abbiamo tutelato al massimo la vittima di questa vicenda non fornendo ovviamente alcuna informazione che potesse portare alla sua identificazione sia direttamente che indirettamente. Abbiamo anzi avuto ogni accortezza nel trattare una vicenda di evidente delicatezza. Vorremmo tuttavia proporre un interrogativo: ci siamo chiesti come sia stato possibile che almeno per 6 anni nessuno si sia reso conto - né in Comune, né all'Asl, né a scuola - di quanto stava accadendo a quella bambina. Chissà se qualcuno potrà mai onestamente rispondere a questa domanda?
(Corrado Barbacini, Claudio Ernè)

L'ALBUM

Da Campolongo al Torre al Piccolo dieci cronisti in erba

I dieci alunni della quinta classe della scuola "G. Marcotti" di Campolongo al Torre sono venuti a visitare del nostro giornale. Vittoria Bearzotti, Samuele Bolzan, Andrea Bravi, Gabriele Gabas, Maria Imela, Giovanni Pizzamiglio, Francesco Russiani, Silvia Todone, Eva Trevisan e Daniele Trisciuzzi, accompagnati dalla maestra Monica Serraval, hanno seguito il classico percorso redazione-tipografia-rotativa con molte curiosità, tutte soddisfatte dall'accompagnatore del giornale.

TRASPORTI

Parte il bus

La segnalazione sul nervosismo degli autisti, di Pierluigi Sabatti, mi ha fatto venire in mente un episodio che mi è capitato qualche tempo fa.
Diretto a Servola, arrivo in largo Baiamonti, e vedo alla fermata del bus, dietro una fila di macchine in attesa al semaforo, ben due vetture della linea 29. Avendo un po' di fretta, tiro un sospiro di sollievo: impossibile perderle tutte e due. Invece... mai dire mai! Scatta il verde, il primo autista mi vede e mi fa cenno di salire sull'autobus che segue, ma il secondo, ligio alle direttive aziendali, ignora le mie invocazioni e, avendo ormai chiuso le porte, scatta all'inseguimento del collega.
Rimango per un attimo con le braccia alzate come un cretino e non so se imprecare o mettermi a ridere. Ancora due parole su un autista della 38, che di solito è molto preciso, ma ogni tanto...
In particolare non gli piace l'orario festivo delle 19.05 da via Galatti, per cui lo anticipa spesso alle 19 in punto.
Ma, a parte questo, devo dire che la stragrande maggioranza degli autisti si comportano in maniera molto educata, aspettano quando vedono qualcuno che corre per prendere l'autobus, cercano di agevolare la salita o la discesa delle persone in difficoltà, riaprono, quando è possibile, le porte già chiuse, se qualcuno glielo chiede, danno informazioni con la massima cortesia. E posso dirlo con cognizione di causa, dato che prendo l'autobus quasi ogni giorno, da almeno vent'anni.

Fabio Stocca

CALCIO

L'Udinese a Trieste

L'Udinese chiede ospitalità al Rocco... Contraria la tifoseria alabardata? Vero, parzialmente vero o falso? Il Centro di coordinamento dei Triestina club non può rappresentare tutti i tifosi, simpatizzanti e/o sportivi di Trieste! Poi, a Trieste non ci sono solamente triestini ma pure sloveni, istriani e anche friulani... e non solo. Non ci sono solo tifosi/simpatizzanti della Triestina ma pure di altre squadre; perciò ben venga l'Udinese a Trieste e ben vengano i tifosi friulani a Trieste. Io, triestino, tiferò Udinese e gli altri liberi di tifare, sempre però sportivamente, per chi vogliono e credono. Finalmente a Trieste la serie «A»; con l'attuale Triestina c'è poco da sperare! Il presidente del Centro parla a nome proprio, e se così fosse dovrebbe dare immediatamente le dimissioni, o parla a nome del Centro coordinamento? Se così è, allora, ha ragione Capello: «Gran rispetto dei tifosi, ma non per quelli che hanno fatto un business dell'essere tifosi. E invece c'è chi li intervista...»; ha ragione Mourinho quando afferma che l'Italia «calcistica» non gli piace. (Non ha ragione Lippi quando dice «Italia amore mio»). Il solito: «se pol ma non se vol». La Digos: «se pol». Il Centro coordinamento dovrebbe essere il primo promotore di questa magnifica possibilità. Personalmente non credo che la passione dei tifosi più giovani e degli ultras sia tale da prevaricare la sportività. Sì, ci sono delle eccezioni però circoscritte e che si possono risolvere senza grossi problemi ed è proprio questo che dovrebbe fare il sig. Sergio Marassi e non fomentare sul tragico mortale incidente dell'8 febbraio 1984.
Sì «Stefano presente» ma questo non deve essere simbolo di «guerra». Stefano è in paradiso («il Tifone» 1996 – La voce del... Paradiso: Stefano Furlan e tutti gli angeli in coro...). Furlan sarebbe contento di vedere i «furlani» giocare al Rocco, dove una curva porta il suo nome, e forse tiferebbe Udinese. Sì al tifo «ultras» ma sempre nel rispetto dell'avversario... ok ai fischi ma no agli insulti! Accettiamo, partecipiamo e applaudiamo all'eventuale arrivo dell'Udinese e dei tifosi friulani a Trieste. Siamo veramente una città civile? Al vostro/nostro comportamento la risposta!

Giorgio Zerial

L'OPINIONE

«I vitalizi dei consiglieri regionali, contributi per il loro prezioso lavoro»

Compirò prossimamente 86 anni e sto attualmente combattendo una dura battaglia per cercare di smaltire le gravi conseguenze di un arresto cardiaco durato ben sette minuti che, per un vero miracolo, mi ha consentito di uscire dal coma cerebralmente indenne.
Colgo anzi questa occasione per ringraziare di cuore le tante care persone e i tantissimi amici che in questo periodo hanno voluto inviare messaggi augurali e interessarsi della mia sorte.
Come ex consigliere regionale ho letto sulla stampa che il Consiglio ha affidato ad un pool di legali e anche di costituzionalisti esterni il quesito se possa essere considerata legittima e ammissibile la raccolta di firme referendarie per cancellare i vitalizi e le indennità di fine mandato spettanti ai consiglieri, secondo l'iniziativa che vorrebbe assumere il così detto «Comitato anti-privilegi».
Per chiarezza penso si possa e si debba dire, ancor prima di attendere la risposta legale a questi quesiti, che vitalizi e indennità di fine mandato non potrebbero essere cancellati altro, caso mai, che per il futuro: più esattamente da quando dovessero a loro volta cessare le consistenti previdenze sociali di cui la Regione si accolla l'onere allo scopo di «coprire», anche in proiezione economica futura, sia la «liquidazione» (indennità di fine mandato) sia la «pensione» (vitalizio) dei propri dipendenti, così come accade da parte dell'Inps, a seconda del tipo di lavoro svolto e dell'importanza del ruolo rivestito.
Poiché la risposta che il Consiglio vorrà dare dovrà essere di natura squisitamente giuridica e non politica, il Comitato e i suoi promotori dovrebbero spiegare innanzi tutto quali sarebbero gli inaccettabili e «ingiustificati privilegi» da esso denunciati.
A nostro avviso, si tratta appunto unicamente dei legittimi contributi previdenziali spettanti ai consiglieri regionali che svolgono non soltanto un particolare tipo di lavoro, ma un «lavoro prezioso», perché, se è fatto seriamente come deve essere, esso richiede un grande impegno assolutamente «a tempo pieno» e serve a curare gli interessi della comunità, dei quali la politica è la chiave di volta.
Purtroppo la «mala-politica» e la corruzione dilagante, peggio che ai tempi di tangentopoli, hanno fomentato un'opinione contraria e una disistima popolare, di cui anche il «Comitato anti-privilegi» è espressione, che hanno «intimidito» i vertici decisionali della politica, i quali qualche anno fa decisero di compiere un gesto simbolico decretando il taglio del 10% indistintamente sugli emolumenti di tutti i politici italiani. Da allora tutto è congelato, senza alcun sia pur minimo adeguamento all'aumento del costo della vita.

Gianfranco Gambassini
(ex consigliere regionale)

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

Se la signora "scapucia", la moralità traballa

«Spiegami ancora perché ti serve un rasoio elettrico con accesso a Internet...» La battuta tra moglie e marito sotto una vignetta pubblicata qualche mese fa mette efficacemente a fuoco un aspetto tipico dei nostri tempi: la corsa alla produzione di apparecchi sempre più polifunzionali. Forse tutto incominciò con il famoso coltellino svizzero che, a forza di affiancare alla prima delle sue lame una serie di strumenti per il picnic, la cura delle unghie e riparazioni di fortuna è diventato più voluminoso d'un panino imbottito. Infine si è arrivati anche al cellulare che oltre a scattar fotografie, collegarsi con il web e agganciare la televisione consente, all'occorrenza, di fare e ricevere telefonate. Peccato che, qualche volta, proprio quando avremmo urgente bisogno di approfittare d'uno dei suoi troppi servizi, il marchingegno si permetta di "scapuzar".
Il termine – anch'esso multiuso e legato a esperienze del genere – come fa fede sin dal 1877 il vocabolario del Kosovitz, significa "inciampare, intoppare, derogare, tralignare, transigere, scappucciare, scappuzzare". Il triestino parlato, scritto e registrato dai lessicografi locali, per distinguere il copricapo dei frati dal cosiddetto cavolo cappuccio, ha pensato bene di adottare un innaturale "capucio" alleggerito delle consonanti doppie di quello della buona lingua, senza peraltro riuscire a evitare che, dalle nostre parti, l'espressione scapuzar emani un familiare ma ingannevole sentore dei "capuzi garbi". Il passaggio di questo verbo al nostro e ad altri vernacoli è avvenuto dopo una permanenza di secoli nell'idioma nazionale, tanto che una raccolta di Documenti diplomatici milanesi del Quattrocento ci tramanda i seguenti versi non del tutto inattuali: "...né dicon d'una trista feminucia / ma dicon di gran donne di gran stato / sicome ciascheduna si scapucia". La parentela con i cappucci di questo scapuciare "allusivo a fatti morali", e inteso come "errore di comportamento o d'altro genere commesso anche per disavvedutezza o inesperienza" ha dato molto da pensare ai ricercatori delle radici di "scapuzar" e la maggior parte di essi, dopo un cauto camminar sulle uova per non compromettersi, ha finito col trovare rifugio nel solito "etimo incerto".
Le cose sono meno complicate di quanto possa sembrare se, attenendosi al Grande Dizionario della Lingua italiana di Salvatore Battaglia, si presuppone l'esistenza di due aspetti uguali ma ben distinti del verbo "scapuzzare" e vi si dedicano due voci separate, la prima con quattro significati che vanno da "togliere il cappuccio in segno di saluto" ad "abbandonare l'abito e la condizione di religioso"; la seconda con sei: "inciampare; incorrere in un errore; cedere a una pressione; giungere casualmente in un luogo; pericolare; non tenere in alcun conto ciò che è giusto, buono, morale". In conclusione, il secondo "scapuzar", a saggio parere del compianto lessicografo Doria, probabilmente ha poco in comune con i cappucci, gli incappucciati e il loro fantasioso "smascherare sé stessi dando sfogo ai propri istinti" con conseguente "sbandata" proposto da altri, ma potrebbe essere "una sorta di diminutivo del tipo lessicale scappare", come la più nota "scappatella".

SOCIETÀ

L'appello di Bertone

Faccio riferimento all'appello del cardinale Bertone, apparso sul «Piccolo» sabato 20 febbraio, in cui il porporato auspicava che tutti i politici, credenti o no, fossero esempi di rettitudine sia nel pubblico che nel privato. Penso che per rettitudine si possa intendere il rispetto del bene di tutti e quindi anche dei valori propri della persona quali la vita, la libertà, la famiglia...
E tuttavia sotto gli occhi di tutti come il pensiero contemporaneo tenda a relativizzare questi e altri valori, adeguandoli alle esigenze del soggetto con il rischio di farli diventare enti inutili là dove non fosse riconosciuta la loro oggettività.
Mi riferisco in particolare alla famiglia, sacrario della vita, dove impariamo ad amare, a condividere, a perdonare. Oggi l'istituzione famigliare tradizionale è attaccata da più parti, è scarsamente sostenuta dai governi e inoltre la donna lavoratrice è spesso condizionata da ritmi stressanti, per cui la possibilità di mettere al mondo dei figli diventa sempre più remota, quasi si fosse affievolita la speranza.
L'indice di natalità della popolazione europea è molto basso e non più in grado di assicurare un adeguato ricambio generazionale; non è così per le famiglie musulmane che generalmente sono allietate da un numero cospicuo di bambini. Auspico per chi ci rappresenta nelle alte sedi una maggiore consapevolezza su queste tematiche e un'attenzione più concreta ai bisogni delle famiglie, specialmente di quelle più giovani, perché ritorni a fiorire l'amore per la vita. Desidero infine ringraziare, tra i politici locali, chi da anni si sta battendo per la difesa della vita, della famiglia, del riposo domenicale: principi sicuramente alla base della costruzione di una Europa cristiana.

Gloria Bonacci

DIRETTORI

Pezzi di sanità

La sanità triestina perde, spero ancora di no, due grandi personalità. Il Maggiore, il completamento e l'espansione di Cattinara, la stessa delicata struttura clinico-ospedaliera, il futuro Burlo testimoniano per Zigrino. I distretti, l'assistenza domiciliare, il socio-sanitario, per Rotelli. Due dirigenti tosti e scomodi che non hanno fatto sconti alla politica, alle pressioni professionali o quelle sindacali. Il Piccolo ha sottolineato con ampi servizi la loro dedizione e manegerialità evidenziando il vuoto che si apre. Non sembra sia riuscito a smuovere l'opinione pubblica concentrata troppo su ieri l'altro, molto, molto meno sul futuro, per niente sull'oggi.

Miro Oppelli

RINGRAZIAMENTO

Di recente, a causa dell'asportazione di una cisti e successive medicazioni, ho avuto modo di frequentare da «esterna» il reparto di chirurgia generale (XIII piano) dell'ospedale di Cattinara. Ho potuto così constatare con compiacimento la disponibilità e la cortesia del personale medico e paramedico del suddetto reparto. Infatti medici e infermieri sono sempre pronti a dispensare un saluto, un sorriso, una parola di interessamento o incoraggiamento verso i pazienti e le persone che aspettano in sala d'attesa. Si tratta di piccoli gesti, ma importanti per chi soffre e soprattutto oggidì introvabili in tanti altri ambienti. Encomiabile è inoltre l'organizzazione. Da parte mia va un grazie particolare al dott. Sante Rovedo per la sua professionalità, gentilezza e umanità.

Maria Fabbri

PROMEMORIA

I sei finalisti del Premio Bancarella 2010, che si assegnerà il 18 luglio, sono Mimmo Gangemi ("Il giudice meschino"), Elizabeth Strout ("Olive Kitteridge"), Federica Bosco ("S.o.s. amore"), Rosa Mogliasso ("L'assassino qualcosa lascia"), Vauro Senesi ("La scatola dei calzini perduti") e Bill James ("Confessione").

Lunedì 8 marzo al Teatro Civico di Vercelli, al termine di un concerto della grande pianista canadese Angela Hewitt, alla acclamata interprete bachiana verrà assegnato il premio Viotti d'Oro 2010 promosso dalla Società del Quartetto.

LIBRO DI DARIO DI VICO EDITO DA MARSILIO

Visita nella "pancia" del Paese che offre l'identikit antropologico di una geo-economia del "fare impresa"

Ecco come il grande Nord ha fatto azienda in piccolo

di FRANCESCO MOROSINI

Il libro di Dario Di Vico "legge" il capitalismo nordista a partire dal suo "pianoterra manifatturiero". Disegno di Lido Contemori

L'economia come "sentimento" e "volontà di fare" per avere futuro; alla sua base, un mondo di piccola impresa e di partite Iva che vuole farsi "classe generale" (che vuol dire anche in qualche modo politica) rappresentativa del proprio territorio, paradossalmente riprendendo ciò che Marx, viceversa, voleva del proletariato: è il tema del bel lavoro di **Dario Di Vico** titolato **"Piccoli" (Marsilio editore pagg. 171, euro 15,00)**. Il libro "legge" il capitalismo nordista a partire dal suo "pianoterra manifatturiero" ed al "senso" che all'agire economico danno i protagonisti. In primis, quelli che vivono del "fare azienda"; poi, come controparte, quelli del credito; infine, sullo sfondo, i politici.

Di Vico, in sostanza, ci offre un interessante ritratto micro, giustamente ritenendo che il "piccolo" possa raccontare bene il "grande", del Nord del "fai da te" l'economia. Certo, l'autore sa bene che pure i grandi quadri analitici della macroeconomia servono come bussola; ad esempio per valutare la crisi - per convenzione datata al crack del mercato immobiliare degli Usa – ed il come uscirne con i minori danni possibili. Tuttavia, i grandi aggregati "macro", se riportati da soli, rischiano di apparire "esangui" e, dunque, lontani dal poter dar conto di quella sorta di "sociologia profonda" che si cela dietro le statistiche; che, nel caso, sono i moti d'animo di quella che è, assieme, la "pancia" e la classe dirigente dell'industria e dell'economia dei servizi del Nord. In ragione di ciò rende assai bene la sostanza dello studio del Di Vico questa frase, sebbene scritta per un capitolo più specificamente dedicato al Veneto: «Da una parte le élite si accapigliano sul ritorno di John Maynard Keynes o sul peso da dare alla teoria dell'euforia speculativa di Hyman Minsky.... Dall'altra, il piccolo grande capitalismo del Nordest non ha mai smesso di far girare le macchine e di cercare nuove idee per fare prodotti diverse da quelli di oggi...»; nel senso che essa sottolinea l'urgenza di comprendere il "cuore esportatore" del Belpaese prima che ceda o che, nella disperazione, pensi di potersi salvare pensandosi, invece che italiano, padano.

Ne consegue che "Piccoli" aiuta a capire l'humus profondo di quel "vento del Nord" che, prima crescendo poi reggendo sui mercati esteri, negli ultimi decenni ha consentito al capitalismo italiano di attraversare le molte traversie insite nella globalizzazione esplosa nel post-Urss col crollo dei "muri rossi". Ma l'autore offre pure molto per riflettere sul "che fare" tra crisi e ripresa grazie ad un preciso "affondare" la propria rete concettuale nella microeconomia nordista. L'intento, diversamente da uno studio tipico di economia politica o aziendale (che, comunque, fa da sfondo necessario) è di costruire l'identikit antropologico di una geoeconomia del "fare impresa", media ma soprattutto piccola, situata in prevalenza sopra il fiume Po; ma con radici – individuate fin dagli anni '70 del '900 dalla Scuola di economia di Ancona del professor Fuà e dalle ricerche di sociologia economica del professor Bagnasco – che si propagano lungo le coste dell'Adriatico dall'Emilia-Romagna alla Puglia. Attenzione, però: si tratta di un ambiente economico-produttivo difficilmente sovrapponibile ai territori delle "Regioni enti politico/amministrativi", salvo che per il Veneto meno il big business dell'area Mestre/Marghera. Questo perché, la big economy, vissuta come antagonista dai protagonisti del libro del Di Vico in quanto gode nel suo essere "troppo grande per fallire" di privilegi ad altri negati (incentivi auto per la Fiat; salvataggio Alitalia, ad esempio), ha specie in Piemonte ed in Lombardia una sua forte presenza. Piuttosto, come felicemente intuisce l'autore analizzando un'area dove famiglie, microimprese e partite Iva quasi coincidono come è a Varese, pare quasi lecito parlare di "Grande Veneto" inteso come modello caratterizzato da una tipologia economico-aziendale che, avendo la sua massima condensazione nella Regione Veneto, è espressiva di contiguità geoeconomiche analoghe sia per organizzazione della produzione che per valori: difatti, lungo le sue direttrici, da Sondrio al Friuli Venezia Giulia, da Venezia a Vicenza e a Bologna, è rinverdito, ma le sue radici sono nelle culture proto borghesi degli antichi Comuni, quello che potremmo chiamare, rubando il termine alla sociologia radical però senza condividerne il giudizio negativo, "individualismo proprietario". Che, se ha consentito "l'uomo con la valigia" alla conquista dei mercati mondiali, autorizza parimenti un diffuso secessionismo politico; ma che altresì evidenzia, lo sottolinea bene l'autore, le difficoltà a fare sistema di questo mondo imprenditoriale (come alleanze di terzisti per avere più potere di mercato sui *buyer* clienti) dinnanzi all'attuale crisi ed alle sue paventate conseguenze di eccesso di capacità produttiva. Ciononostante, "Piccoli" ci lascia la convinzione di un mondo vitale; con imprenditori che sfidano la crisi ripensando le proprie aziende innovandone l'organizzazione.

Interessante, al riguardo, il paragrafo "Quei vicentini a scuola di management"; né deve far sorridere, in materia, se alcune teorie manageriali seguite, come la *lean production* ora in Giappone, loro patria d'origine, abbiano esaurito il loro ciclo vitale come appare dall'affaire Toyota : perché, viceversa, nel Nord industriale esse possono, se rilette facendo tesoro di queste lontane esperienze negative, essere ancora utili. Insomma, di vitalismo ce n'è tuttora molto; a riprova "Piccoli" trova un ottimo incoraggio empirico in un recente *paper* di Bankitalia (La crisi internazionale e il sistema produttivo italiano: un'analisi su dati a livello d'impresa). Quindi, almeno per l'ottimismo della volontà, c'è materia per ben sperare.

Restano, purtroppo, gli "scarponi chiodati" della crisi che, pagina dopo pagina, il Di Vico tiene sempre presente; e, conseguentemente, la possibilità di un "dimagrimento" (o razionalizzazione) della nostra base produttiva. Nondimeno, sostiene l'autore con ragione, per lo meno si eviti la casualità onde "discernere se un'azienda vada messa in condizione di continuare la sua attività oppure convenga lascarla andare al suo destino" (p. 93); qui, però, il discorso cade sulle modalità della finanza di rapportarsi alle imprese estranee al *big business*. Il giudizio di "Piccoli", fondato sull'opinione di illustri banchieri e studiosi di economia aziendale è critico riguardo ad uso del denaro che, nel nome del facile ritorno dell'investimento, si è allontanato dal suo compito principale: "oliare" i tempi e i ritmi della produzione manifatturiere.

Insomma, la ricchezza finanziaria senza manifattura può essere "solo" il sogno di una breve estate; poi però arriva l'inverno della crisi. Che, è ovvio, tocca anche le professioni il cui ruolo è strategico per il successo del "fare azienda". A riprova il Di Vico pone a conclusione del suo lavoro proprio la questione delle professioni tra crisi, modernizzazione e liberalizzazioni. Di recente, attorno a queste ultime si è combattuta una guerra (le "famose" lenzuolate Bersani) senza vincitori. In primis, perché la resistenza degli Ordini rischia, per eccesso di staticità, di aprire in breve l'Italia alla colonizzazione straniera; poi perché, avanzando la crisi, le contraddizioni del mercato bloccato divaricano gli interessi dei professionisti per fasce d'età; infine perché così, ricorda l'autore, il settore vive una specie di "vuoto normativo" a danno dei cosiddetti "avvocati senza clienti" (ma vale in genere per questo mondo): cioè il lato debole, facilmente donne, dell'economia dei servizi. Insomma, pure qui c'è molto prima da studiare; poi a fare.

In sintesi: "Piccoli" è un libro che con stile limpido accompagna il lettore a visitare il cuore pulsante, specie a Nord, dell'economia italiana con un libro che, allo scopo, appare necessario.

LIBRI. "LA LUMACA E IL TAMBURO" È UN DIARIO CHE PARTE DA TRIESTE

Vittone, l'ultimo viaggio verso Oriente

«Giugno 2008, una sera di pioggia. Qualcuno mi suonò al campanello di casa, a Trieste, aprii il portone, e dopo un minuto nella cornice della porta apparve lui. Smagrito, febbricitante, coperto di piaghe, ustionato sul naso e sul collo, lacero e fradicio fino alle ossa, ma totalmente felice. Paolo sembrava uno di quei cani che scappano nella stagione degli amori, e tornano a casa dopo giorni, magri, affamati e contenti. Le rughe, perfino gli eczemi e la pelle rovinata dalle terapie sembravano disegnati apposta per dare ancora più luce a uno sguardo infuocato da capitano di ventura...». Comincia così l'introduzione di Paolo Rumiz a **"La lumaca e il tamburo - Favola di un viaggio alla riconquista del tempo" di Paolo Vittone (Infinito Edizioni, pagg. 96, euro 12)**.

Vittone, milanese di Sesto San Giovanni, era un giornalista della redazione esteri di Radio Popolare, aveva seguito come inviato i conflitti nella ex Jugoslavia, in Iraq e in Nepal. Si era occupato di sfruttamento dei lavoratori in Pakistan, Senegal, Thailandia, Emirati Arabi ma anche in Italia, nel settore edile. Aveva collaborato anche con la Radio svizzera italiana e suoi pezzi erano stati pubblicati su "Avvenimenti", "L'Espresso", "La Stampa", il "Diario della Settimana" e altre testate. È morto di cancro a soli 46 anni, il 23 agosto 2009.

Il libro è il racconto appassionato di un incontro - sul Molo Audace, a Trieste - e poi del viaggio a piedi di una donna incinta e di un uomo malato (l'autore), quasi a rappresentare i confini estremi della vita. Un viaggio fino in Bosnia, passando per Slovenia e Croazia, varcando confini ufficiali e non, attraversando terre cattoliche, ortodosse e "meticce", fino a quelle dell'islam europeo, laico e aperto quanto ignorato.

Un ultimo viaggio carico di sentimento in luoghi rimasti incolumi e in altri disfatti dalle guerre jugoslave degli anni Novanta: posti in parte ricostruiti, altri in bilico tra passato bellico e futuro forse di pace; terre etnicamente purificate e terre meticce, lungo il crinale che separa la cultura del mare e quella della terra.

Il libro è corredato dai disegni di **Elisa Iussig**, che vive da anni in provincia di Udine e ha diviso assieme a Vittone questo "ultimo viaggio" di cui il libro - dedicato a Nina, la figlia di Elisa, nata il 19 dicembre 2008 - è l'estrema testimonianza.

Laura Strano

Trieste in un disegno di Elisa Iussig per il reportage di Vittone

"Fanciulla distesa", dipinto da Pierre Bonnard nel 1921.

ARTE. FINO AL 2 GIUGNO A FERRARA

Da Braque a Kandinsky galleria di capolavori della collezione Maeght

di FABIO CESCUTTI

FERRARA Poche volte un gallerista diventa egli stesso creatore, dando vita a un'opera d'arte totale che riassume un'esistenza. Aimé Maeght e la moglie Marguerite nel 1953, sconvolti dalla morte del loro figlio minore, cominciarono a pensare al progetto di una fondazione stimolati da Georges Braque e Fernand Léger. Erano amici degli artisti con i quali collaboravano ed è difficile dire se amassero più gli uomini o le loro opere. E se nell'ottobre 1945 la Galleria Maeght in rue de Téhéran a Parigi nasce sotto la spinta di Pierre Bonnard - che suggerisce a Maeght di acquistare l'ambiente messo in vendita da André Schoeller, uno degli esperti d'arte più importanti della capitale mentre Henri Matisse gli promette le sue opere più recenti - per l'inaugurazione della fondazione il 28 luglio del 1964 a Saint Paul de Vence è l'intera Francia che si stringe attorno alla coppia. Il discorso lo tiene André Malraux, ministro della Cultura. E in una notte da leggenda Yves Montand sale sul palco per il recital che vede protagonista anche Ella Fitzgerald. Si concreta così il sogno di uno spazio architettonico con al centro una collezione d'arte privata, un tempio dedicato alla creazione artistica, crocevia internazionale di pittori, scultori, poeti, scrittori, musicisti e personaggi della cultura. «Da Braque a Kandinsky a Chagall. Aimé Maeght e i suoi artisti» è una bella mostra che illustra questo percorso intellettuale ed è aperta a Palazzo dei Diamanti fino al 2 giugno 2010. Un centinaio di opere – soprattutto dipinti, ma anche sculture, ceramiche, disegni, incisioni, affascinanti fotografie e volumi illustrati delle Edizioni Maeght – permettono di ripercorrere il ventennio d'oro che intercorre dall'apertura della galleria parigina all'inaugurazione della fondazione. La rassegna è suddivisa in undici sezioni tematiche, dall'attività editoriale della galleria alla rivista "Derrière le miroir", le cui uscite accompagnano ogni esposizione con funzione di catalogo.

Un bronzo di Giacometti

La storia nasce nel 1936 con un piccolo negozio in rue des Belges a Cannes. Aimé vende mobili, qualche quadro e nel retro bottega continua a esercitare il suo mestiere di litografo. All'epoca incontra Bonnard che si congratula per le eccellenti impaginature e il gioco dei colori. Quando allo scoppio della guerra Meght è mobilitato a Tolone, la moglie Marguerite contatta Bonnard e gli chiede una tela da vendere. Non conosce la fama del maestro e, sentito il prezzo, lo trova troppo alto. Bonnard è divertito. Marguerite accetta il prezzo, mette l'opera in vetrina e, con sua sorpresa, in breve è acquistata. Nasce un lungo sodalizio. Aimé Maeght durante la sua carriera promuove maestri affermati alla ricerca della perfezione incoraggiandoli in nuove esperienze fra le quali l'incisione e il libro d'artista. Allo stesso tempo, però, si dimostra attento alle ricerche delle generazioni più giovani.

La rassegna ferrarese dedica una sezione a uno degli episodi che fecero più scalpore nella storia della galleria, la memorabile esposizione "Le Surréalisme en 1947" organizzata da André Breton e Marcel Duchamp. Si può ammirare il catalogo con la provocatoria copertina ideata da Duchamp sulla quale è applicata una protesi di seno femminile in gomma, accompagnata dalla didascalia «si prega di toccare». La mostra è per Aimé l'occasione per avviare una collaborazione estremamente fruttuosa e stringere una grande amicizia con Alberto Giacometti, che sino alla metà degli anni Trenta si era espresso nel surrealismo, in seguito abbandonato per rappresentare la figura.

Tra i grandi nomi che la Galleria Maeght presenta in esclusiva c'è anche Chagall. Vi espone per la prima volta nel 1950. Aimé spazia dall'arte figurativa all'arte astratta, seguendo una ricerca instancabile della qualità. Per queste ragioni, due anni dopo l'esposizione surrealista, organizza una grande mostra dedicata all'opposto versante dell'astrazione. Riunisce alcuni artisti di diversa provenienza, come Kandinsky e Léger. Tra le presenze più assidue della galleria ci sono due personalità come Mirò e Calder – cui Palazzo dei Diamanti dedica la nona sezione – entrambi legati ai Maeght da un contratto di esclusiva e da un solido affetto.

Maeght è stato insomma un personaggio centrale nella scena artistica del secondo Novecento, come Ernst Beyeler, recentemente scomparso. Anche il gallerista svizzero ha dato vita a un'importante fondazione a Basilea. Come scrisse Modigliani: «La vita è un dono, dei pochi ai molti, di coloro che sanno e che hanno, a coloro che non sanno e non hanno».

TEATRO

Progetto dedicato alla "tigre di Trieste"

Tiberio Mitri sul ring della Contrada

Un testo di Enrico Luttmann in scena nella prossima stagione

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE «Mitri iniziò a morire il giorno del suo 24° compleanno, quando incontrò sul ring Jake La Motta. Che lo massacrò. E che percepì quella sera in Mitri una fragilità pericolosa, un'insicurezza intima. Quasi un vacillamento interiore: il più grande limite che un pugile possa avere». Una figura ricca di fascino e contraddizioni, quella di **Tiberio Mitri**, per le sue vicende al contempo luminose e travagliatissime. Un personaggio sfaccettato e complesso su cui s'incentrerà il nuovo progetto presentato ieri al Teatro dei Fabbri, con la produzione di uno spettacolo che la **Contrada** metterà in cantiere per la stagione 2010/2011 assieme ad altre iniziative collaterali.

Enrico Luttmann sta infatti ultimando la stesura di un testo in dialetto triestino, **"Fuori i secondi. Tiberio Mitri: professione pugile"**, che la Contrada presenterà in ottobre al Teatro Bobbio per la regia di Francesco Macedonio: spettacolo che, come hanno spiegato gli organizzatori, si iscrive in un progetto molto più ampio che si snoderà lungo il corso dell' estate, articolandosi in diverse iniziative collaterali, da una mostra fotografica ad altre retrospettive che verranno annunciate prossimamente. Un work in progress con al centro un personaggio pieno di fascino ma paradossalmente ancora poco conosciuto, a raccontare Mitri il Pugile ma soprattutto l'Uomo.

Tiberio Mitri, nato a Trieste nel '26, è morto a Roma nel 2001

Una figura che sta riacquistando nuova linfa anche grazie alla riscoperta di **"La botta in testa"**, l'autobiografia che Mitri dettò a un giornalista rimasto anonimo, da parte di **Massimo Raffaeli**, giornalista e critico letterario, un cuore che batte per lo sport e per il ring in particolare. «Ho trovato il libro – racconta Raffaeli - passeggiando per un mercatino, mentre curiosavo tra le bancarelle. Conoscevo già la vicenda di Mitri: ha vissuto da grande artista maledetto, la sua è una storia italiana, nel bene e nel male. Ma la cosa che più mi ha colpito è la straordinaria qualità letteraria del libro. Che esce negli anni '60, in un periodo di grande penuria del romanzo italiano. Vi è qualcosa di incredibilmente raffinato: non c'è un ghost writer, dietro, qui c'è uno scrittore autentico».

Benchè Raffaeli si sia prontamente lanciato a indagare chi si nascondesse dietro quelle pagine, l'esito della ricerca non ha dato frutti certi. «Non esistendo punti di riferimento dal punto di vista filologico nè un archivio Mitri, uno dei nomi possibili potrebbe essere quello di Giancarlo Fusco, ma sono solo ipotesi». Il libro, riedito con note introduttive e biografiche di Raffaeli da Limina Edizioni, racconta l'ascesa e il tramonto "prima tragico, poi apocalittico" della "tigre di Trieste". Il buon successo dell'edizione ha dato avvio a una riscoperta della figura del pugile: proprio ad ottobre, parallelamente alla commedia della Contrada, uscirà un libro di **Andrea Caterini**, un giovane scrittore romano, sugli anni di decadenza di Mitri.

L'autobiografia si ferma invece al 1967, un anno significativo per il triestino, che stava per divorziare dalla prima moglie. Tanta acqua sarebbe passata ancora sotto in ponti: tutto si può dire della vita del pugile tranne che non fosse rocambolesca e complessa, anche per i tragici eventi che l'hanno funestata, come la morte prematura di entrambi i figli. Ne emerge il ritratto di un giovane velleitario, con il culto del successo, ma anche «molto fragile, gelosissimo della sua donna come tutti gli insicuri». E poi quella "morte" precoce e straordinaria durante il match con La Motta, nel luglio del '50, che rappresenterà l'epicentro della sua vita. «Lui o chi per lui, comunque, racconta tutto magistralmente», commenta Raffaeli. Che ha praticato la boxe da ragazzo, «seppur con esiti modesti – scherza il giornalista - mentre da critico letterario ho curato testi sportivi, da Brera a Soldati. Si sono così incrociate due grandi passioni. Mentre ha avuto grandi cronisti, come Giuseppe Signori, la boxe in Italia non ha goduto di una letteratura dedicata come in America, da Hemingway al Mailer di "The Fight", similmente sul versante cinematografico italiano è mancato un "Toro Scatenato": la boxe non è di senso comune, nel nostro Paese».

APPUNTAMENTO IL 14 MARZO CON IL LAVORO DI RENZO CARBONERA

E Fabio Tuiach lo interpreta in un documentario al "Miela"

TRIESTE Gli anni nebulosi dell'immediato dopo guerra a Trieste, quelli della transizione, tra scontri e manifestazioni politiche ma anche con voglia di voltar pagina, sul solco della "dolce vita" disegnata dalle influenze delle mode americane. È stato lo sfondo delle imprese storiche del pugile Tiberio Mitri, maturate accanto al cambiamento sociale di Trieste, tra il 1945 e il 1954, periodo a cui si ispira il film-documentario " Trieste: un ring sull'Adriatico", per la regia di Renzo Carbonera, produzione del 2009 targata SD Cinematografica in collaborazione con la Fox International e la Friuli Film Commition, già diffusa nel circuito di History Channel di Sky, ma ora programmata sul grande schermo a Trieste, domenica 14 marzo, alle 15.30, al Teatro Miela nell'ambito della rassegna "La Stagione del raccolto".

Nove anni raccontati tra ring, copertine dei rotocalchi colorate dai primi accenti "gossip", vittorie e sconfitte non solo sportive. La storia di Tiberio Mitri si confonde inevitabilmente con quella della sua città e su questo copione Renzo Carbonera dipinge 52 minuti girati a Trieste, con una ricostruzione integrata da spezzoni di documenti dell'epoca.

Nel ruolo di Mitri si cimenta il pugile triestino Fabio Tuiach, nonostante la sua stazza da peso massimo non ricordi da vicino quella originaria del tormentato campione deceduto per un incidente nel 2001, ma già messo da tempo alle corde dalle malattie e ko dalla depressione. Nei panni di Fulvia Franco, la compagna di Mitri, una Miss Italia passata successivamente al cinema, anche a fianco di Totò, e poi alle cronache mondane, recita Marta Cuscunà. Il documentario rievoca anche la passionale storia d'amore tra i due. Lui corroso dalla gelosia, lei abbagliata da lidi hollywoodiani. Un match per entrambi perso in partenza.

Francesco Cardella

Il pugile Fabio Tuiach

CINEMA. IN CORSA PER LA SCENEGGIATURA DI "THE MESSENGER"

Camon al figlio candidato all'Oscar «I premi non sono importanti»

ROMA In questi giorni ha una «frenetica corrispondenza per e-mail» con il figlio, ma lo chiamerà solo quando avrà visto il film. Lo scrittore Ferdinando Camon non si lascia andare a nessun sentimentalismo per la candidatura all'Oscar del figlio Alessandro, autore della sceneggiatura con Oren Maverman del film "The Messenger" su uno degli aspetti più drammatici delle guerre in Iraq e Afghanistan, in lizza per la statuetta. «Giovedì Alessandro - racconta Ferdinando Camon all'Ansa, - mi diceva che l'Oscar lo avrà Tarantino, ma oggi non vedo il suo nome sui giornali, bensì quello di mio figlio, del direttore della fotografia di Avatar (Mauro Fiore ndr). Sono un po' stupito».

«L'importante è che un libro resti, non vincere premi. Il premio non toglie e aggiunge nulla all'opera, contano le recensioni, le traduzioni, l'Università che adotta un testo. Io sono sempre andato malvolentieri ai premi in cui ero candidato» dice senza mezzi termini lo scrittore, 75 anni, vincitore di numerosi riconoscimenti come lo Strega con "Un altare per la madre" nel 1978 o il selezione Campiello con "La donna dei fili" nell'86 e tre anni dopo con "Il canto delle balene".

E poi «non si commentano - spiega Camon - le opere dei familiari. Uno quando scrive non deve chiedersi "cosa dirà mio padre, mia madre, i miei fratelli". Si scrive per l'umanità. L'intesa fra noi è che ognuno rispetti le opere dell' altro. Alessandro compra i miei libri e li legge, ma non mi ha mai detto una parola e io quando vedo i suoi film non dico nulla. Io sono il padre e lui il figlio, non io lo scrittore e lui lo sceneggiatore».

Con Alessandro, 46 anni, sceneggiatore e produttore cinematografico di film come "Thank you for smoking" e "Fur" con Nicole Kidman, che da dieci anni vive a Los Angeles con la moglie britannica, anche lei produttrice, e i due figli, Ferdinando Camon si vede due volte all'anno («una viene lui e un' altra vado io»). «Avrei preferito - ammette lo scrittore, - che restasse qui a insegnare. I suoi figli parlano solo inglese, io non so questa lingua e loro non ammettono che io non li capisca. Questo figlio americano mi dà dolore, perchè non è la mia continuità, ha cambiato continente, lingua. Io ho sempre creduto nell'immortalità attraverso la specie. Non ho mai apprezzato che fosse in America ma lo ho sempre aiutato». Per fortuna, conclude, «ho un altro figlio, Alberto, che ha due bambine che mi seguono molto».

Ferdinando Camon sta lavorando a quello che chiama «un testo narrativo incentrato su dei problemi. Il romanzo ha qualcosa di leggero e perditempo, non faccio questa letteratura».

Mauretta Capuano

Lo scrittore Ferdinando Camon

AVEVA 80 ANNI

È morto Johnny Alf re della bossa nova

ROMA Si è spento ottantenne a Santo Andrè, in Brasile, Johnny Alf, uno dei precursori della bossa nova. Nato a Rio de Janeiro con il nome di Alfredo Josè da Silva, si è rivelato come pianista e compositore nel 1952 con i brani "Podem falar" e "Convite ao romance". Il suo disco di maggior successo resta "Eu e a brisa" del 1967.

MUSICA. SARÀ L'UNICA TAPPA NELL'ITALIA SETTENTRIONALE DEL SUO TOUR

La star libanese Mika il 7 luglio a Villa Manin

E stamattina partono le prevendite dei biglietti, on-line e nel circuito tradizionale

UDINE Mika a Villa Manin il 7 luglio. Il giovane artista di origine libanese (Michael Holbrook Penniman jr. in arte Mika, è nato a Beirut il 18 agosto 1983), formatosi nell'ambito della musica classica, di razza mista e incline a movenze fisiche quasi teatrali, diventato l'emblema dell'auto espressione nella sua accezione più ambiziosa e particolare, sarà infatti in Italia per due concerti quest'estate: il 6 luglio all'Ippodromo delle Capannelle a Roma e mercoledì 7 luglio a Villa Manin di Passariano.

L'atteso concerto che si terrà nell'incantevole cornice friulana, unico appuntamento nell'intera Italia settentrionale e nei paesi contermini Austria, Slovenia e Croazia, è organizzato da Barley Arts e Azalea Promotion, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Il 2009 è stato un anno di assolute conferme per la rivelazione mondiale del pop che, grazie al successo ottenuto dal secondo album "The boy who knew too much", anticipato in radio dal brano "We are golden", non ha deluso chi da lui si aspettava una prova di grande spessore dopo il folgorante debutto "Life in Cartoon Motion" del 2007.

Il brano che aveva il difficile compito di replicare il successo di "Grace Kelly" (canzone più programmata nelle radio italiane dell'intero 2007), che aveva proiettato Mika in cima alle classifiche di tutta Europa, ha centrato il bersaglio: "We are golden" si è rivelata una hit frizzante e ficcante in grado di incantare l'ascoltatore ed allo stesso tempo di mettere in mostra la stravaganza vocale del cantante londinese.

Mika in attesa di partire per il tour europeo ha firmato anche il brano "Kick-Ass" (uscirà su etichetta Polydor Records il 29 marzo) che sarà la canzone di punta della colonna sonora dell'omonimo emozionante film con protagonisti i supereroi della Marvel, tratto dal fumetto che porta lo stesso nome.

I biglietti saranno in vendita a partire dalle 9 di oggi sul circuito online Ticket One (www.ticketone.it), nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion e Box Office.

Il cantante libanese Michael H. Penniman jr. in arte Mika

STASERA NELLO SPAZIO VILLAS

Cantautori e poeti in dialetto per "Trieste dormi?" all'ex Opp

TRIESTE Stasera alle 21, allo Spazio Villas (all'interno dell'ex Opp di San Giovanni), si terrà lo spettacolo "Trieste dormi? - Cantautori e poeti in dialetto triestino". Ad alternarsi, proponendo tre o quattro pezzi ciascuno, saranno i cantautori Stefano Schiraldi, Toni Bruna, Massimo Serli, Paolo Paolin, Tommaso Scarcia e il poeta Pietro Isoni. Accompagnano gli autori Laura Comuzzi (violino), Aljosa Kalc (chitarra), Chiara Minca (voce), Alice Porro (flauto), Erica Rossi (voce) e Massimo Tunin (tromba e melodica). Ingresso libero.

TEATRO. OGGI E DOMANI A ROMA

Due storie della Tamaro interpretate dalla Lattuada

ROMA Oggi e domani al Teatro Tor Bella Monaca debutta in prima nazionale assoluta Laura Lattuada con "L'inferno non esiste?", due storie di Susanna Tamaro per indagare sul difficile tema della violenza domestica sulle donne, regia di Matteo Tarasco.

"L'inferno non esiste" e "Di nuovo lunedì" in scena per raccontare le storie di due donne che subiscono violenza nell'ambito familiare. Due storie molto diverse, che hanno per comune denominatore il dolore, la paura di confessare la verità a se stesse e agli altri, e infine la speranza che il racconto possa in qualche modo aiutare chi legge e chi ascolta.

La scrittura della Tamaro, intessuta di una musicalità pacata e crudele, regala all'interprete, Laura Lattuada, l'opportunità di farsi intensa voce di un dramma vissuto in silenzio da tante donne per provare, come scrive la Tamaro, ad «offrire la luce dove si teme il buio».

Laura Lattuada porta in scena due storie di Susanna Tamaro (nella foto)

APPLAUDITO AL POLITEAMA ROSSETTI, PER UNA SERA SOLTANTO

I randagi dell'arte secondo il Fellini di "La strada"

Efficace versione del celebre film (1954) stavolta con Tosca e Massimo Venturiello

TRIESTE Ha scritto qualcuno che il cinema sono i volti, mentre il teatro è fatto di voci e corpi. Si capisce allora perché è difficile passare dall'uno all'altro. Far rinascere su un palcoscenico - che per forza di cose è piccolo, limitato, lontano - i campi lunghi del cinema, la sua profondità e le fughe, ma anche i suoi primi piani. Così ogni tentativo, si tratti di un musical o di una pellicola classica, è sempre un'avventura, un rischio a perdere giocato in partenza.

Lo era senz'altro il desiderio di tradurre in scena un film come "La strada", gloriosa indagine di Federico Fellini sul mondo dei randagi dell'arte: il circo, i macisti, i funamboli, gli artisti di strada, i disadattati della vita comune. Luminosa coda di un neorealismo ormai giunto alla fine (la pellicola è del 1954), secondo il giudizio di critici autorevoli, "La strada" è un film sopravvalutato, con tutto il suo patetismo e la poesia miserabilista. Ma bisogna proprio essere cuori di pietra per non commuoversi alle vicende di Gelsomina, la ragazzina mite come un animale che l'erculeo Zampanò trascina con sé in un girovagare d'arte e di stenti lungo le strade di un'Italia ancora contadina.

Massimo Venturiello e Tosca in scena

Difficile altresì staccare dal personaggio il ricordo di Giulietta Masina, della sua zazzeretta bionda, in un film scritto apposta per lei, prima che per la brutalità rude e mediterranea di Anthony Quinn, che era uno Zampanò maschio-padrone e orco.

Eppure una volta tanto il gioco di scambio tra lo schermo e la scena sembra riuscito. Perché la versione teatrale della "Strada" (a cui ha collaborato uno degli sceneggiatori di allora, Tullio Pinelli, assieme a Bernardino Zapponi, su invito di Massimo Venturiello, regista e interprete) non ha voluto affatto inseguire e raddoppiare il cinema. Collocata in un'altra dimensione, giocata sulle voci e sulle canzoni, liberata dal realismo, la nuova "Strada" teatrale ha trovato, nella voce di Tosca, nei muscoli di Venturiello, nel coro espressionista di clown, funamboli, cavallerizze, le chiavi della propria trasformazione. Una sola data, giovedì scorso, al Rossetti, e prolungati applausi, da parte di un pubblico sorpreso, come al circo, dalla semplicità e dalle canzoni, composte da Germano Mazzocchetti.

Roberto Canziani

L'Orchestra Mitteleuropa a Udine con il pianista Roberto Cominati

Il pianista napoletano Roberto Cominati

UDINE Oggi, alle 20.45, al "Giovanni da Udine" si terrà un concerto dell'Orchestra Mitteleuropea con il pianista napoletano Roberto Cominati, diretti dal violinista svedese Ola Rudner per un affascinante viaggio da Ovest verso Est. Si partirà, infatti, dagli Stati Uniti di George Gershwin, prima con l'Ouverture dal musical Girl Crazy e poi con il Concerto in fa. Quindi, con il Concerto in mi bemolle "Dumbarton Oaks", gli Stati Uniti verranno osservati attraverso gli occhi di un musicista nato dall'altra parte dell'oceano: Igor Stravinskij. Infine, a completare il tragitto, ci penserà la Sinfonia "Classica" di Sergej Prokof'ev, composta a San Pietroburgo nel 1917 con uno sguardo esplicito allo stile di Haydn.

Il concerto sarà preceduto dall'ultimo appuntamento con "Che musica è questa", il progetto di educazione all'ascolto della musica sinfonica dedicato agli studenti, che incontreranno il direttore musicale del Teatro Nuovo, Daniele Spini, e lo stesso Cominati, che ha iniziato giovanissimo lo studio del pianoforte, partecipando fin dal 1976 con successo ai più importanti concorsi pianistici italiani.

Da oggi un nuovo ciclo di concerti della Scuola del Trio di Trieste

Il Trio Artè frequenta la Scuola di Duino

TRIESTE Oggi, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella s'inizia la rassegna "I Concerti delle cinque", realizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, che per quattro appuntamenti (6 marzo, 10 aprile, 8 maggio, 23 maggio) avrà come protagonisti gli allievi della Scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste.

All'appuntamento odierno si presenteranno al pubblico triestino il Duo formato dal pianista Leone Keith Tuccinardi e dal violinista Matteo Cossu con la Sonata in sol minore di Debussy e la Sonata - datata 1921 - di Janácek, e il Trio ARTé (Valentina Casesa al pianoforte, Mirko D'Anna al violino e Giorgio Garofalo al violoncello) con il Trio in mi bemolle maggiore Hob.XV.29 di Haydn.

Il Duo Tuccinardi-Cossu, costituitosi un anno fa all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nella classe di Rocco Filippini, ha all'attivo presenze in importanti rassegne in Italia ed all'estero. Il Trio Arté, formato da tre giovani musicisti palermitani, si è costituito nel 2007 ed attualmente frequenta il secondo anno alla Scuola di Duino.

MUSICA. STASERA IN RICORDO DEL DJ TRIESTINO LUCA KIRCHMAYR MORTO NEL 2005

Etnoblog, per la sesta volta è "la notte di Ixis"

Nel cast: Papastuff con Olindo, Jackrabbit Slim Selecter, Marco Bellini, Miguel Selekta...

di ELISA RUSSO

TRIESTE Questa sera, alle 21, l'Etnoblog di Riva Traiana ospita la sesta edizione del festival **«Nite For Ixis»**, nato per ricordare il dj triestino Luca «Ixis» Kirchmayr che perse la vita in un incidente stradale l'11 gennaio 2005. Tanti ospiti si alterneranno, tra dj set e concerti: Dario dj, Jackrabbit Slim Selecter, **Reggae Jam All Stars** (con Furio degli Ska J), Marco Bellini, **Los Wet-Tones**, Miguel Selekta, **Carry All**, Gusma con Tizla, **Playa Denuda**, Steve Selecter, Papastuff con Olindo. Presenta la serata Steve Giant (Rasta Snob).

«Questa è una manifestazione che si tiene ogni anno per ricordare l'indimenticabile amico Ixis, – spiega Lamberto Bello -. Da quest'evento nessuno trae guadagni, e tutti coloro che partecipano alle esibizioni e all'organizzazione lo fanno esclusivamente per dare forza al ricordo di una persona che vorremmo tanto fosse ancora assieme a noi ad ascoltare musica e a divertirsi. Organizzare una festa di questa portata comporta dei costi obbligatori ai quali è impossibile sottrarsi, per questo è stato stabilito un biglietto unico di ingresso di 5 euro. Se rimarranno degli utili, come accadde nell'edizione scorsa, verranno re-investiti per organizzare l'edizione successiva».

Luca "Ixis" Kirchmayr con Steve Brazzatti

Qualche anticipazione sulla serata?

«La Reggae Jam All Stars, composta dai Makako Jump che fungono da backing band principalmente per Furio (Ska J ed ex Pitura Freska, canterà alcuni suoi successi), al quale poi si affiancherà Michele Poletto ed alcuni fiati per cantare assieme alcuni standard di rocksteady e ska classici».

Chi sono gli organizzatori di questa edizione di "Nite For Ixis"?

«Oltre a me, c'è il fratello di Ixis, Marco, coadiuvati da Fulvio Impellizzeri dei Makako Jump e Gabriele Metelli. Sandro Tonini ha partecipato attivamente per stampare delle magliette dell'evento che saranno in vendita all'interno del locale».

Avete fatto presente che gli orari verranno rigidamente rispettati.

«Si consiglia, soprattutto per le persone che arrivano da fuori Trieste, di venire presto (il locale apre alle 20.30) perché vista la risposta entusiastica della gente, c'è il rischio di tutto esaurito e sarebbe peccato che chi si è sobbarcato il viaggio da Udine, Gorizia, Pordenone ed alcuni dal Veneto a quanto ci è dato sapere, restino bloccati fuori per problemi di capienza».

Quest'anno il cartellone è incentrato su ospiti locali.

«Nonostante siano state storiche ed irripetibili le edizioni scorse con partecipazioni del calibro di Roy Paci, Africa Unite, Giuliano Palma, dietro espressa richiesta della mamma di Luca, si è voluto riproporre una versione della festa più in piccolo, più "familiare", per far esibire le persone "meno famose" che però erano realmente legati da stretta amicizia a Ixis. Un ritorno per certi versi alla prima edizione tenutasi nel 2005 al Teatro Miela».

La Regione si proietta al Festival di Sofia

TRIESTE Dal 10 al 14 marzo la Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Ambasciata Italiana in Bulgaria, si trasferirà a Sofia per presentare il suo territorio e il suo cinema al Sofia International Film Festival. Saranno presenti, tra gli altri il giovane regista goriziano Matteo Oleotto, il produttore Aleš Doktoric, della società Transmedia di Gorizia, Paolo Vidali, direttore del Fondo regionale per l'Audiovisivo, i produttori locali Ferdinando Vicentini Orgnani e Andrea Magnani.

Inoltre, grazie alla collaborazione con l'associazione Maremetraggio, uno spazio ad hoc sarà dedicato alla proiezione di cortometraggi e lungometraggi italiani girati in Friuli Venezia Giulia, che verranno presentati al pubblico bulgaro dai loro protagonisti, tra cui i registi Massimo Cappelli e Davide Del Degan, e gli attori Ariella Reggio, Fausto Sciarappa e Fabio Troiano.

CINEMA. DALLE ORE 11 FINO A NOTTE INOLTRATA

Maratona di film domani al "Miela"

Una scena di "Departures" da Yojiro Takita

TRIESTE Domani al Teatro Miela la appuntamento speciale con il nuovo ciclo di programmazione **Film Outlet**, realizzato da Bonaventura in collaborazione con La Cappella Underground, per una non stop di cinema, dalle 11 di mattina fino a notte inoltrata.

Si parte con un "matineé d'essai": **"Segreti di famiglia"** (2009) ultimo e personalissimo film scritto e diretto da Francis Ford Coppola, un dramma poetico che racconta la storia di una famiglia lacerata da profonde rivalità, segreti e tradimenti. Il film è ambientato nel quartiere bohemien di La Boca, a Buenos Aires, uno dei quartiere più vecchi della città, abitato originariamente soprattutto da immigrati italiani e fucina di cantanti, musicisti e pittori famosi; nel cast ci sono Vincent Gallo, Carmen Maura e Klaus Maria Brandauer.

Pomeriggio all'insegna del cinema classico, con due cult movies da riscoprire sul grande schermo: **"Scarpette rosse"** (1948) di Powell&Pressburger, melodramma liberamente ispirato alla favola di Andersen; e **"Tirate sul pianista"** (1960) di François Truffaut con Charles Aznavour protagonista.

Alle ore 17 appuntamento imperdibile con l'anteprima di **"Departures"** (2008): dal Giappone il lungometraggio da Yojiro Takita con Masahiro Motoki che ha vinto il Premio Oscar come miglior film straniero nel 2009, titolo che sarà distribuito in Italia dal 9 aprile dalla Tucker Film (la nuova etichetta fondata in Friuli Venezia Giulia da Cec e Cinemazero).

La storia è quella di un ex violoncellista che abbandona Tokyo per trasferirsi in campagna con la moglie; si troverà a confronto con il paradosso di ricominciare a lavorare e a vivere guardando in faccia la morte, scoprendo di possedere un talento inusuale come "nokanshi", ovvero come preparatore dei corpi dei defunti per una ditta di pompe funebri secondo le forme rituali del millenario culto giapponese. Alle ore 19.15 Alpe Adria Cinema propone in prima visione a Trieste l'ultimo film di Emir Kusturica, il coloratissimo e surreale **"Promettilo!"**.

La serata prosegue con un'altra proiezione in esclusiva: l'ultimo lungometraggio del maestro Peter Greenaway intitolato **"Nightwatching"** (2007), dedicato all'omonima opera di Rembrandt, ancora inedito in Italia.

Il programma si chiuderà domenica a mezzanotte con un film a sorpresa.

L'ingresso alle proiezioni prevede un biglietto unico di 7 euro per l'intera giornata.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

■ **ARISTON**

IL CONCERTO 16.00, 18.30, 21.00
di Radu Mihaileanu. Con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. In esclusiva. 4.a settimana a grande richiesta.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

ALICE IN WONDERLAND 15.10, 16.20, 17.30, 18.40, 20.00, 21.00, 22.10
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domani anche matinée ore 10.45, 11.30, 13.00).

SHUTTER ISLAND 15.30, 18.30, 21.30
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio (domani anche matinée a 5 € ore 10.45).

INVICTUS 14.40, 17.10, 19.40, 22.10
di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon.

CODICE GENESI 15.25, 17.40, 22.00
con Denzel Washington (domani anche matinée a 5 € ore 10.45, 13.05).

GENITORI & FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 15.10, 17.30, 20.00, 22.05
con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto (domani anche matinée a 5 € ore 10.45, 12.50).

WOLFMAN 20.00
con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins (domani anche matinée a 5 € ore 13.30).

AVATAR in 3D 15.00, 18.15, 21.30
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso (domani anche matinée ore 11.15).

ALVIN SUPERSTAR 2
Domani matinée a 5 € ore 10.45, 12.50.

Giovedì 11 anteprima nazionale LEGION ore 22.00 con Dennis Quaid e Paul Bettany.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.30, 20.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

THE HURT LOCKER 18.15, 22.15
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Candidato a 9 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.10, 18.10, 20.15, 22.15
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

INVICTUS 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

L'AMANTE INGLESE 16.00, 17.30, 20.40, 22.20
con Kristin Scott Thomas (candidata all'Oscar). L'attrazione, la passione, le conseguenze. Un trionfo al Festival di Toronto.

A SINGLE MAN 19.00
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SHUTTER ISLAND 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 20.20
Divertentissimo con Hugh Grant, Sarah J. Parker.

IL CODICE GENESI 18.15, 22.15
con Denzel Washington, Gary Oldman.

ALICE IN WONDERLAND 2D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 in 3D)**

Domani 11.00 e 14.30: ALICE IN WONDERLAND 3D e 2D, ALVIN SUPERSTAR 2, MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

ALVIN SUPERSTAR 2 15.30

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 17.00, 18.45
di Pupi Avati con C. De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti.

WOLFMAN 20.30, 22.15
con Benicio Del Toro, Emily Blunt, Anthony Hopkins.

■ **TEATRO MIELA - MIELA 20 ANNI**

Domani dalle ore 11.00: «FILM OUTLET SPECIAL» non stop cinema per i vent'anni del Teatro Miela classici, anteprime, rarità. Ingresso € 7.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SHUTTER ISLAND 17.10, 19.40, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 15.30, 17.40, 19.50, 22.00
di Tim Burton. Proiezione in digitale 3D

GENITORI E FIGLI - AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 16.00, 18.00
di Tim Burton

CODICE GENESI 20.00, 22.10

Lunedì 8 e martedì 9 marzo Rassegna Kinemax d'autore: «AN EDUCATION» di Lone Scherfig.

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE** Info 0481-532317 0481-630057.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.00, 18.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 19.00, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

ALICE IN WONDERLAND 17.40, 19.50

CODICE GENESI 22.00

GENITORI E FIGLI - AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 17.50, 20.10, 22.10

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16. Biglietteria della Sala de Banfield Tripcovich aperta un'ora prima dell'inizio del concerto. Biglietti last-minute solo per il concerto odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. PROLUSIONE ALL'OPERA. Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, giovedì 11 marzo, ore 18. Prolusione a cura di Rino Alessi. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, sabato 13 marzo, ore 20.30 (turno A); domenica 14 marzo, ore 16 (turno D); martedì 16 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 17 marzo, ore 20.30 (turno C); giovedì 18 marzo, ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, oggi, ore 20.30. Direttore **Mario Brunello**. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di R. Strauss, Ligeti e Kancheli.

BOLERO E CARMEN. Musiche di M. Ravel e G. Bizet. Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 11 marzo 2010, ore 21. Spettacolo di balletto con i solisti e il Corpo di Ballo del Teatro Verdi. Coreografie di Tuccio Rigano.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «NON SI SA COME». Da Luigi Pirandello, di Nicola Fano. Diretto e interpretato da Sebastiano Lo Monaco. Turno C. 2h 20'.

SALA BARTOLI. 17.00 e 21.00: «NATALE IN CUCINA» di Alan Ayckbourn. Regia di Giovanni Lombardo Radice. 2h10'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 DITTICO SVEVIANO - UNA COMMEDIA INEDITA e PRIMA DEL BALLO di Italo Svevo. Con Maurizio Zacchigna, Marzia Postogna, Paola Saitta e Massimiliano Borghesi. Regia M. Zacchigna. Spettacolo fuori abbonamento. **Gratuito per gli abbonati della Contrada.** Atto unico: 60'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TI RACCONTO UNA FIABA/TEATRO DEI FABBRI**

Ore 16.30 la Contrada presenta MARE. Ingresso unico: 5 euro. Domani ore 11.00 e 16.30. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE 2010. Oggi ore 21.00 «EUGHENY BRAKHMAM» concerto per pianoforte, musiche di Rachmaninov e Scriabin. Ingresso libero.

■ **TEATRO MIELA - MADE IN MIELA**

Giovedì, ore 21.30: AFRICA UNITE la band reggae più importante d'Italia. Ingresso € 16, prevendita € 14 biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA** tel. 040-364863

Ore 20.30 «IL DIARIO DI ANNA FRANK» di Frances Goodrich e Albert Hackett, a cura della Filodrammatica di Laives (Bz). Prevendita Ticket Point c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

■ **TEATRO S. GIOVANNI** via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «Pat Teatro» presenta «CHI GA INCASTRADO EL TENENTE PICCIONE?» di Gerry Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

■ **L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»** di via Ananian.

Ore 20.30 la Compagnia teatrale «Ex allievi del Toti» con la commedia «CHI XE STADO?». Testo e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010**

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 marzo, ECCE ROBOT! di e con Daniele Timpano.

Lunedì 15 marzo, c/o Chiesa B. V. Marcelliana di Monfalcone, ingresso libero: OFFICIUM CONSORT, Danilo Zeni direttore, in programma musiche di Corteccia, de Victoria, Palestrina.

Martedì 16, mercoledì 17 marzo, Enzo Vetrano e Stefano Randisi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Campagna abbonamenti a Gorizia fino al 17 marzo. Il programma completo è a disposizione sul sito www.teaterssg.it. Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria del Kulturni dom di Gorizia, via I. Brass 20, 34170 Gorizia. Tel.: 0481-33288. Orario biglietteria 9.00-13.00 15.00-18.00 (lunedì/venerdì).

UDINE

■ **TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 2009/2010**

www.cssudine.it

6-14 marzo ore 21.00 THE SYRINGA TREE di Pamela Gien, regia Larry Moss e Rita Maffei, con Rita Maffei. Biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925; ogni sera botteghino al Teatro S. Giorgio dalle ore 20.00 tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Oggi ore 20.45 (Musica abb. 13, abb. 6 formula B) Ola Rudner direttore, Roberto Cominati pianista, ORCHESTRA MITTELEUROPEA. George Gershwin: Girl Crazy, Ouverture; Concerto in fa per pianoforte e orchestra. Igor Stravinskij: Concerto in mi bemolle «Dumbarton Oaks». Sergej Prokof'ev: Sinfonia n. 1 «Classica».

Domenica 7 marzo, ore 17.00 Sipari Furlan a teatro da Giovanni - Rassegna di teatro per bambini. Teatro Nuovo Giovanni da Udine - Associazione Teatrale Friulana «MARI AGHE» di Franca Mainardis, regia di Daniela Zorzini. Spettacolo in lingua friulana per bambini e ragazzi dai 5 anni.

GRADO

■ **AUDITORIUM B. MARIN Stagione di prosa 2009/2010.**

Ore 20.45 «LA SESSOLA» di Alberto Corbatto. Biglietteria aperta dalle ore 16.00. Info: tel. 0431-82630 - 0431-85834.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

È tornata la serie tv "Boris" tutti gli altri spariscono

La migliore serie televisiva italiana degli ultimi anni è tornata: la terza stagione di "Boris", firmata Vendruscolo, Torre e Ciarrapico, è in onda da lunedì scorso, con un paio di repliche settimanali, su FX, il canale del pacchetto Sky che ha deciso di rinnovarsi puntando proprio sulla irriverente sit-com che strapazza il mondo delle fiction dall'interno - "Boris" è infatti una metafiction.

Alla regia c'è Davide Marengo, una new entry nell' affiatata produzione, mentre si mormora che Vendruscolo e gli sceneggiatori stiano lavorando alla scrittura di "Boris - il film", possibile parodia dei cinepanettoni in uscita nelle sale a Natale 2010. Lo aspettiamo già, ben caricati dalla visione del primo (doppio) episodio di "Boris 3", spregiudicato ed esplicito come mai prima.

Intitolato ironicamente "Un'altra televisione è possibile", si apre sul regista René Ferretti (Francesco Pannofino) che, mentre attende che si sblocchi il suo progetto su Machiavelli, accetta di lavorare per la concorrenza a Cologno Monzese (leggi: Mediaset). René e i suoi assistenti si trovano così sul set di "Troppo frizzante", volgarissima, sconclusionata e ahimè fin troppo verosimile sit-com all'italiana zeppa di imbarazzanti comici senza talento e di veloce consumo e risate registrate.

Gli autori di "Boris" conoscono fin troppo bene i fragili ma consolidati meccanismi della produzione delle fiction Tv e li riproducono senza pietà con tanto di contorno a base di escort, cocaina e raccomandati.

René intanto viene richiamato a Roma dove incontra un nuovo capostruttura che gli offre la possibilità di lavorare o al suo "Machiavelli" (brutalmente riscritto per essere filogovernativo) o alle riprese di "Medical Dimension", un progetto rivoluzionario con cui la rete vuole svecchiare il suo pubblico e far arrabbiare l'ordine dei medici.

L'inizio di "Boris 3" è stato divertentissimo (cfr. anche la sottotrama rosa con rivelazione "politica" tra Alessandro e Arianna) e duro: questa stagione si fa ancora meno scrupoli nell' enunciare la banalità del male delle nostre fiction.

Poiché è probabile che "Boris" (1, 2 e 3) non arrivi mai su un canale in chiaro, fatevi del bene e chiedete a un amico di registrarvelo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25

CABINOVIA E CAVATAPPI

La realizzazione della cabinovia tra Pontebba e Nassfeld-Pramollo al centro del servizio di apertura della puntata odierna de «Il Settimanale», in cui si parlerà anche dei cavatappi prodotti nel Distretto industriale di Maniago e di film e fiction televisive, che sono state girate a Trieste e in alcune zone della Regione.

CANALE 5 ORE 21.10

RENATO ZERO A "IO CANTO"

Oggi a "Io canto", Gerry Scotti ospita due tra i più grandi artisti del panorama musicale italiano: Renato Zero ed Elisa che duetteranno con i bambini interpretando le loro canzoni più belle, e David Foster, uno dei più importanti produttori discografici del mondo, vincitore di numerosi Grammy.

RAITRE ORE 20.10

BENNATO E SCAMARCIO

Oggi a "Che tempo che fa" Fabio Fazio ospita Edoardo Bennato e Riccardo Scamarcio. Il cantautore e polistrumentista è tornato con una nuova raccolta di inediti e eseguirà dal vivo "È lei". Scamarcio, invece, parlerà del suo personaggio nel film "Mine vaganti" di Ozpetek, nelle sale dal 12 marzo.

RAIDUE ORE 14.00

MALIKA AL TOP

Malika Ayane, Fabrizio Moro e Nina Zilli sono i protagonisti della puntata di "Top Of The Pops", condotta da Ivan Olita e Gaia Ranieri. Torna, a grande richiesta, Valerio Scanu con "Per tutte le volte che". Sul fronte internazionale c'è Shakira con "She Wolf".

I FILM DI OGGI

UN AGENTE SEGRETO AL LICEO
con Richard Grieco

GENERE: COMMEDIA (Usa '02)

ITALIA 1 14.00

Ironizzando sui film con agenti segreti, primi tra tutti quelli di 007, Dear riesce in qualche modo a divertire. Per uno scambio di persona, la colpa è del nome, uno studentello non molto bravo in francese si trova al centro di una storia spionistica. Tutto ciò in Francia dove dovrebbe ripassare la lingua...

EX
con Claudio Bisio

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

SKY 1 21.00

Si inizia dove i film romantici finiscono: diverse coppie si dichiarano amore eterno. Ma vissero davvero felici e contenti?

FEDERAL PROTECTION
con Armand Assante

GENERE: AZIONE (Usa '02)

RETE 4 0.45

Frankie Carbone, mafioso di Chicago, arrestato per tentato omicidio, collabora con l'Fbi testimoniando su alcuni crimini. Entrato nel programma di protezione federale cambia nome, città e intraprende una relazione con Leigh. Ma la sorella di Leigh scopre la vera identità di Frankie...

DUNGEONS & DRAGONS 2
con Jeremy Irons

GENERE: FANTASTICO (Usa, 2005)

SKY 1 13.15

Tratto da un videogioco popolare negli anni '70, fornito di celle, draghi, inseguimenti, labirinti, trappole e combattimenti...

MADAGASCAR
di Tom McGrath

GENERE: ANIMAZIONE (Usa '05)

ITALIA 1 21.10

Storiellina semplice per questo nuovo film d'animazione destinato a seguire le orme di Shrek e di Shark Tales. Un gruppetto di amici animali, reclusi nello zoo di Central Park a New York, per volontà di una zebra romantica e sognatrice finisce per ritrovarsi in Madagascar...

DOV'È MIO FIGLIO?
con Laura Morante

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2000)

CANALE 5 2.30

Sharon è sposata da anni con un diplomatico americano, e vive a Miami con lui e il loro bambino. Un giorno...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.30 Unomattina week - end.
10.25 Aprirai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere. Con Daniele Rosati.
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con I.Moscato e M.Mariucci.
14.30 Le amiche del sabato. Con Lorella Landi.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord - Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **Ballando con le stelle**
Con Milly Carlucci
Recupero per le sette coppie eliminate in precedenza.

00.35 TG 1
00.40 Memorie dal bianco e nero
01.20 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.40 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.40 Appuntamento al cinema
02.45 Uno sceriffo per Weather Spring. Film. Di Carl Pierson. Con John Wayne.

RAIDUE

06.00 Cercando Cercando
06.15 Tg2 Eat Parade
06.20 L'avvocato Risponde.
06.35 Inconscio e magia.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco
11.15 ApriRai
11.25 Mezzogiorno in famiglia. Con Amadeus, Laura Barriales, Sergio Friscia.
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport dribbling. Con Andrea Fusco.
14.00 Top of the Pops
15.10 Giardini e misteri. Con Pam Ferris, Felicity Kendal.
16.55 Sereno variabile
18.00 TG2
18.10 Primeval.
19.00 L'isola dei famosi - La settimana
19.30 L'isola dei famosi
20.00 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Cold Case**
Con Kathryn Morris.
Si riapre il caso dell'omicidio di un giocatore di football morto nel 1973.

22.40 Rai Sport Sabato Sprint. Con Paolo Paganini e Sabrina Gandolfi.
23.25 TG 2
23.35 TG 2 Dossier
00.20 TG 2 Storie. I racconti della settimana
01.00 TG 2 Mizar
01.25 TG 2 Si, Viaggiare
01.45 Tg 2 Eat Parade
02.00 Meteo 2
02.05 L'isola dei famosi

RAITRE

07.00 Bob Aggiustatutto
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.40 Pipi, Pupu e Rosmarina
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR - I nostri soldi
11.15 TGR - Estovest
11.30 TGR - Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR - Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
13.50 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione
14.20 TG3
14.45 Tg3 Pixel
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Sabato Sport
18.10 90° Minuto. Con Mario Mattioli.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa

21.30 RUBRICA
> **Ulisse - Il piacere della scoperta**
Con Alberto Angela
Puntata di apertura che festeggia i dieci anni del programma.

23.25 Tg 3
23.40 Tg Regione
23.45 Palco e retropalco
01.00 Tg 3
01.10 Tg3 Agenda dal mondo
01.25 TG3 sabato notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR VANGELO VIVO
segue TV TRANFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.30 Il Conte di Montecristo. Con Gerard Depardieu, Sergio Rubini, Ornella Muti.
09.20 Vivere meglio
10.55 Cuochi senza frontiere - Anteprima. Con Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci.
12.55 Detective in corsia
13.50 Forum: sessione pomeridiana del sabato. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.00 Poirot
17.10 Monk
18.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.30 TELEFILM
> **Bones**
Con Emily Deschanel.
Si indaga sull'omicidio di una ragazza che lavorava alla fiera di fantascienza.

23.20 Law & Order: Unità Speciale
00.10 Guida al campionato
00.45 Federal Protection. Film (azione '02). Di Anthony Hickox. Con Armand Assante.
02.20 Tg4 - Rassegna stampa
02.35 Ieri e oggi in tv special.
03.40 7 cervelli per un colpo perfetto. Film (commedia '72). Con Michel Bouquet.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.30 Media shopping
09.45 Superpartes - Regionale e amministrative
10.20 Due imbroglioni e... mezzo! Con Sabrina Ferilli, Claudio Bisio, Carlo Buccirosso
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Riassunto grande fratello
14.00 Amici
16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 SHOW
> **Io canto**
Conduce Gerry Scotti
Programma dedicato alla scoperta di giovani talenti.

00.00 Io canto e poi
00.55 Mai dire grande fratello
01.25 Tg5 notte
01.43 Meteo 5
01.44 Striscia la notizia
02.16 Media shopping
02.30 Dov'è mio figlio?. Film (drammatico '00). Di Lucio Gaudino. Con Laura Morante, Robert Artzorn.
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

07.00 Cartoni animati
10.40 The owl
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda.
11.50 Jekyll
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Til Death - Per tutta la vita
14.00 Un agente segreto al liceo. Film (commedia '91). Di William Dear. Con Richard Grieco, Linda Hunt, Roger Rees.
15.55 Poliziotto a 4 zampe 3. Film (commedia '02). Di Richard J. Lewis. Con James Belushi, Gary Basaraba, Kim Huffman.
17.35 Zack e Cody sul ponte di comando
18.15 Quelli dell'intervallo
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Barnyard - Il cortile. Film (animazione '06). Di Steve Oedekerk
20.50 Merry Madagascar

21.10 FILM
> **Madagascar**
Di T. McGrath.
Quattro animali abituati a vivere in cattività si ritrovano in Madagascar.

22.50 Bats. Film (horror '00). Di Louis Morneau. Con Lou Diamond Philips, Dina Meyer
00.40 Poker1mania
01.30 Aspettando Oktagon 2010
02.35 Media shopping
02.55 La casa di Cristina. Film (horror '99). Di Gavin Wilding. Con Brad Rowe.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus - Week - end
09.15 Omnibus Life - Week - end
10.05 Movie Flash
10.10 Il tempo della politica
10.40 Passaporto per l'Oriente. Film (comico '51). Di Romolo Marcellini. Con Emil E. Reinert.
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 L'Ispettore Tibbs
14.05 Il segreto della piramide d'oro. Film (avventura '88). Di Ken Kwapis. Con Cyndi Lauper.
16.05 Il ritorno di missione impossibile
18.00 Supergirl, la ragazza d'acciaio. Film (fantastico '85). Di Jeannot Szwarc. Con Helen Slater.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno.

21.35 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby**
Con John Nettles.
Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore.

23.30 Complotti. Con Giuseppe Cruciani.
00.30 Tg La7
00.50 Movie Flash
00.55 M.O.D.A
01.30 La 25a ora - Il cinema espanso
03.30 CNN News

SKY 1

06.05 Per amore o per interesse. Film (commedia '09). Con T.I. Nicholas
08.05 Appaloosa. Film (western '08). Con E. Harris
10.05 JFK - Amori di un presidente. Film (drammatico '09). Con G. Mol J. Rebhorn.
11.40 Custody - Una scelta difficile. Film (drammatico '07). Con J. Denton
13.15 Dungeons & Dragons 2. Film (fantastico '05). Con B. Payne
15.10 La terrazza sul lago. Film (azione '08). Con S.L. Jackson
17.20 Appaloosa. Film (western '08). Con E. Harris
19.20 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser

21.00 FILM
> **Ex**
Di F. Brizzi. Con C. Bisio.
Commedia corale che tratta degli amori finiti.

23.05 The Hurt Locker. Film (azione '08). Con J. Renner
01.25 Sky Cine News
01.40 La terrazza sul lago. Film (azione '08). Con S.L. Jackson
03.35 Conversazione con Tom Cruise
03.55 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
05.40 Sette anime - Speciale

SKY 3

14.55 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Con P.K. Nagra
16.50 Oscar Nomination 2010 - Speciale
17.10 Spiderwick - Le cronache. Film (fantastico '08). Con F. Highmore
19.05 Cambio di gioco. Film (commedia '07). Con D. Johnson
21.00 Piccolo grande eroe. Film (animazione '06).
22.35 Vento di passioni. Film (drammatico '94). Con B. Pitt A. Hopkins.
00.55 Sognando Beckham. Film (commedia '02) Con P.K. Nagra
02.50 Blinker e il gioiello Bagbag. Film (avventura '00).

SKY MAX

13.55 Never Back Down - Mai arrendersi. Film (azione '08). Con S. Faris
15.55 No Good Deed - Inganni svelati. Film (thriller '02). Con S.L. Jackson
17.40 The Patriot. Film (azione '98). Con S. Seagal
19.15 Deuces Wild - I guerrieri di New York. Film (thriller '02). Con S. Dorff B. Renfo.
21.00 Giochi di potere. Film (azione '92). Con H. Ford S. Bean.
23.05 Timeline - Ai confini del tempo. Film (fantascienza '03). Con P. Walker, F. O'Connor.

SKY SPORT

11.30 Premier League Preview
12.00 Gnok Calcio Show
13.00 Goal Deejay
13.30 Portsmouth - Birmingham City (live): FA Cup
15.30 Euro Calcio (live)
16.00 Arsenal - Burnley (live): Premier League
18.00 Euro Calcio
18.15 Colonia - Bayern Monaco: Bundesliga Bundesliga
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Roma - Milan (live): Serie A Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 I Signori del Calcio: Vialli
00.30 Euro Calcio Show

MTV

07.00 News
07.05 Wake Up!
09.00 The City
10.00 Into the Music
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Speciale MTV News
16.05 Into the Music
17.00 Speciale MTV News
17.05 Teen Mom
18.00 Speciale MTV News
18.05 Made
19.00 Speciale MTV News
19.05 Vale Tutto
20.00 MTV Essential
21.00 Speciale MTV News
21.05 From G's To Gents
23.00 Fabri Fibra in Italia
00.00 The Osbournes
01.00 Party zone
05.45 News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 The Club
10.00 Deejay hits
12.00 Deejay Chiama Italia
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
15.00 Deejay Ti vuole
15.55 Deejay TG
16.00 The player
17.00 50 Songs Weekend
18.55 Deejay TG
19.00 The flow
20.00 The Club
20.30 Deejay today Highlights
21.30 DJ Stories
22.30 M2.O
01.30 The Club
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Volley time
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.45 Borgo Italia - 2010
13.05 Fede, perché no?
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Passione sport
14.10 Qui Cortina
14.20 Nus fevelin di se
14.50 Documentari sulla natura
16.00 Tg 2000 - Sabato
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Con gli occhi dell'amore. Film (drammatico '95).
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Incontri in comunità
15.00 Itinerari
15.30 Zoom
16.00 Tuttoggi attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Rubrica di cinema
20.10 Gorenje - Chambery: Champions League
21.45 Videomotori
22.00 Tuttoggi
22.15 Backstage live
22.45 Rocco e i suoi figli
23.35 Tuttoggi attualità
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.05: Caffé ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: Radioeuropa; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato speciale; 9: GR 1; 9.34: In Europa; 10: GR 1; 10.23: Diversi da chi; 10.39: La Terra; 11: GR 1; 11.37: Il ComuniCattivo; 12: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Ventura Football Club; 13: GR 1; 13.50: Mondomotori; 14.01: Sabato sport; 14.40: Moto Gran Prix; 15: GR 1; 16.10: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.05: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato serie A; 18.51: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Black out; 8.30: GR 2; 9: Ottovolante; 10: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco de Gama; 14.30: Hit parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.35: Donne che parlano; 16.30: Libro Oggetto; 17: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.50: On the road; 19.55: Decanter; 20.30: GR 2; 21: Pop Corner; 22.30: GR 2; 23: Brave ragazze; 1: Donne che parlano; 1.50: Due di notte; 3: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. I caffè dell'Opera; 12: Ritorni di Fiamma; 13: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14: Cuore di Tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 20: Il Cartellone; 22: Il Cartellone; 24: Esercizi di memoria; 2: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 2.20: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: orchestra di Padova e Veneto; 11.20: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Givoani interpreti; 18.05: Piccola scena: Boris Pahor e il nostro tempo, 4.a pt; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7: Capital Weekend; 10: Capital Weekend; 13: Guido al al cinema; 17: Capital Weekend; 20: Capital Dehors; 21: Capital Party; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: Weejay; 9: La Bomba; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 songs; 17: Weejay; 20: Ciao belli; 22: Deejay Time; 24: Slave to the rythm; 1: The Bob Sinclair show; 2: Deejay night; 3: Deejay night; 4: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 7.45: Segnalazione stampa; 8-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.25: La canzone della settimana; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Cabala calcistica; 8.45: Oggi parliamo di...; 9: Prima dell'evento; 9.15: Notizie di varia umanità; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Sabato insieme; 10: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20-24: Radio Capodistria Sera; 20: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22: In orbita news; 23: Il giardino di Euterpe (replica); 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Ca+lor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
9.30	Eurosport	Biathlon: Campionato Europeo (Sprint M)	15.15	Eurosport	Combinata nordica: Coppa del Mondo (Gundersen)
10.45	Eurosport	Sci nordico: Coppa del Mondo (Inseguimento F)	16.15	Eurosport	Salto con gli sci: Coppa del M. (HS 130 Team)
11.30	Eurosport	Sci alpino: Coppa del Mondo (Discesa M)	16.25	Rai Tre	Ciclismo: Strade bianche - Eroica
12.45	Eurosport	Biathlon: Campionato Europeo (Sprint F)	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90' Minuto (Serie B)
13.25	Sky Sport 1	Portsmouth - Birmingham City (FA Cup)	19.55	Sky Sport 2	Basket: Montegranaro - Treviso (Serie A)
13.45	Eurosport	Sci nordico: Coppa del Mondo (Inseguimento M)	20.40	Sky Sport 1	Calcio: Roma - Milan (Serie A)

centimetri.it

LA CORTE DI GIUSTIZIA HA ANNULLATO LA SANZIONE

Scurto non ha bestemmiato: può giocare

Accolto il ricorso della Triestina. Questo pomeriggio match contro il Vicenza: manca Siligardi

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Giuseppe Scurto era stato sincero quando, punito con una squalifica dal giudice sportivo, aveva detto di non aver bestemmiato a Lecce. Ieri nell'udienza sul ricorso d'urgenza presentato dalla Triestina, è riuscito a dimostrarlo, grazie all'assistenza di una consulente e la squalifica è stata annullata. Graziato (anzi assolto con formula piena) il centrale alabardato, e in parte anche Arrigoni, al quale la presenza del difensore nel match di questo pomeriggio contro il Vicenza fa davvero comodo. Perché la partita è di quelle importanti per continuare il cammino verso il risanamento della classifica. Ma anche perché il tecnico deve già fare a meno di Cottafava ("gemello" di Scurto) fermato dall'ammonizione subita a Lecce. A questo c'è da aggiungere che Sabato è disponibile (e potrebbe anche tornare utile) ma è reduce da alcune settimane di stop per infortunio.

LA FORMAZIONE

Colombo e Nef faranno i terzini
In attacco tocca a Della Rocca con Pasquato

■ STADIO ROCCO ore 15.30

TRIESTINA 4-4-1-1: COLOMBO, TESTINI, SCURTO, PASQUATO, GISSI, CALDERONI, DELLA ROCCA, GORGONE, BROSCO, VOLPE, NEF

VICENZA 4-4-2: MARTINELLI, MADONNA, DI CESARE, BJELANOVIC, GATTI, FORTIN, SGRIGNA, BOTTA, GIOSA, BRIVIO, DI MATTEO

■ ALLENATORE ARRIGONI
■ ARBITRO CALVARESE di Teramo
■ ALLENATORE MARAN

Contro i biancorossi dell'ex Maran, molto abili in trasferta e decisamente meno allo stadio Menti, la difesa dunque dovrebbe essere sistemata con Brosco a sostituire Cottafa, mentre Nef e Colombo sono destinati a presidiare le due fasce dove non mancheranno le incursioni di Madonna e Di Matteo.

Il Vicenza arriva al Rocco in un periodo di alti e bassi (successo a valanga a Gallipoli, e poi sconfitta contro il Cittadella) ma dispone di alcuni elementi in grado di impensierire non poco l'undici alabardato. Le assenze più pesanti sono quelle di Zanchi, Braiati, Ferri e Paonessa ma la coppia d'attacco Bjelanovic-Sgrigna è ben assortita, anche se quest'ultimo è reduce da una settimana travagliata sul piano fisico (si è allenato a singhiozzo).

La Triestina invece è un'altra squadra da quando è arrivato Arrigoni: più tonica ed equilibrata tatticamente, ha dato l'impressione nelle tre gare (5 punti) una leggera ma costante crescita. L'Unione deve fare a meno a centrocampo del convalescente D'Aversa e questa è un'assenza pesante sul piano della costruzione. Il fulcro del campo sarà affidato a Gorgone e Gissi che cercheranno di innescare Testini e Volpe. Quest'ultimo ritorna al Rocco dopo un bel po' di tempo e dovrà cercare di non far rimpiangere Siligardi che a causa di un lieve problema muscolare non è stato convocato. Davanti il gioiellino Pasquato avrà il compito di aprire la difesa biancorossa e di deliziare con qualche giocata il suo pubblico. Di punta tutti si aspettano un guizzo di Della Rocca: Gigi ha l'occasione di riscattarsi da una stagione finora grigia (Godeas è infortunato). L'hanno scorso ha fatto felice Maran con un prezioso gruzzoletto di gol. Tutti si augurano che stavolta dia al suo ex-tecnico un dispiacere.

ANTICIPO STOP

L'anticipo tra Cesena e Sassuolo è stato sospeso per la neve a 17' dalla fine (0-0)

Le partite: Ascoli-Salernitana, Brescia-Grosseto, Cittadella-Empoli, Crotone-AlbinoLeffe, Gallipoli-Padova, Mantova-Lecce, Modena-Ancona, Torino-Frosinone. **La classifica**: Lecce 48, Sassuolo, Brescia 45, Cesena 44, Grosseto, Ancona 43, Empoli 40, Torino e Frosinone 38, Cittadella e Modena 36, AlbinoLeffe, Vicenza e Crotone 35, Ascoli e Gallipoli 33, Reggina e Triestina 32, Piacenza 30, Mantova 29, Padova 28, Salernitana 21.

IL RETROSCENA

L'inquisizione messa fuori gioco da Loredana

TRIESTE Una "zeta" ad aprire o a chiudere (nel caso di Marcolin, ma in mezzo c'era anche una "a") il nome del padreterno ha ingrippato lo zelo dei fustigatori etici sguinzagliati sui campi del Belpaese pallonaro. Era evidente che prima o poi sarebbe successo. Giuseppe Scurto ha dimostrato che la lettura del suo labiale attraverso le immagini televisive era mendace. «La lettura non lascia adito ad equivoci» citava la sentenza di martedì. Il difensore della Triestina è dovuto volare a Roma per rovesciare il verdetto. E lo ha fatto anche avvalendosi di una consulente, la signora Loredana (non udente) e quindi avvezza ed esperta alla lettura del labiale. La signora ha messo fuorigioco un sistema che si capiva già sulla carta destinato a far acqua da tutte le parti. E ora il caso di Scurto farà da apripista per tutti i giocatori del calcio che conta.

I cacciatori di bestemmie forse capiranno che con la prova televisiva è difficile dimostrare che l'imprecazione è «inequivocabile». Se proprio vogliono redimere i calciofili dovranno affidarsi al direttore di gara e ai suoi referti (come capita nei dilettanti e sempre molto di rado perché l'arbitro non si avventura quasi mai nel compilare un verbale da scomunica). C'è poi la questione del dialetto a complicare le cose. E poi come si fa con gli stranieri? Se da una parte l'intento «educativo» può essere apprezzabile dall'altra si rischia di falsare un match e di penalizzare solo chi si esprime, anche quando perde le staffe, in italiano accademico. E poi c'è il danno nella gestione della squadra da parte dello staff tecnico. Scurto era l'unico giocatore sotto accusa e con tutto il rispetto per la Triestina, non gioca in una squadra da Champions. Ma fino a ieri pomeriggio Arrigoni pensava di non averlo a disposizione. Il giocatore per difendersi è stato costretto a saltare l'ultima rifinitura. E se fosse successo ai Totti o ai Cassano o a tre rossoneri (l'Inter sta meglio perché sono pochi gli italiani) contemporaneamente prima del derby della Madonnina? Il caso Scurto farà storia e si spera possa ricondurre al buon senso i soloni della giustizia sportiva. A proposito oggi al Rocco c'è un'insidia. A destra gioca Madonna. Gli alabardati stiano in campana...*(ci.es.)*

Arrigoni: voglio più compattezza

Un precedente confortante: nel 1993 da giocatore in alabardato batté i berici

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Diciassette anni fa, Daniele Arrigoni giocò già un derby al «Rocco» contro il Vicenza e allora la maglia alabardata l'aveva addosso. Finì 1-0 per l'Unione con gol di La Rosa.

Stavolta il tecnico romagnolo guiderà la Triestina dalla panchina, ma spera ovviamente che alla fine l'esito sia lo stesso. Arrigoni, ma quel derby giocato nel 1993 contro il Vicenza se lo ricorda? «Certo, ricordo bene quel derby da giocatore, ad allenare il Vicenza c'era Ulivieri.

Quella volta andò bene, anche se devo dire la verità: vincemmo, ma in modo immeritato». Il Vicenza di Maran è una squadra che sembra più efficace in trasferta: si tratta solo di un dato statistico? «No, ovviamente ci sono anche delle motivazioni tecnico-tattiche. Ad esempio è importante avere un giocatore come Sgrigna, molto veloce e bravo in contropiede, che riesce anche a coniugare bene velocità e tecnica. E poi il Vicenza è una squadra molto ordinata, compatta, brava a ripartire: questo tipo di squadre è sempre più difficile incontrarle in casa». Lei ha sempre detto che per risalire servono soprattutto le vittorie: questa è una di quelle partite da vincere a tutti i costi? «Diciamo che questa è una partita importante, ma non voglio sentire dire che si tratta di un incontro determinante, perchè non c'è ancora nulla di determinante e il campionato è ancora troppo lungo per parlare già in questi termini. Detto questo, va sottolineato che con una vittoria accorceremmo la classifica e potremmo coinvolgere nella lotta per la salvezza squadre forse inimmaginabili fino a poco tempo fa. Un aspetto che si ripeterà in parecchi dei prossimi incontri». Cosa vuole vedere in campo oggi dalla Triestina? «Voglio dalla squadra compattezza, voglio vedere una Triestina che conservi sempre un certo equilibrio. Insomma che cerchi di fare la partita, ma senza andare allo sbaraglio o tentare assalti all'arma bianca da ultima spiaggia».

Il tecnico della Triestina Daniele Arrigoni

IN SOSTITUZIONE DI COTTAFAVA

Il giovane Brosco è scalpitante: «Sono pronto a dare il massimo»

TRIESTE L'annullamento della squalifica di Scurto, fa sorgere un po' di incertezza su quello che sarà oggi lo schieramento difensivo dell'Unione. Ma in pole position per far coppia con Scurto c'è sicuramente Riccardo Brosco, che da tempo attende un'occasione per tornare protagonista. Il giovane difensore di scuola Roma, si dice pronto: «Bisogna dire che è difficile rientrare dopo parecchio tempo che non si gioca - afferma - perché pur allenandosi ogni giorno viene a mancare il ritmo partita. Ma mi sento pronto ed è ovvio che cercherò di dare il massimo e soprattutto di essere utile alla squadra, anche perché per noi è una gara molto importante. Non dobbiamo sbagliarla, ci sono in palio punti pesanti, punti che alla fine potrebbero fare la differenza nella corsa alla salvezza».

Uno degli avversari da tenere d'occhio è sicuramente l'ex alabardato Sgrigna, ma Brosco avverte di non fare attenzione solo a lui: «Il Vicenza è una squadra che si chiude bene e davanti è molto pericolosa. Ha una coppia ben assortita: Bjelanovic è potente fisicamente e bravo di testa, Sgrigna gli gira attorno, è un po' il perno della squadra ed è bravo ad andare in profondità. Sono due giocatori che dovremo tenere d'occhio, ma in ogni caso è tutta la squadra abile a ripartire in contropiede. Anche per questo dovremo stare attenti a non scoprirci troppo. È sempre buono il detto che per riuscire a darle, per primo bisogna non prenderle».

Nelle ultime partite, da fuori, Brosco ha notato che la squadra è cresciuta anche se bisogna ancora migliorare: «La Triestina sta crescendo ma va ricordato che in effetti faceva bene anche prima però non riusciva a concretizzare: a volte è meglio creare una sola occasione e sfruttarla che crearne 5 e sciuparle. Speriamo che oggi ci sia un buon terreno sia per il pubblico che giustamente vuole vedere un certo spettacolo sia per noi: per il tipo di calcio che facciamo su un terreno difficile faremmo più fatica». *(a.r.)*

SERIE A. UNA PARTITA CHE DECRETERÀ IL TEAM ANTI-INTER

Leonardo: «A Roma voglio i tre punti»

All'Olimpico il Milan sfida i giallorossi. Beckham al fianco di Borriello e Ronaldinho

MILANO Cinque giorni di fuoco. Tra oggi e mercoledì il Milan si gioca grossa parte della sua stagione ma contro Roma e Manchester il timbro sarà quello di sempre: fantasia, entusiasmo e niente calcoli. Alla vigilia della gara dell'Olimpico - già tutto esaurito - i rossoneri non pensano che alla vittoria. Utile per rosicchiare punti, o comunque mantenere le distanze, e mettere paura all'Inter in campionato; ottima per il morale, in vista della sfida di Champions in casa dei Diavoli Rossi.

Votata allo spettacolo - e quella di oggi, giura Leonardo sarà una gara «spettacolare» - la squadra rossonera fa rotta sulla Capitale decisa a imporre il suo «stile» senza compromessi, incapace, per impostazione, a «scendere in campo senza puntare alla vittoria».

Il fantasista rossonero Ronaldinho

Guardando alla sfida, osserva il tecnico rossonero, «ci sono due valutazioni diverse da fare: la prima riguarda la posizione in graduatoria e l'altra il modo di affrontare la gara. La Roma - puntualizza - è una squadra che nelle ultime partite ha fatto una striscia incredibile di risultati. Se, invece, analizziamo nello specifico la classifica, il Milan ha tre punti in più in classifica rispetto alla Roma, davanti a quattro punti c'è l' Inter: non posso pensare ad un risultato diverso dalla vittoria».

E se i giallorossi potranno contare su una rosa quasi al completo - rafforzata da Toni e Pizarro al rientro - il Milan, già orfano in avanti di Pato e Seedorf, dovrà fare a meno anche di Mancini, considerato come un possibile titolare e, invece, nemmeno convocato. Al suo posto dovrebbe giocare Beckham - a comporre il tridente con Ronaldinho e Borriello - anche se, assicura Leonardo, «abbiamo alternative e non ho ancora scelto: come si dice, la notte porta buoni consigli».

I giallorossi proveranno ad agganciare la squadra di Leonardo al secondo posto e Ranieri per l'occasione recupera Toni, Pizarro e in porta tornerà Julio Sergio. Ancora fermo Totti, l'allenatore si potrebbe affidare dal primo minuto sia a Toni che a Pizarro.

«Toni? Non può essere al 100 percento, ha fatto solo due allenamenti con la prima squadra, ma di sicuro non rischia nulla visto che ho ricevuto tutti gli ok prima di convocarlo. E proprio ieri in allenamento l'attaccante, scherzando con De Rossi, ha fatto un gol di tacco e si è augurato di farlo domani in partita per far 'crollarè l'Olimpico. «Mi fa piacere sentirlo così carico - continua Ranieri - il fisico certo non lo aiuta, ma potrebbe rendere di più entrando dall'inizio».

Oltre a Toni il tecnico recupera Pizarro, che invece sembra abbia più possibilità di giocare dall'inizio rispetto al compagno. «Sentirmi più tranquillo? Lo ero anche prima, pur riconoscendo l'importanza dell'apporto di Pizarro che ha un ruolo fondamentale. Io sono contento di avere tutti a disposizione, avere quasi tutta la rosa mi rende fiducioso». E in quel quasi c'è l'assenza di Totti, non uno da poco.

L'ANTICIPO DELLE 18 AL FRANCHI

La Juventus contro la Fiorentina cerca di rientrare in zona Champions

FIRENZE «Il quarto posto un'impresa? Non direi. Lo sarebbe se arrivassimo in fondo a entrambe le competizioni, campionato e Coppa». Alberto Zaccheroni non è uno spaccone, tutt'altro, ma usa la risposta a una domanda precisa per ribadire il proprio pensiero: ritiene l'organico della Juventus secondo solo a quello dell'Inter. A patto, naturalmente, di recuperare tutti gli uomini a disposizione, perchè altrimenti il doppio impegno rischia davvero di pesare come un macigno.

Esempio tipico, le prossime due settimane: la Juve se la vede oggi (ore 18) con la Fiorentina, poi con il Fulham (Europa League) in casa, poi con il Siena, poi ancora con gli inglesi e infine va a Genova per un altro spareggio Champions decisivo. Questione uomini: due sono fondamentali, Iaquinta e Caceres, ma mentre il primo rivede dopo quattro mesi la panchina il secondo è afflitto da pubalgia.

Il bianconero Diego

Nè può permettersi di riposare Diego, pure molto affaticato. Rientra Marchisio dalla squalifica e Grygera, nonostante la pessima prova di domenica, è giudicato sempre meno peggio di Zebina. Sull'altro fronte la Fiorentina vuole battere la Juventus per tornare a sognare. «Nessuno ora deve pensare al Bayern - ha dichiarato Cesare Prandelli -. Vogliamo battere la Juve per continuare a sognare. Resto convinto che in campionato possiamo ancora raggiungere un traguardo che ancora ci compete. Quindi diamoci sotto: stiamo bene, abbiamo recuperato tutti e avremo uno stadio carico, ci sono tutte le premesse per fare una grande gara». La partita con la Juve è stata spesso considerata a Firenze la più significativa di tutto l'anno: «Va vissuta bene ma come una delle tante gare importanti della stagione - ha detto ancora il tecnico viola - sennò saremmo dei provinciali e io non mi sento tale visto che lavoro in un grande club».

SABATO SPORT

CALCIO Serie B: Triestina-Vicenza (Rocco, 15.30). **Eccellenza:** S.Luigi-Muggia (15, v. Felluga). **Promozione** (ore 15): Maranese-Cjarlins Muzane, Palmanova-Sangiorgina. **Prima Categoria** (15): Medea-Azzurra Go, S.Lorenzo-Capriva, Isonzo-Ronchi. **Seconda Categoria** (15): Cormonese-Piedimonte. **Juniores regionali** (ore 17.30): Muggia-Aquileia (Zaccaria), S.Giovanni-Fincantieri (v.le Sanzio), Kras-Ponziana (Rupingrande), Juventina-Staranzano, Sangiorgina-Casarsa, Rivignano-Lignano, Torviscosa-Fagagna. **Juniores provinciali:** Montebello Don Bosco-Audax Sanrocchese (16.30, S.Luigi), Zaule Rabuiese-Domio (17.30, Aquilinia), S.Andrea S.Vito-San Canzian (18, v. Locchi), Chiarbola-Sistiana Duino Aurisina (18.30, Ferrini), Azzurra Go-Cormonese (15), Ronchi-Ruda (17). **Giovanissimi provinciali:** Cgs B-S.Andrea S.Vito (15.15, Aquilinia). **Serie A2 girone B Amatori a 11:** Moraro-Inter S.Sergio (14.30), Villesse-Chiopris, Staranzano B-Carosello, Fincantieri-Mossa, Turriaco-Sovodnje, Fossalon-Cervignano, Real Domio-Leon Bianco B (17.30, Barut).

BASKET Serie C2: Bor-Ardita Gorizia (20.30, Guardiella), Santos-Muggia (20.30, pal. Don Milani), Us Goriziana-Servolana (18.30), Cormons-Ubc (19), Cervignano-Ronchi (20.30), Cbu-Breg (17.20). **Serie D:** S.Vito-Romans (20.30, Rismondo), Sbrindella-Villesse (17.30). **Promozione:** Skyscrapers-Barcolana (20.30, Caprin). **Serie B femminile d'Eccellenza:** Muggia-S.Bonifacio (19, Aquilinia), Sgt-Fiorenzuola (19.30, PalaTrieste), Palmanova-Alpo (20.30). **Serie C femminile:** Libertas B-Libertas C (20.30, Morpurgo).

PALLAVOLO Serie C maschile: Ferro Alluminio-Prata (18, v. Giulia), Sloga-E Moz Udine (20.30, Monrupino), Fincantieri-Pav Natisonia (20), Ok Val Imsa Gorizia-Basiliano (20.30), Olympia Fer Style Gorizia-Soca (20). **Serie C femminile:** S.Andrea S.Vito-Libertas Mega Inter Sport Udine (20.30, v. Locchi), Sangiorgina-Chions (20.30), Minerva Millenium Gorizia-Bor (20.30). **Serie D maschile:** Several Insurance Broker Trieste-Volley Club Trieste (18, Volta), Vivil Volley-Travesio (20, Villa Vicentina), Lignano-Reana (20.30). **Serie D femminile:** Kontovel-San Daniele (20.15, Sgonico), Mossa-Delfino Verde (18.30), Manzano-Cordenons (21, Pradamano).

PALLANUOTO Serie A2 maschile: Pall. Trieste-Plebiscito Padova (20.30, Bianchi, ingresso gratuito).

TUFFI Alla piscina Bianchi a ingresso gratuito il Trofeo Giovanissimi C2.

PALLAMANO Serie A1: Pallamano Trieste-Girgenti (18.30, PalaChiarbola). **Serie C, play-off:** Alabarda-Tassina Rovigo (18, pal. v. d. Alpini, Opicina). **Under 16:** Pallamano Trieste-Musile (16, PalaChiarbola).

VELA A Porto San Rocco Tod Grand Prix 2010.

COMBINATA SCI-VELA A Tarvisio la prima parte di gara con la disputa della gara sciistica (il 22 maggio la prova velica Trieste-Isola).

BASKET SERIE A DILETTANTI

Acegas da corsa contro le torri di Brescia

Lombardi con 6 grattacieli, l'arma della velocità per farli crollare

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Dopo il pomeriggio di «ricreazione» difensiva che si è presa nell'amichevole di mercoledì a Sesana, l'Acegas è rientrata nei ranghi ed è prontissima ad affrontare la Centrale del Latte Brescia, che dopo un momento di flessione ha praticamente prenotato un posto sicuro per i play-off con i successi degli ultimi due turni. Quarta insieme a Trento a quota 26, per la compagine lombarda gli spareggi promozione sono a portata di mano, soprattutto adesso che si è inserito il polacco Wojciechowski, spilungone di 214 centimetri arrivato dalla Benetton e già passato in LegaDue a Casalpusterlengo. E adesso che c'è anche lui, Brescia sembra lo skyline di Manhattan: 6 su 10 superano i 2 metri e Nicholas Crow ci arriva vicinissimo. Per batterli in elevazione ci vuole l'elicottero, ragion per cui bisognerà che i biancorossi arrivino a canestro senza averli nelle vicinanze. Come fare? Con la velocità, naturalmente. Oppure circolando velocemente la palla in modo da trovare sugli angoli i tiratori con la visuale del canestro libera.

In settimana il coach bresciano Furlani non ha avuto il play Quaroni, ancora alle prese con un infortunio, e il pivot Verri vittima dell'influenza. Ma per il primo ha trovato un ottimo sostituto in Rossetti, che in cabina di regia è stato determinante per le vittorie contro Montecatini e Omegna; mentre per il secondo, con tutte le torri che ci sono in squadra, il problema è limitato.

In casa Acegas Bernardi ha ben altri grattacapi nella preparazione della partita. Ha tutti gli effettivi a disposizione, è vero, e tutti stanno bene e sono molto carichi. Il fatto è che però tutta quella montagna di carne e centimetri di cui dispone il suo collega-avversario, lui non ce l'ha. E deve fare con quello che c'è. E comunque, non è che sia male neanche il suo roster. Anzi.

In settimana, ad ogni modo, ha dato più spazio a Crotta: è il più massiccio fra i biancorossi, qualche sportellata in area con i lunghi bresciani domani è possibile che dovrà scambiarsela.

Ma l'asso nella manica di Trieste resta la condizione atletica. Domani sarà fondamentale correre sempre. E far correre anche Brescia, che con i lanternoni che si ritrova non potrà reggere uno sprint di 40 minuti. Anche perchè nell'ultimo periodo non se la passa bene come l'Acegas dal punto di vista atletico.

Domani alle 18 al PalaTrieste ci saranno anche le telecamere di Sportitalia per la telecronaca diretta: un'occasione in più per fare bella figura.

Crotta potrebbe trovare spazio domani per fronteggiare la batteria di lunghi bresciani

B D'ECCELLENZA DONNE. ENTRAMBE IMPEGNATE IN CASA

Muggia e Sgt, occasione d'oro per l'en plein

TRIESTE La settima giornata della Poule promozione del campionato di B d'eccellenza riporta in casa la Coopsette Muggia e la Sgt, reduci da alterne fortune in trasferta.

La parola riscatto suona d'obbligo per le rivierasche, crollate a Forlì nel turno precedente dopo aver assaporato per una settimana la leadership.

Oggi all'insolito orario delle 19 al PalAquilinia, le ragazze di Trani ospiteranno San Bonifacio, formazione in piena crisi. Zero vittorie in sei gare, ultimo posto nella poule condiviso con Alpo e Sarcedo, e problemi di organico con l'assenza di Monici.

Situazione di emergenza sotto canestro anche in casa Coopsette, con Kraus fuori per problemi alla schiena e Cumbat in forse fino all'ultimo momento (un solo allenamento settimanale alle spalle) per i postumi di una storta alla caviglia.

Terza in classifica, a -2 dalla Coopsette, è la Sgt a caccia della dodicesima vittoria consecutiva. Per ottenerla, le biancocelesti dovranno battere Fiorenzuola nella gara odierna (palla a due prevista alle 19.30) che torna a disputarsi al PalaTrieste.

Con due convincenti successi di fila le emiliane si sono riprese da un periodo buio e per questo motivo la squadra di Gierardini dovrà scordare il facile risultato centrato all'andata e badare soltanto a confermare la sua crescita sviluppata nel corso del campionato.

A disposizione del tecnico della Ginnastica c'è anche la Cigliani, rientrata da Norcia, sede dall'1 al 3 marzo scorsi del raduno della Nazionale Under 18.

Marco Federici

Ban azzurrino

TRIESTE Bella soddisfazione per uno dei più promettenti figli d'arte della scena cestistica locale. Borut Ban, guardia di 192 cm dello Jadran Qubik Caffè, figlio di Marko storica bandiera dei "plavi", è stato convocato al prossimo raduno della Nazionale italiana under 18. Ban è stato scelto tra i 16 giocatori a disposizione del coach Bocchino dal 16 al 19 marzo a Ferrara.

Questo è il secondo raduno della Nazionale under 18 al termine del quale verranno scelti i giocatori che parteciperanno al torneo internazionale di Mannheim in Germania dal 3 al 10 aprile e successivamente all'Europeo di categoria. In una nota lo Jadran rileva che «questa convocazione è motivo di grande orgoglio per tutto il movimento cestistico della comunità slovena in Italia e ci dà nuove energie e stimoli per continuare a lavorare ancora più fortemente con i nostri giovani».

Tennis, l'Italia già sul 2-0 in Davis contro i bielorussi

CASTELLANETA MARINA Alla fine, l'assenza di Andreas Seppi non l'ha avvertita nessuno. Se l'altoatesino ha ottenuto il riconoscimento a non giocare in Davis causa un disagio che gli impediebbe di dare quanto può, contro questa Bielorussia, scarsa e nervosa, possono bastare singolaristi di buona fattura come Potito Starace e Fabio Fognini. La terra di Castellaneta Marina, località turistica del Tarantino diventata ormai la base del tennis azzurro, promuove l'Italtennis dopo la sola prima giornata: Starace si sbarazza del n.1 bielorusso e 178 del ranking mondiale Uladzimir Ignatik per 6-4 6-1 6-2, Fognini ha ugualmente vita facile e stende per 6-2 6-4 6-1 su Alexander Bury. Subito 2-0 per i nostri e oggi alle 13 ecco il doppio che potrebbe regalare all'Italia il passaggio del turno: in campo la coppia azzurra Simone Bolelli-Filippo Volandri opposta ad Ignatik-Mirnyi (i capitani possono modificare la formazione fino ad un'ora prima dell'incontro). Domani (dalle 10.30) gli ultimi due singolari: i primi a scendere in campo saranno i numeri uno delle rispettive formazioni, Fabio Fognini e Uladzimir Ignatik; a seguire il match tra i numeri due, Potito Starace ed Alexander Bury.

SCI

Regionali superG, la Bardi è regina tra le juniores

TRIESTE A Piancavallo si sono disputati ieri i campionati regionali di superG per le categorie giovani/senior e master. Grande exploit di Erica Bardi (Sci Cai Trieste) che conquista il titolo nella categoria juniores femminile e poi è prima di categoria anche in un successivo superG inserito nel circuito regionale FriulAdria. Oggi e domani sono in programma altre due gare, sempre a Piancavallo e sempre sotto l'organizzazione dello Sc Alpe 2000, con un gigante ed uno slalom validi per il circuito Autodrive. Nelle categorie baby cuccioli invece si è disputato ieri a Sappada il primo atto dei campionati regionali di sci. Nella gimkana organizzata dallo Sc Sappada si sono messi in evidenza Giacomo Liverani (XXX Ottobre) primo nei cuccioli maschile, la triestina Ludovica Padulano (Gs Sella Nevea) 2° nei baby femminile e Silvia Penso (XXX Ott.) 2° nei cuccioli femminile. I campionati baby cuccioli proseguono oggi con lo slalom e domani il gigante. Nelle categorie ragazzi allievi domani slalom a Forni di Sopra. *(r.t.)*

CICLISMO

DILETTANTI E UNDER 23 SI DARANNO BATTAGLIA SULLE STRADE TRIESTINE

Danculovic prenota il bis a Longera

Domani la 34.a edizione del trofeo che apre la stagione

Il successo del croato Danculovic sul traguardo di Longera nel 2009

TRIESTE Venticinque team e quasi 200 corridori. Sono questi i numeri più eclatanti dell'edizione numero 34 del Trofeo Zssdi-Trofeo dei Circoli sportivi sloveni in Italia, gara internazionale per elite e under 23 che si correrà domani e che per l'organizzazione del Kk Adria apre la stagione ciclistica internazionale in regione.

Dopo la partenza ufficiosa da Longera alle 13 e il via ufficiale alle 13.15 da Barcola, i corridori affronteranno un tratto pianeggiante attraverso Sistiana, Monfalcone, Ronchi e Gradisca, dove è posto il primo traguardo volante. Si proseguirà poi fino a Gorizia, e poi si tornerà verso Sistiana (secondo traguardo volante), poi Samatorza, Opicina fino a transitare per la prima volta a Longera. Da qui si effettuerà un giro del percorso cittadino attraverso villa Revoltella, viale al Cacciatore, il comprensorio dell'ex Opp per poi tornare a Longera. Dopo i due Gpm di Prebenico e Chiusa si tornerà verso villa Revoltella, viale al Cacciatore, fino a Longera, dove la corsa si concluderà dopo 143,8 km.

Un anno fa, dopo una lunga fuga di 120 chilometri, vinse il corridore croato Tomislav Danculovic. Il ventinovenne di Fiume, atleta della Loborika di Pola, è stato con il serbo Esad Hasanovic, secondo, l'artefice di un'impresa. Il croato sarà sulla linea di partenza anche domani e va considerato uno dei favoriti.

Anche quest'anno infatti Danculovic promette battaglia. «Un anno fa ero in forma smagliante. Però non devo lamentarmi. Anche in questo inizio stagione ci siamo allenati bene, quindi non dobbiamo nasconderci. Nel 2009 ho fatto una gara straordinaria. Non sarà facile ripeterla». Danculovic ha - assieme alla sua squadra Loborika - alle spalle una stagione da incorniciare. «Abbiamo vinto tante gare nell'area dell'ex Jugoslavia, in Italia, ma anche in Cina e in Turchia». Chi sarà il favorito domani? Danculovic non si sbilancia: «Il nostro team cercherà il bis. Rogina e Miholjevic sono in ottima forma. Tra i favoriti c'è il team italiano Zalf Desiree».

Ippica, Edmond Bre favorito nel miglio clou a Montebello

TRIESTE Un miglio per otto anziani rappresenterà oggi l'evento principale della riunione di corse al trotto in programma a Montebello, con inizio alle 11.30. Dietro l'autostart, alla sesta del palinsesto, si presenteranno elementi di buona qualità. Edmond Bre, nonostante il numero più alto, presenta le migliori credenziali per puntare in alto.

In prima fila però ci sono buoni scattisti, a iniziare da quell'Arena Di Verona che sta correndo con evidenti progressi. Larice Holz e Luchina Park ci stanno per una quota più significativa.

Quattro anni protagonisti invece nella quarta, che vanta il secondo montepremi della riunione. Maja De Mura può salire in cattedra: i recenti risultati e i tempi fatti depongono a suo favore. Anche Muster ha corso bene all'ultima e le difficoltà del numero possono essere superate in virtù del buon finale a disposizione del cavallo di Tony Di Fronzo. Magia Trgf, con numero buono, è fra i papabili.

In apertura di convegno, fra i tre anni, None Holz sembra la più regolare. Nella seconda, Fedone, col 2 di avvio, non dovrebbe avere molte difficoltà a entrare nel marcatore. Nella terza, piace l'ospite Indaco Rab, affidata a Gaetano Giannelavigna. Più incerta la quinta, con Lilietta Di Re che beneficierà della guida di Paolo Scamardella. Nella settima, Express Wish è in grado di superare le difficoltà del numero alto. In chiusura, l'accoppiata formata da Mozart Ban e Chiara Nardo può primeggiare.

Lunedì ultima pomeridiana del mese di marzo, che poi vivrà solo ordinarie all'ora di pranzo in tutti i sabati.

Favoriti. 1.a c.: None Holz, Nonaligned Vita, Niagara Tr. **2.a c.:** Fedone, Incantesimo, Levriero Red. **3.a c.:** Indaco Rab, Levis Bi, Good Day. **4.a c.:** Maja De Mura, Muster, Magia Trgf. **5.a c.:** Lilietta Di Re, Giubilo, Laila Peak. **6.a c.:** Edmond Bre, L'Arena Di Verona, Luchina Park. **7.a c.:** Express Wish, Fezzano, Lucifero Cr. **8.a c.:** Mozart Ban, Maloqueiro, Manisha Vita. *(u.s.)*

Nuoto, la Pellegrini torna vincendo gli 800 a Berlino

Federica Pellegrini

ROMA Successo al meeting di Berlino per Federica Pellegrini, che ha vinto la prima delle 4 gare alle quali è iscritta, gli 800 stile libero, con il tempo di 8'31"07.

Test positivi anche per Federico Colbertaldo, primo nei 1500 stile con il tempo di 15'37"75; Luca Marin, che ha fatto segnare il miglior tempo nei 400 misti (4'27"88) e Francesca Segat, che si è aggiudicata invece i 200 misti con il tempo di 2'17"93.

In concomitanza con la manifestazione di Berlino si svolge anche il meeting di Lione, dove a brillare sono stati Cesare Sciocchetti, primo negli 800 stile con il tempo di 8'16"66; e Samuel Pizzetti nei 1500 stile, con il crono di 15'19"53.

Oggi e domani la piscina Bruno Bianchi ospiterà la terza prova del Campionato Italiano di tuffi, che vede attualmente in testa sia nella classifica generale che in quella femminile la Trieste Tuffi. Questa volta gareggeranno esclusivamente gli esordienti C1 e C2. Le gare inizieranosia oggi che domani alle 8.30.

DI NUOVO SUL GREEN

Woods, riecco la moglie e il golf

ORLANDO Tiger Woods ritrova la famiglia e il golf. Dopo che mercoledì la bellissima moglie svedese, Elin Nordegren, lo ha raggiunto nella loro casa di Orlando con i due figli, il campionissimo americano ha ripreso ad allenarsi. Il sito Tmz.com ha pubblicato una foto che lo mostra mentre «gioca come un ossesso, colpendo palla dopo palla» su un campo da golf vicino il suo ranch a Isleworth, in Florida. Woods, reduce dallo scandalo dei tradimenti che ha rischiato di compromettere matrimonio e carriera, era accompagnato da due uomini e ha giocato ininterrottamente dalle 8.30 fino alle 17: un allenamento intenso che alimenta le voci sulla possibilità che torni presto a competere mettendo fine allo stop che si era autoimposto da dicembre.

Woods su Tmz.com

A Opicina i provinciali di pattinaggio artistico

TRIESTE Oltre 40 atlete ripartiti in 11 categorie ed appartenenti a quattro società. Questi i numeri del campionato provinciale di pattinaggio artistico su rotelle riservato alla disciplina della solo dance in programma domani mattina al palazzetto di Opicina di via degli Alpini. Organizzati dalla Polisportiva Opicina presieduta da Silvana Moro la kermesse vedrà alle 9.30 l'entrata in pista delle atlete appartenenti alla divisione internazionale impegnate con le danze obbligatorie, seguite dalle giovani della divisione nazionale sempre alle prese con le danze obbligatorie ed infine gli internazionali con la danza originale e libera.

Il gruppo più numeroso sarà composto dal Pattinaggio artistico triestino con 17 iscritti, seguito Skating Club Gioni (15), Polisportiva Opicina (7) e Polet (2). Assenti il Pattinaggio artistico Jolly e l'Edera. Per la Pol. Opicina è il secondo evento rotellistico organizzato nelle ultime settimane dopo l'ottimo riscontro dei campionati regionali di pattinaggio spettacolo a Chiarbola. *(r.t.)*

PALLAMANO. SERIE A1, SI COMINCIA ALLE 18.30

Trieste può blindare i play-off

A Chiarbola arriva Girgenti, coinvolto nella lotta per la salvezza. In forse Ionescu

di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE Pallamano Trieste ad un passo dalla conquista dei play-off. L'ultima vittoria esterna, conquistata nella tana del Pressano, ha avvicinato la compagine di Marco Bozzola alla post-season.

E i biancorossi cercheranno altri punti preziosi in occasione della sfida interna, che la vedrà contrapposta al Girgenti alle 18.30 al palasport di Chiarbola in occasione del quartultimo turno della fase regolare della serie A1 (ingresso gratuito, arbitri Alberani e Sievoli). L'avversario odierno, reduce dal successo casalingo (32-29) con il Castenaso, ha bisogno di punti per portarsi in zone più tranquille, essendo ancora in lotta per la salvezza. I suoi cardini sono in particolare i terzini, il forte croato Radic (agisce sulla corsia di sinistra) e l'italo-brasiliano Brancaforte (nazionale azzurro posizionato sull'out destro). Prezioso anche l'apporto del centrale Brzic.

È in forse l'impiego di Ionescu

I giuliani, invece, avranno fino all'ultimo il dubbio Ionescu. Il giocatore rumeno non si è allenato regolarmente in settimana e non è al 100%. Solo all'ultimo momento si deciderà il suo utilizzo. «Le prossime due giornate saranno decisive per la definizione della griglia sia dei play off sia dei play out – afferma il direttore sportivo Giorgio Oveglia – Ci sarà perciò tensione su tutti i campi. Noi, ovviamente, puntiamo al bottino pieno». Per mantenere a sei lunghezze il Prato e il Bressanone. La gara sarà preceduta alle 16 dall'incontro di campionato tra gli under 16 del Trieste (il cui coach Claudio Schina ha avuto un piccolo incidente ieri) e il Musile.

Classifica serie A1: Bolzano 44; Pallamano Trieste 38; Mezzocorona 36; Prato e Bressanone 32; Intini Noci 28; Pressano 27; Girgenti 23; Merano 21; Ambra 13; Romagna 11; Castenaso 6.

Praticamente in contemporanea al match Pallamano Trieste-Girgenti ci sarà anche la seconda uscita nei play-off dell'Alabarda Onoranze Funebri, che ospiterà il Tassina Rovigo alle 18 al palasport Aldo Cova di via degli Alpini 128 a Opicina. Gli alabardati hanno perso la prima equilibrata gara, che li ha visti arrendersi fuori casa al Camisano per 28-26.

Triestini ambiziosi ai regionali di danza sportiva a Paderno

TRIESTE È il momento dei campionati regionali di danza sportiva che si terranno oggi e domani a Paderno in provincia di Udine e l'Asd Accademia Danze Trieste parte con i favori del pronostico.

Il team triestino infatti recentemente ha collezionato un nuovo successo. Al palasport di Cervia si è svolto il campionato italiano dei maestri di ballo e per il terzo anno consecutivo la coppia Sergio Sidari-Elisabetta Marcusa, tecnici federali dell'Accademia Danze Trieste, ha vinto il titolo italiano per le danze latino americane classe Master senior 2. È complessivamente il quarto titolo italiano per la coppia triestina. L'associazione sportiva in 8 anni ha vinto 8 titoli.

La coppia Sidari-Marcusa

PALLANUOTO. SERIE A2 MASCHILE

Per gli alabardati derby alla Bianchi con la leader Padova

TRIESTE Un derby attesissimo che arriva in un momento decisamente particolare. Stasera alle 20.30 alla Bianchi (ingresso gratuito) la squadra maschile della Pallanuoto Trieste affronta il Plebiscito Padova. I giuliani sono reduci da tre vittorie nelle ultime 4 gare, un gioco ritrovato rispetto all'inizio del torneo e un Krstovic in forma smagliante. Dall'altra parte si present una corazzata con un ruolino di 9 vittorie, un pareggio ed una sola sconfitta.

Palpabile la tensione per questo derby ma l'allenatore dei giuliani Ugo Marinelli predica calma: «Se vogliamo tentare di battere la capolista dobbiamo disputare una gara intelligente, restando con i nervi saldi: la pressione è tutta sulle spalle del Plebiscito, che ha l'obbligo di conquistare il risultato pieno per difendere il primo posto mentre il nostro compito sarà di restare tranquilli, non farci staccare subito nel punteggio come all'andata (11-7 per i veneti ndr) e poi giocarci tutto nella parte finale».

Ugo Marinelli

La classifica: Padova 28, Camogli 26, Quinto 22, Torino 21, Bergamo 19, Brescia 16, Bologna 15, Vigevano 14, Pall. Ts 13, Chiavari 11, Modena 3, Como 1. (*r.t.*)

CALCIO DILETTANTI. ANTICIPO IN ECCELLENZA

San Luigi e Muggia oggi di fronte

TRIESTE Il derby San Luigi-Muggia fa da apripista alla ventitreesima tornata triestina di gare del calcio dilettantistico. Il confronto giuliano di Eccellenza si disputa oggi alle 15 sul sintetico di via Felluga. La prima sfida diretta si conclude 2-2 lo scorso 8 novembre.

«Abbiamo assenze importanti ma speriamo che vada comunque bene – afferma l'allenatore sanluigino Marzio Potasso - Stiamo giocando su buoni livelli e dobbiamo trovare continuità nei risultati».

Sul versante rivierasco il direttore sportivo Paolo Stefani dichiara: «Il San Luigi ha defezioni in difesa, mentre noi non siamo al meglio in attacco. Rosero è squalificato, Fantina è infortunato (stabilita per il 31 marzo la sua operazione al menisco), Zugna e Botta hanno pure loro dei problemi. Ora in classifica stiamo meglio grazie alle cinque vittorie conquistate nelle ultime sette partite, ma non dobbiamo mollare altrimenti torniamo in zona play-out. Tra l'altro andrebbe rivisto il regolamento dei play-out, imponendo che ci sia solo un minimo di punti di distacco tra penultima e quintultima. Se ce ne sono invece una quindicina ad esempio, non è giusto che la quintultima se la debba vedere con la penultima. Altrimenti chi è penultimo ed è lontano dal sestultimo posto, pensa solo a difendersi dal ritorno dell'ultima in classifica in modo da garantirsi i play-out e giocarsi tutte le sue carte lì». (*m.l.*)

PALLAVOLO. SERIE B2 MASCHILE

Il Televita deve reagire, prova d'appello fuori casa

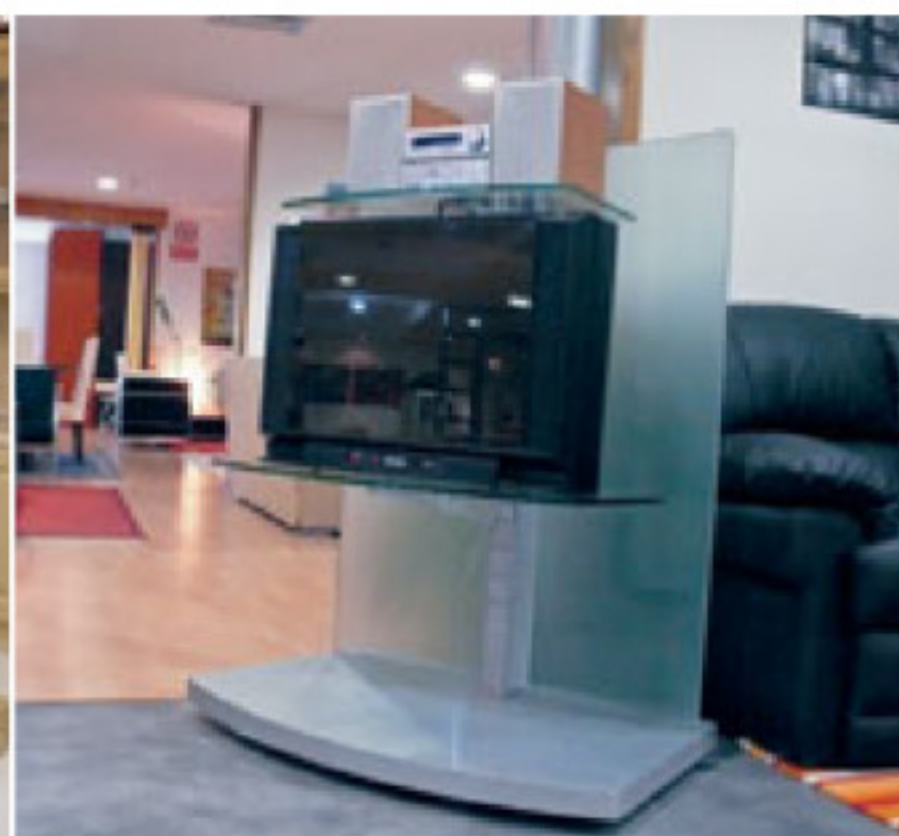
Il Televita oggi in Trentino

TRIESTE La parola d'ordine in casa Televita Trieste 2010 è crederci. Cancellare immediatamente gli spettri e le amarezze della sfortunata sfida con la Sisley e provare subito a fare punti sin da stasera, nella difficile trasferta di Cognola di Trento al cospetto del Metallsider Argentario Videoframe.

Coach Drasic punterà sul migliore sestetto possibile e manderà in campo molto probabilmente gli stessi sei di domenica scorsa, per centrare l'impresa tra le mura amiche alla compagine trentina, la quale, nei primi quattro turni del girone di ritorno, ha raccolto già sei punti, inframezzando però i due successi su Rosà (per 3-1) e sul Tiemme Loreggia (per 3-2) con la disattesa sconfitta per mano dei trevigiani della Sisley.

Se la sorte di lasciare a bocca asciutta il Metallsider è già capitata due giornate or sono agli acerrimi rivali per la salvezza di Treviso, a maggior ragione Mari e soci sono chiamati a decuplicare gli sforzi e a suonare la carica al fortino pedemontano. Anche per tenere vicina una Sisley che, con ogni probabilità, non dovrebbe conoscere ostacoli in questo diciottesimo turno a raccogliere i tre punti in casa a spese del fanalino di coda Tiemme Loreggia. All'andata, tredici giornate fa, i trentini ebbero la meglio per 3-1, nonostante un avvio favorevole al Televita, combattivo ed in gara almeno sino ad inizio di terza frazione: nove i successi in campionato, grazie ai colpi dell'opposto Rizzo, faro della squadra del tecnico Dianti assieme all'ala Jakub Lasko. Entrambi non saranno però della partita, assenze pesanti. In palleggio l'esperto regista Consolini vanta un'ottima l'intesa con i centrali Decarli e Pixner.

Classifica dopo 17 turni: Mestrino Astra 48, Tmb Monselice 43, Vergati Sarmeola 38, Iveco Pall. Motta di Livenza e Agsat Cles 32, Futura Cordenons 30, Metallsider Argentario Tn 29, Volley Rosà 26, Trentino 20, Sisley Tv 19, Televita Trieste Volley 2010 15, Volley Ball Udine 13, Volley Biancade Tv 7, Tiemme Loreggia Pd 5.

Andrea Triscoli

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sui settori alpini centro-orientali e sul Friuli-Venezia Giulia con addensamenti che potranno dare luogo a deboli nevicate sui settori di confine; sereno altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna. Sereno sull regioni peninsulari, **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia e Calabria con precipitazioni più abbondanti sui settori ionici; da poco a parzialmente nuvoloso sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con nuvolosità più compatta in pianura con precipitazioni anche nevose. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, da parzialmente a molto nuvoloso su Marche, Abruzzo e sui settori settentrionali di Toscana e Umbria con neve a quote basse, sereno altrove. **SUD E SICILIA:** coperto su Sicilia e Calabria, precipitazioni sul versante ionico; molto nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,3	6,9
Umidità		38%
Vento (velocità max)		59 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1016,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,2	7,9
Umidità		38%
Vento (velocità max)		12,5 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-0,5	8
Umidità		38%
Vento (velocità max)		32 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	4,5	7,5
Umidità		39%
Vento (velocità max)		9,3 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0	8,7
Umidità		43%
Vento (velocità max)		8,3 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,1	8,8
Umidità		41%
Vento (velocità max)		30 km/h da S-W

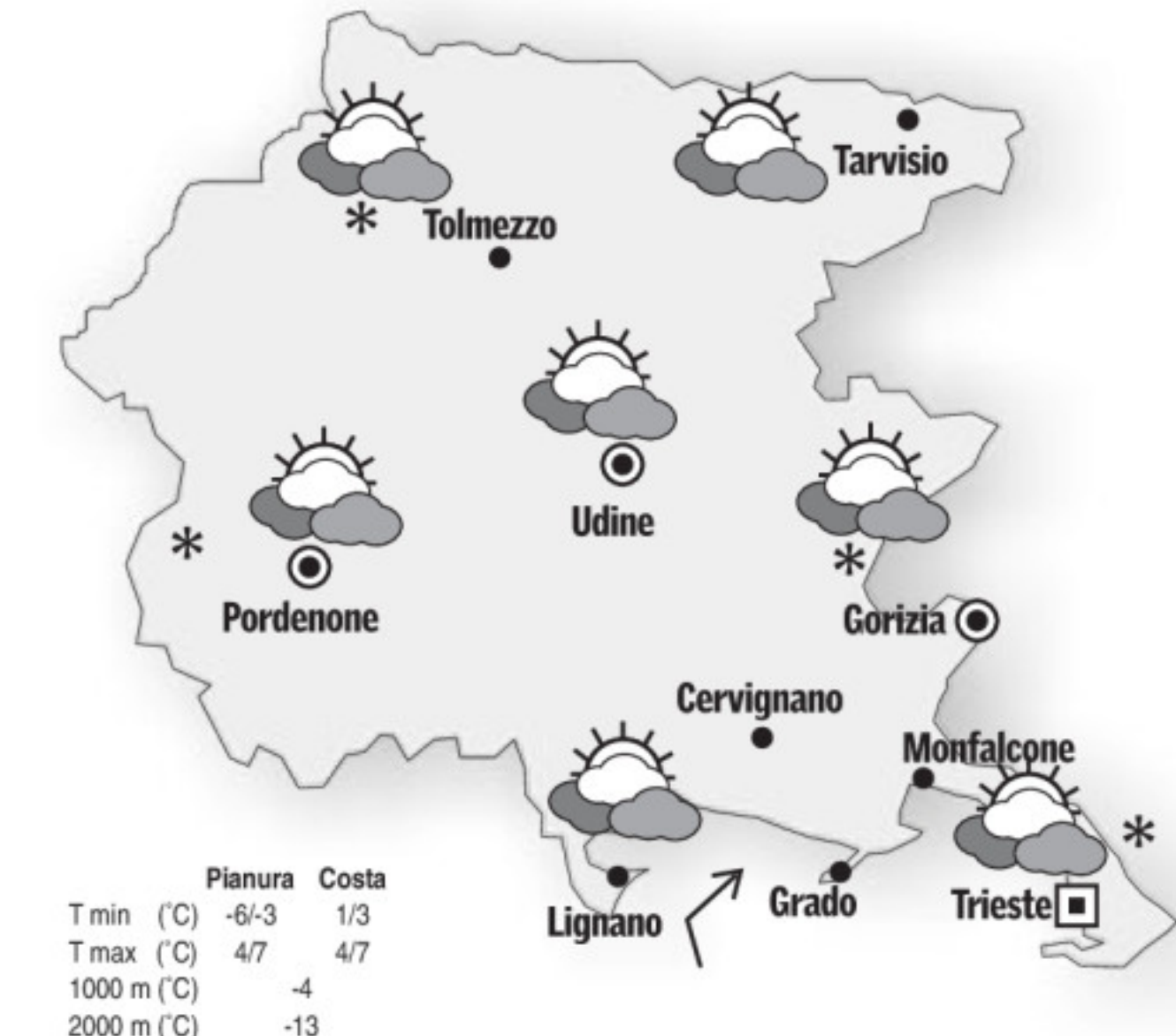
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	3,3	7,1
Umidità		45%
Vento (velocità max)		22 km/h da S-W

IN ITALIA

ALGHERO	10	13
ANCONA	5	7
AOSTA	2	5
BARI	7	10
BOLOGNA	4	4
BOLZANO	4	6
BRESCIA	4	6
CAGLIARI	9	15
CAMPOBASSO	2	2
CATANIA	11	19
FIRENZE	4	7
GENOVA	9	np
IMPERIA	7	11
L'AQUILA	4	4
MESSINA	13	15
MILANO	3	9
NAPOLI	7	14
PALERMO	14	14
PERUGIA	3	7
PESCARA	7	7
PISA	5	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	15
ROMA	4	12
TORINO	4	9
TREVISO	4	7
VENEZIA	4	7
VERONA	4	4
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-3	1/3
T max (°C)	4/7	4/7
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-13	

OGGI. Al mattino avremo cielo in prevalenza sereno o al più velato e farà decisamente freddo. In giornata aumento della nuvolosità e non è escluso che localmente ci possa essere qualche breve rovescio anche nevoso.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/-1	-1/2
T max (°C)	4/7	3/6
1000 m (°C)	-5	
2000 m (°C)	-14	

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a temporaneamente variabile. Farà freddo con Bora moderata in pianura, forte sulla costa. Al mattino nel fondovalle tarvisiano possibili nebbia o nubi basse in rapido dissolvimento. In Carnia non è escluso che localmente ci possa essere qualche breve rovescio nevoso.

OGGI IN EUROPA

Situazione barica particolarmente interessante sull'Europa: un'area di altra pressione si spinge nelle isole britanniche al Nord della Russia. Lungo il bordo meridionale di questa zona anticiclonica si muovono alcuni fronti freddi che mantengono non solo le temperature basse in gran parte del continente, ma alimentano anche alcuni centri di bassa pressione a latitudini mediterranee.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,4	2 nodi S-S-E	12.51 +3	6.55 -27
MONFALCONE	quasi calmo	9	5 nodi S-E	12.56 +3	7.00 -27
GRADO	quasi calmo	9,1	5 nodi S-S-E	13.16 +3	7.20 -24
PIRANO	quasi calmo	9,6	4 nodi S	12.46 +3	6.50 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	3	20	LUBIANA	-1	3
AMSTERDAM	-5	6	MADRID	6	15
ATENE	10	18	MALTA	13	19
BARCELLONA	7	15	MONACO	-3	4
BELGRADO	0	5	MOSCA	-7	2
BERLINO	-4	4	NEW YORK	-1	9
BONN	-5	6	NIZZA	8	13
BRUXELLES	-2	6	OSLO	-19	-2
BUCAREST	1	7	PARIGI	-2	8
COPENHAGEN	-6	0	PRAGA	-6	3
FRANCOFORTE	-3	5	SALISBURGO	-7	-1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	4	7
HELSINKI	-10	-2	STOCCOLMA	-9	-5
IL CAIRO	20	24	TUNISI	12	21
ISTANBUL	8	14	VARSAVIA	-6	3
KLAGENFURT	-8	2	VIENNA	-2	4
LISBONA	12	18	ZAGABRIA	0	3
LONDRA	-4	8	ZURIGO	-4	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE 23/8 - 22/9

Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il Tatum del jazz - **4** Lo sposo della sovrana - **5** Devono mantenerla le indossatrici - **10** Non vedono bene - **12** Degna di compassione - **13** Si fa camminando per svago - **15** Un... pezzo di ragazza - **16** Girare in circolo - **18** La zona della Sardegna con Olbia - **19** Iniziali della cantante lirica Scotto - **20** Colpì Milano nel 1630 - **22** Picchiata o schiacciata - **23** Bullone o cubo - **24** Abitano la città «bimare» - **26** Sono prelibate quelle salmonate - **28** Si sposta con le liane - **30** Venticello poetico - **31** Una pianta come l'orzo o la segale - **32** Lo usa il sarto - **34** La band Usa di Losing My Religion e Leaving New York - **35** Le vocali in croce - **36** Pubblica riviste.

VERTICALI: 1 Fa sognare a occhi aperti - **2** Abbozzo di risata - **3** Un corpino femminile molto scollato - **4** Derivare, conseguire - **5** Unire con funi - **6** Un verbo per esagerati - **7** Fastidiose contrarietà - **8** Prefisso per «esterno» - **9** Gli estremi dell'accusa - **11** Un tipo di impiegato - **12** Che dimostra insolenza e arroganza - **14** Consueta - **17** La provincia di Alghero (sigla) - **18** Esercitano un'impresa - **19** Arteria dell'avambraccio - **20** Poco perspicace - **21** Insetti che proliferano nei luoghi malsani - **22** Il cappello di Ermes - **25** Un assillo che rode - **27** È famosa la Tarpea - **29** Comanda il Nautilus di Verne - **31** Preposizione articolata che indica compagnia - **33** Iniziali di Dalla.

INDOVINELLO
Reagisco agli sfottò
Certe insinuazioni non permetto
pure se devo espormi a seccature,
e quelli che mi fan passare per fesso
rimedieranno solo... ingessature!
Anco

ANAGRAMMA (8)
Gheddafi
Alle volte ci appare come un fesso,
ma rompe... e come rompe!
Il momento è assai critico, per cui
l'abbiamo sulle scatole, costui!
Cerasello

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
TAPPETO, TAPPETTO.

Cambio di vocale:
SFARZO, SFORZO.